

**Il Papa a Marsiglia:
«Nessuna invasione»**
TULLI / PAGINA 5



**Quando Gemona
accoglie Napolitano**
SIMEDDI E PELLIZZARI / PAGINE 8 E 9



**Le Frecce Tricolori
tornano a esibirsi**
ZAMARIAN / PAGINA 22



EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

**LA NATALITÀ,
I MIGRANTI
E LE REGOLE**

Immigrazione: 14 mila ingressi. Qualche giorno fa, in un titolo, abbiamo riassunto così il fenomeno nella nostra regione. Non solo la rotta balcanica, Lampedusa è al collasso e il governo annuncia un cambio di passo e misure più stringenti. L'immigrazione è stata affrontata con slogan di parte, una perenne campagna elettorale. La gestione dei flussi - biblici - è un costante terreno di scontro politico. Quando si è all'opposizione (e vale per centro-destra e centrosinistra) si ipotizzano soluzioni che non sono realizzabili se si va poi al governo. L'immigrazione non è più un'emergenza, persiste da decenni, per questo è urgente far camminare un sistema di accoglienza per chi ne ha il diritto e un percorso serio di rimpatrio per chi non ha i requisiti; iter di formazione e, in prospettiva, di cittadinanza per chi rimane. Regole condivise e certe, rigorose contro il traffico di vite umane.

Il nostro Paese e la nostra regione dovrebbero avere maggior presa di coscienza del proprio inesorabile declino demografico e proprio per questo diventare terra ambita per lavorare, non una landa di passaggio. Invece se ne parla in termini difensivi e di autotutela, quando compare all'orizzonte una nave carica di disperazione di fronte alla quale la pietas deve manifestarsi e un sistema che assicuri diritti e doveri dovrebbe essere garantito. Di fatto, l'Italia ha un calo di natalità fortissimo e irreversibile, ci sono molti lavori che gli italiani non svolgono più e imprenditori che chiuderebbero le aziende senza una manodopera straniera adeguatamente formata. In tutto questo a lasciare sola l'Italia è stata l'Unione europea, per questo l'obiettivo è ottenere quella redistribuzione da anni invocata e mai realizzata.

Eppure ci divide anche il grido di un'umanità sofferente o un bimbo di cinque mesi annegato in mare.

SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Covid e influenza I vaccini insieme

Scelta volontaria: da ottobre dosi disponibili lo stesso giorno per fragili e over 60

Inuovi vaccini anti-Covid dovrebbero essere consegnati al nostro Paese già all'inizio della prossima settimana, con il ministero della Salute che ha intenzione non soltanto di consigliarne la somministrazione

agli over 60 e ai più fragili, ma anche di suggerire alle Regioni di effettuare nello stesso giorno anche l'antinfluenzale. Opzione che il Friuli Venezia Giulia ha deciso di fare propria.

LE MISURE ANTI-CONTAGIO

GIACOMINA PELLIZZARI / PAG. 3

**E A SCUOLA I PRESIDI
USANO IL BUON SENSO**

PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

L'ESPLOSIONE A VIVARO



L'ipotesi di omicidio colposo

PURASSANTA, SACCHI, MILIA / PAGG. 14, 15 E 16

INCRONACA

**Morto Morandini:
nel suo Buffet da Max
politici e sportivi**

ZAMARIAN / PAG. 32



**Addio a Giovanni Proto
gestì per 40 anni a Udine
la pizzeria Da Toni**

/ PAG. 32



**Riccardi e l'Asp Moro:
il risanamento
è stato avviato da noi**

ANESE / PAG. 40



L'INVESTIMENTO

**Fotovoltaico più grande d'Italia
sui tetti della Fantoni a Osoppo**

MAURADELLE CASE

Sarà il più grande impianto fotovoltaico installato sul tetto di un capannone industriale in Italia. Il primato, sulla carta, l'investimento progettato dal gruppo Fantoni ce l'ha già con i suoi 140 mila metri quadrati di superficie occupate e 14Mwh di potenza. Ad

annunciarne la realizzazione, ormai prossima - i lavori dovrebbero iniziare prima della fine dell'anno - è stato ieri l'amministratore delegato dell'azienda di Osoppo, Giovanni Fantoni, nel corso dell'assemblea annuale dei Truciolli d'oro, che raduna i dipendenti con più di 20 anni di lavoro in azienda.

/ PAGG. 24 E 25

TV 12

ore **14.00**
STUDIO & STADIO
Conduttore
Alice Mattelloni

ore **21.15**
OGNI BENEDETTA DOMENICA
Conduttore
Massimo Campazzo

AD AGOSTO PRIMI PER ASCOLTO MEDIO NELLA FASCIA 20.30-22.30 / DATI AUDITEL

Salute in Friuli Venezia Giulia



IL MONITORAGGIO

Rallenta l'incidenza in tutta Italia

Sono 36 mila 102 i nuovi casi positivi al Covid rispetto ai 30 mila 778 della scorsa settimana, con una crescita superiore al 17%. Lo rileva il report settimanale del ministero della Salute, che registra anche 117 decessi rispetto ai 99 della rilevazione precedente (+18%). Negli ultimi sette giorni sono stati effettuati 232 mila 664 tamponi, in un aumento di oltre il 12% rispetto ai 206 mila 748 della scorsa settimana. Il tasso di positività è pari al 15,5%, in crescita dello 0,6% rispetto al 14,8% rilevato nel periodo precedente. «Come ben evidenziato dalla Cabina di Regia che si occupa del monitoraggio Covid-19, i dati della settimana vanno nella direzione di un rallentamento dell'incidenza dei nuovi casi». Lo sottolinea il direttore generale della Prevenzione Sanitaria del ministero della Salute, Francesco Vaia.



IL FARMACO

Adatto anche alle nuove varianti

Per quanto riguarda i vaccini anti-Covid, quelli che verranno somministrati sono di Pfizer Biontech Comirnaty adattati alle ultime sottovarianti di Omicron e in grado di proteggere sia dalla cosiddetta Kraken sia – come comunicato dall'agenzia europea Ema – dall'ultima chiama Eris. «La pandemia è superata – ha detto la direttrice dell'agenzia comunitaria Emer Cooke –, ma il virus è ancora una minaccia per i soggetti a rischio». Nel dettaglio, il vaccino anti-Covid questo potrà essere somministrato sia agli adulti sia ai bambini a partire dei sei mesi di età. Vale sia come ciclo primario sia come dose di richiamo, con durata annuale. Il farmaco potrà essere somministrato dopo un intervallo di 120 giorni dall'ultima dose oppure da una precedente positività al Covid.



IN VENETO

Si parte a metà del prossimo mese

La campagna vaccinale (con adesione su base volontaria) contro l'influenza stagionale partirà in Veneto il 18 ottobre prossimo. Quella contro il Covid-19, entro fine ottobre, con gradualità in base alle dosi fornite dal ministero della Salute, che ha previsto 700 mila unità per il Veneto con consegna a scaglioni settimanali. Lo comunica la Direzione Prevenzione della Regione Veneto, che specifica che «il 18 ottobre partirà la campagna vaccinale anti-influenzale e sarà disponibile per tutti i Medici di Medicina Generale e le Farmacie aderenti. Particolare attenzione agli ospiti delle strutture assistenziali residenziali i quali saranno vaccinati nei giorni precedenti all'avvio della campagna per tutta la popolazione residente in regione».

Vaccini influenza e Covid assieme

Da ottobre per fragili e over 60 dosi lo stesso giorno
Nessun obbligo, ma soltanto scelte volontarie

MATTIA PERTOLDI

I nuovi vaccini anti-Covid dovrebbero essere consegnati al nostro Paese già all'inizio della prossima settimana, con il ministero della Salute che ha intenzione non soltanto di consigliare la somministrazione agli over 60 e ai più fragili, ma anche di suggerire alle Regioni di effettuare nello stesso giorno anche l'antinfluenzale. Un'opzione che il Friuli Venezia Giulia ha già deciso di fare propria aprendo la campagna, con ogni probabilità, tra metà e fine ottobre.

«La nostra sarà una campagna vaccinale molto stringente – ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci – perché dobbiamo far sì che in maniera volontaria, ma con grande responsabilità, alcune categorie vengano vaccinate. Penso agli anziani, alle persone fragili, agli operatori sanitari e alle donne in gravidanza. Oltre a quella contro il Covid, inoltre, è importante anche la campagna vaccinale per l'influenza, che in passato anche in Italia ha portato tante vittime». Secondo il ministro «è importante che i cittadini si muovano con senso di responsabilità e coloro che appartengono a queste categorie si vadano a vaccinare». Ricordando, poi,



RICCARDO NICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA
SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

Sia il ministero sia l'Ema consigliano l'immunizzazione agli over 60 e alle persone affette da malattie gravi

che il vaccino per il Covid «è gratuito per tutti, anche per chi non appartiene alle categorie più a rischio», Schillaci ha ricordato che «la malattia è cambiata, è molto meno aggressiva, ma le persone più fragili devono assolutamente capire quanto sia importante la vaccinazione».

Per quanto riguarda i vacci-

ni anti-Covid, entrando nello specifico, si tratta di quello di Pfizer Biontech Comirnaty adattato alle nuove sottovarianti di Omicron e in grado di proteggere sia dalla cosiddetta Kraken sia – come comunicato dall'agenzia europea Ema – dall'ultima chiama Eris. «La pandemia è superata – ha detto la direttrice dell'agenzia comunitaria Emer Cooke –, ma il virus è ancora una minaccia per i soggetti a rischio».

Per quanto riguarda il vaccino anti-Covid questo potrà essere somministrato sia agli adulti sia ai bambini a partire dei sei mesi di età. Vale sia come ciclo primario sia come dose di richiamo, con durata annuale. Il farmaco potrà essere somministrato dopo un intervallo di 120 giorni dall'ultima dose oppure da una precedente positività al Covid. Detto che chiunque potrà immunizzarsi, la raccomandazione vale al momento soltanto per determinate fasce d'età (gli over 60), ospiti delle strutture per lungodegenti e condizioni patologiche che potrebbero essere più a rischio delle conseguenze gravi dell'infezione. Sotto i 60 anni, invece, il target è quello di persone con elevata fragilità, in quanto affette da numerose patologie.

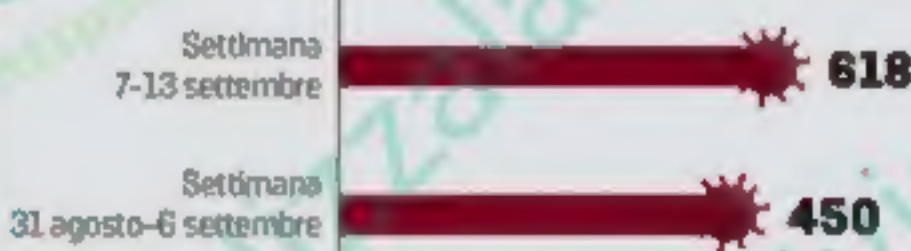
Si tratta, in questo caso di

malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, quelle dell'apparato cardio-circolatorio escluse l'ipertensione arteriosa isolata, malattie cerebrovascolari, diabete tipo 1 e 2, altre endocrinopatie severe quali morbo di Addison, panipopulitismo, malattie neurologiche e neuromuscolari e neurodegenerative. Ancora, quindi, obesità, dialisi oppure insufficienza renale cronica, malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, patologie oncologiche oppure onco-ematologiche in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi, in attesa di trattamento oppure a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure.

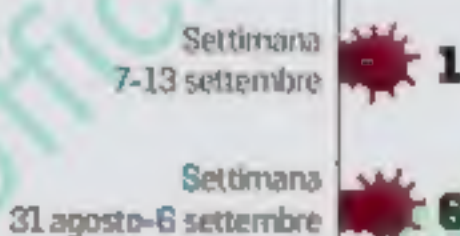
Proseguendo, poi, troviamo soggetti in attesa di trapianto oppure trapiantati in terapia immunosoppressiva, pazienti con immunodeficienze primitive, secondarie a trattamento farmacologico, asplenic, pazienti con infezione da Hiv con sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids), malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale. Infine, persone con sindrome di Down, cirrosi epatiche oppure epatopatia cronica grave, disabili gravi ai sensi della legge 104/1992.

L'ANDAMENTO DEL COVID IN FRIULI VENEZIA GIULIA

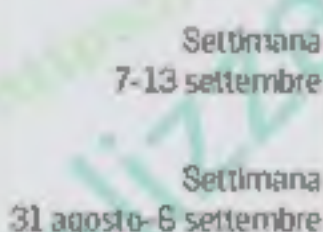
NUOVI CASI



DECEDUTI



TAMPONI



TASSO DI POSITIVITÀ



Fonte: Ministero della Salute

Salute in Friuli Venezia Giulia



LA CIRCOLARE

Niente più isolamento per i positivi

Come da circolare del ministero della Salute emanata lo scorso 11 agosto, i cittadini che risultano positivi a un tampone per Sars-CoV-2 non sono più sottoposti a isolamento. Tuttavia, per prevenire la trasmissione dell'infezione, la raccomandazione è di rimanere a casa fino al termine dei sintomi. Indossare una mascherina, preferibilmente Ffp2, se a contatto con altre persone, evitare ambienti affollati e di incontrare persone fragili, immunodepresse e donne in gravidanza, non frequentare ospedali oppure Rsa, avvisare i contatti dei giorni immediatamente precedenti la positività, contattare il medico curante se si è fragili, immunodepressi oppure se i sintomi non si risolvono dopo tre giorni oppure, ancora, se le proprie condizioni cliniche peggiorano.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

«Serve subito un'indicazione»

«Serve una circolare ministeriale per il contenimento e la gestione dei contagi nelle scuole altrimenti si assiste all'fal da te dei singoli istituti, peraltro illegittimo». È la richiesta di Flic Cgil e Cisl scuola che reputano necessario «un provvedimento dal ministero della Salute». Le organizzazioni sindacali sono in attesa da settimane di un'indicazione da parte del ministero su come fronteggiare la risalita dei contagi. «Dalla fine dello stato di emergenza non ci sono più le norme speciali che hanno caratterizzato il periodo della pandemia anche nel settore scolastico per il contenimento del contagio – fanno notare Roberta Fanfarillo della Cgil –, il dirigente scolastico non è autorizzato ad acquisire né a pretendere certificazioni mediche contenenti la diagnosi dell'eventuale assenza per malattia di un docente o di un alunno perché le norme in vigore lo vietano».

LISTE D'ATTESA

«Rimborsate le spese ai cittadini»

«Le lunghe liste d'attesa per accedere alla sanità pubblica sono sfuggite di mano a chi governa la salute pubblica. Diversi cittadini sono costretti a rivolgersi al privato, al di fuori del canale convenzionato, pagando interamente le cure che dovrebbe garantire il servizio pubblico. A fronte di questa situazione, nonostante le previsioni di legge, i rimborsi, qualora siano riconosciuti, restano un miraggio, un mero diritto astratto». Lo affermano i consiglieri regionali del Pd Manuela Celotti e Nicola Conficoni firmatari di due interrogazioni attraverso le quali chiedono alla Giunta di fare chiarezza sulla situazione dei rimborsi previsti dalla legge regionale 7/2009. «Nonostante i sovra finanziamenti destinati dalla giunta Fedriga al privato – afferma Celotti – le liste d'attesa non sono state arginate e il ricorso al "privato puro" continua ad aumentare».

I contagi aumentano: i dirigenti scolastici invitano gli studenti con sintomi a restare a casa
C'è anche chi suggerisce di consultare i medici di base e di evitare gli assembramenti

Coronavirus a scuola i presidi usano il buonsenso in attesa della circolare

LE MISURE

GIACOMINA PELLIZZARI

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia gli studenti positivi con e senza sintomi non mancano. Nell'attesa che il ministero dirami la circolare in cui chiarisce se e quali misure dovranno essere intraprese, i dirigenti scolastici applicano il buonsenso per tutelare soprattutto i fragili. Invitano i ragazzi con sintomi a rimanere a casa, raccomandano di evitare possibili assembramenti e di lavarsi spesso le mani. Va subito chiarito che in questa fase la didattica a distanza, prevista durante il lockdown dallo stato emergenziale, non può essere attivata.

L'INFEZIONE

In assenza di limitazioni, chi presenta sintomi riconducibili al Covid non è tenuto a fare il tampone e nemmeno a isolarsi per evitare di contagiare gli altri. Da qui la necessità di ricevere indicazioni chiare dal ministero per evitare il rischio di trovarsi con un elevato numero di assenti visto che la variante risulta essere molto contagiosa. Non a caso Cgil, Cisl e Uil sollecitano i ministri della Sanità e dell'Istruzione, Orazio Schillaci e Giuseppe Valditara, a diramare il documento allo stu-



LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE SCOLASTICO
LICEO CLASSICO STELLINI

«Ho le norme scritte nel cassetto, attendo la comunicazione del ministro. La didattica a distanza non è prevista»

«Chiedo di aprire le finestre quando le condizioni meteo lo consentono e di utilizzare gli ionizzatori presenti in ogni aula»

dio in un tavolo tecnico. Un tema questo che interessa anche il personale e quindi la sostituzione di insegnanti, bidelli e amministrativi nel caso di contagio.

I PRESIDI

«Nel cassetto ho la circolare pronta, attendo le indicazioni ministeriali per divulgarla» spiega il dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, Luca Gervasutti, nel riferire che la sua circolare contiene le consuete raccomandazioni ed esclude la didattica a distanza. «Invito il personale e gli studenti a evitare gli assembramenti, a tenere aperte le finestre quando le condizioni atmosferiche lo consentono, a utilizzare costantemente gli ionizzatori che abbiamo installato in ogni aula. Invito studenti e docenti a lavarsi spesso le mani e a restare a casa in presenza di sintomi» continua Gervasutti nell'assicurare di avere, al momento, pochi casi conclamati. «Registriamo alcuni malesseri – conclude il dirigente scolastico – non sempre riconducibili al Covid». Diversa la scelta fatta dal preside del liceo scientifico Copernico, Paolo De Nardo, il quale preferisce indirizzare i genitori dei ragazzi risultati positivi al virus ai medici di famiglia. «Ci rimettiamo al parere dei medici di base, sono loro che devono stabilire il periodo di malattia» chia-



STEFANO STEFANEL
DIRIGENTE DEL LICEO SCIENTIFICO
MARINELLI DI UDINE

«Ho registrato una quindicina di positivi, ai genitori raccomando di non accompagnarli in istituto»

«Gli allievi possono condividere materiali e parte delle lezioni attraverso la didattica digitale integrata»

risce De Nardo nel soffermarsi sulla tutela dei fragili: un obbligo che non può venire meno. Agli studenti del Copernico assenti per più di 15 giorni – in questo caso lo ha deciso il Collegio dei docenti – viene concessa la possibilità di seguire le lezioni a distanza anche se questa attività non può essere registrata. È un modo per garantire ai ragazzi di continuare l'attività didattica. Analoga la scelta fatta al liceo scientifico Marinelli di Udine, dove il dirigente scolastico, Stefano Stefanel, ha invitato gli studenti anche con sintomi influenzali, non solo quelli colpiti dal Covid, a rimanere a casa. Analoga decisione Stefanel l'ha assunta all'istituto comprensivo di Pasian di Prato. «Ho invitato a rimanere a casa per tutto il periodo in cui restano positivi» continua Stefanel nel confermare di avere una quindicina di casi di Covid. A questi si aggiungono le forme influenzali con sintomi abbastanza simili all'infezione da coronavirus. Anche al liceo Marinelli la didattica a distanza viene sostituita dalla didattica digitale integrata, incentrata sull'integrazione tra la didattica tradizionale e quella digitale. Consente agli studenti di condividere materiale e di seguire parte delle lezioni per non rimanere indietro.

LE IPOTESI DEL MINISTERO

Sulla linea dettata dal buonsenso stanno lavorando pure i ministeri della Salute e dell'Istruzione, l'attenzione, però, è rivolta agli asintomatici che possono trasmettere l'infezione ai fragili. La variante Eris oltre a essere molto contagiosa, è anche la più diffusa in Italia, ma nonostante ciò non provoca casi gravi. Nella clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, diretta dall'infettivologo Carlo Tascini, non ci sono pazienti con polmoniti da Covid. Nei giorni scorsi c'era un unico ricoverato con patologie pregresse.

I nodi della politica

Salvini apre al mini-condono edilizio Cambia la tassa sugli extraprofitti

Il vicepremier: «Così lo Stato incassa». L'Antitrust in campo per vigilare sugli effetti sui clienti del prelievo sulle banche

Chiara De Felice / ROMA

Il governo riscrive la norma che introduce la tassa sugli extraprofitti delle banche e mette in campo l'Antitrust che vigilerà affinché gli istituti non scarichino sui clienti il peso dell'imposta che dovranno pagare da quest'anno. Un accordo di maggioranza, confluito in un emendamento del governo al dl Asset, che soddisfa appieno il vicepremier Antonio Tajani e il suo partito, tanto che Forza Italia ritirerà tutti gli emendamenti presentati. La tassa cambia ma non dovrebbe cambiare

Prevista una sanatoria per coloro che hanno commesso violazioni su fatture e scontrini

il suo gettito, stimato dal governo in poco meno di 3 miliardi. Troppo poco comunque per aiutare una manovra che si aggira sui 20-25 miliardi, e che non vuole toccare troppo il deficit proprio nell'anno in cui tornerà il Patto di Stabilità. Vecchio o nuovo che sarà, il vincolo di bilancio europeo già mette pressione al governo in vista della Ndef di giovedì, spingendolo a cercare altrove l'ossigeno necessario ai provvedimenti chiave, come quel taglio del cuneo fiscale che da solo ha bisogno di almeno dieci miliardi.

L'IPOTESI

E per raggiungere l'obiettivo, ogni strada è lecita: anche quella di un nuovo condono edilizio che il vicepremier Matteo Salvini mette sul piatto, scatenando l'ira dell'opposizione. Con un mini-condono, spiega il vi-



Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini. ANSA

cepremier e ministro a Pianezza alla platea di Confedilizia, «lo Stato incassa e i cittadini possono tornare nella disponibilità piena del proprio bene», quindi invita ad «andare avanti con coraggio fino in fondo». Il bisogno di far emergere i redditi nascosti al fisco è già sentito da tutto il governo che lu-

nedi si appresta a varare, nel nuovo decreto con le misure in materia di energia, proprio una sanatoria rivolta a commercianti e autonomi. Chi ha commesso violazioni su scontrini e fatture si potrà rimettere in regola entro due mesi e mezzo pagando soltanto una mini sanzione. E anche per chi

ha versato meno Iva del dovuto le sanzioni vengono dimezzate. I fondi che potranno arrivare dalle sanatorie sono comunque poca roba di fronte alle esigenze della legge di bilancio. Per questo la tassa sugli extraprofitti era un'urgenza, così come la sua modifica, che sebbene cambi la base imponibile

e il tetto del prelievo, va incontro alle banche senza mettere a rischio i ricavi per il governo. L'emendamento ricalibra il prelievo sul biennio 2021-23 e fissa allo 0,26% (invece dello 0,1%) il tetto massimo dell'imposta. Ma cambia la base imponibile: non più il totale dell'attivo ma l'importo

complessivo dell'esposizione al rischio, una precisazione che quindi esclude i titoli di Stato. Inoltre, le banche potranno scegliere se pagare la tassa oppure rafforzare il loro capitale: viene data la possibilità di versare due volte e mezzo la tassa in una riserva che non può distribuire utili ma che viene computata «tra gli elementi del capitale primario di classe 1», ovvero va a rafforzare il patrimonio delle banche.

LE SCELTE

Consapevoli che non ci saranno risorse per fare tutto,

Le risorse in vista della manovra rimangono poche, continua la caccia

spiega Salvini, la priorità resta «aumentare gli stipendi e le pensioni di chi ha i redditi più bassi». Tajani è sulla stessa lunghezza d'onda e ribadisce che «la manovra sarà dedicata al taglio del cuneo fiscale», ma anche a «detassare le tredicesime, i premi di produzione e gli straordinari» e cominciare solo a «dare un'occhiata anche alle pensioni» con l'obiettivo di portarle a mille euro al mese «entro la fine della legislatura». Le risorse per la legge di bilancio restano comunque poche, soprattutto per colpa del Superbonus che ha azzerato i margini del deficit. Per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni «parlano i numeri: 140 miliardi di euro di buco tolti alla sanità, all'istruzione, alle pensioni, per ristrutturare le seconde case e anche i castelli», ha detto al Tg1.

LA STRATEGIA DEL GOVERNO

Sui fondi Ue si volta pagina «Mai più assegni in bianco»

Fitto: «Serve essere realisti». Prima l'elenco delle opere da realizzare e poi i soldi. Sull'occupazione speso finora solo 1 miliardo su 7 disponibili

BRUXELLES

C'è tempo fino a fine anno, e «l'obiettivo è di non perdere nemmeno un euro». Il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto suona la carica sui

Fondi europei del periodo di programmazione 2014-2020: «Siamo realisti», assicura. «Si può raggiungere questo risultato lavorando intensamente». Serve però un ripensamento più complessivo: «I fondi Ue non saranno più un assegno in bianco per le Regioni - garantisce quindi -. Il meccanismo sarà diverso, prima l'elenco delle opere da fare e poi le risorse», afferma.



Il ministro Raffaele Fitto

Le reali percentuali della spesa realizzata secondo il ministro «sono da verificare» e comunque «nei prossimi 2-3 mesi ci sarà una accelerazione in tutte le Regioni». In ogni caso «tra fondi europei e statali per l'intero periodo bisognava spendere 126 miliardi: nei primi mesi di quest'anno abbiamo verificato che la spesa era al 34%. C'è un problema di sistema su cui stiamo intervenendo», ammette allora Fitto.

Intanto i numeri pubblicati sul portale della Commissione europea Cohesion Data danno un quadro di grande ritardo. A fine giugno '23, ad esempio, l'Italia risulta aver speso e rendicontato solo uno sugli oltre sette miliardi disponibili del program-

ma operativo nazionale 'Sistemi per le politiche attive per l'occupazione' (si parla sempre del ciclo 2014-2020). Nel Paese l'esecuzione di alcuni programmi «rimane problematica», sottolinea una portavoce dell'esecutivo comunitario. L'Italia è tra i principali beneficia-

In Italia l'esecuzione di alcuni programmi rimane «problematica» dicono da Bruxelles

ri del React-Eu, quel sostegno-ponte creato con la pandemia per aggiungere nella crisi risorse supplementari del bilancio europeo

2021-2027 alle politiche di coesione 2014-2020. Si è aggiudicata risorse aggiuntive per 14,4 miliardi, 4,7 miliardi in più per le politiche sull'occupazione. Certo il ritardo di spesa non riguarda solo l'Italia, ma è legato anche al rallentamento economico con il Covid e alla guerra in Ucraina. E poi al completamento di alcuni progetti ancora da finire aumenterà anche il livello di esecuzione dei programmi.

Va anche detto che la maggior parte delle misure per l'occupazione riguarda riduzioni fiscali o contributive per i datori di lavoro che assumono e la verifica della rendicontazione in questi casi è un po' più lunga. Ma insomma, i ritardi ci sono. —

I nodi della politica



Papa Francesco accolto dal presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron e dalla consorte Brigitte a Marsiglia

Francesco sui migranti «Non c'è un'invasione»

La denuncia del Pontefice a Marsiglia: «Chi parla di emergenza fa propaganda»
L'Eliseo risponde: «Noi non ci vergogniamo, il nostro è un Paese di accoglienza»

Manuela Tulli / MARSIGLIA

È stato un viaggio per suonare la sveglia all'Europa e ai Paesi che sembrano in affanno con la gestione dei migranti. A Marsiglia Papa Francesco era venuto con la speranza di avere «il coraggio di dire tutto quello che voglio dire». E lo ha fatto. Ha bollato come «propagande allarmiste» le affermazioni secondo le quali viviamo una «invasione» ed una «emergenza» sui migranti. Ha detto che «la soluzione non è respingere» ma «un'accoglienza equa da parte del continente europeo, nel contesto di una collaborazione con i Paesi d'origine».

GLI APPLAUSI

Parole forti che non potranno rimanere inascoltate e nel Palais du Pharo, al termi-

ne del suo lungo discorso, tutti si alzano in piedi per applaudire. In sala c'è anche il presidente francese Emmanuel Macron con il quale il Pontefice ha avuto anche un incontro privato. Grande familiarità, con strette di mano e sorrisi. Al suo arrivo al Palais, che si affaccia sulla vista mozzafiato del porto di Marsiglia, il Papa rinuncia alla sedia a rotelle e cammina sotto braccio al presidente, che è accompagnato dalla moglie Brigitte. E il Pontefice chiude anche la polemica sul fatto che sia venuto a Marsiglia e «non in Francia», come aveva detto per ribadire la sua scelta di visitare prima tutti i Paesi piccoli e periferici d'Europa. «Il Presidente mi ha invitato in Francia ma mi ha detto che era importante che venissi a Marsiglia». Il Pontefice tutta-



L'immagine del Papa e migliaia di fedeli allo stadio Velodrome

via non rinuncia al suo affondo contro l'eutanasia, della quale si discute proprio in queste ore in Francia. «Non è una morte dolce ma più salata dell'acqua del mare», dice Papa Francesco ribadendo la sua contrarietà anche all'aborto.

E proprio l'eutanasia e la questione migratoria sono state al centro del colloquio

tra il presidente Macron e il Papa, secondo quanto ha riferito l'Eliseo. In merito alle parole del Papa sui migranti, fonti dell'Eliseo hanno citato la denuncia di Francesco sull'«indifferenza» dei responsabili politici europei, ma hanno sottolineato che «la Francia non deve vergognarsi, è un paese di accoglienza e di integrazione».

Macron e il Papa hanno parlato anche della guerra in Ucraina e di un altro tema molto attuale come l'emergenza climatica.

QUALITRITEM

Papa Francesco, nei suoi discorsi di ieri, ha avuto anche un pensiero anche alle guerre, a partire da quella in Ucraina. Il Papa ha parlato anche della necessità di sottrarre le giovani generazioni al mondo dell'illegalità, e lo fa proprio a Marsiglia che è una delle città più violente della Francia. Un pensiero anche alla Chiesa che deve accogliere «tutti, tutti, tutti», e non essere «una dogana» fatta di precetti, ha detto ancora. Ma alla fine la missione politica che il Papa porta a casa è quella di ribadire la sua linea sulla situazione dei migranti. E «non è questo Papa venuto dall'altra parte del mondo il primo ad avvertirli con urgenza e preoccupazione. La Chiesa ne parla con toni accorati da più di cinquant'anni», ricorda Francesco, che lascia a Marsiglia, dove si sono radunati con lui sessanta vescovi da tutte le rive del Mediterraneo, una pietra miliare del suo pontificato che era iniziato con un altro viaggio simbolo, quello del 2013 a Lampedusa.

MELONI AMMETTE

«Sugli sbarchi speravo in risultati migliori»

ROMA

«L'Italia è oggi più credibile, più stabile, più ascoltata». Un anno fa la vittoria alle elezioni politiche ed il governo di Giorgia Meloni con Fdi primo partito. Ora il bilancio del primo presidente del Consiglio donna in Italia, in un'intervista al Tg1 dove la premier mette in fila le luci ma anche le ombre.

«Speravo meglio sull'immigrazione. Abbiamo lavorato tantissimo, i risultati non sono quelli che speravamo di vedere. È un problema molto complesso, ma sono certa che ne verremo a capo», è la sua analisi. «Questo tema merita una seconda fase», afferma anche dopo il monito del Papa che invita a non fare del mare nostrum un mare mortuum. «Penso che il bilancio debbano farlo gli italiani, io avevo promesso di consegnare un'Italia migliore, ed oggi l'Italia è più credibile, più stabile, più ascoltata», dice la premier aggiungendo che «l'Italia era il fanalino di coda, mentre oggi cresce più di tutti gli altri Paesi europei».

Davanti la presidente del Consiglio Meloni vede «l'orizzonte dei 5 anni di governo». «E quell'orizzonte - dice - mi serve anche per realizzare le grandi riforme di cui questa Nazione ha bisogno. Vorrei che questo fosse l'anno delle riforme: vedere i primi mattoni della riforma fiscale, avviare la riforma costituzionale, fare la parte più consistente della riforma sulla giustizia. E poi la grande riforma del merito, particolarmente nella scuola e intervenire sull'emergenza abitativa. C'è un grande lavoro da fare ma rispetteremo gli impegni presi».



PER LA FESTA DEI NONNI UN MAGNIFICO LIBRO DA REGALARE E LEGGERE INSIEME.

Nonni rock e nonni sportivi, nonni che aiutano mamma e papà, nonni che giocano con i nipoti, nonni che insegnano tante cose. Sei storie splendidamente illustrate per raccontare ai bambini quante cose sanno fare, e dare, i nonni.



DAL 29 SETTEMBRE
IN EDICOLA A SOLI 7,90€ IN PIÙ CON

Giorgio Napolitano

1925-2023



L'ex presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, durante il giuramento per il suo secondo mandato nell'aprile del 2013. ANSA

Funerali laici a Montecitorio per salutare «Re Giorgio»

Le esequie si terranno martedì, per la prima volta nell'Aula di Montecitorio. Da oggi la camera ardente a Palazzo Madama e resterà aperta fino a domani

Anna Laura Bussa / ROMA

«Re Giorgio». «Giorgio il Primo». «Il presidente dei primati». «L'uomo che ha infranto i tabù». I termini usati per ricordare la figura di Giorgio Napolitano, il Presidente emerito della Repubblica che si è spento a 98 anni in una clinica romana dove era ricoverato da 4 mesi, sono tanti e diversi. Ma, alla fine, il giudizio complessivo è unanime: con lui scompare uno dei grandi protagonisti della storia repubblicana. E per lui, come gli spetta di diritto in quanto ex Capo di Stato, sono previsti i funerali di Stato che, per sua espressa volontà, si svolgeranno in forma laica, martedì mattina alle 11,30 in diretta Tv su Rai1.

La cerimonia verrà organizzata per la prima volta

nell'Aula di Montecitorio, in quel ramo del Parlamento di cui fu anche presidente nell'XI Legislatura, quando succedette a Oscar Luigi Scalfaro eletto al Quirinale nel 1992. E potrà essere seguita anche sui maxi schermi che verranno allestiti fuori dal Palazzo.

IPRIMATI

Un'altra prima volta per Giorgio Napolitano, oltre a quella di essere stato il primo esponente del Pci a ottenere il visto per entrare negli Stati Uniti; il primo tesseraio del Pci a diventare ministro dell'Interno; il primo comunista a diventare Capo di Stato. E il primo Capo di Stato ad essere rieletto per un secondo mandato. I precedenti di esequie di Stato laiche non mancano. A

Montecitorio, non nell'emiciclo. E si fecero per altri due esponenti di spicco del Partito Comunista: Pietro Ingrao e Nilde Iotti. Per loro venne allestito una sorta di palco con baldacchino davanti all'entrata della Camera per ospitare parenti e autorità, mentre la salma venne deposta su un piccolo catafalco di legno al centro dello slargo, antistante l'obelisco. Intorno, dietro alla transenne, il pubblico.

IPREPARATIVI

Appresa la notizia della scomparsa, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha subito disposto, in onore di Napolitano, così come prevede la legge per le alte cariche dello Stato, le esequie di Stato e ha proclamato il lutto nazionale. Ci sa-

JORGE MARIO BEROGLIO
PAPA DELLA CHIESA CATTOLICA
E VESCOVO DI ROMA

Le parole di Papa Francesco sul Presidente emerito: «Sempre alla ricerca del bene comune»

ranno cioè bandiere a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici nell'intero territorio nazionale e sulle sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero, fino al giorno dei funerali.

I MESSAGGI

Innumerevoli le espressioni di cordoglio e di vicinanza ai familiari: la moglie Clio e i figli Giulio e Giovanni che sono stati accanto sino alla fine a Giorgio Napolitano. Oltre ai vertici delle istituzioni italiane e ai politici e leader di partito, hanno voluto ricordare la sua figura anche il Papa («Sempre animato dalla ricerca del bene comune») mentre Le Monde ha voluto dedicargli una pagina intera. La Camera ardente per il senatore a vita Giorgio Napolitano sarà allestita invece a Palazzo Madama, in Sala Nassirya, e si aprirà alle 10 di oggi alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E durerà fino a lunedì 26 settembre alle 16.

Per controllare i preparativi e che tutto sia organizzato al meglio, il presidente del Senato Ignazio La Russa si è presentato già nel pomeriggio di ieri a Palazzo Madama. —

IL TELEGRAMMA

Da Mosca l'elogio a sorpresa di Putin

ROMA

Arriva da dove meno te lo aspetti l'omaggio più caldo, tra i potenti del mondo, a Giorgio Napolitano. Ed è indirizzato, con un incipit confidenziale, al Capo dello Stato: «Caro signor Mattarella, la prego di accettare le mie più sentite condoglianze per la scomparsa dell'ex Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano». Firmato Vladimir Putin. Ma il presidente russo non si limita alla formula di circostanza. Con Giorgio Napolitano «è venuto a mancare uno statista eccezionale e un vero patriota italiano», scrive in un telegramma e ricorda: «Nella sua giovinezza Napolitano lottò coraggiosamente contro il fascismo nelle file della Resistenza e poi ha servito fedelmente per molti anni il suo Paese, anche come presidente e in altre alte cariche governative». Il leader russo poi sottolinea: «Ho avuto la fortuna di comunicare con quest'uomo meraviglioso in diverse occasioni e ne conserverò per sempre il caro ricordo».

I RITUALI

Il legame con Monti, il quartiere del presidente

ROMA

La colazione la domenica mattina nel bar in piazzetta, i giornali nell'edicola gestita dal figlio di Fausto Bertinotti, il barbiere di fiducia, il macellaio togliattiano e la difesa del clochard di quartiere. Quello tra Giorgio Napolitano e il rione Monti, uno dei più antichi di Roma incastonato tra via Nazionale e il Colosseo, è sempre stato un rapporto strettissimo. Perché Monti è prima di tutto un paese nel quale tutti si conoscono e i ruoli non hanno importanza. Per questo ogni domenica mattina Napolitano - fino al 2006 quando venne eletto Presidente della Repubblica e poi ancora dal 2015 quando finì il mandato - si incontrava in Piazza Madonna ai Monti (in piazzetta, per i monticiani), seduto al tavolino del bar assieme a Clio, sotto il braccio la mazzetta di giornali ancora intesa. La carne si comprava da Pietro, il macellaio togliattiano che mentre tagliava bistecche dispensava aneddoti sui gusti dei vari presidenti. —

IL CORDOGLIO ISTITUZIONALE

La politica frena per i funerali e il lutto. Stop bipartisan a tutte le iniziative. Meloni rimanda la kermesse di Fdi

ROMA

Con il lutto nazionale, le bandiere a mezz'asta sui Palazzi, con le maestranze all'opera per allestire funerali laici di Stato sul sagrato di Piazza Montecitorio, con il cerimoniale del Senato impegnato ad accogliere la salma di Giorgio Napolitano oggi nella camera ardente a Palazzo Madama, la politica non ha voluto stecca-

re. Sarebbero apparse stonate le celebrazioni della vittoria elettorale del centrodestra ed il riassunto dei risultati centrati dal governo nel primo anno. E infatti Fratelli d'Italia ha fermato in corsa i motori della kermesse di due giorni in scena in città di ogni regione. Giorgio Meloni, in segno di cordoglio e rispetto verso il Presidente Emerito scomparso venerdì a 98 anni, ha fatto slittare di

una settimana il discorso previsto per oggi, il Presidente del Senato Ignazio La Russa è tornato in fretta da Milano per verificare l'allestimento della camera ardente che aprirà oggi a Palazzo Madama alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E il partito ha annunciato il rinvio di tutte le iniziative de L'Italia Vincente. Lo stesso ha fatto il Pd, annullando tutte le iniziati-

ve previste in questi giorni di lutto nazionale.

È continuato invece il flusso di cordoglio e condoglianze per la scomparsa di un uomo che ha ricordato così Walter Veltroni - «con le sue idee e scelte di parte, ma sempre incline al dialogo». Convinto europeista, attento ai principi democratici e alla Costituzione, «guida ferma e saggia in momenti delicati per il Paese», ha sottolineato Emma Bonino. Delicati come quello della fine del governo Berlusconi nel 2011 che diversi esponenti del centrodestra hanno ricordato anche oggi, abbandonando però i toni duri usati allora verso Napolitano. «Fu arbitro e notaio» rispettoso del ruolo affidatogli dalla Costituzione, lo assolve Gianfranco Rotondi, negando

congiure e complotti e ricordando che infatti due anni dopo il Cavaliere ne volle la riconferma al Colle. La stessa cosa la dice Mario Monti, chiamato da Napolitano a succedere a Berlusconi alla guida di un governo tecnico: «Golpe o manovre oscure? Nel 2013 i partiti, compresi quelli che guidati da personalità che qualche volta avevano contestato Napolitano (mi riferisco al partito di Berlusconi) hanno implorato Napolitano di accettare per la seconda volta il mandato presidenziale...». Di un «vero protagonista della vita politica italiana» parla Maurizio Gasparri. Il suo impegno per rafforzare l'Europa e la democrazia rimarrà con noi», scrive sui social il presidente del Consiglio Europeo Charles Michel. —

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

e

Camera di Commercio Venezia Giulia

in collaborazione con il Comune di Gorizia

in vista dell'evento "GO! 2025 - Capitale europea della cultura"

presentano

Die 12 Cellisten *der Berliner Philharmoniker*

12 violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

in concerto

1° ottobre 2023 ore 20.30 • Teatro Giuseppe Verdi

Gorizia



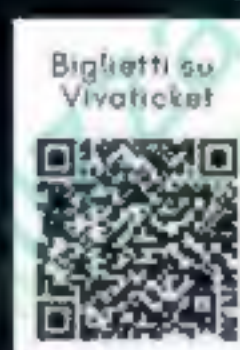
Biglietti in vendita presso la biglietteria del Teatro G. Verdi di Gorizia

- da mercoledì 27 settembre a venerdì 29 settembre ore 17-19,

sabato 30 settembre ore 10.30-12.30 e domenica 1° ottobre ore 19.30-20.30

0481 383601 / info.teatroverdigorizia@gmail.com -

e su Vivaticket.



Biglietti ridotti a 5 € per i giovani fino a 25 anni di età

disponibili presso la biglietteria del Teatro a partire da mercoledì 27 settembre,
fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni e prenotazioni: info.teatroverdigorizia@gmail.com

Serata di gala, richiesto abito scuro.

Partner dell'evento: GECT GO/EZTS GO; GO! 2025 - Evropska prestolnica kulture, Nova Gorica; Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano;
Orchestra FVG - Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia; Associazione Paneuropa Italia.

Giorgio Napolitano

REGISTRI DI CONDOGLIANZE

Nelle prefetture



Da oggi fino a martedì, il giorno della celebrazione delle esequie di Stato, un registro di condoglianze sarà aperto in tutte le sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero e negli uffici territoriali del Governo. Nelle prefetture, quindi, sarà possibile lasciare un messaggio di cordoglio per il presidente emerito della Repubblica e senatore a vita, Giorgio Napolitano.

GLIESULI

Fu al nostro fianco



L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del Presidente emerito Giorgio Napolitano, il quale ha svolto un ruolo molto importante negli anni in cui abbiamo cominciato a celebrare il Giorno del Ricordo. Seppe affrontare con sincero senso delle Istituzioni il momento in cui il 10 Febbraio cominciava a diventare patrimonio diffuso della comunità nazionale.

CATEGORIE ECONOMICHE

Grande perdita



«Con la scomparsa del Presidente Emerito Giorgio Napolitano, l'Italia perde un protagonista di primo piano della storia della Repubblica. Un protagonista costantemente impegnato per l'avanzamento delle riforme necessarie per lo sviluppo della nostra democrazia e del progetto europeo». Così Carlo Sangalli, presidente di Confindustria-Imprese per l'Italia. Al cordoglio si unisce anche la Coldiretti.

ANTONIO SIMEOLI

Gemona. Ventinove maggio di undici anni fa. Il Presidente Giorgio Napolitano, dopo un paio di rinvii, riuscì ad accettare l'invito che gli era arrivato da Gemona del Friuli e venne a ricevere la cittadinanza onoraria che la città simbolo del terremoto del 1976 gli aveva voluto concedere, sfidando il protocollo del Quirinale, proprio per l'impegno dello Stato nella Ricostruzione.

Non era mai accaduto fino a quel giorno che un Capo dello Stato ricevesse la cittadinanza da un paese italiano per i meriti della Nazione. Il destino volle che il Capo dello Stato, morto venerdì all'età di 98 anni e allora 87enne, trascorresse la giornata in Friuli accompagnato, ora dopo ora, dalle drammatiche notizie che giungevano dall'Emilia, proprio quel giorno martoriata dal terremoto.

E così Napolitano arrivò nel tardo pomeriggio al teatro Sociale di Gemona, davanti al presidente della Regione Renzo Tondo, ai sindaci dei paesi del cratere del sisma friulano e al simbolo allora vivente dell'impegno dello Stato nella Ricostruzione, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, dopo che le sue prime tappe in Friuli di quel giorno, l'Università di Udine, Faedis, col ricordo della tragedia di Porzûs, Illegio e la sosta all'hotel Carnia per pranzo e riposo, erano state scandite dall'aggiornamento sull'emergenza emiliana.

Già al mattino, scendendo dall'auto davanti all'Università, dopo che aveva stretto la mano all'allora rettrice dell'ateneo Cristiana Compagno, ricevette l'aggiornamento sulle prime vittime del sisma in Emilia, Napolitano aveva detto: «Quella terra risorgerà come Gemona». E così agli aggiornamenti a Faedis («è tristissimo, muoiono tanti operai» disse poco dopo la cerimonia nella piazza del paese), a Illegio, sempre con parole che evocavano il miracolo friulano.

Sì, c'è tanto del pensiero di Giorgio Napolitano nelle parole pronunciate in Friuli quel 29 maggio di undici anni fa. Nelle parole, nei gesti. Come quando iniziò la visita a Gemona volendo fortissimamente omaggiare, in forma

L'INCONTRO
L'ALLORA CAPO DELLO STATO
NAPOLITANO CON ZAMBERLETTI

29 maggio 2012:
non era mai accaduto
che un Capo
dello Stato ricevesse
il premio per i meriti
della Nazione

«È un miracolo
vedere
come questa
città sia rinata
dalle macerie
del terremoto»



Gemona lo fece cittadino onorario

Undici anni fa l'incontro con Zamberletti e i sindaci del 1976
Con l'Emilia distrutta dal sisma disse: risorgerà come il Friuli

strettamente privata, le 400 vittime del sisma in città nel cimitero monumentale. Un momento di raccoglimento che divenne automaticamente omaggio ai morti che si susseguivano di ora in ora nella nuova disgrazia a 400 km di distanza.

Drammi con un denominatore comune oltre ai lutti, alla differenza, alla distruzione: la capacità di reazione. Con i platti cari all'allora Presidente: il senso dello Stato, il valore delle autonomie locali insieme

a quello dell'unità nazionale.

Così, dinanzi a tre grandi protagonisti della Ricostruzione friulana che non ci sono più - l'ex sindaco di Gemona Ivano Benvenuti, l'ex assessore regionale Salvatore Varisco e l'ex commissario Giuseppe Zamberletti -, il Capo dello Stato, dopo aver visto lo stupendo documentario realizzato dalla Cineteca del Friuli sul dramma del 1976, disse: «In momenti come questi è provvidenziale guardare a voi per

dire agli emiliani: abbiate fiducia, speranza, certezza: il vostro territorio risorgerà grazie allo Stato e all'esperienza di un popolo come quello friulano». Poi il pensiero a Gemona. «È un miracolo vedere come la città di Gemona sia rinata dalle macerie del terremoto, come abbia saputo trovare la strada giusta grazie a un realismo che deve insegnare: le doti dimostrate dai friulani indicheranno all'Emilia la strada da seguire».

Quindi le lacrime, sì, le lacri-

me, di un anziano protagonista indiscutibile della storia repubblicana, mentre confessava orgoglioso di ritrovarsi in pieno «nello spirito di sindaci come quelli di Faedis e Gemona, che hanno fatto ampio riferimento nei loro discorsi all'unità nazionale».

Rinascerà anche l'Emilia come il Friuli «con il fondamentale contributo della dialettica politica, sale della democrazia sempre che prevalga l'interesse comune».

Interesse comune, autonomia responsabile, senso dello Stato con la conferma che le imminenti cerimonie per il 2 giugno ci sarebbero state nonostante la tragedia emiliana.

«La festa si farà, in modo sobrio, e sarà dedicata alle vittime del sisma. Ma si farà per dare forza e vitalità alla democrazia e infondere serenità al Paese. Che può vincere le sue sfide. Come hanno fatto Gemona e il Friuli completando un'opera di ricostruzione che può essere indicata tra le grandi prove che l'Italia ha superato in 150 anni di storia», disse Napolitano. Ovazione al teatro Sociale. Momenti indimenticabili perché il Presidente della Repubblica, appena appena definito i friulani «locomotive della Nazione».

«Non era mai successo prima che un Presidente andasse in una città italiana a riceve-

RE GIORGIO NON SI LIMITAVA SOLTANTO A REGNARE

LODOVICO SONEGO

Sarà che i rapporti tra la Regina Elisabetta e il Presidente erano di grande considerazione, fatto sta che allora, lucrando sul noto detto britannico, circolava la battuta che la Regina regna ma non governa mentre, invece, Re Giorgio non si limita a regnare.

L'esordio di Napolitano da senatore a vita ha questo

contesto, il giorno del suo primo ingresso nell'aula di Palazzo Madama l'abituale brusio si interrompe e dopo qualche attimo scroscio un applauso. Dapprima percepiamo davvero la presenza del senatore come un ché di vagamente monarchico e proseguendo l'usanza del Colle gli si rivolgeva con la deferenza dei lei, ma Napolitano impose subito ai colle-

ghi l'uso del tu.

Nonostante l'età frequentava l'aula con assiduità e prendeva la parola nei momenti cruciali, in particolare in occasione di snodi di politica estera. Malia del Quirinale, gli interventi più ascoltati ed equilibrati, in coda al dibattito, erano quelli di Napolitano e di Casini. Il primo aveva appena lasciato il Colle, il secondo ci studia da

tempo e credo che sarebbe un bravo presidente. Ciò che impressionava di Napolitano non erano solo i contenuti; interveniva a braccio, lungamente e con un paio di appunti che poi restavano sul banco. Era l'eloquio elegante della grande cultura partenopea e nonostante l'oralità rispettava una sintassi rigorosa, la facile trasfusione dello stenografico nel resoconto d'aula che viene pubblicato includeva già la punteggiatura perché indicata dal ritmo del discorso. Gli chiesi dei suoi rapporti con Piero Sraffa e di lì nacque una conversazione prolungata in più episodi.

Che Napolitano frequentasse l'economista italiano



1925-2023



L'ex sindaco di Faedis racconta il lavoro fatto dal Presidente per superare l'eccidio di Porzûs. Lui mediò per consentire alla gente di seguire il suo discorso. Chiese di essere ricevuto da Toros

Shaurli: la targa per la pace la rifacemmo tre volte Volle limare ogni parola

RICORDI

GIACOMINA PELLIZZARI

re la cittadinanza onoraria per la sua Nazione – ricorda, con ancora tanta commozione, l'allora sindaco Paolo Urbani –. Ci onorò della sua presenza anche andando a ricordare i nostri 400 morti in cimitero, gli dissi così nel discorso al teatro, che ci faceva sentire orgogliosi di essere italiani. L'emozione è ancora grande nel ricordare quell'incontro privato prima della cerimonia al teatro tra il Presidente e Zamberletti, Varisco e Benvenuti, tre grandi protagonisti della Ricostruzione. Ora non ci sono più, resta la loro testimonianza. Resterà per sempre al Museo del terremoto di Gemona la foto del Presidente con la nostra cittadinanza onoraria. Ricordo indelebile di una giornata memorabile».

Come quando, eravamo lì, ci sembrava, l'allora direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, un altro che non c'è più, nel maggio 2012 da poche settimane alla guida del nostro giornale, ricevette dall'ex commissario straordinario alla ricostruzione il più bel benvenuto in Friuli che potesse immaginare: «Vada fiero direttore del suo giornale, è stato uno dei protagonisti della Ricostruzione, io me lo ricordo ancora bene, non dimentichi mai di ricordarlo ai suoi giornalisti». —

© MESSAGGERO VENETO

Il presidente della Pace, Giorgio Napolitano, era talmente attento al significato delle parole che prima di autorizzare il messaggio riportato sulla targa scoperta in sua presenza, a Faedis, il 29 maggio 2012, la fece rifare tre volte. A ricordare questo aneddoto è il sindaco di allora, Cristiano Shaurli (Pd). L'ex primo cittadino lo fa per ricordare con quanta determinazione e convinzione il presidente emerito della Repubblica si spese per sanare «le lacerazioni provocate sul confine orientale dall'eccidio di Porzûs». E per questo suo essere uomo e presidente di pace, Napolitano, il 6 ottobre, sarà ricordato dal Partito democratico del Friuli Venezia Giulia, nella prima assemblea regionale presieduta dal neo segretario.

«Nel ricordo del tragico eccidio di Porzûs le popolazioni di queste terre si uniscono idealmente nell'omaggio al sacrificio per la libertà del Friuli e dell'Italia intera. Dopo anni di divisione lungo vecchi confini queste terre diventano luogo di incontro e cerniera di pace della nuova Europa». Questo è il testo riportato sulla targa, posta davanti al municipio, dopo averlo condiviso con il presidente Napolitano. Shaurli lo sottolinea per tornare a ringraziare gli scalpellini e i cavatori di Torreano di Cividale che, allora, furono costretti a correggere per ben

LA CERIMONIA
DEL 6 OTTOBRE
DI FAEDIS

Il 6 ottobre, nella prima assemblea dopo il congresso, il Partito democratico regionale ricorderà l'ex Capo dello Stato

tre volte la scritta.

«Il presidente aveva limato quelle parole fino alla fine per trovare la dicitura più adatta a tracciare un futuro di pace», continua Shaurli, soffermandosi sul rispetto

MAGGIO 2012
SUPERÒ LA FATICA
NONOSTANTE L'ETA

«Era già anziano e alle volte si notava il peso degli anni, ma anche nei momenti più difficili colpiva la sua lucidità»

istituzionale sempre manifestato da Napolitano anche nei confronti degli avversari politici. «Nonostante la diversa provenienza politica, in quell'occasione chiese che ad accoglierlo a Faedis

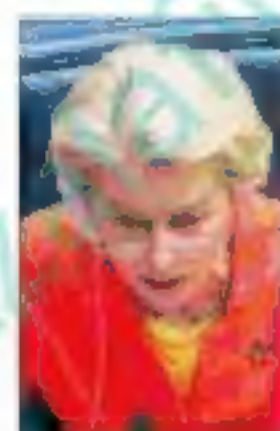
fosse Mario Toros, storico rappresentante della Dc, con il quale aveva un grande rapporto anche di amicizia». Allo stesso modo Napolitano fu determinante per superare i divieti imposti dal protocollo che non prevedevano la possibilità di rendere partecipe la popolazione alla cerimonia. «Ci furono grandi discussioni e nonostante le mie insistenze mi dissero che il presidente avrebbe incontrato solo i componenti del consiglio comunale. Ma a due giorni dall'evento mi richiamarono e mi autorizzarono a installare i mega schermi all'esterno per consentire alla gente di seguire il discorso del presidente», ricorda ancora Shaurli, secondo il quale «Napolitano aveva capito quanto importante era dare la possibilità a tutti di seguire il discorso sull'eccidio e sulla zona del confine orientale».

Shaurli ricorda con affetto quei momenti anche perché quando il presidente emerito della Repubblica giunse in visita a Faedis era già anziano e, alle volte – sono sempre le parole dell'ex sindaco – «si vedeva la fatica che faceva, ma anche nei momenti di maggior stanchezza e difficoltà manteneva una lucidità storica che colpiva davvero». Fu proprio la conoscenza degli accadimenti che lo spinse a essere «uno dei fautori attenti per sanare le lacerazioni che c'erano sul confine orientale. Il Presidente lo fece assicurando la disponibilità di tutti gli uffici del Quirinale». —

© MESSAGGERO VENETO

VON DER LEYEN

Grande statista



«Piango la scomparsa dell'ex Presidente d'Italia Giorgio Napolitano. Un grande statista italiano, con un forte cuore europeo. È stato un'ancora di stabilità per il suo paese in tempi difficili, profondamente convinto che un'Europa unita fosse nell'interesse dei suoi cittadini». Così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha voluto ricordare l'ex presidente scomparso.

CHARLES MICHEL

Rimarrà con noi



«Esprimo la mia vicinanza alla famiglia di Giorgio Napolitano e ai suoi cari. L'Europa perde un suo convinto sostenitore. Il suo impegno per rafforzare l'Europa e la democrazia rimarrà con noi». Lo ha scritto su X il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. Anche da Bruxelles stanno arrivando numerosi messaggi di cordoglio per la scomparsa del presidente emerito della Repubblica.

ELENA CATTANEO

Sono sgomenta



«Lo sgomento inevitabile per questo momento, è alleviato solo dal vivido ricordo del momento in cui, 10 anni fa, ho avuto l'onore di conoscere il Presidente in occasione della nomina a Senatrice a vita. Da allora non c'è giorno in cui non cerchi di onorare l'impegno di essere una scienziata attiva, fuori e dentro le istituzioni, così come mi chiese». Sono le parole della senatrice a vita, Elena Cattaneo.

L'allora sindaco Urbani
consegna la cittadinanza
onoraria a Napolitano

di Cambridge quando in visita nel Regno Unito era noto, ma non si è mai scritto gran che oltre ai titoli e l'argomento mi interessava. Napolitano frequentava Londra e Cambridge per i rapporti con il Labour, per tenere conferenze accademiche e c'era anche l'amicizia con Sraffa che negli anni venti aveva lasciato l'Italia come altri antifascisti; a Cambridge l'esule instaurò subito un sodalizio con Keynes che gli affidò importanti funzioni accademiche e, fra gli altri, il compito di confutare Friedrich von Hayek che rappresentava il punto più alto della teoria economica neoclassica. Sraffa ebbe un rapporto epistolare molto fitto con Antonio

Nonostante l'età frequentava l'aula con assiduità e parlava nei momenti cruciali, specie sugli snodi di politica estera

Gramsci in carcere, lo aiutò in più modi, anche mandandogli con frequenza libri ed altri materiali che poi furono essenziali per scrivere i Quaderni.

Napolitano finì per essere il custode di quella pagina della storia italiana ed europea. Mi raccontava dei suoi tentativi di far tornare Sraffa in Italia dove il mondo accademico l'avrebbe accolto

Uno dei suoi ultimi impegni editoriali fu l'introduzione della raccolta dei discorsi radiofonici di Thomas Mann

con entusiasmo e che, un giorno, incontrò l'economista nella stanza di un hotel di Piazza di Spagna; Sraffa aveva disposto sul letto le pile dei plichi della sua corrispondenza con Gramsci in carcere e ne fece dono all'archivio storico del Partito comunista italiano. Il tentativo di riportare Sraffa in Italia come si potrebbe fare per il ritorno di un'importante

opera d'arte non riuscì, l'economista era ormai fellow del Trinity, impegnato nella curatela della monumentale opera di Ricardo e definitivamente britannico.

Uno degli ultimi impegni editoriali di Napolitano fu l'introduzione del 2017 alla raccolta dei discorsi radiofonici che Thomas Mann indirizzò al popolo tedesco da Washington e Londra durante la Seconda guerra mondiale. Il Nobel della letteratura si rivolgeva ai concittadini tedeschi in una fase terribile ragionando sul futuro dell'Europa: argomento che fu una costante dell'impegno politico ed intellettuale di Giorgio Napolitano. —

© MESSAGGERO VENETO

LA GUERRA SUL TERRENO

Kiev ora non molla «L'attacco va avanti anche nell'inverno»

Dopo il colpo dell'attacco sul comando russo di Sebastopoli gli ucraini rilanciano la loro offensiva militare su tutti i fronti

Mattia Bernardo Bagnoli

Kiev conferma lo sfondamento della linea Surovikin, nel quadrante di Zaporizhzhia, e promette di voler mantenere lo slancio, senza che il luogo tenente autunno e più tardi il generale inverno abbiano un impatto sulle operazioni militari. «Sul fianco sinistro del Dnipro, vicino a Verbove, abbiamo fatto breccia e continuiamo ad avanzare», ha detto il generale che guida l'operazione sulla linea del fronte meridionale, Oleksandr Tarnavsky.

DUE GENERALI

Nel mentre emergono altri dettagli sul bombardamento del comando della flotta del Mar Nero, a Sebastopoli: nove persone, secondo gli Oo7 ucraini, sarebbero state uccise

nel corso del raid e 16 ferite, tra cui due generali. I missili da crociera avrebbero infatti colpito il palazzo neoclassico situato nel centro della città proprio mentre era in corso una riunione di alto livello. Kyrylo Budanov, capo della Direzione principale dell'intelligence ucraina, ha dichiarato a Voice of America che «tra i feriti c'è il comandante del gruppo, Alexander Romanchuk, in condizioni molto gravi, mentre il capo di stato maggiore, Oleg Tsekov, non è cosciente».

Budanov non ha confermato le notizie, circolate in serata, sulla presunta morte del comandante della flotta, l'ammiraglio Viktor Sokolov. Si tratta naturalmente d'informazioni non confermate dai russi, che anzi ridimensionano il colpo messo a segno da Kiev. Casualmente, però, all'indomani dello strike l'agenzia statale Ria Novosti - nota per avere aderenze con i servizi segreti esterni, peraltro sanzionata dall'Ue - ha battuto una notizia alquanto singolare: le forze armate russe avrebbero di-



Un tank ucraino a Donetsk

struito un carro armato Leopard nell'oblast di Zaporizhzhia con a bordo un equipaggio «interamente tedesco». La notizia non è stata riportata da altre agenzie statali o private. Però la si ritrova ovunque nell'internet russa. L'autista del carro armato danzeggiano - racconta il comandante di un gruppo di ricognizione identificato come Legend - parlando in tedesco avrebbe detto più volte che «non era un mercenario» ma «un soldato della Bundeswehr» così come l'intero equipaggio ucciso dai russi. Le implicazioni sono chiare: la Nato starebbe prendendo parte al conflitto. Le autorità di Berlino, interpellate dall'ANSA, non hanno commentato la vicenda. Si vedrà nelle prossime ore - o giorni - come si svilupperà questo episodio, potenzialmente esplosivo.

FARMER

Di certo c'è che Kiev spinge, molto, sulla direttrice di Zaporizhzhia. Come gli strateghi di Washington avevano consigliato da tempo di fare. Sul punto, secondo il New York Times, ci sarebbe un forte «divario» tra ciò che si aspettano gli Usa e quello che invece dichiara Volodymyr Zelensky («riprenderemo la città orientale di Bakhmut entro la fine dell'anno»). Ma pure qui, chissà che non sia una «psypop» per confondere i russi e attirarli in un quadrante piuttosto che in un altro. Tarnavsky ha ammesso che le sue truppe si stanno muovendo più lentamente del previsto.

LA CAMPAGNA USA

Biden e Trump dalle tute blu dell'automotive in sciopero

I due principali candidati volano nel Michigan per corteggiare il voto degli operai in uno stato che potrebbe essere cruciale per le elezioni

WASHINGTON

Joe Biden e Donald Trump, sempre testa a testa nei sondaggi, volano in Michigan la prossima settimana per contendersi in uno degli stati chiave per la Casa Bianca, nel cuore della Rust Belt, il sostegno degli operai dell'auto in sciopero contro Gm, Ford e Stellantis per il rinnovo del contratto.

Per Biden si tratta di una mossa storica: neppure Jimmy Carter, molto vicino ai sindacati, visitò mai un picchetto e l'ultimo presidente a mostrare sostegno ai lavoratori in sciopero fu Theodore Roosevelt nel 1902, quando invitò i minatori alla Casa Bianca nel timore che il Paese potesse trovarsi a corto di carbone. L'inquilino della Casa Bianca ha annunciato la sua visita su X, anticipando di un giorno quella del tycoon, benché non sia chiaro ancora se sbarcherà a Detroit, la capitale dell'auto, o altrove.

«Martedì andrò in Michigan per unirmi ai picchetti e solidarizzare con gli uomini e le donne della Uaw (il sindacato del settore auto, ndr) mentre lottano per ottenere una giusta quota del valore che hanno contribuito a creare. È tempo di un accordo vantaggioso per tutti che mantenga fiorente la produzione automobilistica americana con posti di lavoro sindacalizzati ben retribuiti».

Biden, che nel 2008 gestì per conto dell'allora presidente Barack Obama il dossier del gigantesco salvataggio del settore, si era già schierato pubblicamente con gli operai nel

primo giorno di sciopero, denunciando che «i profitti record delle case automobilistiche non sono stati condivisi equamente e i lavoratori meritano la loro giusta parte».

Ma una settimana dopo Shawn Fain, presidente del potente sindacato Uaw, uno dei pochi che non ha ancora dato il suo endorsement a Biden, ha deciso di allargare lo sciopero a 38 impianti di Gm e Stellantis in 20 Stati (risparmiando solo quelli della Ford per i progressi nei negoziati), tra cui Michigan, Wisconsin, Pennsylvania, Nevada, North Carolina e Georgia, considerati «battleground» per le elezioni del 2024. E ha invitato «chiunque supporti la nostra causa a unirsi ai picchetti, dai nostri amici e fa-

L'ultimo presidente che ha appoggiato uno sciopero è stato Teddy Roosevelt

migliari sino al presidente degli Stati Uniti». L'invito ha messo pressione su Biden, che si definisce «il presidente più pro sindacato della storia Usa», inducendolo a varcare la linea rossa, anche per non farsi rubare la scena e i voti della classe operaia da Trump.

La campagna del tycoon, da parte sua, ha anche accusato il presidente di cercare solo una «photo opportunity a buon mercato» e denunciato che «l'unico motivo per cui va in Michigan martedì è perché Trump ha annunciato che ci andrà mercoledì». The Donald, del resto, ha scelto questo giorno per oscurare anche il secondo dibattito tv tra i suoi rivali repubblicani, che lui disenterà.

Slovacchia

La promessa elettorale: una mucca per tutti

Una «mucca di servizio» è stata promessa in campagna elettorale a ogni slovacco interessato ad averla dal partito Princip, che rappresenta gli interessi del rom Princip, in vista delle elezioni di sabato prossimo. Si tratta di «una mucca di servizio perché non sarà sua», del cittadino, bensì «o aziendale, o comunale, o statale»: ma «ogni lavoro eseguito sarà suo e il latte che munge è suo».



LA TREGUA RUSSA

Karabakh, aiuti contro armi Parte la smilitarizzazione

ROMA

«Siamo in stretta collaborazione con le forze di pace russe che stanno portando avanti la smilitarizzazione» e stanno dando «sostegno ai civili». Il portavoce militare azero, il colonnello Anar Eyvazov, parla dal distretto di Shusha, ai margini della roccaforte ribelle Stepanakert, mentre un convoglio umanitario della Croce Rossa attraversa per la

prima volta l'enclave contesa da quando l'Azerbaijan ha lanciato l'offensiva lampo nei giorni scorsi, sviluppo possibile solo adesso che si è raggiunto l'accordo.

L'impegno per il cessate il fuoco, però, parte dall'intesa - mostra cedimenti quando Mosca ne segnala già la violazione con un soldato azero rimasto ferito in uno scontro a fuoco nel distretto di Mardakert. L'annuncio delle forze

azeri segue di 24 ore quello che Mosca aveva a sua volta diramato affermando che i combattenti separatisti di etnia armena avevano iniziato a consegnare le armi sulla base dell'accordo raggiunto proprio grazie alla mediazione russa: è quindi una conferma ma anche l'intenzione da parte azera di mostrare l'arsenale ribelle adesso preso in consegna. «Abbiamo già sequestrato armi e munizioni»,

ha aggiunto infatti Eyvazov, spiegando che il processo di disarmo «può richiedere tempo» perché alcuni ribelli avevano sede in remoti distretti montani.

«La priorità è lo smilitarimento e la smilitarizzazione», ha quindi sottolineato. La politica intanto passa ancora una volta dal Palazzo di Vetro, a New York, nella coda dell'Assemblea Generale in cui interviene l'Azerbaijan, dichiarandosi «determinato a promuovere un'agenda di normalizzazione». Jeyhun Bayramov, ministro degli Esteri azero, tiene però soprattutto a sottolineare che «nessuno stato accetterebbe la presenza illegale di un altro stato sul suo territorio e neppure noi lo accettiamo».

CORRUZIONE POLITICA

Business e tangenti Senatore dem indagato

Per la seconda volta in meno di dieci anni, il democratico Bob Menendez, capo della potentissima commissione Esteri del Senato Usa, finisce sotto processo per corruzione.

Il senatore del New Jersey, secondo il pubblico ministero Damian Williams, ha accettato insieme alla moglie Nadine «centinaia di migliaia di dollari» in tangenti da tre uomini d'affari del Garden State tra il 2018

e il 2022, usando il suo potere e la sua influenza per proteggere e arricchire questi soggetti ma anche per sostenere il governo egiziano.

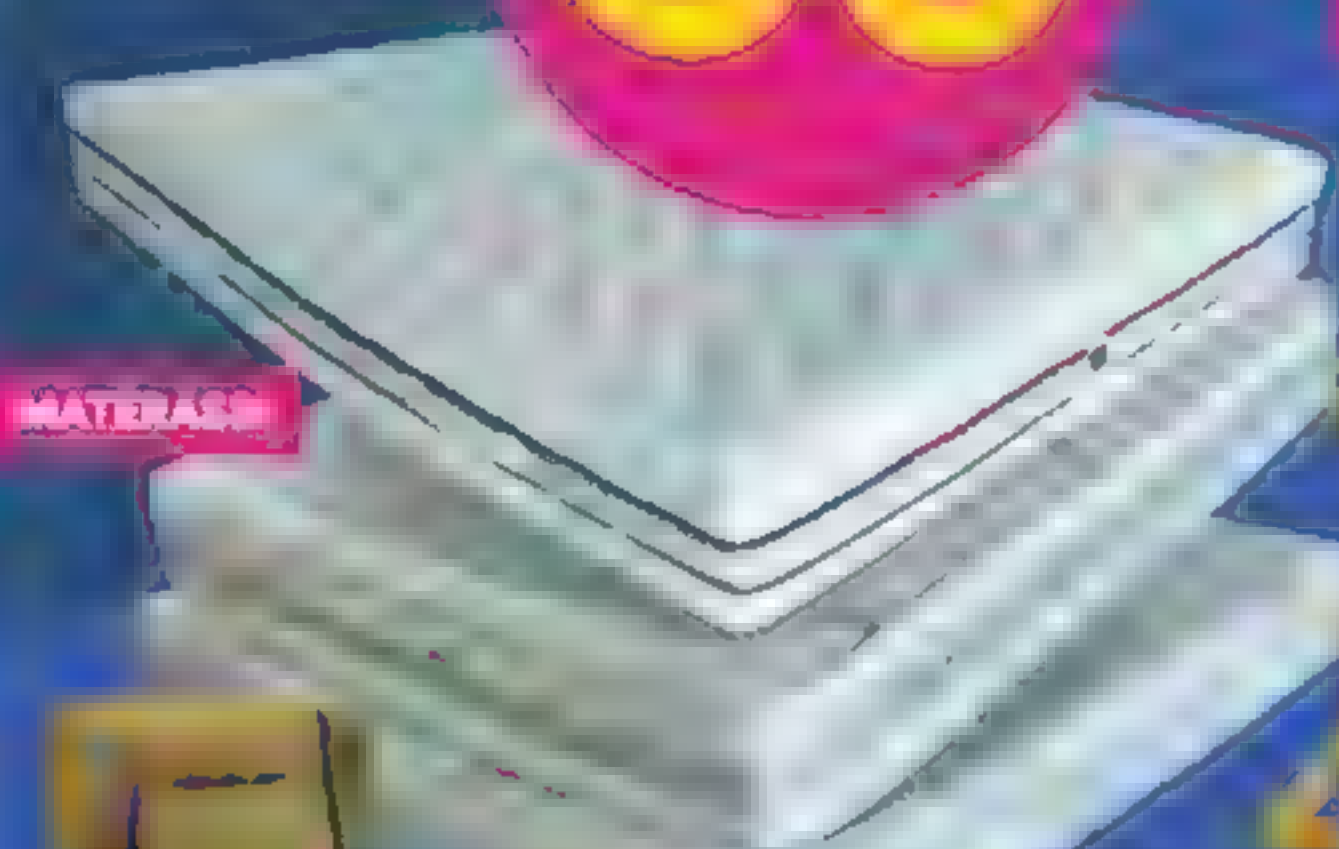
Durante una perquisizione nell'abitazione della coppia, l'Fbi ha rinvenuto tra l'altro «mazzette di banconote nascoste tra i vestiti, anche nei taschini delle giacche» per 480 mila dollari, tre chili di lingotti d'oro per 100 mila dollari e un'auto di lusso.

lineaflex 
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 SETTEMBRE
SCONTI FINO AL

50% + 30%



MATERASSI



RETI A DOGHE



POLTRONE ALZAPERSONA



DIVANI



LETTI IMBOTTITI



LETTI DEGENZA

**DOMENICA 24
APERTO**

**FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Mal gnani 2
tel 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel 040 826414

L'AGONIA DEL BOSS IN OSPEDALE ALL'AQUILA

Messina Denaro è ancora in coma Potrebbe resistere giorni oppure ore

La figlia naturale, riconosciuta da poco, sarebbe al capezzale. Si lavora per le pratiche dei post mortem, rafforzati i controlli

Lara Sirignano PALERMO

Ricoverato in una stanza blindata dell'ospedale San Salvatore de L'Aquila. Matteo Messina Denaro, malato di una grave forma tumorale al colon, è in coma irreversibile da venerdì. Nei giorni scorsi i medici del nosocomio hanno interrotto la chemio - il fisico del boss 62enne è troppo debilitato per sopportarla - e l'hanno prima sottoposto alla terapia del dolore, poi alla sedazione.

Il capomafia ha voluto indicare in un testamento biologico le sue volontà specifiche: di non voler subire accanimento terapeutico. Una disposizione precisa che obbliga i medici a idratarlo, ma a non rianimar-

lo e a non alimentarlo. In presenza del suo avvocato, che è anche il suo tutore legale, i sanitari hanno interrotto tutte le ultime procedure che tengono ancora in vita l'ex latitante e

Nel 2020 la diagnosi di cancro al colon, nonostante le cure non si è mai ripreso

non è prevedibile quanto il paziente possa resistere. Giorni, ore dicono dall'ospedale. Il capomafia è ricoverato nella cella del reparto per detenuti assistiti da specialisti della terapia del dolore.

Il cancro fu diagnosticato nel 2020. Un endoscopista di Castelvetro eseguì gli accertamenti che portarono alla scoperta della malattia per cui il capomafia è stato operato una prima volta a Mazara del Vallo, poi, per la asportazione di metastasi al fegato, una seconda volta alla clinica Maddalena di Palermo, dove il 16 gennaio è stato arrestato.

LA PROGNOSI INFAUSTA

Nonostante i cicli di chemio a cui è stato sottoposto durante la latitanza, quando si faceva chiamare col nome di Andrea Bonafede, il boss che è sempre stato consapevole della complessità della sua malattia e della prognosi infausta fatta,

non si è mai ripreso.

Le cure sono proseguite dopo la cattura nel carcere abruzzese dove è stata predisposta un' infermeria attigua alla cella. Dall'isuruto il capomafia è

Con aria sfottente disse a pm e polizia «Senza questo tumore non mi avreste preso»

uscito due volte per sottoporsi a interventi chirurgici, l'ultimo ad agosto. Da allora, per disposizione dei medici, non è più tornato in cella.

Comprendendo che fosse ormai giunto alla fine, sono stati

autorizzati i colloqui con alcuni familiari tra cui la figlia naturale riconosciuta solo di recente e che ora sarebbe al suo capezzale. Intanto, stanno organizzando i successi: la morte del boss e quella della riconsegna della salma alla famiglia. E sono state rafforzate tutte le misure di sicurezza.

Ai pm che, dopo la cattura l'avevano interrogato, Messina Denaro con aria sfottente aveva detto che se non si fosse ammalato non sarebbe mai stato preso. Come accadde a suo padre, il boss di Castelvetro. Ciccio Messina Denaro che morì di infarto durante la latitanza e venne fatto trovare pronto per la sepoltura in una campagna.

IN BREVE

Napoli

Violenta l'ex fidanzata Arrestato un 17enne

Una relazione tra giovanissimi trasformata in un incubo: quando lei, intimorita da comportamenti sempre più aggressivi, ha cercato di allontanarsi dal fidanzato, lui ha cominciato a vessarla e perseguitarla, fino a violentarla. I carabinieri hanno arrestato un 17enne della penisola Sorrentina. Il ragazzo faceva uso di stupefacenti, era stato denunciato dalla madre e dallo zio per maltrattamenti, collocato in una comunità da cui era subito fuggito.

Pantelleria

Dà fuoco alla partner Ha ucciso i gravissimi

Una lite, come una delle altre già avute in passato ma che non erano culminate mai in denunce, che invece si è trasformata nell'ennesimo tentativo di femminicidio. A Pantelleria un 52enne palermitano, separato, ha cosparsa con la benzina e dato fuoco alla compagna di 48 anni, un matrimonio alle spalle e 5 figli. Ora la donna lotta per la vita in rianimazione con il 70% del corpo ustionato. Anche l'aggressore si è ferito e adesso rischia di perdere la vista.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Scopri il master con la lezione gratuita:
«Dall'idea all'impresa: il Business Plan»
29/09/2023 - Pordenone

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo scambio fra esperienze culturali e professionali di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una visione integrata e strategica della gestione d'impresa, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I docenti di chiara fama che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e altre associazioni industriali nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online; indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2023-novembre 2025

Posti disponibili:
da 20 a 30 a classe

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.

Non siamo nati con il cane il giorno dopo.

SE HANNO FATTO BENE A TE,
SONO **VELENO**
PER L'AMBIENTE...
E PER IL NOSTRO **FUTURO**
GETTALI NEGLI APPOSITI
CONTENITORI
O PORTALI NEI CENTRI DI
RACCOLTA

“Noi non abbiamo ereditato il mondo
dai nostri padri, ma lo abbiamo avuto
in prestito dai nostri figli e a loro
dobbiamo restituirlo migliore
di come lo abbiamo trovato.”

citando un antico detto masai
Barone Robert Baden Powell



VENERDI

Vivaro
Pordenone

ORE 18.30

Nella officina-laboratorio di via del Pozzo 16 a Vivaro l'esplosione di un ordigno investe Gabriele e Silvio Cesaratto, nipote e nonno. Vengono chiamati immediatamente i soccorsi. Sul luogo intervengono anche i vigili del fuoco, i carabinieri di Maniago e gli artigiani di Udine



ORE 19.30

Il bambino dopo essere stato rianimato a lungo sul posto viene trasferito in ambulanza in ospedale a Pordenone in condizione di disperate. Il nonno, una volta stabilizzato e intubato, viene a sua volta portato al Santa Maria degli Angeli in prognosi riservata

L'esplosione di Vivaro



Da sinistra: la vittima Gabriele Cesaratto; i carabinieri di Maniago e della sezione rilievi entrano nell'officina per il sopralluogo; il sequestro del fucile. FOTOGRAFIA DI P. M. / AGF

La visita a sorpresa di Gabriele al nonno diventa una tragedia

Sotto sequestro l'immobile dell'esplosione. Si indaga per omicidio colposo

Ilaria Purassanta VIVARO

Via del Pozzo è immota e silente, all'indomani della tragedia che ha lasciato sgomento la comunità di Vivaro, quando arrivano i carabinieri per un nuovo sopralluogo, alla luce del sole, nella casa colonica in cui la deflagrazione di un ordigno ha ferito gravemente venerdì sera il nonno Silvio Cesaratto, 73 anni, e ha provocato lesioni fatali al nipotino Gabriele, 10 anni.

LE IPOTESI AL VAGLIO

A. vaglio della procura di Pordenone. Ipotesi di omicidio colposo. Si sonda anche quella di detenzione di parti di materiale esplosivo. Coordina l'indagine della stazione dei carabinieri di Maniago il sostituto procuratore Andrea De Missier.

All'interno dell'edificio, una ex casa colonica, di proprietà dei bisnonni, adibita a officina, sono stati rinvenuti



APPROFONDIMENTI IN CORSO
INDAGANDO I CARABINIERI
DELLA STAZIONE DI MANIAGO

Il 73enne è l'unico testimone oculare della disgrazia. È in terapia intensiva in prognosi riservata ma il quadro è stabile

ti i segni dell'esplosione. Le schegge hanno investito nonno e nipotino, alcuni vetri delle finestre sono stati infranti. Perché l'ordigno sia deflagrato improvvisamente, resta da stabilire. Non ci sono elementi sulla scena che indichino una manomissione dell'oggetto. Gli inquirenti cercheranno di ricostruire anche quando e dove sia stato raccolto e a quale epoca di fabbricazione risalga. Venerdì sera un familiare ha parlato di una recente passeggiata sul greto, alla quale potrebbe risalire il rinvenimento.

AUTOPSIA IN VISTA

Il pm Del Missier intende disporre l'autopsia sulla salma del piccolo e sottoporlo a una tac total body per determinare il quadro completo della dinamica, sulla base della lesività provocata dall'ordigno. L'unico testimone oculare della disgrazia è il nonno. Non è stato an-

cora possibile raccogliere la sua testimonianza: Silvio è ricoverato nel reparto di terapia intensiva all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni sono stabili. C'erano solo lui e il nipotino nel locale quando si è verificato lo scoppio. Ieri non risultavano iscrizioni formali nel registro degli indagati. In vista dell'autopsia, trattandosi di un accertamento tecnico irripetibile, la procura dovrà inviare gli avvisi di rito alle parti coinvolte nel procedimento per consentire loro la nomina dei propri consulenti.

LA VISITA A SORPRESA

Da quanto è emerso finora il bimbo è corso da solo nel laboratorio del nonno per far gli una sorpresa. Il 73enne, molto bravo nei lavori di falegnameria, non si aspettava una visita dell'adorato nipotino. Non lo avrebbe mai messo in pericolo, chi lo co-

nosce lo descrive come una persona molto attenta alla sicurezza, in particolare dei bambini. Nella rimessa erano accatastati materiali di ogni genere, alla rinfusa, mobili in legno da sistemare, bauli. Sul classico banco da falegname una moltitudine di attrezzi. Vicino al bancone, sul pavimento, era appoggiato un secchio blu.

SOPRALLUOGHI E BONIFICA

Gli artigiani dell'Arma di Udine, in prima battuta venerdì sera e poi ieri mattina alle 8 hanno provveduto alla bonifica dell'area interessata dall'esplosione. I feriti sono stati estratti dai vigili del fuoco di Spilimbergo. L'immobile è stato messo in piena sicurezza, prima che proseguissero i rilievi all'interno del locale e in cortile. Ieri mattina sono arrivati in supporto gli esperti della scientifica del nucleo investigativo provinciale di Por-

denone. Sono stati repertati i frammenti dell'ordigno esploso. I carabinieri hanno rinvenuto anche involucri di vecchie granate. È stato sequestrato un fucile ad aria compressa, presumibilmente di libera detenzione, sul quale si farà comunque una consulenza tecnica. Il sopralluogo dei detective dell'Arma si è concluso dopo due ore e mezza.

LABORATORIO REQUESTRATO

Sulla porta d'ingresso dell'edificio sono stati affissi i sigilli. L'intero immobile è stato posto sotto sequestro, sia per ragioni probatorie sia per ragioni precauzionali. I residui bellici inerti, non pericolosi, sono stati lasciati dentro all'officina. Il pm Del Missier attende la relazione tecnica dei carabinieri per valutare se disporre ulteriori accertamenti, come una consulenza tecnica, per fare luce sull'accaduto.



ORE 20.00

Cominciano le operazioni di bonifica da parte degli artificieri



ORE 21.30

Troppo gravi le ferite riportate. Gabriele muore in ospedale

SABATO



ORE 8.00

Sopra il luogo di artificieri e nucleo investigativo provinciale dei carabinieri per raccogliere reperti. Al termine l'area è posta sotto sequestro

WITTHUB

L'esplosione di Vivaro

Il Comune proclama il lutto cittadino nel giorno dei funerali «Comunità affranta»

Il sindaco e il vice hanno fatto visita ai nonni materni «I familiari ci hanno espresso gratitudine per la vicinanza»

GIULIA SACCHI

Sarà osservato il lutto cittadino a Vivaro il giorno delle esequie, ancora da fissare, di Gabriele Cesaratto, il bambino di 10 anni morto dopo essere stato investito dall'esplosione di un ordigno bellico, nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Lo ha deciso il sindaco Mauro Candido, il quale ha sottolineato il dolore, a nome della comunità di Vivaro, Basaldella e Tesis, per «la drammatica scomparsa del piccolo Gabriele».

Rivolgendosi ai genitori del bambino, Candido ha rivolto «le più sentite condoglianze e la vicinanza dell'amministrazione comunale, nonché di tutta la popolazione, per questa immane tragedia». Ieri mattina, assieme al vicesindaco Alessandro Ferluga, il primo cittadino si è recato in visita ai nonni materni di Gabriele.

«Due persone che stanno cercando di essere forti per essere vicine a loro figlia, al fratellino di Gabriele e al papà, pur essendo travolte da un dolore che non si può neanche immaginare e tantomeno descrivere a parole - ha fatto sapere il sindaco Candido -. Ci hanno espresso gratitudine per la vicinanza in questo momento drammatico».

Il primo cittadino ha sentito anche il presidente dell'Asd Vivarina Gianluca Dalla Libera. «Era distrutto - ha riferito -. Questa tragedia ha scosso la nostra comunità in maniera importante: i genitori e i familiari del piccolo, che sono pure impegnati attivamente nell'associazionismo, sono persone stupende e ben volute».

Il padre Marco Cesaratto lavora nell'azienda farmaceutica di Vivaro Friulchem, mentre la madre Mi-



MUNICIPIO
LE BANDIERE
LISTATE A LUTTO

Previsto un incontro con la dirigente dell'istituto scolastico per capire quali iniziative mettere in campo

chela Tommasini opera all'interno dell'albergo diffuso ed è attiva nel gruppo di Protezione civile. Gabriele frequentava la quinta elementare a Vivaro, che fa parte dell'istituto comprensivo Hack di Maniago, guidato dalla dirigente Laura Ruggiero.

«Con la presidente ci aggiorneremo nei prossimi giorni per capire eventuali iniziative da mettere in campo - ha spiegato il sindaco

«È una situazione non facile da gestire anche con i compagni di classe di Gabriele, considerata la tenera età».

Oggi al laghetto di Vivaro è in programma un'iniziativa organizzata dalla Lega handicap di Maniago, il cui programma è stato rivisto in segno di rispetto. «In seguito al grave e doloroso lutto che ha colpito la famiglia del piccolo Gabriele, in segno di profondo rispetto, il consiglio direttivo della Lega handicap ha deciso di modificare il programma della giornata di pesca al laghetto di Vivaro prevista per domenica annullando ogni forma di intrattenimento musicale - ha comunicato l'associazione tramite la propria pagina web -. Tutti noi ci uniamo e partecipiamo al dolore delle famiglie e della comunità di Vivaro».

di Repubblica/ADM/RESERVATA



I carabinieri al lavoro davanti all'officina in via del Pozzo dopo il sopralluogo

L'esplosione di Vivaro

IL LUTTO NEL CALCIO

Un minuto di silenzio prima delle partite

La Federazione regionale ha deciso di ricordare così Gabriele. La squadra maggiore della Vivarina non giocherà

VIVARO

Il calcio si ferma per Gabriele Cesaratto. E non solo perché il pallone fosse la passione del bambino e della sua famiglia. Non solo perché la società Vivarina è una delle istituzioni in paese, ma perché il lutto per il bambino di dieci anni, vittima dell'esplosione di un ordigno nell'officina del nonno, va al di là del dolore di una famiglia. È il dolore di un paese, di una comunità che è davvero una famiglia, come è o come dovrebbe essere nelle squadre di calcio. Se la prima squadra oggi ha chiesto e ottenuto di non giocare, come spiega il presidente Gianluca Dalla Libera, dalla Federcalcio regionale è arrivato un segno di vicinanza in più «di cui siamo grati», aggiunge il massimo dirigente della società.



Gabriele Cesaratto

«Il presidente Ermes Canciani, il consiglio direttivo e tutti i dipendenti del comitato regionale - si leggeva ieri sulla pagina della Lega nazionale dilettanti Fvg - si stringono affranti alla famiglia e alla Vivarina Asd per la tragica

scomparsa del piccolo Gabriele. Durante tutte le gare in programma nel weekend lo ricorderemo fermandoci per un minuto prima del fischio di inizio».

Non potrà scendere in campo quest'anno Gabriele, che lo scorso anno aveva giocato con la Asd Unione Smt. La società ieri ha espresso vicinanza alla famiglia e alla comunità: «Il fatto drammatico di Vivaro, costato la vita al giovanissimo Gabriele, ha scosso improvvisamente anche tutto l'ambiente dell'Unione Smt calcio. Gabriele era infatti da alcuni anni un giocatore delle giovanili della nostra società - ha scritto la Smt lustrando a tutto il proprio profilo sociale -. Come società riteniamo che ci siano poche parole che si possono esprimere e che possono alleviare il dolore

per questa tragica notizia, ma il nostro pensiero, gonfio di lacrime, può solo andare al suo sorriso e alla sua voglia di giocare a pallone. L'Unione Smt calcio esprime le sue più sentite condoglianze alla famiglia per il grave fatto occorso. Ciao Gabriele, sarai sempre uno dei nostri!». Dopo il 12 ottobre, quando Gabriele avrebbe compiuto 12 anni, sarebbe entrato a far parte della squadra degli esordienti della Vivarina.

Il pensiero per Gabriele

espresso dal mondo del calcio dilettanti ieri ha unito le tante famiglie e gli atleti che si preparano a cominciare una nuova stagione di partite, allenamenti, gioco e sacrifici. A quel mondo nonno Silvio e anche Marco, il papà di Gabriele, hanno preso parte con energia e generosità. Il loro impegno negli anni non è stato soltanto sul campo, ma dietro le quinte: quando serviva un aiuto - che fosse per preparare il campo o accompagnare i bambini - loro c'era-

no. Tanti li conoscono.

Quel legame, quelle immagini di normalità e gioia da ieri contrastano con la durezza di quanto accaduto in pochi minuti in via del Pozzo. La morte di Gabriele, il fatto che la vita di Silvio e della sua famiglia non sarà più la stessa cambieranno anche la vita dei tanti che condividevano con loro una passione. Anche calcare il pallone, oggi, sarà per molti più faticoso.

M.M.

ARRETRATI

Il ricordo commosso del presidente della locale società sportiva
«Gabriele vivace e curioso del mondo, suonava nella banda cittadina»

Dalla Libera: «Inseparabili Nonno Silvio ha costruito le porte del nostro campo»

INTERVISTA

MARTINA MILIA

«Erano sempre insieme». Lo ripetono in tanti a Vivaro e questo pensiero, le immagini di Gabriele e Silvio sulla jeep - quella che venerdì sera era parcheggiata fuori dall'officina - o sul trattore, ma anche sul campo da calcio, scorrono nelle parole di chi non riesce a pensare ad altro. Lo sa bene il presidente della Vivarina, Gianluca Dalla Libera, che vedeva nonno e nipote quasi quotidianamente. «Venivano a giocare a casa mia, il pomeriggio, perché Gabriele e mio figlio erano amici. Il nonno si fermava a giocare coi bambini. Lui e Gabriele erano inseparabili, un legame davvero speciale». Poi Silvio era un punto di riferimento per la società: «Le porte da calcio del nostro campo le aveva costruite lui. Lo avevamo fatto insieme e anche in quell'occasione si era mostrato attentissimo nell'uso degli attrezzi e aveva proprio verificato che i bambini non si avvicinasero». Anche per questo è difficile accettare quello



PRESIDENTE DELLA VIVARINA CALCIO

che è avvenuto venerdì sera.

Gabriele aveva dieci anni, ma era un bambino «molto sveglio, vivace e tanto curioso del mondo», prosegue Dalla Libera. «Non era un bambino da videogiochi, gli piaceva stare all'aria aperta, scoprire il mondo con il nonno». Un bambino che imparava in fretta e aveva tanti interessi. Era appassionato di musica e da tre anni suonava nella banda del paese. «Suonava il clarinetto - si limita a dire il presidente dell'associazione,

Paolo Tolusso -. Abbiamo circa 25 bambini che frequentano i nostri corsi. Sono un bel gruppo. Quello che è successo è una disgrazia troppo grande per la comunità».

Tra le passioni del piccolo tramandate letteralmente di padre in figlio, c'era il calcio: il tifo per il Milan e ancor prima per la squadra del paese che oggi si chiama Vivarina. «Venerdì sera eravamo al campo incapaci di fare alcunché in attesa di avere notizie sulle condizioni di Silvio e Gabriele», aggiunge il presidente. Un'attesa interminabile e finita come nessuno avrebbe voluto.

Gabriele lo scorso anno aveva indossato la maglia della Smt. Quest'anno «avrebbe giocato come difensore nella squadra degli esordienti che siamo riusciti a mettere insieme. Silvio, che ci ha sempre dato una mano quando serviva, finalmente avrebbe visto giocare suo nipote. E invece...». Una dozzina di ragazzini, che si conoscono e frequentano sempre, alcuni erano anche compagni di scuola di Gabriele. Tra i più grandi anche il figlio di Dalla Libera, cui il papà ha dovuto dare la triste notizia ieri mattina.

Come spiegare ai bambini, ai ragazzini un fatto così difficile? «Accanto al dolore per la perdita per Gabriele è stata una delle cose più difficili da fare», conferma. Le domande sono arrivate per capire cosa sia accaduto, ma non è facile dare risposte. Sarà un percorso complesso anche per i nostri ragazzi. Questa è una comunità che condivide tutto, la morte di Gabriele ci colpisce tutti», aggiunge Dalla Libera.

Ieri la scuola era chiusa e domani i bambini si incon-

treranno nuovamente in classe, dovendo fare i conti per la prima volta, assieme, della mancanza del loro amico. Un'assenza che riempirà i giorni e la vita dei piccoli e dei grandi. Perché a Vivaro, dove tutte le famiglie si conoscono, dove i bambini che nascono nello stesso anno diventano il legame di una comunità e il sigillo di un'amicizia che dura generazioni, questa morte tragica è il lutto di una famiglia allargata. Una famiglia che ora cerca di proteggere chi resta.

«Questa è una tragedia troppo grande per trovare le parole», dice con la voce rotta l'ex sindaco Ezio Cesaratto, anche lui tra i primi ad accorrere. L'immagine dell'ultima corsa di Gabriele in ospedale rimarrà per sempre negli occhi e nei cuori di tante persone. Ieri mattina, mentre gli artificieri cominciavano a lavorare, davanti all'officina laboratorio un uomo ha deposto un vaso di ciclamini. Un fiore colorato che crescerà nell'assenza di Gabriele.

FOTO: CULTURA/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.

Non siamo nati con il cane il giorno dopo.

IO NON TI ABBANDONO

ANCHE TU
RISPETTA L'AMBIENTE
E PORTALI NEI
CENTRI RACCOLTA



“Qualunque cosa venga
prodotta frettolosamente,
tra i rifiuti finisce facilmente.”

Saadi

Il dibattito politico in regione

Sfida finale tra Lenarduzzi e Conti la partita del Pd si gioca a Pordenone

Si chiude oggi il congresso per l'elezione del segretario regionale: non si esclude un testa a testa

Giacomina Pellizzari UDINE

Lotta all'ultimo voto per l'elezione del nuovo segretario regionale del Partito democratico. La partita si gioca a Pordenone, dove gli iscritti al circolo cittadino e in quelli di San Vito al Tagliamento, Roveredo in Piano e Fiume Veneto sono diventati l'ago della bilancia. Saranno loro a stabilire se lo scettro del segretario andrà alla triestina Caterina Conti che nella sua città ha fatto il pieno di voti, o al sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, in testa nelle province di Udine e Gorizia. È così nella giornata in cui a Pordenone si svolge la maratona, per i dem si prospetta un'autentica corsa all'ultimo voto. Non a caso, a seguito di possibili impedimenti logistici per raggiungere i seggi, un'orario di chiusura è stato prorogato fino alle 18. Il rischio che possa finire alla pari o quasi non va trascurato.

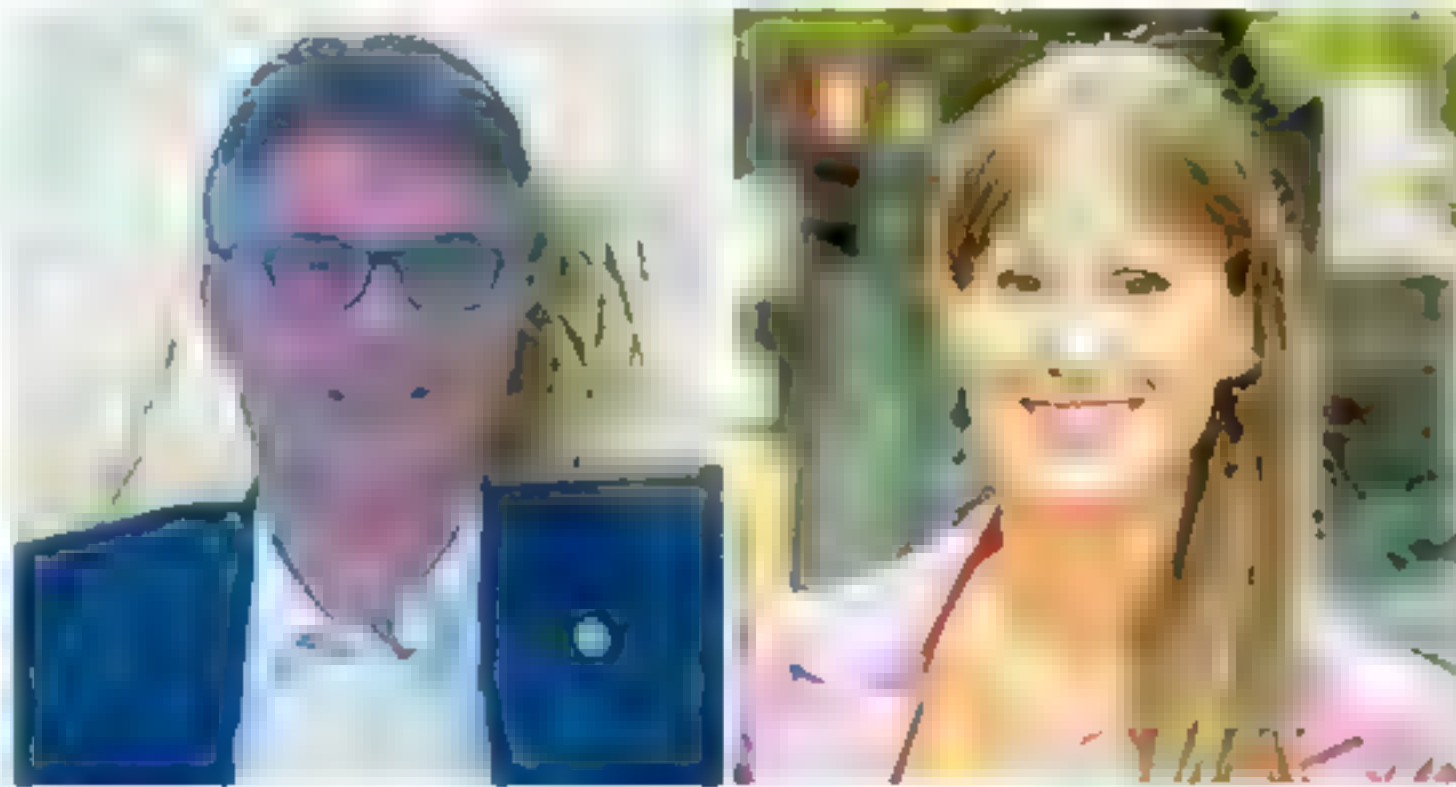
LA FIDA

Quella di oggi sarà una giornata chiave per il Pd del Friuli Venezia Giulia alle prese con un congresso iniziato nei primi giorni di settembre, quando i due candidati sono scesi ufficialmente in campo. A stabilire chi occuperà il posto la-

sciato libero dal dimissionario Renzo Liva saranno gli iscritti e, quindi, la commissione congressuale sulla base del numero dei delegati eletti in quota proporzionale. Ed è proprio il sistema dell'elezione a fare la differenza visto che per l'elezione non si contano i voti bensì i delegati eletti. Può capitare infatti che uno dei due candidati pur avendo la maggioranza assoluta dei voti espressi registri un numero di delegati eletti inferiore a quello dello sfidante che, in quel caso, sarà il nuovo segretario del Pd.

A PORDENONE

Non solo a Pordenone città, ma anche a Roveredo in Piano, Fiume Veneto e a San Vito al Tagliamento si gioca la partita decisiva. Ieri pomeriggio hanno chiuso i seggi di Sacile e Chions: nella provincia della Destra Tagliamento si contano oltre 200 iscritti. «In alcuni territori il congresso è più vivo», spiega il presidente della Commissione congressuale, Salvatore Spitaleri, «a Pordenone il dibattito è più forte anche perché si inizia a giocare la partita per il rinnovo dell'amministrazione che andrà al voto nel 2026». Spitaleri non aggiunge molto altro, si limita a far notare che il



Il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi e la triestina Caterina Conti si giocano tutto nella Destra Tagliamento

«È una bellissima esperienza politica e umana per riportare il Pd nei territori»

Martedì, alle 17, la commissione congressuale proclamerà l'eletto

nuovo segretario del Pd dentro la linea per tentare di strappare il Comune al centro-destra. In questo scenario i due candidati oggi giocano le loro carte.

IL CONSENSO

A poche ore dalla chiusura del congresso regionale, al netto dei risultati di Sacile e Chions, Lenarduzzi poteva contare su circa 190 voti, mentre Conti 30 in meno. Percentualmente Lenarduzzi si attestava attorno al 55 per cento, Conti al 45. Se questo è un risultato parziale, più

certo risulta essere quello riferito alla provincia di Trieste, dove Conti, con 219 preferenze (73,9%), ha staccato Lenarduzzi che si è fermato a 77. In provincia di Gorizia, invece, con 279 voti (58,31%) prevale il sindaco di Ruda staccando di oltre 17 punti percentuali la sfidante che, in quel territorio, ha raccolto 128 voti (41,7%). Anche questi sono numeri provvisori visto che nel conteggio mancano i risultati di Staranzano. Si tratta di un risultato condizionato in parte anche dal fatto che oltre al capogruppo del

Pd in regione, Diego Moretti, molti altri si sono schierati a fianco di Lenarduzzi. Stesso copione in provincia di Udine dove il sindaco di Ruda ha saputo raccogliere il consenso anche tra i sostenitori della mozione Schlein. Fatte tutte queste valutazioni, il consigliere regionale, Nicola Conficoni, sostenitore di Caterina Conti, stima una forchetta tra i 14 e i 16 punti percentuali tra i due candidati che rischiano – nessuno se la sente di escluderlo – di chiudere la partita in parità o quasi. «Il vincitore potrebbe prevalere di poco», ipotizza sempre Conficoni.

A PERCORSO

Seppur non definitivo, il verdetto arriverà stasera, dopo la chiusura dei seggi. Nell'attesa della proclamazione dell'eletto, la commissione congressuale certificherà i dati per ufficializzare martedì prossimo il nome del nuovo segretario. Intanto gli iscritti vivono l'attesa. Compreso i candidati che soprattutto nelle ultime settimane si sono spesi per riattivare il confronto nel partito. A prescindere da come andrà a finire, «è stata un'esperienza bellissima, faticosa ma estremamente positiva dal punto di vista politico e umano. Ho incontrato tanti cittadini e cittadini cercando di riportare il Pd sui territori», afferma Lenarduzzi alla fine di una giornata intensa durante la quale ha continuato a registrare il messaggio che arriva dalla base: «Gli iscritti», conclude il candidato – «ci chiedono di interrompere i lungi per costruire un'alternativa credibile alla destra».

Foto: M. Basso - A3

Il partito di Conte atteso dalla sfida delle elezioni europee e comunali
Nascono nuovi gruppi territoriali per superare la crisi di consensi

Sut lascia la segreteria del Movimento 5 stelle Due donne in lizza per prendere il timone

IL RETROSCENA

DIEGO D'AMELIO

Un nuovo coordinatore regionale e il tentativo di rilanciare in vista delle elezioni europee e comunali del 2024. Il Movimento 5 stelle si è dato convegno venerdì sera a Cussignacco per un'assemblea degli iscritti cui hanno partecipato un'ottantina di persone. Ne è emersa la volontà del coordinatore ed ex deputato Luca Sut di fare un passo indietro sulla guida del M5s regionale, dove si affaccia la doppia disponibilità femminile della triestina Elena Danielis e della

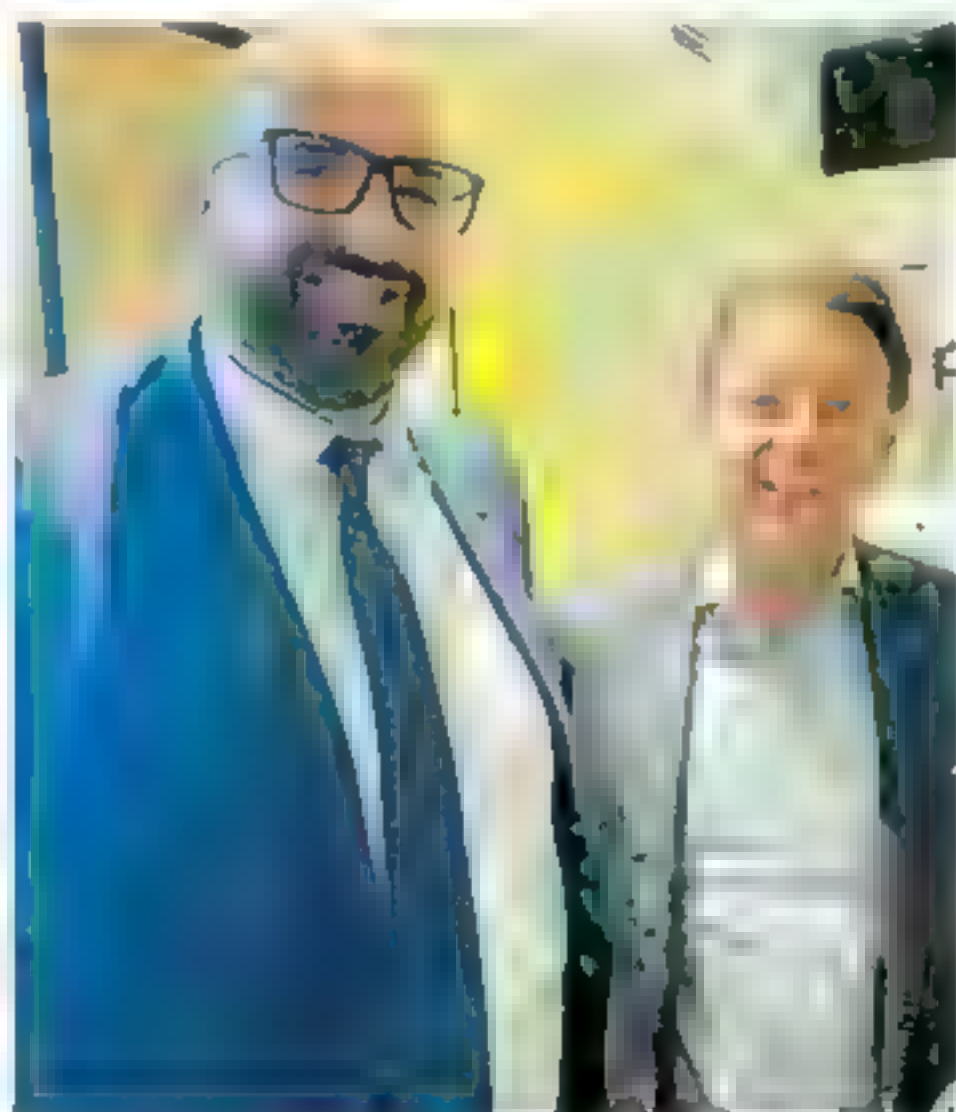
pordenonese Mara Turani.

I Cinquestelle devono ripartire in Friuli Venezia Giulia, dopo aver chiuso la scorsa legislatura con 4 consiglieri regionali e aver aperto il nuovo quinquennio con l'elezione della sola Rosaria Capozzi. Il primo passo è il rinnovo del coordinamento, che Sut ha deciso di lasciare per impegni professionali. Nel Movimento l'ordine è di non commentare. Caricola un po' di imbarazzo, perché pare che il passo di Sut non sia ancora stato comunicato formalmente a Giuseppe Conte.

«Rimarrò coordinatore fino a quando non ci sarà la nuova nomina», si limita a dire il pordenonese. Quello del coordinatore è un incarico fiducia-

rio, la cui nomina è direttamente in capo a Conte. All'uscente spetta suggerire un nome e sarà quello di Turani, capogruppo al secondo mandato in Consiglio comunale a Pordenone, proveniente dalla militanza nei meet up. L'altra personalità in lizza è Danielis, oggi consigliera circoscrizionale a Trieste dopo un mandato in Comune e prima dei votati a Trieste alle regionali con 247 preferenze. Per lei pende il capogruppo al Senato Stefano Patuanelli, sicuramente partecipante della scelta, essendo tra gli uomini di fiducia di Conte.

Fin qui i nomi, ma il nodo è quello del rilancio organizzativo. Perché se i Cinquestelle alle elezioni politiche sono risul-



LUCA SUT E GIUSEPPE CONTE
IL COORDINATORE DEL M5S-FVG
CON IL LEADER DEL MOVIMENTO

Per la successione all'ex deputato sono in lizza Elena Danielis e Mara Turani

tati il terzo partito con il 15,4%, in Friuli Venezia Giulia hanno raccolto il 7,2%, arrivando addirittura dietro il cartello Calenda-Renzi, senza riuscire a eleggere alcun parlamentare, considerato che Patuanelli è entrato al Senato da proporzionale in Campania. Le regionali hanno sancito la definitiva crisi, con il M5s alleato del centrosinistra capace di intercettare solo il 2,4%.

La prova dei prossimi mesi è temibile. In regione si voterà

in 112 comuni e 5 anni fa il M5s riuscì a presentarsi solo a Porcia. I Cinquestelle si riproveranno, ma un comune su 112 resta poca cosa. L'exploit dovrà essere tentato alle europee, dove il voto è sul simbolo: il tipo di consultazione in cui i grillini vanno meglio. Nel 2019 il M5s prese proprio alle europee la prima batosta dopo il successo delle politiche ma, pur col 9,6% raccolto in regione, riuscì a mandare a Strasburgo Marco Zullo. Cinque anni dopo il test diventa vitale.

L'M5s intanto qualche primo passo di avvicinamento lo ha compiuto. A Trieste è partita una raccolta di firme per la legge sul salario minimo, che ha messo assieme un migliaio di sottoscrizioni, mentre in Friuli il Movimento si sta concentrando per la battaglia dei comitati contro l'impianto della nuova acciaieria Metinvest-Danielis a San Giorgio di Nogaro. Contemporaneamente è ripreso un lavoro di ristrutturazione dei gruppi territoriali (già ufficializzata la nascita di quelli cittadini di Trieste e Udine, in procinto di partire quelli provinciali di Gorizia e Pordenone) e dal Movimento fanno sapere che arrivano nuove iscrizioni, mentre un gruppo di giovani triestini sta per proporre a Conte l'impiego di un nuovo social network interno per consentire il confronto tra iscritti. Basterà per darà una svolta entro la primavera? —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.

Per saperne di più, vai su www.fvg.it

**SE ACQUISTI
UN NUOVO
ELETTRODOMESTICO
RICORDATI DI CHIEDERE AL
TUO VENDITORE DI
RITIRARE IL VECCHIO**



**“Solo i rifiuti non fanno
la raccolta differenziata.”**

Domenico Adorni

Il futuro dell'Aussa Corno

IL DIBATTITO SULL'ACCIAIERIA

Fontanini: «Occasione di sviluppo»
I sindaci: no all'impianto in laguna

L'ex primo cittadino di Udine ritiene la scelta della Regione poco lungimirante per il Friuli in frenata «Ci siamo giocati 2,2 miliardi di investimento e la possibilità di avere un'industria all'avanguardia»

Giacomina Pellizzari UDINE

«Dispiace che la giunta regionale abbia deciso di non cogliere l'opportunità di far realizzare in Friuli un'acciaieria con un livello tecnologico avanzato e futuribile. La nostra storia industriale e la presenza di un'industria di prim'ordine come il gruppo Danieli ci spingono a non taccare davanti a tanta poca lungimiranza». Sono le parole con cui il già senatore leghista e presidente della Regione, nonché ex presidente della Provincia e sindaco di Udine, Pietro Fontanini, definisce il «no» all'investimento da 2,2 miliardi di euro, messo nero su bianco nella generalità di giunta dall'esecutivo regionale di centrodestra, guidato da Massimiliano Fedriga.

«In un Friuli che già inizia a registrare i primi segnali di una frenata produttiva, che speriamo non si accompagni anche alla chiusura di alcuni stabilimenti e conseguente aumento dei disoccupati», continua Fontanini, «ci siamo giocati più di due miliardi di investimenti e la possibilità di realizzare in terra friulana un impianto all'avanguardia anche sotto l'aspetto ambientale per produrre l'acciaio che attualmente importiamo dall'estero». Fontanini fa no-

PIETRO FONTANINI
GIÀ SENATORE LEGHISTA
E SINDACO DI UDINE

«È una scelta incomprensibile, quel progetto si traduce in una crescita del Pil pari al 12 per cento su base annua»

tare, inoltre, che il progetto proposto dalle multinazionali Metinvest e Danieli, «nel territorio friulano» si traduce «in una crescita del Pil pari al 12 per cento su base annua». Fontanini ricorda anche che era stata, ex Provincia di Udine, a scegliere la zona industriale Aussa Corno «come luogo vocato per la realizza-

LAURA GIORGI
SINDACO
DI LIGNANO SABBIA D'ORO

«A noi vengono fatte mille obiezioni per dragare 50 centimetri, come è possibile arrivare a 9,66 metri?»

zione di importanti insediamenti industriali». Tanti e che «a chi paventava rischi ambientali causati dal nuovo impianto siderurgico - prosegue l'ex senatore - la Regione aveva correttamente risposto affidando alle università regionali e a un gruppo di professionisti coordinati da Hmr Ambiente di Padova uno stu-

ANDREA DE NICOLÒ
SINDACO
DI LIGNANO

«Il nostro territorio si è mosso compatto con ordini del giorno e mozioni politiche contro la realizzazione del progetto Adria»

dio per valutare le problematiche ambientali. Gli studi confermano che «non esistono condizioni per limitare a priori l'insediamento dell'acciaieria». Alla luce di tutto ciò, «è difficile comprendere la posizione della Regione che ha reiterato il diniego all'impianto. Non si comprende - conclude Fontanini - la scelta di voler

privare di un impianto che oltre a soddisfare una forte domanda interna di acciaio crea 700 nuovi posti di lavoro».

La Regione, come ha spiegato il presidente Fedriga, oltre alle valutazioni logistiche e ai costi dell'infrastrutturazione dell'area, ha fatto propria la volontà dei sindaci che, all'unanimità, si dicono contrari alla realizzazione dell'acciaieria nella zona industriale Aussa Corno. I primi cittadini l'hanno ripetuto anche l'altro giorno, in commissione consiliare. «Com'è possibile», si chiede il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, «affermare che non ci saranno conseguenze a movimentare i fondali inquinati di mercurio per raggiungere i 9,66 metri necessari al passaggio delle navi, quando a noi vengono fatte mille obiezioni per dragare 50 centimetri?». Sui dragaggi si è dimostrato critico pure il sindaco di Marano, Mauro Popesso: «Porto Buso rinfadisce - resta a 7,5 metri di profondità, nega ancora la laguna ha già dato». Il primo cittadino di Prencisacco, Andrea De Nicolò, ricorda, invece, che il territorio si è mosso compatto con ordini del giorno e mozioni politiche contro l'insediamento dell'acciaieria.

Giacomina Pellizzari

PELLEGRINO (ASV)

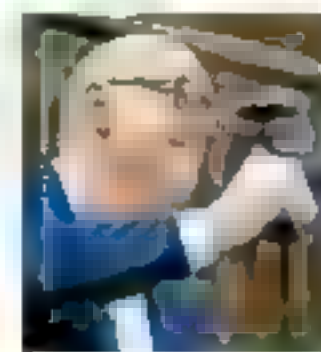
Incombe il decreto



«Sul futuro dell'Aussa Corno - ritiene la consigliera regionale, Serena Pellegrino (Asv) - incombe il decreto da convertire in legge entro il 9 ottobre, in forza del quale, ricorrendo cospicui investimenti stranieri, Consiglio e Giunta regionale potrebbero essere esautorati e vedersi imporre un progetto classificato dal Governo come di preminente interesse strategico nazionale».

PUTTO (PATTO-CIVICA)

Resta incredulità



«Rimane incredulità sulla gestione dell'Aussa Corno che non trasmette fiducia a eventuali investitori. Nell'insediamento del Fedriga Bis - spiega il consigliere Marco Putto (Patto-Civica), il Friuli-Venezia Giulia è stato definito locomotiva d'Italia, ma nell'ultimo trimestre registra un 40% in più di aziende in fallimento e liquidazione. Credo servano più binari per farla correre».

IL COMMENTO

SE TUTTO VA
ALL'INCONTRARIO

PAOLO GERMANO

Il tassello che avrebbe dovuto rappresentare il punto di partenza per un confronto sull'ipotesi di avviare l'investimento per un'acciaieria nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro, ovvero lo studio d'impatto condotto da un soggetto terzo e autorevole - le due Università di Udine e Trieste, è stato finalmente messo sul tavolo.

Eppure, prima ancora di sapere se fosse socialmente, economicamente e ambientalmente opportuno e sostenibile insediare un'importante e impattante insediamento industriale, le parti in campo sembrano aver già deciso tutto, per motivi più umorali che ponderati.

L'azienda interessata,

con fare categorico, ha cercato in tutti i modi di spingere per la realizzazione dell'opera (piaccia o meno, è ciò che un'azienda fa), salvo poi recentemente ritirare la proposta di interesse verso la zona di San Giorgio.

Si può contestare all'azienda la mancata trasparenza nella presentazione del progetto o sull'atteggiamento poco dialogante, critiche legittime che però qualificano il modo di comportarsi dell'azienda non la qualità del progetto in sé.

Il territorio interessato si è speso molto, con racconti di fumaie e con interventi dei Consigli comunali, per dire un secco «no» all'acciaieria, sulla base più di un pregiudizio e con un fare un po' po-

pulista. Ogni considerazione sul futuro economico del territorio e della regione, messi in luce su questo giornale da Fulvio Mattioni, non sembrano trovare attenzione.

E se è legittimo non volere vedere il proprio territorio modificato o inquinato, la forza di questa posizione dovrebbe basarsi su dati fattuali o su comportamenti coerenti. Invece, lo stato problematico della zona dell'Aussa (eccessiva concentrazione di mercurio, per dirla una) o delle falde, prosciugate dalla «tradizione» delle fontane e inquinate da sversamenti anche dell'attività agricola locale, o le problematiche decennali legate al depuratore di Lignano che impatta sulla

vita della Laguna, o i flussi di pendolarismo che caratterizzano il territorio - il 20% dei lavoratori dell'area proviene dalle zone della regione, il 30% degli occupati locali va a lavorare in altre zone della regione, tutto questo non conta. Questa poteva essere l'occasione per mettere tutto sul tavolo e trovare una nuova quadra con bonifiche, riduzione del pendolarismo, investimenti pubblici. Invece tutto resterà come prima.

La Regione, poi, invece di fare da arbitro e pretendere trasparenza e responsabilità dalle parti in causa ha ballato in base agli umori, prima avviando le procedure per favorire l'investimento, e poi pilatescamente si è tirata indietro di fronte a un territorio che appare contrario al progetto.

A oggi le scuse istituzionali per il rifiuto all'insediamento appaiono deboli. L'avversione di comunità non informate non può essere un argomento su un tema così delicato e senza aver messo in atto alcun processo di governance par-

tecipativa come le migliori prassi suggeriscono davanti a progetti che possono dividere o trovare opposizione nell'opinione pubblica.

I costi per le finanze pubbliche non possono anch'essi essere un argomento; su un investimento complessivo da 2,2 miliardi di euro - così stimato dal lavoro della Università - mobilitare risorse pubbliche per 250 milioni di euro - come quantificato dall'assessore Bini - non pare un aggravio così importante, e in ogni caso la valutazione economica dovrebbe basarsi sul ritorno dell'investimento, non sui soli costi, altrimenti nessun progetto dovrebbe essere finanziato, senza dimenticare che la sola variazione del bilancio regionale della scorsa estate è stata di circa un miliardo, 4 volte i fondi necessari per il più rilevante investimento industriale dal 2017.

E soprattutto vista l'attenzione posta verso gli investimenti esteri in regione, con che biglietto di visita ci presentiamo alle imprese straniere?

Al di là di questi argomenti di metodo, la questa questione è osservabile come un rilevante tema di democrazia prima ancora che di economia. A prescindere dall'opportunità o meno di avviare il progetto, il percorso fin qui portato avanti non fa onore all'idea di una cittadinanza attiva e informata di istituzioni lungimiranti e attente a valutare cosa possa essere meglio per tutti, al mondo delle imprese che appare disinteressato alla questione. Che democrazia è se le decisioni si prendono su basi umorali e non dialettiche e razionali?

Da questo punto di vista conta di più la capacità di individuare un percorso coerente, trasparente e informato insieme a modalità di decisione a l'altezza della proposta avanzata, che l'investimento in sé. Su questo fronte paghiamo un'arretratezza culturale che è forse una delle cause dei problemi economici e sociali che interessano questa regione.

DOCENTE DI ECONOMIA
UNIVERSITÀ DI UDINE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



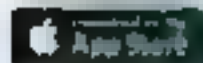
VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.

PER INFORMAZIONI E PER IL RACCOMANDO

LA NATURA NON HA BISOGNO DI APPUNTAMENTI.
È BELLA COSÌ COM'È.
CHIAMA IL GESTORE DEL TUO COMUNE.
RITIRERÀ CIÒ CHE TU
RIFIUTI

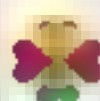
SCARICA LA APP DEL GESTORE DEL SERVIZIO NEL TUO COMUNE:



IL RIFIUTOLOGO



NET
CASA PER CASA



AMBIENTE
SERVIZI



ISAPP



MY GEA

CONTATTA:



800990140

VISITA IL SITO:



AST2000



Dopo la tragedia di Caselle

La Pan potrebbe volare a ranghi ridotti. L'8 ottobre sarà a Savona. Il sindaco di Pisa ha invece chiesto il rinvio della manifestazione

Le Frece tricolori tornano a esibirsi con airshow e sorvoli su Trento e Bolzano

IL CALENDARIO

VIVIANA ZAMARIAN

Le Frece tricolori tornano a esibirsi dopo l'incidente di Caselle. Voleranno sopra i cieli di Trento e Bolzano. E poi torneranno a essere le protagoniste di un airshow, quello in programma ad Andora (in provincia di Savona, l'8 ottobre). La Pan, dopo lo schianto aereo del velivolo Mb-339 guidato dal maggiore Oscar Del Do' (pony 4) avvenuto il 16 settembre all'aeroporto di Torino-Caselle in cui ha perso la vita una bambina di 5 anni,

Laura Origliasso, torna a decollare.

Dopo l'annullamento del sorvolo a Taranto, in occasione del giuramento alla Scuola Volontari Aeronautica militare, domani effettuerà un sorvolo su Trento (in segno di lutto non si esibiranno in occasione della nota edizione della manifestazione "Festivolare" all'aeroporto Caproni) e sopra Bolzano (nell'ambito dell'iniziativa "Am ringrazia l'Italia, un modo per celebrare con i cittadini i cento anni di storia della forza armata).

Non è ancora stato comunicato da parte dell'Aeronautica militare se in formazione sarà presente anche il

maggiore del Do' che era riuscito a eiettarsi poco prima che il suo velivolo si schiantasse a suolo riportando alcune ferite lievi. Tra le ipotesi, c'è quella che la formazione possa volare a ranghi ridotti: senza pony 4, secondo gregario sinistro e senza pony 5 (secondo gregario destro). Al momento, comunque, è tutto da ufficializzare. Tra gli altri appuntamenti in calendario, il 28 settembre il sorvolo su Gurdonia in occasione dell'inaugurazione della "Ryder Cup" il 6 ottobre ci sarà su Genova, il 4 novembre su Roma e su Cagliari per il Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze arma-



LE FRECE TRICOLORI SONO PRONTE A TORNARE A VOLARE NEL CIELO D'ITALIA

Non è stato chiarito se in formazione sarà presente il maggiore Del Do'

te il 17 dicembre in Alta Badia per la competizione "Ski World Cup".

Le Frece tornano a volare ma c'è anche chi ha chiesto il rinvio della manifestazione aerea già programmata. Come il sindaco di Pisa Michele Conti che si è rivolto all'Aeronautica militare «per rinviare alla prossima primavera l'appuntamento del Pisa Air show, che era già stato fissato il primo ottobre, come prima manife-

stazione del calendario 2024».

«Considerato quanto accaduto a Torino - afferma Conti - ed esprimendo le condoglianze alla famiglia della bambina scomparsa per una tragica fatalità, ho ritenuto non vi fossero le condizioni per vivere in serenità questo appuntamento che per Pisa è sempre stato di festa e grande partecipazione».

Si torna a volare, dunque. La procura di Ivrea ha aperto un fascicolo per disastro aereo e omicidio colposo per accertare le esatte cause dell'incidente. L'ipotesi più probabile al momento è che il velivolo potrebbe aver succhiato nel motore un uccello durante la fase di decollo. E quindi avrebbe perso quota per poi precipitare e schiantarsi contro la vetrata sulla quale stava viaggiando la famiglia Origliasso, papà, mamma, il fratellino - che è stato operato venerdì mattina - e Laura rimasta vittima nell'incidente.

Un impatto inevitabile, con l'aereo posizionato in modo da evitare le case, ma la manovra non è bastata e la macchina è stata colpita. L'Aeronautica aveva espresso, attraverso il generale di Squadra Aerea Luca Goretti, il proprio cordoglio alla famiglia della piccola. —

REPORTAGE DI F. L. A. A.

PREMIO FRIULI STORIA

X EDIZIONE

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

DI CHI È LA STORIA?
STORICI, LETTORI
E CITTADINI A CONFRONTO

Massimo Bernardini dialoga con i vincitori Vittorio Coco e Thomas Hippler. Interviene Ernesto Galli della Loggia

Giovedì 28 settembre
Ore 18.00
Salone del Parlamento
Castello di Udine

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

 **FriuliStoria**

La cerimonia a Fortogna

Il Papa scrive agli alpini di Pordenone «Dal Vajont l'impegno per la vita»

Le penne nere hanno commemorato le vittime del disastro di 60 anni fa «Lo Stato ebbe responsabilità»

Enri Lisetta PORDENONE

«La memoria di un così tragico e doloroso evento suscita il rinnovato impegno nella promozione dei valori della vita e della dignità umana». Nel sessantesimo del disastro del Vajont papa Francesco invia un messaggio alla sezione Ana di Pordenone riunita nel cimitero di Fortogna (Longarone) per la commemorazione delle vittime e per rendere omaggio alla tomba di monsignor Gioacchino Muccin, vescovo originario di San Giovanni di Casarsa che in quegli anni guidava la diocesi di Belluno-Feltre.

Tre pullman, decane di penne nere con i 72 gagliardetti e il vessillo della sezione di Pordenone, sono saliti al cimitero di Fortogna dove il vescovo Giuseppe Pellegrini ha celebrato la messa di suffragio e letto il messaggio del papa pervenuto attraverso il segretario di Stato cardinale

Pietro Parolin. «Papa Francesco - si legge - desidera esprimere la sua spirituale partecipazione alle manifestazioni promosse nel sessantesimo anniversario del disastro del Vajont». Quindi l'auspicio che la memoria del «così tragico e doloroso evento» impegni tutti a promuovere «i valori della vita e della dignità umana». Il Santo Padre «eleva preghiere di suffragio per quanti persero la vita e invoca sull'intera popolazione della vallata e su quanti prenderanno parte alle celebrazioni evocative la benedizione apostolica».

La cerimonia, cominciata con l'omaggio floreale ai caduti al suono del Silenzio da parte del trombettiere del gruppo Ana di Aviano sezione Tiziano Redolfi, è proseguita con la messa concelebrata dal vescovo di Concordia-Pordenone e dal parroco di Longarone don Augusto Antonioli, alla presenza del



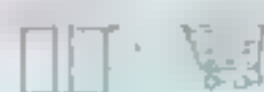
L'omaggio della sezione Ana di Pordenone alle vittime del Vajont sepolte nel cimitero di Fortogna

presidente della sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin, dell'onorevole Emanuele Loperfido, del sindaco di Longarone Castellavazzo Roberto Padrin, dell'assessore di Pordenone Walter De Bortoli, del gonfalone del Comune di Vajont con l'assessore Nicholas Manann, del comandante della Brigata Julia generale di corpo d'armata Franco Del Favero e del tenente colonnello Antonio Esposito.

Nell'omelia il vescovo ha ricordato il racconto del parroco di sessant'anni fa che con il binocolo ogni sera da Longarone «guardava il Monte Toc e contava quanti alberi cadevano. L'ultima sera non riuscì a contarli, da tanto velocemente precipitavano. Eppure, quando telefonò per descrivere la situazione, gli dissero che tutto era sotto controllo». Sappiamo tutti com'è andata, tanto che ieri, a più riprese è stata sottolineata la responsabilità dello Stato nella tragedia.

Ricordata, inoltre, la figura di monsignor Muccin, che volle essere sepolto tra le vittime. Prima parroco del duomo di Pordenone, intercedette presso le forze nazifasciste per il suo amico parroco Giuseppe Faè salvandolo dalla condanna a morte. Da vescovo di Belluno-Feltre, portò soccorso e aiuto alle popolazioni colpite dal disastro. —

MONTAGNA/PAH/REDA/3



OGGI APERTI

OFFERTA OPEN WEEKEND JEEP AVENGER



ESEMPIO:

JEEP AVENGER 100CV
ALTITUDELISTINO € 26.300
SCONTO -€ 1.800pronta consegna
EXTRA SCONTO -€ 500

da € 24.000

500€
EXTRA SCONTOper 11 vetture in
PRONTA CONSEGNA
entro Lunedì 25 Settembre

PRONTOAUTO

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146/400Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007

www.prontoauto.it

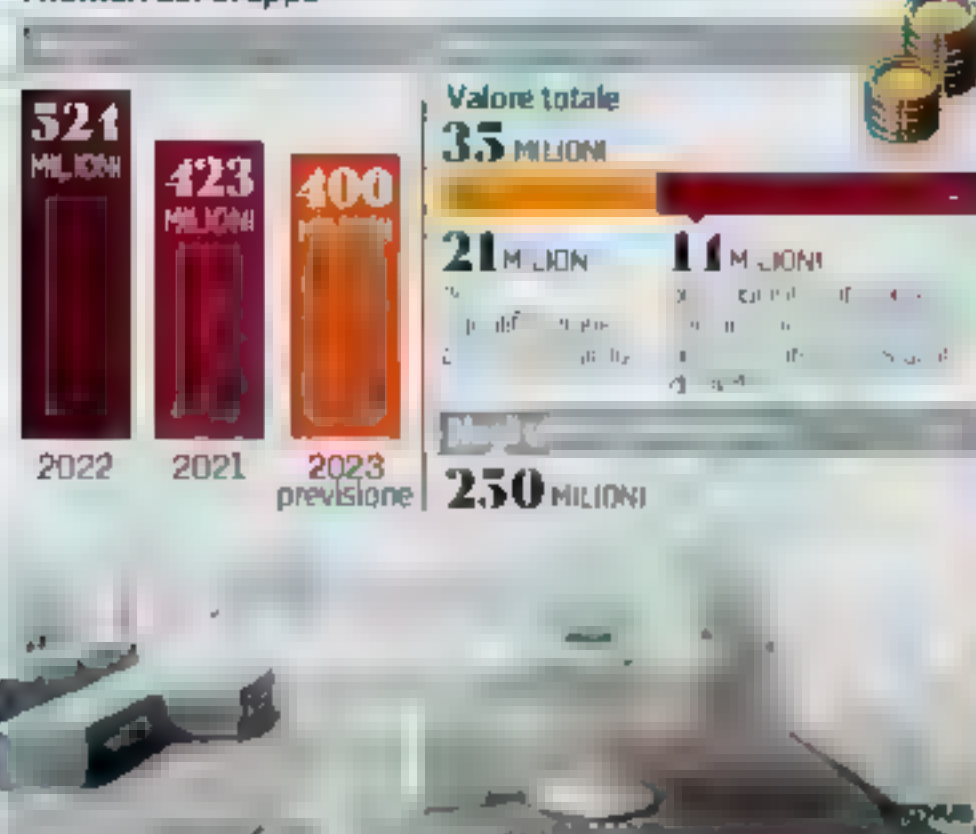
ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG

banca360fvg.it f i n

Il colosso dei pannelli

I numeri del Gruppo



Da sinistra Leandro Zuliani, Paolo Fantoni, Barbara Zilli e Giovanni Fantoni

Sui tetti della Fantoni il fotovoltaico più grande d'Italia «Investiamo ancora»

Il Gruppo di Osoppo ha chiuso il '22 con ricavi a 524 milioni
«Ora la contrazione del mercato si sta facendo sentire»

Maura Delle Case OSOPPO

Sarà il più grande impianto fotovoltaico installato sul tetto di un capannone industriale in Italia. Il primato, sulla carta, l'investimento progettato dal gruppo Fantoni ce l'ha già con i suoi 140 mila metri quadrati di superficie occupate e 14 Mwh di potenza. Ad annunciarne la realizzazione, ormai prossima, i lavori dovrebbero iniziare prima della fine

dell'anno è stato ieri l'amministratore delegato dell'azienda di Osoppo, Giovanni Fantoni, nel corso dell'assemblea annuale dei Trucchi d'oro che raduna i dipendenti - ormai 850 - con più di 20 anni di lavoro in azienda e che ieri ha visto anche la partecipazione dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Un'occasione speciale, l'assemblea, per raccontare nuovi progetti e ricordare quelli già portati a

termine con chi, di tempo in azienda, ne ha trascorso tanto e vive quindi la società come una questione di "famiglia". Com'era per Enzo Cainero, il commercialista di Cavallacco che è stato ricordato ieri in apertura dell'assemblea - tanto dal presidente dell'associazione Trucchi d'oro, Leandro Zuliani che dai fratelli Giovanni e Paolo Fantoni. «per 47 anni è stato un riferimento per tutta la nostra famiglia e

una delle figure che hanno dato impulso all'azienda. Un anno fa era seduto in prima fila, appena tre giorni prima di essere colpito da un male che lo ha portato a una fine inattesa». Un ricordo doveroso quanto sentito che ha subito lasciato il posto al racconto dei progetti che l'azienda ha in cantiere, in continuità con il ciclo di investimenti che negli ultimi 6 anni ha visto il gruppo spendere in nuovi impianti - il Plaxil 8 -, ampliamenti di capacità, automizzazione del magazzino e interventi di ulteriore contenimento dell'impatto ambientale delle produzioni, ben 250 milioni di euro.

INVESTIMENTI

In programma come detto l'azienda ha ora investimenti per ulteriori 35 milioni di euro. Di questi, 14 sono destinati alla realizzazione dell'imponente impianto fotovoltaico, «che sarà il più grande d'Italia» ha dichiarato Giovanni Fantoni e tuttavia sarà in grado di assicurare solo il 5% del nostro fabbisogno», 21 milioni alla ristrutturazione dell'ex area De Simon che diventerà il nuovo accesso per i mezzi pesanti in sostituzione dell'attuale portineria che oggi fati-

ca a gestire gli imponenti volumi dei transiti, che in situazioni di picco raggiungono i 350 in ingresso e altrettanti in uscita al giorno. Completati tutti gli iter autorizzativi, i lavori di riqualificazione dell'area dovrebbero prendere il via l'anno prossimo e consegnare all'azienda una nuova porta d'accesso, con una nuova portineria e delle pesche automatizzate che permetteranno di sveltire le operazioni

In sei anni 250 milioni sono stati destinati a nuovi impianti, automatizzazione e riduzione dell'impatto ambientale

Stanziate altri 35 milioni per l'autoproduzione di energia e la ristrutturazione dell'area ex De Simon

ni sia in entrata che in uscita

PREVISIONI

I conti 2022 si sono chiusi per Fantoni con risultati eccellenti. I ricavi consolidati hanno superato il mezzo miliardo di euro, attestandosi a 524 milioni contro i 423 milioni dell'anno precedente. La previsione per quest'anno, causata dalla congiuntura economica pesantemente condizionata da inflazione, costi energetici ed escalation dei tassi d'interesse, è di chiudere intorno a: 400 milioni, il 25% in meno dovuto in parte al calo dei prezzi in parte a quello dei volumi.

INFRASTRUTTURE

Ieri l'Ad ha approfittato della presenza dell'assessore Zilli per stimolare la giunta regionale rispetto a una necessità che il territorio su, qua e insi- sta. La Fantoni ha da tempo e cioè vedere realizzata a Cimpello-Gemona. Uno stimolo che Zilli ha colto al volo garantendo la volontà dell'esecutivo Fvg di realizzare il collegamento veloce Cimpello-Sequals. «un'opera strategica» ha detto Zilli che va comprata a partire dal rifacimento del ponte sul Tagliamento a Dignano».

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.
www.sky-energy.it

ARTIGIANATO
«Riformare la legge-quadro»
Anche la Cna del Fvg, con il presidente Maurizio Meletti e il direttore Roberto Fabris, al convegno sull'artigianato in Senato, occasione per fare il punto sulla situazione e prospettive del settore. Al ministro Adolfo Urso la Cna ha chiesto la riforma della legge quadro sull'artigianato ferma da quasi 40 anni.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
39 335 5949046
f i n

LA NOMINA

Con Tilatti
il Fvg al Cnel

Il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, è componente del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro oggi presieduto dall'economista ed ex ministro Renato Brunetta, ed entra nell'ufficio di presidenza. Al Cnel Ti-

latti è stato designato da Confartigianato nazionale, occupando uno dei due posti a disposizione in virtù dell'appartenimento tra Confartigianato, Cna e Casartigiani. «Porto con me in questo nuovo incarico tutto il mondo artigiano del Friuli Ve-

nezia Giulia», ha detto Tilatti. Tra i suoi primi impegni il Cnel dovrà occuparsi dell'istruzione sul lavoro, del salario minimo. Il mandato dei componenti del Cnel è quinquennale, dal 2023 al 2028.



F. RAPPALZONI - AGF/ITALIA

Le stime per il settore, e in particolare, per la domanda di pannelli del presidente di Assopannelli e vicepresidente di Federlegno

«Per il legno-arredo temiamo 18 mesi di rallentamento. Servono riforme»

MAURA DELLE CASE

Dopo una fase di forte espansione, che ha portato nel caso di Fantoni a ricavi oltre il mezzo miliardo di euro l'anno scorso, il settore del legno-arredo si prepara a vivere una stagione di forte rallentamento dovuto «alla china discendente dell'economia e della congiuntura». Una china che per Paolo Fantoni, presidente dell'omonima impresa produttrice di pannelli, durerà almeno 18 mesi. «finché» ha precisato ieri l'imprenditore durante l'assemblea dei trucioli d'oro - non torneremo a generare un entusiasmo nelle famiglie e nelle imprese che consenta di riprendere gli investimenti, nel caso del nostro settore in particolare quelli che passano dai mutui per le nuove case o per le ristrutturazioni edilizie che stanno soffrendo molto, al momento più nel Centro e nel Nord Europa che Italia».

All'origine della frenata ci sono in particolare, l'inflazione, legata all'esponenziale crescita dei costi dell'energia, e l'escalation dei tassi deciso dalla Bce che Fantoni ha bocciato con decisione: «Sta generando una pressione negativa

«L'escalation dei tassi decisa dalla Bce sta generando una pressione negativa nei mercati e nelle famiglie»

«Continuiamo a pagare l'energia molto di più rispetto ai player industriali di Francia e Germania»

nei mercati e nelle famiglie». Una pressione che si traduce in uno stop degli investimenti. Comprare o ristrutturare casa oggi costa troppo. Conti alla mano.

«Prendiamo ad esempio una famiglia che si trova ad affrontare un mutuo di 200 mila euro per comprare casa. Il tasso per questa famiglia è passato da 2,5 a 6,5 punti percentuali. I 4 punti di aumento su 200 mila euro di mutuo significano 8 mila euro l'anno in più se va bene, un rialzo che una famiglia a reddito fisso fatica a fronteggiare».

Al tema della congiuntura si affianca quello del costo dell'energia che resta fondamentale per assicurare competitività alle imprese. «Abbiamo toccato con mano la fragilità del sistema. Siamo attaccati a un tubo. Prima era il Nord Stream, oggi è l'Augena. Paghiamo l'energia molto più cara di altri» ha denunciato Fantoni mettendo in fila i costi che sostengono i grandi player industriali. In Francia, che grazie al nucleare, il kilowattora costa 42 euro, che di ventano 72 in Germania e 110 in Italia. «Per le aziende energivore come la nostra competere con questi disallineamenti di prezzo è difficile. Per questo - ha aggiunto l'imprenditore - auspichiamo la riforma del mercato unico dell'energia».

In ultimo, Fantoni ieri ha toccato il tema della transizione green. «Confindustria stima che per raggiungere gli obiettivi al 2030 occorrono solo in Italia 100 miliardi di investimenti il che significa 150 miliardi l'anno quando il Governo ha difficoltà oggi a trovarne 10/20 in più. C'è dunque la necessità di rivedere i tempi di applicazione di questi obiettivi, che sono giusti ma vanno pianificati in modo da essere sostenibili anche economicamente».



In alto Paolo e Giovanni Fantoni con Luciano Zugliano e Leandro Zuliani, sotto gli ospiti dell'evento

RICONOSCIMENTI

A 24 collaboratori e 5 fornitori i «Trucioli d'oro» 2023

OSOPPO

Non solo dipendenti, ma anche collaboratori. L'annuale assemblea dei Trucioli d'oro, associazione istituita nel 1995 su espressa volontà del cavalier Marco Fantoni che ha guidato l'espansione del Gruppo per oltre 60 anni curando particolarmente i rapporti con i propri dipendenti e valorizzando la loro fidelizzazione e crescita professionale, ieri ha cele-

brato come ogni anno i lavoratori che hanno tagliato il significativo traguardo dei 20 anni di attività in azienda.

Con una novità. Oltre ai dipendenti, a ricevere la spilla a forma di truciolo quest'anno sono stati infatti anche cinque fornitori storici dell'azienda, come Luciano Zugliano, titolare delle Grafiche Manzanese.

«In azienda lui è semplicemente Luciano» ha ricordato

Paolo Fantoni, sul filo della commovente al pari del fornitore, «colui che all'ultimo minuto ogni anno arriva al Salone del Mobile appena un secondo prima che la fiera abbia inizio, in tempo per consegnare i cataloghi dei nuovi prodotti».

Persone insostituibili, come pure gli altri 4 collaboratori - Valentino Collini, Guerrino Molinaro, Leone Giorgio, Enea Pauluzzi - che si somma-



In uno scatto tutti i premiati con i Trucioli d'oro alla Fantoni

no ai 24 dipendenti premiatari.

Oltre ai 5 fornitori, i nuovi trucioli sono stati consegnati a Francesco Paolo Biasoni, Omar Candolini, Ceconello Denis, Giuseppe Cimino, Gian-

lu Colussi, Valter Corsucci, Giacomino Del Bianco, Ivano Del Fabbro, Alessandro Fabro, Mauro Forgiarini, Paolo Forgiarini, Silvio Galante, Giampiero Giacomini, Daniele Goi, Alessandro Gregorutti, Luca

Ingrassi, Nico Lenisa, Stefano Londero, Valentino Mansutti, Manuel Pascoli, Luca Pattaro, Massimo Piusi, Luca Tributsch e Loris Va.ent. —

M.D.C.

FOTO: ITALY PRESS

MERCATO DEL LAVORO

NUOVI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI IN FVG, I SEMESTRE 2022-2023

	I semestre 2022	I semestre 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
A termine	32.399	32.720	321	+1,0
In somministrazione	17.336	14.527	-2.809	-16,2
A tempo indeterminato	12.774	12.124	-650	-5,1
Stagionale	11.737	11.878	139	+1,2
Contratto intermittente	8.583	9.785	1.202	+14,0
Apprendistato	3.731	3.505	-226	-6,1

PROVINCIA DI UDINE, I SEMESTRE 2022-2023

PROVINCIA DI PORDENONE, I SEMESTRE 2022-2023

PROVINCIA DI TRIESTE, I SEMESTRE 2022-2023

PROVINCIA DI GORIZIA, I SEMESTRE 2022-2023

Fonte: elab. IRES-FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

Assunzioni in frenata
Oltre 2 mila in menoCrollano i contratti in somministrazione, -16,2 per cento
Variazione negativa anche per quelli a tempo indeterminato

Elena Del Giudice / UDINE

L'ultimo indicatore utile ad indicare lo stato di salute del mercato del lavoro conferma il trend già fotografato partendo dagli occupati, che già segnalava una frenata. Parliamo delle assunzioni che, nel primo semestre 2023, sono diminuite del 2,3% rispetto allo stesso periodo del '22. E l'Ires Fvg, con il ricercatore Alessandro Russo, ad aver elaborato i dati dell'Inps, che attestano al 30 giugno scorso in Friuli Venezia Giulia 84 mila 517 nuovi rapporti di lavoro, 2.023 in meno rispetto allo stesso primo semestre dello scorso anno. Del totale, al primo posto, ci sono i contratti a termine, 32 mila 720 in aumento del +1%, seguono quelli in somministrazione, che crollano del

-16,2%, i contratti a tempo determinato sono 12 mila 124, e segnano -5,1%. In contrazione anche l'apprendistato, poco più di 3.500 contratti -6,1%. In variazione positiva sia il lavoro stagionale, oltre 11.800 +1,2%, sia i contratti per il lavoro intermittente, 9 mila 785 nel semestre, +14%. Proprio le dinamiche delle diverse tipologie contrattuali lasciano intuire che in questa prima parte dell'anno ad aver espresso una minore offerta di lavoro è il settore industriale manifatturiero che è, tra i diversi comparti, quello che usufruisce di più del lavoro in somministrazione, ma è anche quello che stabilizza di più.

Al livello territoriale la frenata più marcata, sia in valori assoluti che in percentuale, la registra il Friuli occidentale. Nel

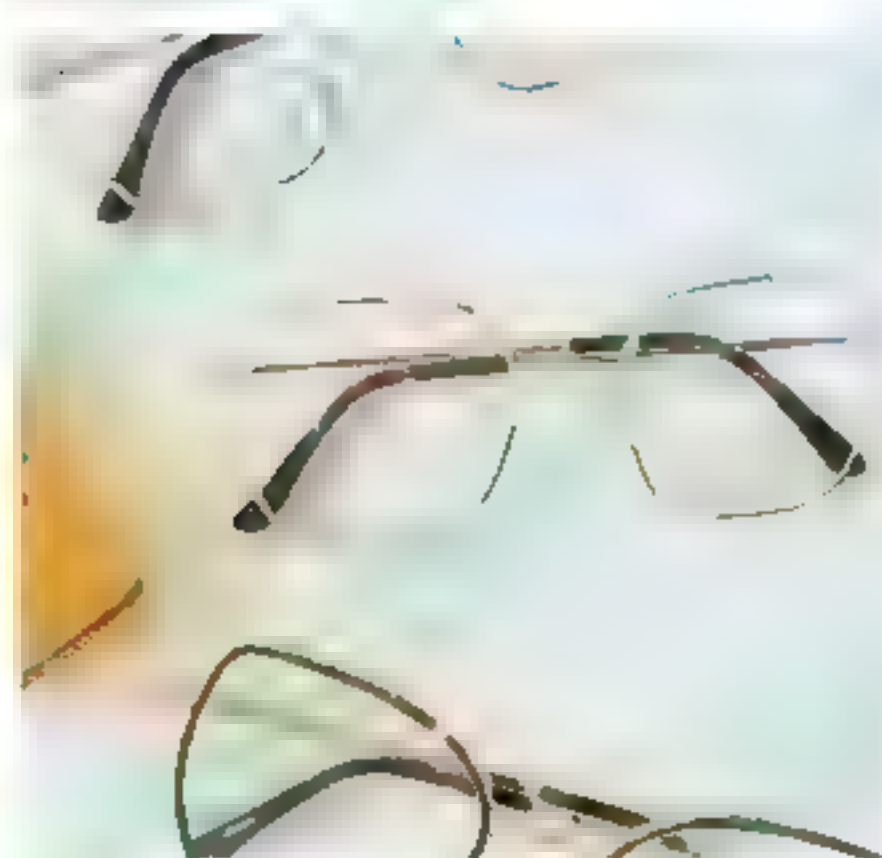
semestre conta infatti 17 mila 661 nuovi contratti di lavoro contro gli oltre 19 mila dello scorso anno, con una variazione di -1.471, -7,7%. Segue l'ex provincia di Udine 38.533 assunzioni, erano 39.416 nel '22, con una variazione di -883, -2,2%. Negativa ma modesta la variazione nell'area triestina con 15.567 nuovi rapporti di lavoro, 41 in meno sullo scorso anno, -0,3%; in controtendenza l'area goriziana che invece incrementa di 372 unità le assunzioni sempre nel raffronto con il primo semestre '22, per un totale di 12.756 e un +3%.

«Nel periodo - è la considerazione di Alessandro Russo - si può notare una diminuzione delle nuove assunzioni in somministrazione in tutte le regioni italiane (la variazione com-

plexiva è pari a -8,6%). Il Fvg è una delle regioni dove tale andamento è stato particolarmente negativo, in particolare nelle province di Udine (-18,4%) e Pordenone (-20,6%). Si tratta di una tipologia contrattuale in cui un'impresa appositamente autorizzata assume i lavoratori perché vengano impiegati temporaneamente in altre aziende - ricorda Russo -. Nel periodo considerato le assunzioni in somministrazione sono diminuite soprattutto per quanto riguarda la componente femminile (-19,3%, contro -13,6% degli uomini). La flessione ha inoltre riguardato in misura maggiore le assunzioni di lavoratori italiani (-17,4%, contro -14,1% degli stranieri)».

Nel periodo le cessazioni dei rapporti di lavoro sono diminuite in maniera ancora più consistente delle assunzioni (da 68.403 a 64.638, pari a -5,5%). «Le dimissioni dei lavoratori sono sempre più diffuse e costituiscono ancora la motivazione di gran lunga principale dell'interruzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato - conclude Russo -; se nel 2014 le dimissioni erano circa la metà di tutte le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato, a partire dal 2021 la loro incidenza supera stabilmente il 75% arrivando al 78,5% attuale».

L'OPERAZIONE

Shopping in Francia
per iVision: acquisita
Maison Henry Jullien

Maura Delle Case / UDINE

Shopping oltralpe per iVision Tech spa. L'azienda con sede a Marignacco che opera nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, nonché di occhiali combinati, quotata dall'1 agosto scorso sul segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, si è aggiudicata, attraverso una vendita competitiva, il ramo d'azienda "Maison Henry Jullien" sas con sede sociale a Morez a Hauts-de-Brie in Francia, storico brand francese d'altissima gamma, certificato Epv (Entreprise du Patrimoine Vivant), specializzato nella produzione di occhiali in oro laminato.

Nata nel 1921 e con oltre cento anni di storia all'attivo, Henry Jullien si distingue nel mercato internazionale dell'occhialeria per aver sviluppato nel corso del tempo indiscusse abilità nella lavorazione delle montature in oro laminato (Double Or Laminé): simbolo di qualità e perfezione, ogni montatura è progettata, realizzata e assemblata a mano da maestri artigiani altamente qualificati, seguendo un processo molto rigoroso.

Grazie a questa opera-

zione iVision Tech acquisisce asset importanti della storica società transalpina, tra i quali i marchi "Henry Jullien" e "Henry Jullien Manufacture", lo stock di prodotti semifiniti e finiti attualmente a magazzino, il know-how di progettazione e 16 dipendenti che confluiranno nella newco iVision Tech France che sarà costituita a breve.

«L'acquisizione del prestigioso marchio "Henry Jullien" permette ad iVision Tech di aggiungere al Made in Italy che già rappresenta, l'importante tassello del Made in France - commenta Stefano Fulchur, amministratore delegato della società friulana -. In questo modo, da un lato aggiungiamo alla produzione B2B anche un prodotto finito con un'identità precisa e consolidata nel mercato francese, dall'altro rafforziamo il nostro posizionamento strategico nei territori emblematici dell'occhialeria famosa nel mondo e completiamo la gamma affiancando agli occhiali in acetato quelli in oro laminato».

Ricordiamo che iVision ha chiuso il 2022 con ricavi in crescita a 7,9 milioni di euro grazie al balzo nella produzione di occhiali che ha sfiorato i 500 mila pezzi.

LO STUDIO DELLA CGIA

In povertà energetica
35.000 famiglie in Fvg

UDINE

Sono quasi 35.500 le famiglie del Friuli Venezia Giulia in povertà energetica. Stiamo parlando di 74.000 persone che nel 2021 vivevano in abitazioni poco salubri, scarsamente riscaldate d'inverno, poco rinfrescate d'estate, con livelli di illuminazione scadenti e con un utilizzo molto contenuto dei principali elettrodomestici bianchi. Il Fvg si colloca nella par-

te medio-bassa della graduatoria delle regioni con un'incidenza delle famiglie in PE del 6,3%. A dirlo è l'Ufficio studi della Cgia che ha elaborato i dati ripresi da Rapporto Cipe 2023. Per il Fvg questi risultati non sono particolarmente preoccupanti, ma nemmeno da trascurare, anche perché sono certamente sottodimensionati, in quanto riferiti a prima dello shock energetico scoppio nel Paese a inizio del 2022.

L'AZIENDA FARMACEUTICA

Più mercati esteri
e prodotti veterinari
per Friulchem

PORDENONE

Ricavi a 15,1 milioni di euro, di cui 12 milioni derivanti dalla business unit veterinaria, +10% sul primo semestre '22, e 3,1 milioni (contro 16,1 dello scorso anno) generati dalla business unit umana, per Friulchem, l'azienda di Vivaro specializzata nella produzione di semilavorati e prodotti finiti contenenti

principi attivi farmaceutici, integratori alimentari, con particolare specializzazione nel drug delivery per il settore veterinario. Dai dati della semestrale risulta un valore della produzione di 16,8 milioni, in diminuzione rispetto ai 17,9 milioni del 30 giugno 2022. I costi della produzione sono pari a 15,9 milioni, 7%, grazie alla riduzione dei costi di acquisto dei pro-

dotti umani commercializzati e dall'altra dall'aumento del costo del lavoro e di acquisto di alcuni servizi a supporto della crescita dei prodotti veterinari. L'Ebitda si ferma a 920 mila euro. L'Ebitda margin è del 5,5% in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

«In questi ultimi mesi Friulchem ha portato avanti il proprio business model, accrescendo il proprio ruolo di partner affidabile a livello internazionale grazie agli accordi di collaborazione con importanti aziende in Australia e Nuova Zelanda e in Giappone, e al consolidamento della propria presenza in Cina con la registrazione di due prodotti della linea

Suppleo - dichiara l'Ad Disma Giovanni Mazzola -. Nei prossimi mesi saremo impegnati a rendere ancora più competitiva la società a livello globale con i progetti già annunciati, ma rimandati a causa del Covid, come il re-vamping del reparto produttivo farmaceutico dello stabilimento italiano a Vivaro, o l'installazione dell'impianto fotovoltaico che permetterà a Friulchem di essere autonoma da un punto di vista energetico. Nonostante lo scenario mondiale sia ancora incerto da un punto di vista economico e sociale, proseguirò con la nostra strategia, pronti ad investire in R&D e nella nostra rete commerciale».

FRANCESCO CECILI

Con il sostegno
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI



Banca 360
Credito Agrario FVG

Civibank

ASSICURATI

Comunità di montagna
del Natissone e Torre

30 SETTEMBRE - 29 OTTOBRE FIERA MERCATO SAN PIETRO AL NATISSONE

5 weekend di iniziative e stand
con prodotti tipici della montagna
e prodotti a km 0. In ogni weekend
una serata dedicata a un tema
specifico.

30 SETTEMBRE **Serata musica**

01 OTTOBRE **TRADIZIONE DOLCIARIA**

(laboratorio per bambini a cura dei cuochi, giri in
sella sui poni per i più piccoli, esposizione rapaci, e
molto altro)

07 OTTOBRE **Serata con il DJ BaRbOsS**

08 OTTOBRE **LA CASTAGNA NELLE VALLI**

14 OTTOBRE **Serata musica**

15 OTTOBRE **LA MELA**

22 OTTOBRE **FARINE E FORMAGGI**

29 OTTOBRE **A CASTAGNE NELLE VALLI**

Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi



7^o
Edizione

**Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con
truccabimbi, animali, animazione...!**

Orari: Sabato dalle ore 19 :00

Domenica dalle 09:00 alle 20:00



In collaborazione con



Invito a Pranzo
nelle valli del Natissone

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
TARCIETTA

MCR group

Ogni domenica possibilità di
vendita diretta dai nostri
produttori. Ampio parcheggio e
tavoli al coperto per degustare!

UDINE

E-Mail: cronaca@messaggeroveneto.it
Udine: viale Palmanova 250
Telefono: 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.54
e tramonta alle 19.04
La Luna Sorge alle 6.48
e tramonta alle 1.08
Il Santo Beato Vergine Maria della Mercede
Il Proverbo
Se la eavostinoma durnie le settembre all'aspi
Se luglio e agosto non maturano l'uva, settembre fa a ceto

Aspettate dell'ultimo disponibile!

Impianti Fotovoltaici

Bonus FVG 40%

MTZ

Interventi, impianti, manutenzione, consulenza, progettazione, gruppo

Welfare



Negli ambulatori sarà anche possibile misurare la pressione

SEDI E ORARI

Rizzi/ San Domenico	Laipacco/ San Gottardo	Cussignacco	Paderno	Cormòr/ San Rocco	Udine Sud	Sede della Croce Rossa Italiana
via Martignacco 146	via Forze Armate 42	via Veneto	via Piemonte 84	via Joppi 72	via Pradamano 21	via Pastrengo 31
8.30 - 10.30	8.30 - 10.30	15.00 - 17.00	11.00 - 13.00	11.00 - 13.00	11.00 - 13.00	15.00 - 17.00
14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	8.30 - 10.30	8.30 - 10.30	15.00 - 17.00	8.30 - 10.30	

Prestazioni attività di educazione sanitaria, informazione sui programmi di prevenzione e sorveglianza sanitaria, supporto alla prenotazione di visite ed esami in particolare per cittadini e cittadini anziani, rilevazione parametri (Pressione, glicemia) e somministrazione farmaci per via intramuscolare, sottocutanea (sulla base della prescrizione del medico di base), nonché medicazioni semplici.



Ecco i nuovi orari degli ambulatori di quartiere: aperti 2 giorni a settimana

Da domani il servizio sarà aumentato grazie alla Croce rossa. A disposizione un'infermiera o un infermiere professionale

Alessandro Cesare

Annunciato ad agosto nel corso della conferenza stampa per i primi cento giorni di legislatura della giunta De Toni, a partire da lunedì, con una decina di giorni di ritardo rispetto alle previsioni, sarà potenziato il servizio degli ambulatori di quartiere. Ci sarà un giorno in più di apertura a settimana, in risposta, come fanno sapere da palazzo D'Aronco, «al trend di crescita degli accessi che ha caratterizzato gli scorsi mesi, compreso settembre». Nello specifico, il lunedì e il giovedì sarà aperta la sede del quartiere Rizzi-San Domenico di via Martignacco 146, il lunedì dalle 8.30 alle 10.30, il giovedì dalle 11 alle 13. In via Forze Armate 42, sede del quartiere di Laipacco-San Gottardo, ci si potrà recare il martedì dalle ore 8.30 alle 10.30 e il venerdì dalle ore 11 alle 13. A Cussignacco, in via Veneto, gli infermieri della Croce Rossa Italia saranno a disposizione il lunedì nel pomeriggio dalle 15 alle 17, mentre il mercoledì dalle ore 8.30 alle 10.30. A Paderno, l'ambulatorio di via Piemonte 84 potrà accogliere i cittadini il lunedì nella seconda fascia mattiniera, dal-

le 11 alle 13, mentre il venerdì aprirà dalle 8.30 alle 10.30. Nei quartieri a Ovest della città, i cittadini di Cormòr e San Rocco potranno recarsi nella sede di via Joppi 72 rispettivamente il mercoledì dalle 11 alle 13 e il venerdì dalle 15 alle 17. A Udine Sud, in via Pradamano 21, si potrà accedere all'ambulatorio il martedì dalle ore 11 alle 13 e il giovedì dalle 8.30 alle 10.30. Infi-

ne, la sede della Croce Rossa Italiana di via Pastrengo 31 resterà aperta il sabato dalle 15 alle 17.

Negli ambulatori saranno a disposizione dei cittadini un'infermiera o un infermiere professionale messo a disposizione della Croce Rossa Italiana e un operatore formato per fornire le informazioni e l'assistenza necessarie a rispondere a ogni tipo di esigenza. Le prestazioni

previste consistono in attività di educazione sanitaria, di informazione sui programmi di prevenzione e sorveglianza sanitaria, ma anche nel supporto alla prenotazione di visite ed esami in particolare per i più anziani, nella rilevazione dei parametri (misurazione della pressione o della glicemia) e nella somministrazione di farmaci per via intramuscolare e sottocutanea (sulla base della prescrizione del medico di base) nonché medicazioni semplici. Inoltre le figure presenti negli ambulatori potranno fornire una indicazione sul servizio di Prossimità "No alla Solit Udine" e in generale sui servizi offerti dal distretto sanitario.

Un servizio che è stato possibile rafforzare grazie all'impiego di una parte dei fondi legati al 5 per mille, con la giunta guidata da Alberto Felice De Toni (su proposta dell'assessore alla Salute Stefano Gasparin) che ha deciso di destinare 19.428 euro dei 39.428 euro ricevuti da Palazzo D'Aronco, alla Croce Rossa Italiana per estendere i giorni di apertura degli ambulatori di quartiere.

IL DECRETO

L'azienda assume 60 operatori socio sanitari

Lisa Zantanon

Corsa contro il tempo per assumere nuovi operatori socio-sanitari all'Azienda sanitaria universitaria Friuli-Venezia Giulia prima che scada la graduatoria. A fare pressione alcune sigle sindacali che preoccupate per la carenza di organico, hanno sottolineato alla direzione generale dell'Asuf che perdere questa opportunità aggraverebbe ancora di più il problema del personale.

«In previsione dell'imminente scadenza della graduatoria del concorso regionale degli Operatori socio-sanitari, anche su pressione delle organizzazioni sindacali - sostengono Fabio Pototschnig, segretario regionale Fials, Marco Oco della Cisl Fp e Andrea Traumero di Cgil Fp - il direttore generale dell'Asuf, Denis Caporale, attraverso un decreto, ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria fino al suo esaurimento, con assunzioni a tempo indeterminato anche successivamente al 30 settembre 2023, data di scadenza».

Non c'era tempo da perdere, insomma, dato che tra le figure carenti nelle strutture sanitarie non ci sono soltanto medici e infermieri, ma anche gli operatori socio-sanitari, anche in previsione dell'avvio delle Case di Comunità e delle Centrali operative territoriali che necessiteranno di personale. Il 30 settembre, come spiegano i sindacati, la graduatoria per gli Oss scade. Serviva, dunque, un provvedimento urgente. Così l'Asuf

ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria fino all'esaurimento dei posti con la possibilità di assumere anche oltre il 30 settembre. «La situazione dei posti è sempre critica - sostengono i sindacati - e c'è un'estrema necessità di nuove assunzioni di professionisti, solo così sarà possibile garantire una sanità pubblica adeguata alle richieste di salute dei cittadini». La graduatoria si era a suo tempo per l'area geografica "Friuli-Venezia Giulia" era di 572 unità di personale e finora l'Asuf, dal 2021 a giugno di quest'anno, ha assunto 480 operatori socio-sanitari. Rimangono a disposizione ancora 91 unità da poter reclutare di cui, però, 10 sono già state assunte con un contratto a tempo indeterminato e 5 con contratto a tempo determinato. A conti fatti, dunque, scorrendo la graduatoria, rimangono ancora 76 potenziali operatori da poter assumere. Il recente decreto prevede la copertura di 60 posti, ma potendo andare oltre la scadenza naturale del 30 settembre, anche nel 2024 si potranno assumere ulteriori operatori sanitari, seppure con un'incognita. Si tratta, infatti, di una graduatoria approvata ormai da quasi due anni, quindi una parte dei candidati può non essere più interessata all'assunzione. Inoltre, ad oggi, non ci sono nuovi concorsi in vista e, anche se fossero banditi a stretto giro, i tempi sarebbero comunque troppo lunghi e l'Asuf ha pensato a una strategia più veloce.

NATISA

stiamo presentando

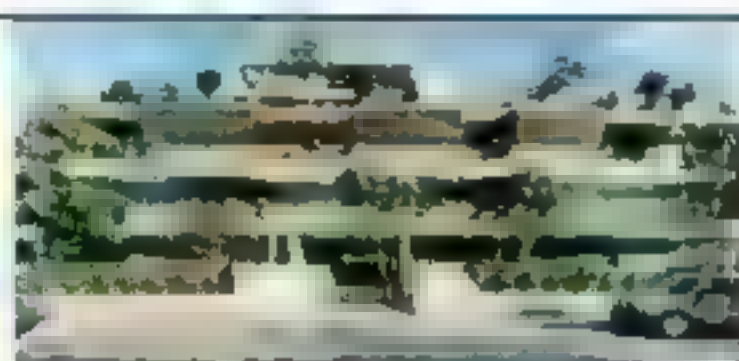
CASA MODERNA

via della Stazione, SN, Monfalcone
0432 732019
natisa.it

Padiglione 6 - Stand 5 / 5 - 6 - 7



Messaggero Veneto Immobiliare



UDINE SEMICENTRO

Splendidi appartamenti classe "A" con bonus di € 96.000 ... ultimi pezzi!



PROPOSTE DELLA SETTIMANA



ATTICO PANDRAMICO SUPER TERRAZZATO



Posizionato in Viale Venezia, all'ultimo piano di un signorile condominio, attico con viste meravigliose, trilocale, triservizi, lavanderia, 5 ampie terrazze abitabili, cantina e grande garage. € 380.000

MOLIN NUOVO - RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO



In curata e recente palazzina, LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO+BISERVIZI (POSSIBILITÀ TERZA CAMERA) posto al piano terra con introvabile giardino pianificato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. € 255.000 comprensivo di parziale arredo - Classe Energetica "B"



www.immobiliarecierre.it



DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE Semicentro: in ottima e servita posizione nelle vicinanze del centro, prossima realizzazione di lussuoso complesso residenziale con appartamenti bicamere e trilocale di varie metrature anche con giardino. Classe En. A/4! Informazioni in agenzia previo appuntamento.



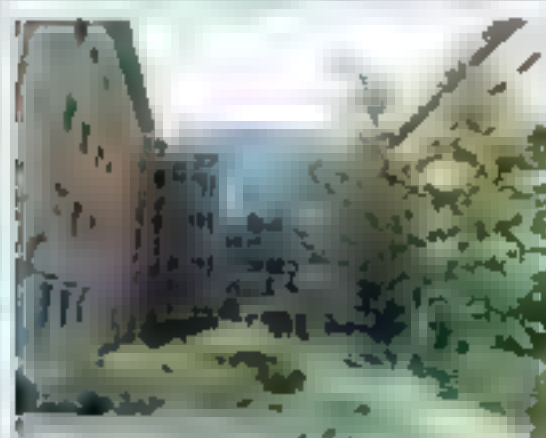
UDINE Zona Ospedale / Palomonte: in nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo trilocale di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Classe En. A/4, Prezzo adeguato.



UDINE Viale Venezia Interni: in tranquilla zona residenziale, recente palazzina del 2010 con capotto nuovo appena fatto, al 2° ultimo piano con ascensore. Trilocale di circa 130 mq con ampio soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzo, 3 camere (una terrazzata), 2 bagni, cantina e 2 garage! Classe En. A/2! € 285.000

UDINE NORD: in posizione strategica, ampio lotto edificabile a destinazione residenziale con ampio verde e possibilità di ampliamento. Perfetto per imprese di costruzione. Maggiori informazioni al telefono in agenzia. **OPPORTUNITÀ IMPERDIBILE!!!**

TAVAGNACCO: in splendida posizione, ampio lotto edificabile a destinazione residenziale con ampio verde e possibilità di ampliamento. Perfetto per imprese di costruzione. Maggiori informazioni al telefono in agenzia. **OPPORTUNITÀ IMPERDIBILE!!!**



UDINE NORD: Palazzo delle professioni, in recente e signorile contesto spazioso ufficio di circa 130 mq commerciali dotato di doppio ingresso, doppi servizi e cinque stanze. Classe En. C € 185.000



UDINE Via Cividale angolo Via Bariglaria: interessante mini ben tenuto ed arredato con ingresso, soggiorno /angolo cucina, terrazzo, bagno, cantina e garage. Termoautonomo, Classe En. E € 72.000 trattabili. Ottimo come investimento!



BASILIANO: in tranquillo e signorile contesto a soli 10 minuti da Udine, nuovissima villetta di testa di circa 170 mq disposta su due piani con al piano terra soggiorno, cucina, un bagno e lavanderia; al primo piano 3 camere, 1 bagno, un ampio terrazzo abitabile giardino di circa 350 mq. Classe En. A/4! € 295.000

RICERCHIAMO

Immobili di tutte le tipologie in vendita ed in affitto ad Udine e Provincia. Garanziamo definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose a chi si affiderà a noi.

Terreno o cubatura da demolire a Udine centro, semicentro, Udine nord, Udine Ovest e Feletto per importante impresa di costruzioni.

Terreni liberi di ampie dimensioni a destinazione industriale artigianale per importante azienda, superficie minima richiesta dai 30/40.000 mq in su. In qualsiasi zona del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Casetta abitabile in zona tranquilla di montagna (Carnia, Tarvisiano, Valli del Natizone, Musi ecc.)

www.immobiliaremanin.com agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

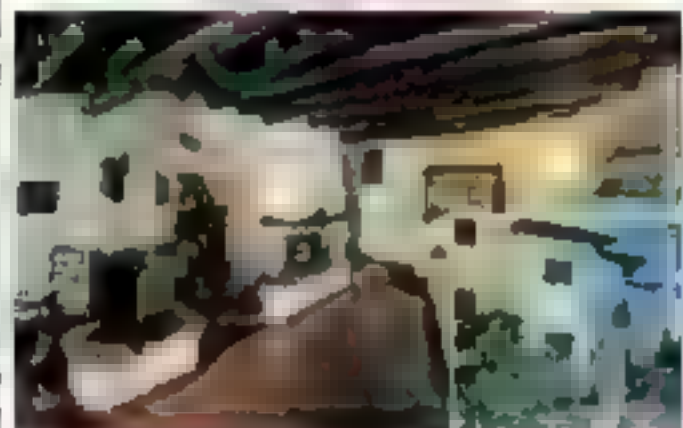
Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

FELETTU UMBERTO PREZZO RIBASSATO*



In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** (114 MQ) posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termosilenzioso. Cantina e doppio posto auto coperto. € 220.000 - Cl. Ener. A

TRICESIMO CASA RISTRUTTURATA



LOC. FELETTANO - CASETTA SEMIINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA, ampio soggiorno con caminetto, cucina, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta € 135.000 comprensivo di parziale arreda - Cl. Ener. in fase di definizione

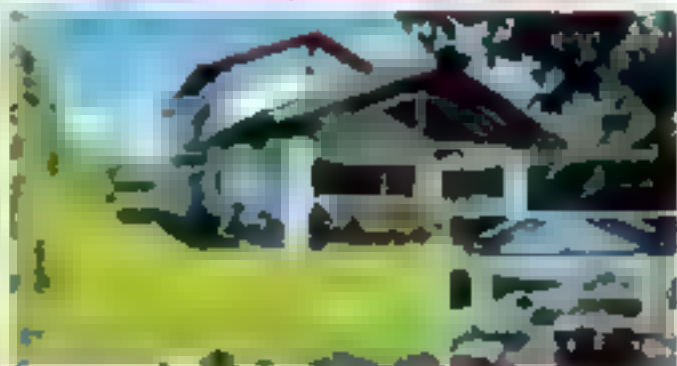
ADEGLIACCO RECENTE 8 CAMERE 8 SERVIZI



In palazzina recente palazzina, **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** SU DUE LIVELLI, ampio terrazzo abitabile. Completano l'unità la cantina, un ampio garage ed un posto auto scoperto di proprietà. Internamente, l'appartamento si presenta in ottimo stato anche per quanto riguarda gli impianti, dotandosi di riscaldamento a pavimento, impianto a capotetto, infissi con vetri camera isolante, climatizzazione. Parte dell'arreda è compresa nel prezzo € 230.000 - Cl. Ener. A

ZUGLIANO

SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO



ubicata in zona di pregio, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**. Ha parte zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole giardino, sala da pranzo e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sotto terra, un ampio spazio sfruttabile. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. TRATTATIVA RISERVATA - Cl. Ener. B

INT. VIA DEL BON AMPIO MINI CON TERRAZZA ABITABILE



In palazzina, **CURATO AMPIO MINI APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI CON TERRAZZA ABITABILE** al piano terra - piano scantinato con vano che si può utilizzare come soggiorno/studio e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Termosilenzioso. **Soluzione adatta anche per investimento** € 115.000 comprensivo dell'arreda completa - Cl. Ener. in fase di definizione

CENTRO STORICO AMPIA CASA IN LINEA



MODERNA E INTRONABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU DUE LIVELLI CON TERRAZZA. L'alimento è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al prezzo con la possibilità di escludere di un portico di area focali. € 240.000 - Cl. Ener. in fase di definizione

PASIAN DI PRATO VILLA A SCHIERA CON GARAGE



zona residenziale, **AMPIA VILLETTA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI CON PICCOLO SCOPERTO DI PROPRIETÀ**, cucina separata abitabile, soggiorno, tre camere, bagno, due terrazze. Al piano interrato spazio autoscuola con busculatore automatizzato. € 185.000 - Cl. Ener. in fase di definizione

INT. VIA POZZUOLO 8 CAMERE € 63.000



In palazzina circondata dal giardino condominiale, **APPARTAMENTO BICAMERE TERMOSILENZIOSO** posto al piano rialzato e composto da soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza verandata, due camere, bagno finestrato. Cantina e Cl. Ener. G

CENTRO STORICO AVVATA ATTIVITÀ



In zona di alto prestigio, **AMPIA VILLETTA A SCHIERA SVILUPPATA SU DUE LIVELLI CON AMPIO MAGAZZINO**. Contratto di locazione in essere con durata di ulteriori sei anni. Fatturato di modeste € 42.000 - Cl. Ener. in fase di definizione

PAVIA DI UDINE AMPIO BICAMERE

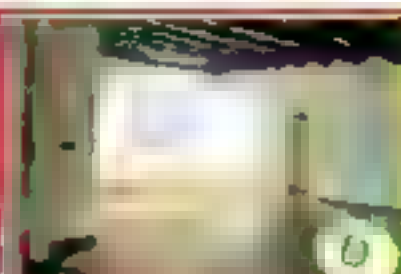


posto all'ultimo piano in piccolo contesto, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE in portico** condizioni interne, disposto di ingresso, cucina abitabile, terrazza, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. € 185.000 - Cl. Ener. G



MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



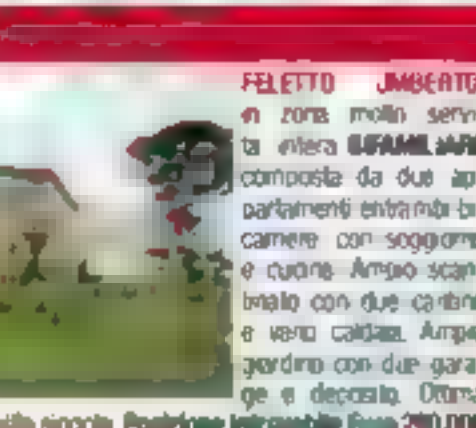
OCCASIONE

VIA MAZZINI in prestigiosa palazzina, **AMPIA BICAMERE** con soggiorno con tre a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera e bagno finestrato con doccia. Cantina e autotomessa. Arreda. **Ultimo piano Euro 168.000**



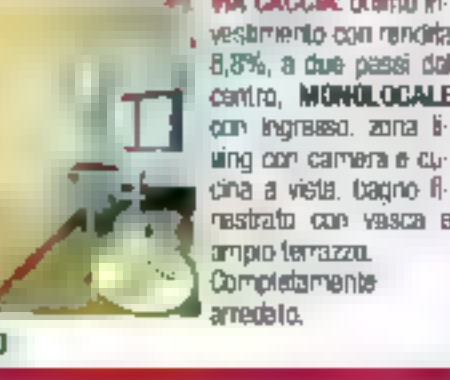
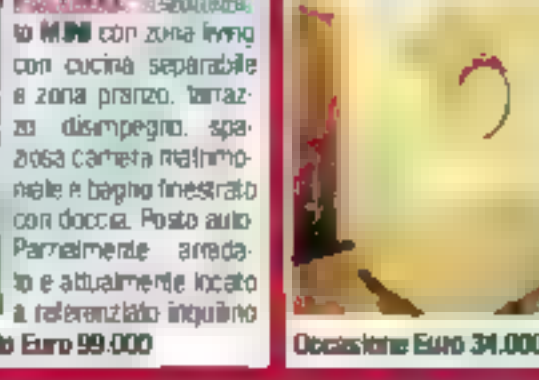
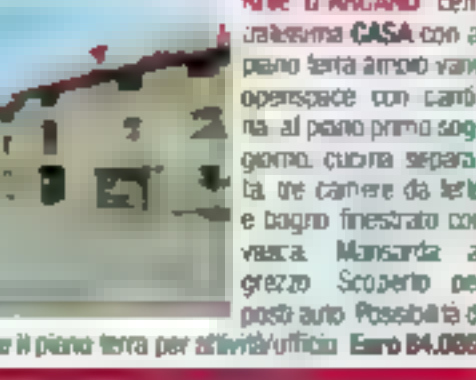
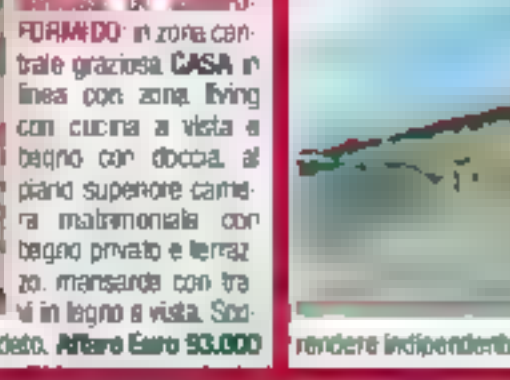
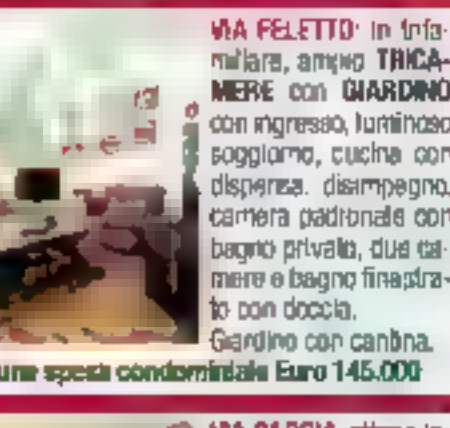
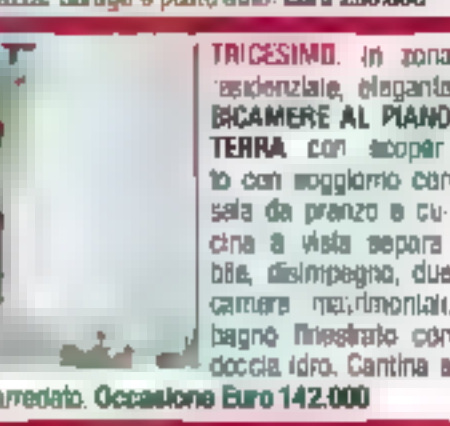
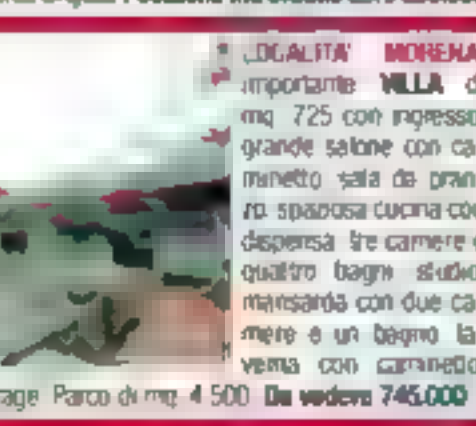
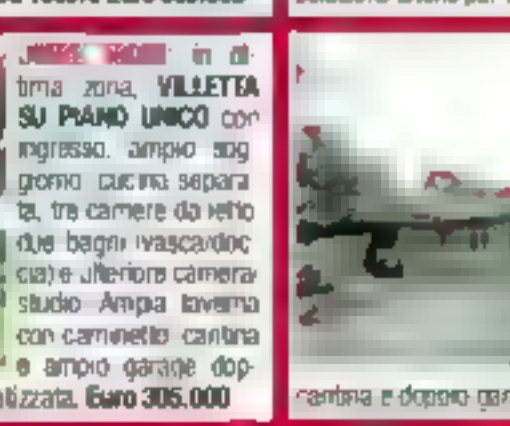
VILLE CASE

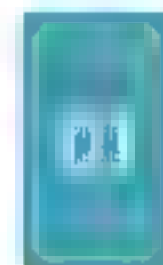
CUSSIGNACCO: in zona **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Tavola con caminetto. **Da vedere Euro 338.000**



APPARTAMENTI

VIA CICONI a due passi dal centro **QUADRICAMERE** con ingresso ampio salone, terrazza, cucina separata, arredata con terrazzo bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. **Cl. Ener. G Occasione Euro 235.000**





"RESIDENZA GINEVRA" - ULTIMA DISPONIBILITÀ



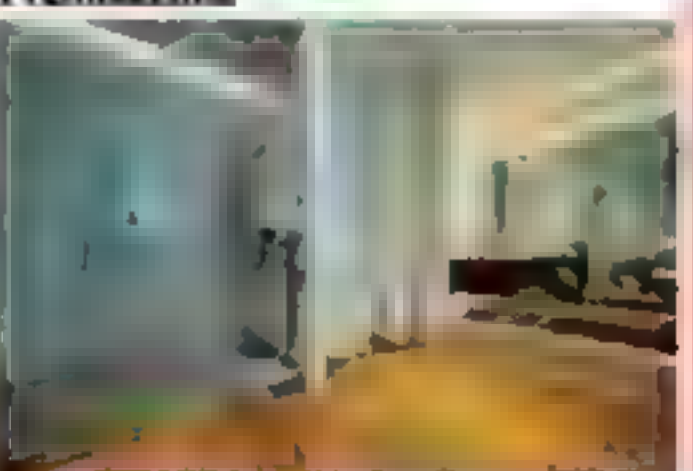
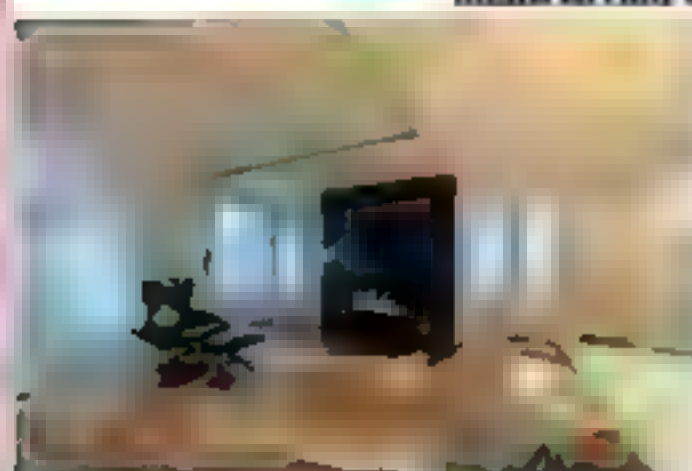
A due passi dal centro in zona "Palamostre" ultima disponibilità di un appartamento in classe "A" con ampio giardino di circa 1000 mq. Doppio, ottime metrature, ampia zona giorno open space, biservizi e lavanderia separata, pronta consegna.

CASALE CON GIARDINO, UDINE



Situato all'interno di viale Venezia, in zona Centro, spaziosa ed affascinante casa in stile completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.

MEZZA ATTICO CON TERRAZZINE



Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico ufficio completamente ristrutturato, metratura molto ampia, terrazza da sempre, garage doppio, finiture superlative. Prezzo di vendita molto interessante.

CASA DA SISTEMARE, UDINE CENTRO



Porta viale, casa di stile indipendente sviluppata su due piani, struttura in legno, molto spaziosa, garage doppio.

IN UDINE

PZZA GARIBOLDI N. 5
TEL. 0432 502100

WWW.MMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA VITTORIO VENETO: grazioso negozio vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, non ci sono spese condominiali, € 600 mensili

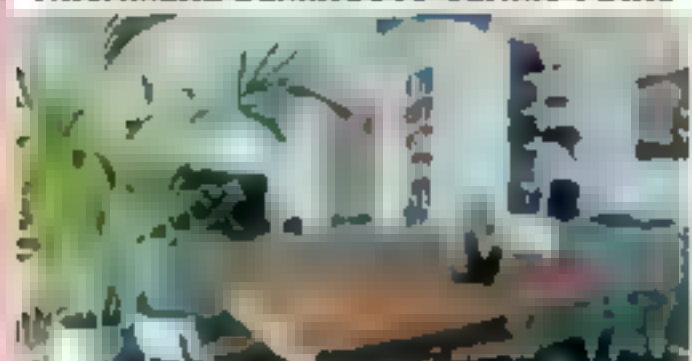
VIA GORCHI: disponibilità di 4 stanze ad uso ufficio di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi

VIA POLA: ampio fabbricato di circa mq. 280 vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali

CERVIGNANO: vicino Piazza Indipendenza, splendido ufficio direzionale di circa mq. 250, arredato, autonomo, perfette condizioni, € 1.700 mensili.

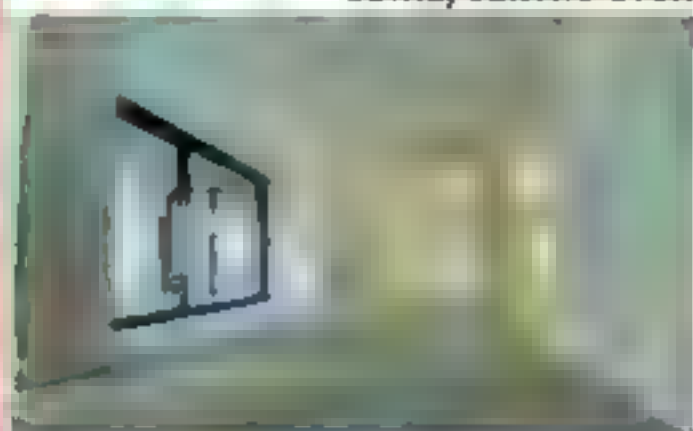
VIA LAIPACCO: locale commerciale vetrinato di circa mq. 80, termoautonomo, aria condizionata, € 500 mensili, non ci sono spese condominiali.

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO



A poca distanza da Udine, impeccabile tricamere al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazzo abitabile, metrature ampie, tecnologia impiantistica evoluta, bolette vicino allo zero, parquet arredato, ottime condizioni.

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale tricamere di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autonomia assoluta: venduto a parte: dotazione impiantistica, metratura, interni a scelta, classe "A". Prevede importanti detrazioni fiscali. Prezzo unico nel cuore della città.

RECENTE BICAMERE - MOLIN NUOVO



In contesto gradevole e tranquillo, recente bicamere al primo piano con zona giorno open space e terrazza, ottime condizioni, ideale per coppia giovane.

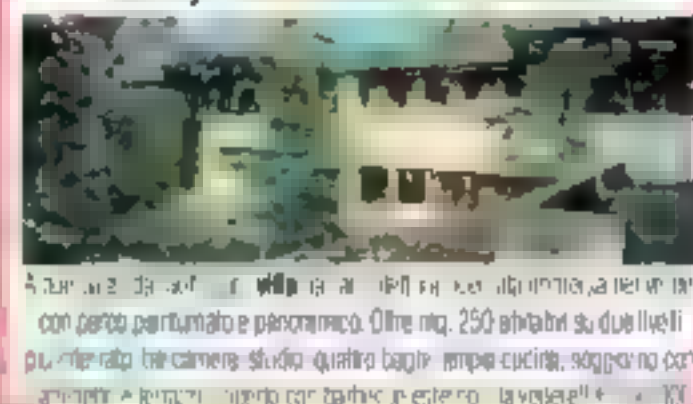
UFFICI IN VILLA LIBERTY



Importante recupero topologico ad adattamento per una sede per attività di importanza elevata. Metriatura, qualità, eleganza ed unicità. Info riservate.

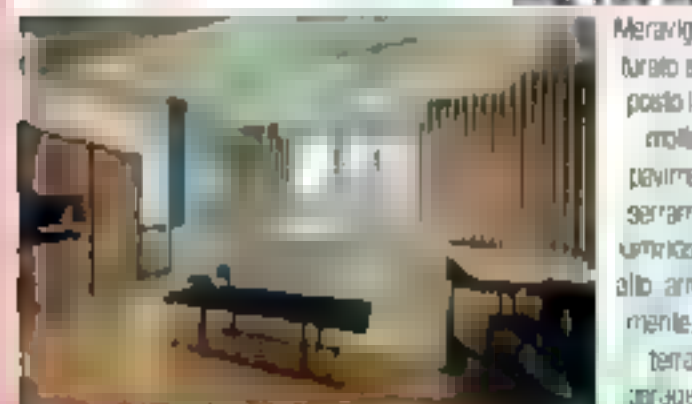


VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

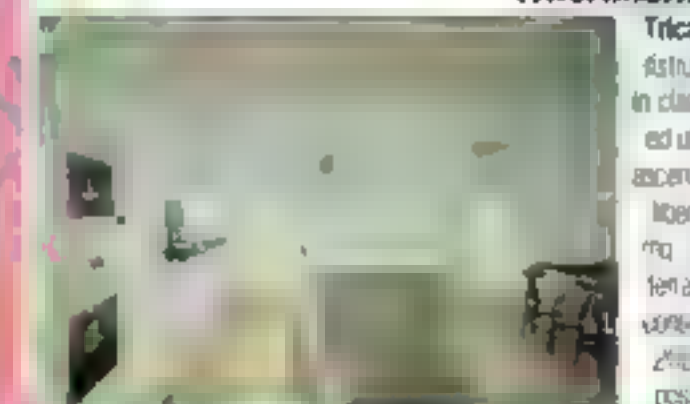


Abitata da una villa di stile liberty, con giardino, con parco panoramico e panoramico. Oltre mq. 250 abitabili su due livelli, più interrato, tricamere, studio, quattro bagni, ampia cucina, soggiorno con camino, terrazzo, garage con box e esterno, lavanderie, € 1.100.

NO. 110 IN VIALE DIJON

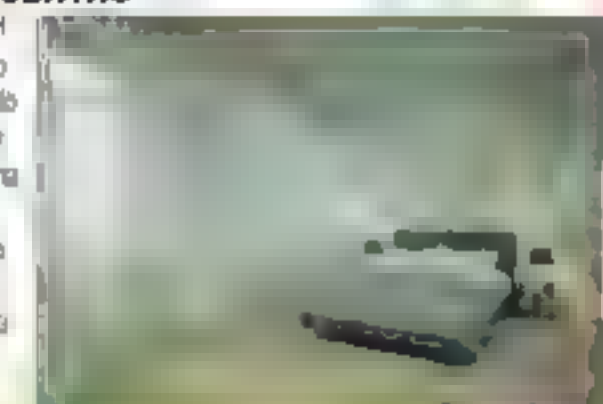


Meraviglioso e ristrutturato appartamento posto in un palazzo molto elegante, pavimenti in legno, serramenti bianchi, verniciatura, piano alto, arredato parzialmente, climatizzato, terrazza, cantina e garage € 100.000.



TRICAMERE, UDINE CENTRO

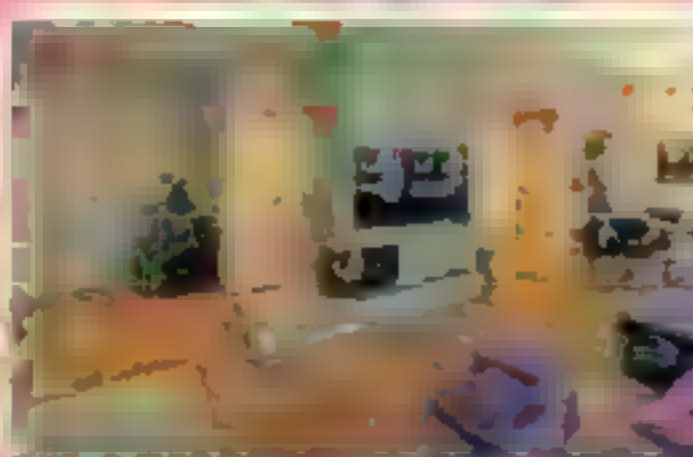
Tricamere, ristrutturata a nuovo in classe "A" secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzina liberty, top finiture, mq. 120, cucina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2014, possibilità garage.



CASA DI PREGIO - PARCO MORETTI



Importante esclusiva, elegante, ampia villa fronte parco "firmata arch. Midena", strepitosi affacci, particolari interni, giardino, verde, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.



TRICAMERE, UDINE CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 camere singole, cabina armadio, 2 bagni. Classe "A", tutto in classe "A", tutto in classe "A", tutto in classe "A". Prezzo posto auto coperto e sotterraneo. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagno e per il soggiorno) € 400.000.

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - UDINE CENTRO



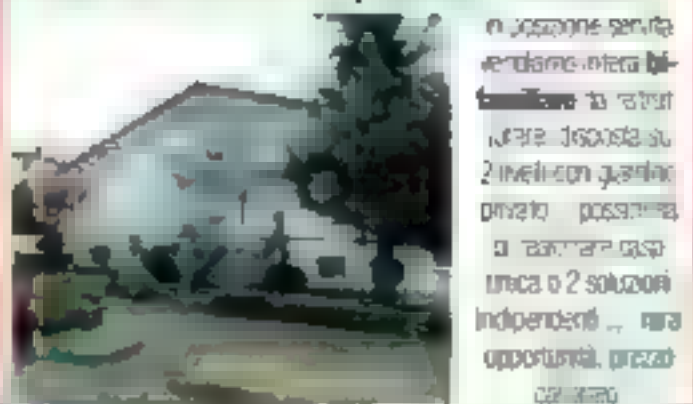
In posizione strategica, si desidera avviare attività di ristorazione in locale dalle caratteristiche ottime, coperti interni ed esterni. Spese minime, buona presenza di personale, maggiori info. Prezzi telefonati.

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE



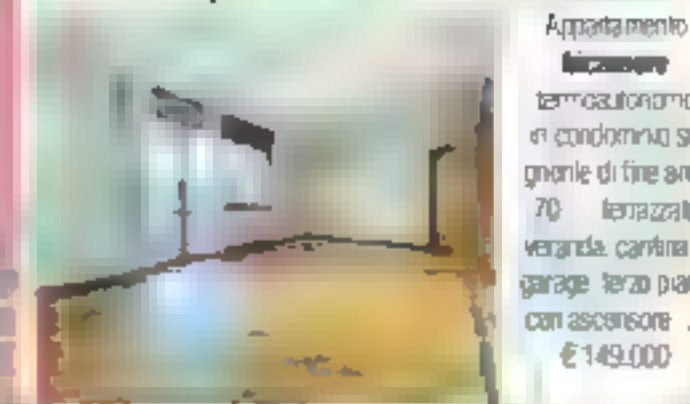
Lotto di terreno residenziale di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare. Ideale per villa singola o bifamiliare dove poterlo il verde la riservatezza ed i panorami collinari da Friuli € 55.000.

INTERA BIFAMILIARE, FELETTU UMBERTO



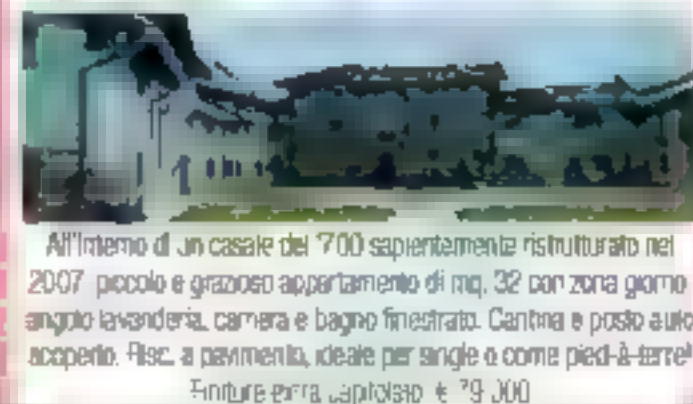
In posizione servita vendiamo intera bifamiliare da ristrutturare, disposta su 2 livelli con giardino privato, possibilità di realizzare casa unica o 2 soluzioni indipendenti, rare opportunità, prezzo € 149.000.

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento bicamere, termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70, terrazzo, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore, € 149.000.

PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"

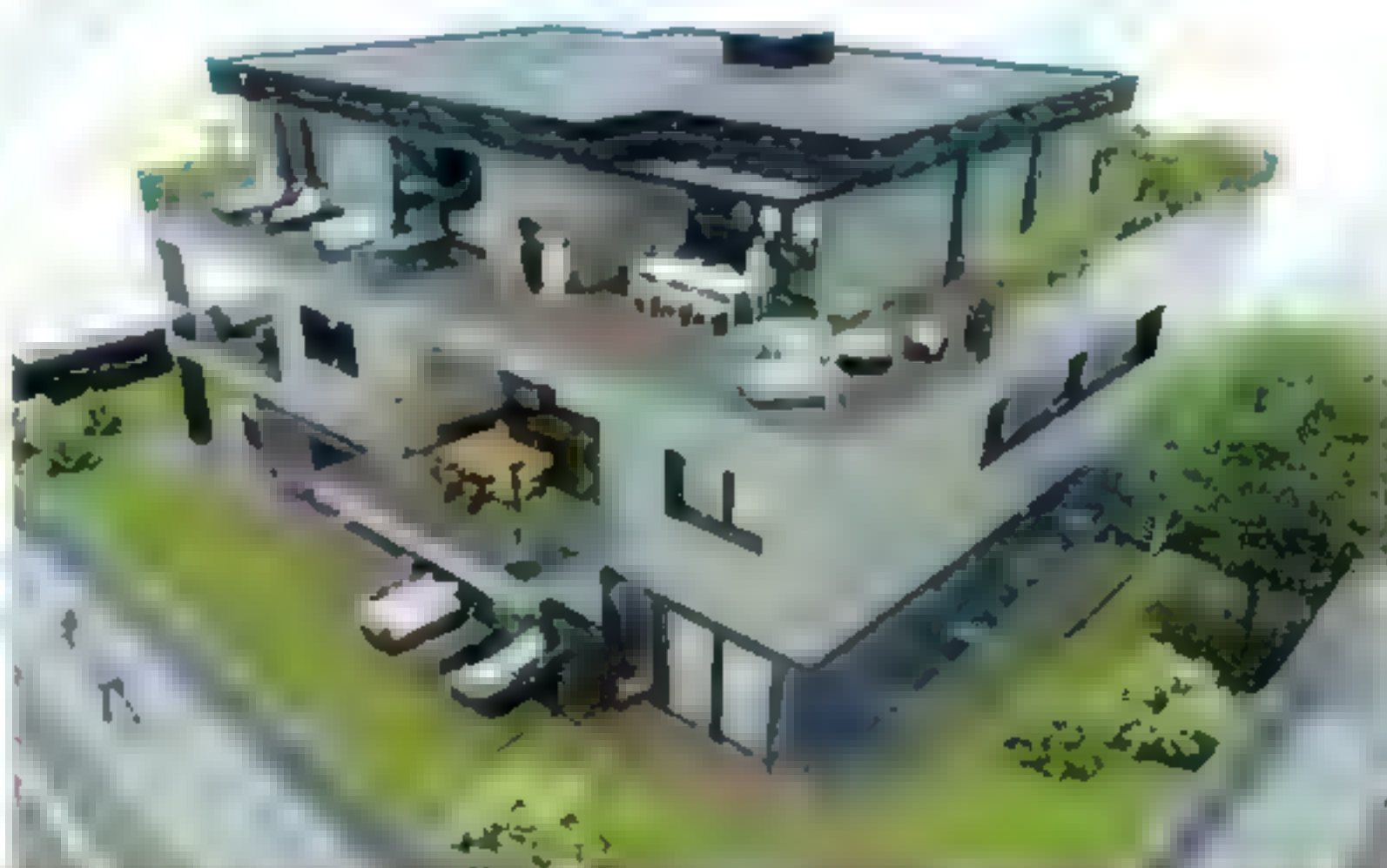


All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto coperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre. Finiture extra capitolo € 79.000.



SOGNI DI VIVERE IN UNA CASA CHE RISPECCHI IL TUO STILE DI VITA?

Scopri Amira a Feletto Umberto



Scegli il prestigio di un progetto esclusivo

Scegli il massimo comfort abitare di una CasaClima Class A

Scegli un contesto cittadino a misura di famiglia

Scegli una casa sostenibile ed efficiente



Contattaci per un appuntamento

tel.: 0432 84318 - email: info@impresarossifratelli.com
impresarossifratelli.com



VISITA LA
TUA CASA

SAVOIA

agenzia immobiliare

Via Cervino 11 - Udine 33100 www.savoiar.net
0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

**BENVENUTO
AUTUNNO!**



VILLA | CAVAZZO CARNICO € 365.000
Su lotto di mq. 4.330 circa villa indipendente, disposta su tre livelli composta da cucina abitabile, soggiorno con grande terrazza, quattro bagni, due camere doppie, due camere matrimoniali, ripostiglio, taverna luminosa con vetrata, cantina, centrale termica, due ripostigli, grande autorimessa.



TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 128.000
In buon contesto condominiale, tricamera ristrutturata nel 2015, sito al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta.



TERRENO | PRADAMANO | V. Bonacche € 65.000
In bellissima zona residenziale verde e tranquilla, terreno edificabile di mq 553. Ideale per la costruzione di una villetta singola o bifamiliare.



UFFICIO | UDINE | V. del Galeo Info in agenzia
Esclusivo ed elegante ufficio arredato sito al 8° piano del complesso Galleria Astra composto da: Ingresso reception/segreteria, bagno finestrato, ampia e luminosa sala riunioni e n°3 stanze ad uso ufficio. Al piano interrato posto auto e comoda cantina al piano scantinato.



BICAMERE IN BIFAMILIARE | UDINE | V. Caprive € 135.000
Porzione di bifamiliare al piano rialzato composta da: ingresso, cucina separata, sala da pranzo abitabile, salotto, disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola. Ampio giardino piantumato di circa 350 mq. Adiacente alla casa, portico e fabbricato ad uso taverna.

BICAMERE | UDINE NORD
Paderno. Bicamera arredata al 1° piano composto da: Ingresso, cucina abitabile, salotto con terrazza, camera singola, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Cantina di 8mq. Possibilità di parcheggio.

BICAMERE - UDINE - V. della Faggia
Bicamera non arredata, al 1° piano senza ascensore così disposto: zona giorno open-space arredata solo di cucina, disimpegno notte, bagno finestrato, due camere. Cantina e posto auto scoperto. Richiesta Fidejussione bancaria.

DIMORA STORICA | MANZANO
In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti eleganti dimora storica tricamera biservizi disposta su 2 piani. Al 2° piano splendida soffitta con travi a vista arredata come zona relax. Libera da gennaio 2024.

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia
In posizione strategica interessante negozio di 72 mq vetrina open-space con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.

NEGOZIO | MANZANO | V. Zorutti
A pochi passi, dalla piazza centrale del paese, negozio vetrinato di mq 70 composto da vano suddiviso da parete in cariongesso rimovibile antibagno e bagno. L'ambiente è climatizzato.

UFFICIO | UDINE | V. Sirla
Ufficio direzionale al 1° piano completamente arredato e così composto: ingresso su ampia sala attesa con grande ed attrezzata desk reception, due uffici separati antibagno e bagno, sala riunioni. Fronte ufficio ampio parcheggio.

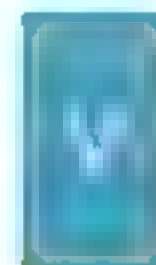
SPECIALE INVESTIMENTI!



BICAMERE | UDINE | V. De Rubels € 105.000
Bicamera al 3° piano con ascensore così composto: ingresso, soggiorno con terrazzo vivibile, cucina separata e arredata anch'essa con terrazzino, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera doppia. Cantina al piano seminterrato. Attualmente locata.



BICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 70.000
Appartamento bicamera sito al primo piano, così disposto: ingresso, soggiorno, cucina con veranda, due camere di cui una matrimoniale e una singola e bagno finestrato con vasca. Cantina al piano scantinato. Attualmente locata con contratto 3+2.



Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



CORVA DI AZZANO X

Belante di 100 mq. grande
giardino e giardino privato
fiume.

PREZZO: 185.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



SAN GIOVANNI DI CASARSA

A San Giovanni di Casarsa
della Torre, zona residenziale
con vista panoramica, zona
privata, grande giardino e
giardino privato.

PREZZO: 105.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA

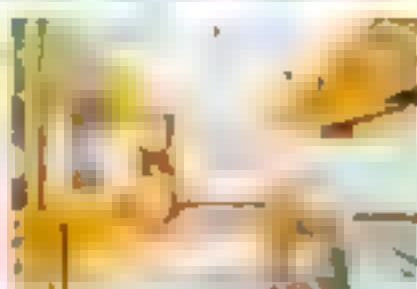


ARTEGNA

A due passi da Gemona in
posizione di zona residenziale
con vista panoramica, zona
privata, grande giardino e
giardino privato.

PREZZO: 85.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



BUJA

Area di 100 mq. con vista
panoramica, zona residenziale
con vista panoramica, zona
privata, grande giardino e
giardino privato.

PREZZO: 189.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



CODROIPO

In posizione strategica, vicino Bar
Allerici, ristorante, centro
commerciale, zona residenziale
con vista panoramica, zona
privata, grande giardino e
giardino privato.

PREZZO: 610.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



PORTOGRUARO

Portogruaro, in zona residenziale
con vista panoramica, zona
privata, grande giardino e
giardino privato.

PREZZO: 198.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



UDINE

Via della spina di
appartamenti di 90 mq.
con vista panoramica.

PREZZO: 550.000€

☎ 335 8559050
ALFONSO

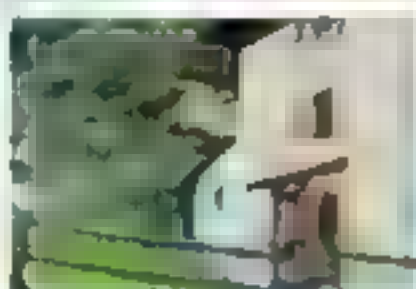


FORNI DI SOPRA

Casa Rustica immersa nel
verde, 4 camere, perfetta
e subito disponibile.

PREZZO: 229.000€

☎ 335 8559050
ALFONSO



MEDEA

Centro di Medea, zona
residenziale, vista panoramica
immersa nel verde delle
montagne.

PREZZO: 309.000€

☎ 327 9031373
GARRONE



MARIANO DEL FRIULI

Casa di 120 mq. con due
terrazze, vista panoramica
immersa nel verde delle
montagne.

PREZZO: 75.000€

☎ 327 9031373
GARRONE

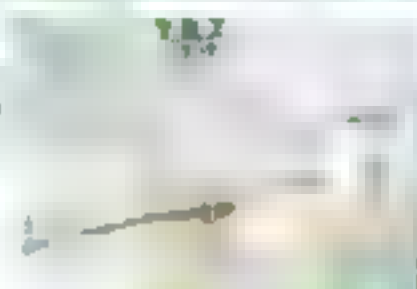


PORTOGRUARO

A due passi dal centro, zona
residenziale, vista panoramica
immersa nel verde delle
montagne.

PREZZO: 149.000€

☎ 348 5800513
MARCO



RIVIGNANO TEOR

Moderno appartamento
trilocale in CLASSE A del 2013
con ampio garage e posto auto
in via della spina di
residenza a pagamento TOP.

PREZZO: 139.000€

☎ 348 5800513
MARCO



IN EVIDENZA



www.erato.it

« »

17.000€

CORMONS
Restaurato complesso di case
storiche, zona residenziale, vista
panoramica, zona privata, grande
giardino e giardino privato.

Il secondo e ultimo piano di una piccola
casa di 100 mq. con vista panoramica,
zona residenziale, zona privata, grande
giardino e giardino privato.

☎ 335 8559050
FABRIZIO



Udine, Buja, Majano, Codroipo,
San Giovanni al Natisone,
Casarsa della Delizia



335 8359050



segreteria@erato.it

La ciclabilità contestata

Loris Michelin: una soluzione va trovata subito, i disagi per chi frequenta la zona sono evidenti
Giovanni Barillari: il progetto della ciclabile com'è impostato va malissimo, è pure pericolosa

Parcheggi e fermate del bus soppressi in via Chiusaforte La rabbia degli ex assessori

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Bene le nuove opere tra via Pieri, via Chiusaforte e via Aonez, meno bene la scelta di eliminare da un giorno all'altro oltre cento stalli bianchi, senza proporre un'alternativa. Non solo, a sparire sono state anche le fermate della linea 1 del bus di fronte ai civici 28 e 2 (lato ospedale) causando un disagio soprattutto agli studenti di Medicina, che devono raggiungere le aule di piazzale Kolbe per le lezioni. Ecco perché gli ex assessori Loris Michelin e Giovanni Barillari, rispet-

tivamente capigruppo di Identità civica e Forza Italia in consiglio comunale, vanno all'attacco, puntando il dito contro l'assessore Ivano Marchiol.

«Quanto avvenuto in via Chiusaforte, con la cancellazione di decine di stalli bianchi», spiega Michelin, «non è stato concertato con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Una soluzione alternativa per le auto andava trovata subito, non si può attendere la conclusione del cantiere del nuovo ospedale. I disagi per chi frequenta la zona sono evidenti, come è concreto il rischio che mancando i parcheggi in via Chiusaforte, gli automobilisti intasino le vie limitrofe». Per l'ex vicesindaco,

quindi, Marchiol avrebbe calato dall'alto l'opera senza considerarla, «né con i cittadini, né con i vertici di AsuFrc».

L'Azienda sanitaria, interpellata sulla vicenda, ha preferito restare fuori dalla querelle politica. Va detto, però, che il cantiere per il nuovo parcheggio interno è in ritardo sulla tabella di marcia, quindi i posti auto non sarebbero comunque stati disponibili. «Non si possono privilegiare solo i ciclisti: bisogna pensare a tutti quelli che gravitano nel quartiere: studenti residenti, lavoratori, parenti dei pazienti», rimarca Michelin.

È stato proprio l'ex vicesindaco ai tempi della giunta guidata da Pietro Fontanini ad av-

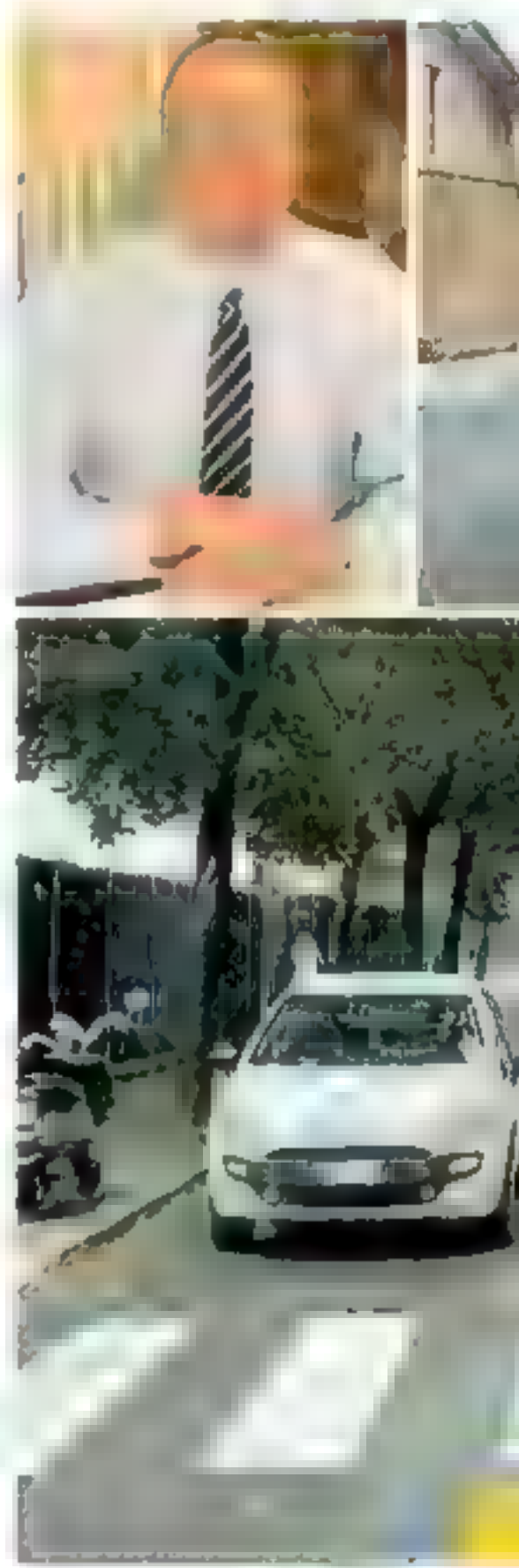
viare il percorso per giungere alla realizzazione della nuova ciclabile in via Chiusaforte ma, a suo avviso, «bisognava agire diversamente».

Critico anche il capogruppo di Forza Italia, Giovanni Barillari: «La realizzazione della ciclabile così com'è impostata va malissimo, ed è pure pericolosa perché non permette alle mamme e o papà che portano i bambini a vaccinarsi di sostare davanti al Dipartimento di prevenzione», sostiene l'ex assessore alla Salute. «Senza voler tralasciare l'accesso al e delle mortuare, diventato estremamente disagiato. Credo che la ciclabile di via Chiusaforte vada ripensata e credo sia un doveroso segno di rispetto concertare con AsuFrc il miglior percorso possibile». Barillari si sofferma pure sulla sospensione delle fermate dei bus numero 1: «Centinaia di studenti di Medicina (160 solo al primo anno) cominceranno il nuovo anno accademico senza poter usufruire dei mezzi di trasporto pubblico poiché le fermate sono state sospese, privando di un servizio pubblico anche i residenti di via Chiusaforte».

Un'opera finanziata con i fondi del Pnr per 392 mila euro. Tale tipologia di risorse, che impone tempistiche stringenti, ha costretto all'ammnistrazione ad accelerare con i lavori, rendendo impossibile un allineamento con il cantiere del nuovo ospedale.



LORIS MICHELIN
CAPOGRUPPO
DI IDENTITÀ CIVICA



PLACE SANTIACUM • ANDREA VALCIC

Il Contarena diventa campo di battaglia

Il caffè "Contarena" grande protagonista della settimana con tante notizie che lo riguardano. Diventerà il set cinematografico principale per una pellicola che il regista Gianni Amelio inizierà a girare nel prossimo mese. L'intero centro storico sarà coinvolto da via Rialto a via Cavour, da piazza Libertà a via Treppe. Per rendere l'ambientazione storica più verosimile, la produzione ha chiesto al Comune di "retrodattare" questa parte della città, riportandola al 1917.

E vi pareva che questa pellicola non trattasse la Prima Guerra Mondiale a cominciare dal titolo, peraltro provvisorio, "Campo di battaglia" che ribadisce un'immagine stereotipata di queste terre.

Per curiosità sono andato a vedere quali film sono stati girati in Friuli e non mi sono stupito che la stragrande maggioranza avesse come tematica proprio la guerra: "Cuori senza frontiere" (1950) diretto da Luigi Zampa; "Penne nere" (1952) di Oreste Biancoli; "Porzus" (1997) di Renzo Martinelli; "Soldati - 365 giorni all'alba" (1987) di Dino Ris. Senza naturalmente dimenticare il più famoso, "La Grande Guerra" (1959) di Mario Monicelli a cui addirittura l'Università di Udine conferisce la laurea "ad honorem

nel 2005. Nemmeno Hollywood dimentica questi luoghi: in "Addio alle armi" (1957) film tratto dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway, mentre scorrono le immagini del Tagliamento e del Venzone, in sottofondo risuonano le note di "O ce biel cjesel a Udin".

Verrebbe da scrivere, parafrasando Pasolini "un paese di temporali, primale e trincee", scherzando sopra, ma temendo un effetto "Furland", il libro di Tullio



Il Contarena

Avoleto dove il futuro di queste terre è affidato ad una sorta di Disneyland diffuso capace di attrarre masse di turisti da tutto il mondo con la rievocazione di fatti storici.

In attesa comunque delle "truppe italiane" il locale si prepara ai lavori di restauro previsti dal Comune e necessari per provvedere poi alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del nuovo gestore. In tal senso è stato deciso che i suoi



sotterranei verranno disposti ad ospitare gli archivi municipali di palazzo D'Aronco.

Al posto dunque del vecchio "Piper" ci saranno scaffari. La dove la gioventù udinese degli anni 60 si dava appuntamento per ballare e ascoltare i melodici Messengers, il gruppo musicale composto da Andrea Centazzo, Lucio Zamelli, Nini del Zotto e Jack Sanvili, fieri antagonisti dei concittadini rockettari "Les Pitons" di Marino Pasquatin, Freddy Cappellini, Fabio Corazza e Paolo Faeschini, solo carte da conservare.

Niente più divani e tavoli bassi, luci soffuse sotto le quali a tarda notte il sindaco Candolini si concedeva una birra e un toast, tenendosi informato, dai nottambuli presenti sulle novità cittadine. Peccato. Forse con un po' più di coraggio, le amministrazioni che si sono succedute alla guida del capoluogo, avrebbero potuto ipotizzare un futuro diverso per queste gioiello liberty nel cuore della città. Farlo diventare un'immagine viva della accoglienza e dell'eccellenza friulana.

Non è andata così, ma è difficile rallegrarsi solo per un film.

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

23 settembre - 8 ottobre 2023

Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro!

Articoli, stock, di fine serie e espositi
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento

Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00

Apertura straordinaria domenica 8 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00

Gervasoni SpA
New design outlet in Via del Ponte 24, 33070 Pontebellato (TV)
Tel. 0432 866010 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com



Giovanni Barilari, capogruppo di Forza Italia, e due immagini di via Chiusaforte dove sono stati soppressi molti posti auto

LA PROPOSTA

Commercianti in difficoltà: auto elettriche sulla ex linea 1

Sono trascorsi quattro anni dall'avvio del cantiere per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio e dalla conseguente soppressione della linea 1 non solo nel centro della città, ma anche lungo via Vittono Veneto, via Aquileia, via Gemona. Da allora è iniziata la battaglia di un gruppo di commercianti e cittadini guidati da Federico Lando di Marcolini Calzature che ha portato alla presentazione di una raccolta di firme con oltre mille sottoscrizioni presentata a ogni livello istituzionale. Fino a oggi, però, nulla è stato fatto per venire incontro alle istanze di questa parte di operatori e residenti, e così Lando ha provato a rilanciare il tema, oggi che, a suo avviso, il numero di locali sfitti è sempre più alto e la situazione del commercio cittadino, specialmente nelle vie attraversate dalla vecchia linea 1, è sempre più difficile.

«È il momento di essere obiettivi e di provare a rimediare agli errori fatti», ha chiamato Lando. In questo caso i



Federico Lando di Marcolini Calzature

dati disponibili sono palesemente a favore del ritorno del servizio del bus numero 1 nel suo percorso originale, dimostrando che la totale pedonalizzazione di via Mercatovecchio ha creato una netta frattura in tutto il centro storico, mettendo in grave difficoltà le aree limitrofe, con conseguente chiusura tra pubblici esercizi e negozi.

Fatta questa precisazione, il commerciante di via Merca-

«È il momento di essere obiettivi e di provare a rimediare agli errori fatti in centro storico»

tovecchio si è rivolto all'amministrazione comunale al governo della città: «La richiesta all'amministrazione è di utilizzare le cinque vetture elettriche (tre delle quali

già in uso) nel percorso sopprimitto il prima possibile, anche per evitare un ulteriore spreco di denaro pubblico come già avvenuto per la linea 14 (sperimentale), il cui sotto-utilizzo era stato abbondantemente previsto. Epilogo, del resto, a cui sarebbe destinato qualsiasi altro percorso diverso da quello originale della ex linea 1».

Lando, nella convinzione che si sia perso già troppo tempo, ha incalzato l'amministrazione affinché agisca in breve tempo: «Gli ultimi quattro anni sono stati particolarmente complessi per diversi motivi e, se qualcosa di veramente valido per Udine si può fare, deve essere fatto subito», precisa il commerciante. La reale speranza è che questo argomento non sia più utilizzato solo a scopo elettorale e che la politica si dimostri adeguatamente competente e responsabile.

Rimproverando quelle di Lando, già presentate all'assessore Ivano Marchiol, che in più occasioni ha ribadito come il primo passo da compiere sia quello di un aggiornamento del Piano del traffico, fermo al 2004, prima di intervenire sulla rete del Trasporto pubblico locale. Azioni che non potranno essere portate a termine prima di un paio d'anni.

A.C.

09/09/2023 10:00



INVESTIRE IN ORO CON LA MASSIMA SICUREZZA



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI CERTIFICATI in BLISTER ANTICONTRAFFAZIONE MONETE e ORO da INVESTIMENTO

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA 5006234



Cristian

quotazioni sempre
AGGIORNATE
sul nostro sito

www.cristiangoldinvestment.it

CORTE SAVORGNAN 14
UDINE | 0432295295

ILLUTTO

Addio a Morandini Al suo Buffet da Max andavano a cenare politici e sportivi

Aveva 68 anni e aveva gestito altri locali in città
Originario di Mestre, iniziò come direttore alle Volte

Viviana Zamarian

Per lui, originario di Mestre dove già gestiva alcuni locali, la Friuli era stata una sfida. Ma a Udine Alessandro - per tutti Sandro - Morandini fin da subito si era fatto conoscere per la sua professionalità e per la passione con cui si dedicava al lavoro. Se ne è andato per sempre venerdì 22 settembre, a 68 anni, dopo un peggioramento delle condizioni di salute all'ospedale dell'Angelo della sua cittadina natale.

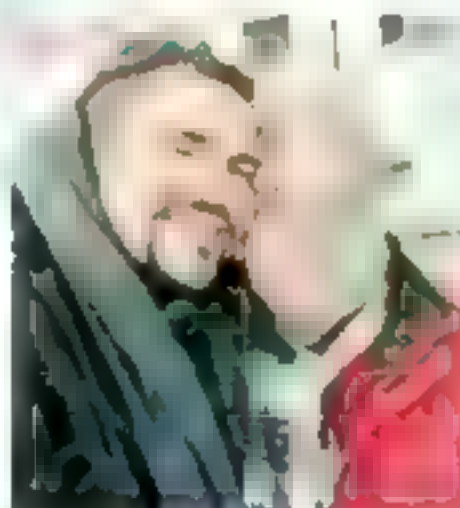
Brillante, generoso, attento alle esigenze dei clienti. Aveva cominciato la sua avventura friulana nei primi anni Novanta come direttore del ristorante Alle Volte in via Mercatovecchio e, dopo aver gestito altri locali come Al vecchio mulino e Al Vapore, si era dedicato al ristorante Buffet da Max in via Cividale facendolo diventare un punto di ritrovo anche per i volti noti della politica, dello spettacolo e dello sport che qui sentivano a casa. E che qui arrivavano da ogni dove per assaggiare i famosi bolliti di Sandro.

«Erano la specialità di papà - racconta il figlio Luca -. Amava tantissimo la sua professione, sapeva come coccolare i clienti. Era un ristorante da 35 posti dove bisognava prenotare un mese prima, ma dove tutti venivano con entusiasmo. Era facile volerli bene e infatti lui, in poco tempo, si era fatto ben volere dai commercianti e gestori dei locali di Udine stringendo dei legami di amicizia molto forti che sono poi durati negli anni, creando un rapporto di vera fratellanza. Come quello con



Alessandro Morandini

La sua specialità erano i bolliti. I clienti arrivavano da tutto il Triveneto



Morandini con il figlio Luca

Il ricordo del figlio: «Era un lupo, un esempio di professionalità e di grande generosità»

Francesco, detto Franco, Fierro della pizzeria Cantina Fredda con Ivan Uanetto del ristorante Da Nando a Mortegliano. Quando finivano di lavora-

re, a turno, andavano a mangiare nel ristorante dell'uno o dell'altro». Era molto amico anche di Giovanni Proto, gestore della pizzeria «Da Toni» in viale Ungheria, scomparso nella notte tra venerdì e sabato in provincia di Salerno.

Un uomo «generoso e unico». Lo vuole ricordare così il figlio Luca assieme alla mamma Vania, ex moglie di Sandro a cui era rimasto profondamente legato. «Ha fatto del bene a molte persone - racconta - e questo lo riscontro nelle parole di affetto e di vicinanza che mi stanno arrivando. Tutti lo ricordano per il suo gran cuore. Lui era così, sapeva sempre spronarti nel modo giusto. Quando ho aperto il negozio di giochi «The King of Games» in via Aquileia a Udine mi mise in guardia, dicendomi che avviare una attività non era facile. Ma poi, quando ha visto che ero riuscito a realizzare il mio sogno, è stato lui per primo a dirmi di essere orgoglioso per quanto ero riuscito a costruire. Lui è sempre stato dalla mia parte».

Lo ricorda con parole di affetto e di grande ammirazione anche il consigliere comunale Andrea Cunta. Nel 2003 chiuse il suo ristorante in via Cividale e poi si dedicò alle attività di volontariato in parrocchia nella sua città natale, Mestre dove era poi tornato. «Fino alla fine ha cercato di dare un contributo alla comunità, dedicandosi agli altri» conclude Luca.

I funerali saranno celebrati mercoledì 27, alle 11, nella chiesa San Lorenzo Giustiniana a Mestre. —

OGGI I FUNERALI

Si è spento Proto ha gestito per 40 anni la pizzeria Da Toni in via Aquileia

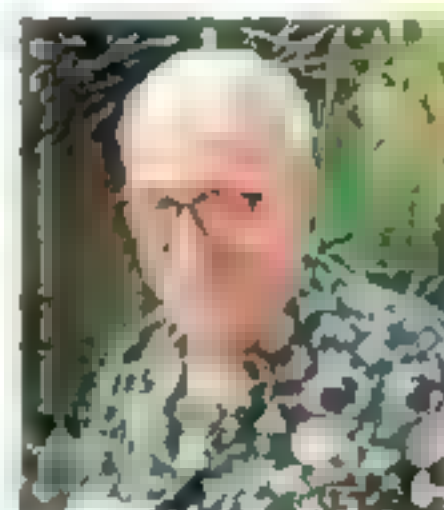
Settantasettenne, era arrivato in Friuli da ragazzo
Gli amici: era un punto di riferimento per tutti noi

La sua pizza era «un capolavoro, aveva una sua identità». Perché per Giovanni Proto, 77enne, titolare per quarant'anni della pizzeria «Da Toni» in via Aquileia, fare la pizza era passione, arte, amore per il proprio lavoro. Se ne è andato nella notte tra venerdì e sabato, per un peggioramento delle sue condizioni di salute, nella sua casa a Minori in provincia di Salerno, dove si era trasferito a inizio anno.

Aveva 19 anni Proto quando arrivò in Friuli grazie al legame di amicizia che lo univa alla famiglia di Antonio, detto Toni, Citarella che gestiva la pizzeria A. Gambro a Palmanova. Qui lavorò assieme a Francesco Fierro che, poi, divenne titolare della Cantina Fredda in via Francesco di Toppo a Udine. Era la fine degli anni Sessanta ed è lì che è cominciata un'amicizia che li ha uniti per tutta la vita.

Proto, successivamente, presta servizio anche al Leon d'Oro di Gradisca d'Isonzo e al Salice di Cervignano - oltre che in alcuni locali anche a Lignano Sabbiadoro - prima di prendere in gestione, assieme alla moglie Maria, la pizzeria Da Toni, in via Aquileia: è il 1983. Oggi quella pizzeria è gestita dal figlio Raffaele, che lascia assieme alla figlia Lucia.

Una pizzeria che ben presto diventa punto di ritrovo per tantissimi clienti. Che diventa, soprattutto, un luogo di famiglia. «Gian-



Giovanni Proto

Aveva lavorato anche a Palmanova, Lignano, Cervignano e Gradisca d'Isonzo



Proto con a destra l'amico Fierro

«Era un artista. Da oggi il paradiso ha il pizzaiolo per eccellenza»

ni per me era un fratello - dice Citarella senza nascondere la commozione -. Oltre a essere un pizzaiolo bravissimo, era una per-

sona di gran cuore. Ci univa un'amicizia profonda da quando eravamo dei ragazzi; sapevamo che potevamo esserci sempre l'uno per l'altro. Era ben voluto e stimato da tutti. La sua pizza aveva un'identità: nessuno la faceva come lui».

L'attenzione agli ingredienti, alla qualità, la passione per la cucina. Tutto questo faceva di Giovanni, per tutti Gianni, uno dei punti di riferimento del settore. Tra i suoi più cari amici c'era anche il ristoratore Alessandro Morandini, morto ieri mattina. «Abbiamo dovuto dire addio - ha riferito Fierro - in poche ore a due vecchi grandi amici che hanno scritto pagine importanti della storia della ristorazione udinese. Che la terra vi sia lieve Sandro e Gianni».

Lo ricorda anche l'amico Giovanni Pittalis. «È stata una persona esemplare - dice -. Un maestro di vita, una persona generosa, ricca nell'anima e sempre disponibile al dialogo. Aveva un sorriso per tutti. Per la città di Udine la sua morte rappresenta una grande perdita per le sue pizze capolavoro. Con oggi il paradiso ha il pizzaiolo per eccellenza».

I funerali di Giovanni Proto saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Santa Lucia a Minori, nel suo paese d'origine che si affacciava su quel mare che Gianni amava tanto. —

V.Z.

FOTO: G. DI NINO/REUTERS

ERA STATO IMPIEGATO DEL DAZIO

Morto Battello, l'ex sindacalista con la passione per i viaggi

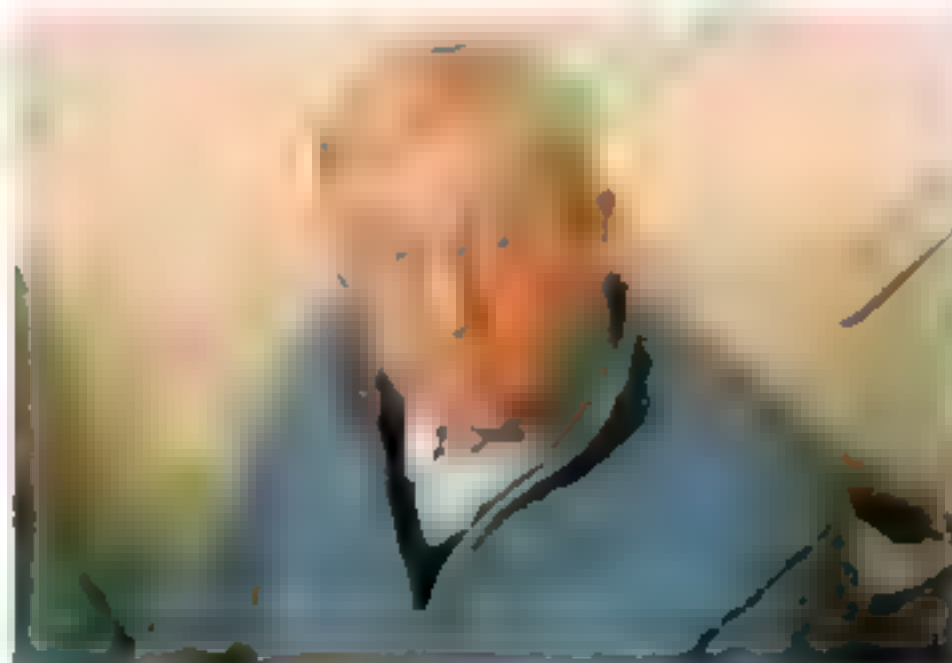
L'animo da viaggiatore, con la voglia di scoprire il mondo era rimasta quella di sempre, fino a quando la salute glielo aveva permesso. Aveva organizzato gite ed escursioni in tutto il mondo Manlio Battello, ex impiegato del dazio e sindacalista Cisl, morto ieri mattina a 90 anni all'ospedale di Udine.

Dopo aver frequentato il Malignani, sezione elettrotecnica, va a lavorare in una

fabbrica come addetto alla manutenzione dei motori per la fornitura di energia elettrica. Fa il servizio militare nelle Trasmissioni degli alpini, uscendone sergente, quindi, nel 1957 viene assunto al Comune, nell'ufficio del dazio. Nemmeno la Guerra fredda fermò la sua voglia di viaggiare anche a Mosca con itinerari turistici controllati dalla polizia. Nel 1971 l'ufficio del dazio fu

chiuso e Battello diventa gestore dell'albergo Canun a Sella Nevea. Un'esperienza che dura cinque anni fino al 18 marzo 1975, vigilia di San Giuseppe, quando una valanga piomba sull'albergo centrando la sala ristorante, che va distrutta. Per fortuna non ci sono vittime, tutte le 37 persone ospiti avevano appena finito di cenare.

Dal 1976 è alle dipenden-



L'ex sindacalista Cisl Manlio Battello aveva 90 anni

ze della Fogolar e dall'81 all'Actur come collaboratore tecnico. Un lavoro da tour operator, insomma, soprattutto con l'Acti, prima in via-

le Tricesimo e poi nell'ufficio di viale Palmanova all'Insegna de «Il Viandante». Qui ha accanto la figlia Angela Francesca che Battello

lascia assieme ai figli Gianpaolo e Massimiliano e alla moglie Maria Teresa con cui erano sposati da 60 anni. Collaborava con il circolo culturale di Sant'Oswaldo continuando a organizzare gite e viaggi culturali, assieme all'amico Enzo Soramel.

«Mio padre aveva un carattere da prendere a esempio proprio come stile di vita - racconta la figlia Angela Francesca -. Era ottimista, non si sbatteva mai. Anche in questo periodo in cui le condizioni erano peggiorate, era sempre positivo. Era un che cercava di tirare su il morale agli altri con le sue battute. Era davvero un papà d'oro». —

V.Z.

FOTO: G. DI NINO/REUTERS

QUARTIERE SAN DOMENICO

Una caccia al tesoro botanica fra divertimento e integrazione

Una serie di giochi all'insegna del divertimento senza barriere e senza età. Una caccia al tesoro botanica per fare conoscere piante ed essenze dell'orto e tanti giochi proposti dal Ludobus. È il programma della speciale giornata organizzata venerdì come anteprima della Settimana europea delle regioni e delle città nel quartiere San Domenico di Udine rivolta ai bambini della scuola primaria. Bruno

Grizzaffi e Giampaolo Tarpiognati dell'Ufficio Progetti europei del Comune di Udine, in collaborazione della Comunità Piergiorgio Onlus, nell'ambito del Progetto "Ida Integrazione disabili anziani", sostenuto dalla Fondazione Friuli, hanno organizzato le attività assieme al Ludobus, parrocchia di San Domenico e scuola primaria.

Protagonista il gioco, inteso come attività attraverso la

quale promuovere soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e l'inclusione sociale. La "Caccia al tesoro botanica" ha permesso ai partecipanti di esplorare e conoscere le varie specie negli orti accessibili. I bambini hanno completato il gioco dopo aver risolto indovinelli sulle piante. Il Ludobus ha proposto giochi adatti anche a persone con disabilità e anziani.



La presentazione dell'evento

Resta disponibile nell'area verde per i residenti una speciale forma di gioco della campagna cui possono partecipare anche bambini in carrozzina, ideato, all'interno delle attività del progetto Playful, da Barbara Forcella dell'Ufficio H della Comunità Pier-

giorgio e realizzato dall'artista Martia Campo dall'Orto.

«La giornata ha una triplice valenza: promuovere l'integrazione, valorizzare l'ambiente attraverso gli orti urbani e concretizzare i valori europei sintetizzati dal motto "Uniti nella diversità"», sottolinea l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni. Grazie alle attività svolte insieme si è dimostrata l'importanza di promuovere l'integrazione.

«Siamo soddisfatti di aver aderito», commenta Elisa Viddi, vicepresidente della Comunità Piergiorgio Onlus, «a sostegno dell'integrazione, dell'inclusione e dell'attività fisica attraverso il gioco, per qualificare le nostre aree verdi e i parchi a vantaggio dei residenti».

IL PRIMATO ITALIANO

Il successo di Laura Da non udente vince i campionati di danza sportiva

Alessandra Ceschia

Il silenzio l'ha avvolta sin dalla nascita, eppure Laura Gardel, che ha conquistato il primo posto al campionato italiano di danza sportiva settore paralimpico, in qualche modo la musica l'ha sempre sentita. «La percepisco le vibrazioni nella schiena e nei piedi», spiega Laura attraverso la lingua dei segni.

Quarant'anni, udinese, una vita tutta in salita affrontata con il sorriso e con la voglia di fare, Laura è fonte di orgoglio per molte persone: «In questo momento di gioia e di celebrazione per lei e per la Dna Danza, il Friuli Venezia Giulia può esser veramente orgoglioso di avere un talento straordinario che rappresenta la regione in modo così positivo», esordisce Samantha Rosini, direttrice della scuola di danza che ha preparato Laura a un palcoscenico di rilevanza nazionale dove migliaia di persone si riuniscono ogni anno

per celebrare l'agonismo sportivo. La storia di Laura è un messaggio di speranza e di ispirazione per tutti coloro che affrontano sfide difficili nella vita con passione, dedizione e volontà, superando ogni ostacolo.

La sua più grande fan e sostenitrice è la madre Luetta Gardel: «Ho scoperto che mia figlia aveva una sordità bilaterale e che a livello cerebrale risultava disfasica quando aveva un anno, inoltre non riusciva a portare l'apparecchio acustico», racconta. «Ma, grazie a queste problematiche, Laura è una persona solare e determinata che ha sempre affrontato la vita in modo sereno, cercando di socializzare». Cio che le dava gioia era soprattutto la musica: «Mi sono accorta che quando alla televisione programnavano concerti o spettacoli musicali, anche senza che vi fossero indicazioni, lei ballava», ricorda la madre. La prima volta che l'ho portata all'arena



Laura Gardel in gruppo con la madre e il suo team

«Percepisco le vibrazioni della musica lungo la schiena e anche nei piedi, ballare mi dà gioia»



di Verona a vedere il Nabucco si è commossa».

Così, dieci anni fa, è nato un percorso alla scuola udinese Dna Danza assieme al normodotato. Laura era affiancata da un maestro che conosceva la lingua dei segni e il suo talento è subito emerso. È stato l'hip hop con le forti vibrazioni a catalizzare la sua passione. Tre anni fa l'incontro con il maestro Michele Mazzon, che ha creduto in lei e l'ha spronata a cimentarsi nelle prime competizioni, così gli allenamenti settimanali si sono intensificati, e con essi sono arrivati i primi risultati incoraggianti. Allenamenti che Laura ha affrontato nel tempo libero, visto che lavora in una lavanderia. Nel 2019 la prima sfida regionale a Cividale, poi le competizioni interregionali, fino alla gara nazionale di Rimini, dove Laura si è presentata davanti ai giudici proponendo un'esibizione di hip hop e una di freestyle e, a differenza degli altri concorrenti paralimpici, ha ballato senza tutor, seguendo quella musica che per lei abbate ogni barriera, sulla melodia dei Bts.

«Due volte la partenza è stata stoppata per problemi tecnici, quindi rinviata», segnala Luetta Gardel, «ma lei ha mantenuto la calma e ha ballato. Poi, quando i giudici hanno annunciato il responso, si è illuminata e ha sollevato la mano con indice e medio alzati: V di vittoria. La vittoria di Laura, che rappresenta una speranza anche per altre persone.»

IL RICONOSCIMENTO

Tesi sull'alimentazione premiata da "What for"

Con la sua ricerca sulle strategie volte a migliorare il profilo nutrizionale degli alimenti a elevato contenuto di grassi, il goriziano Francesco Ciuffarin, dottorando in Alimenti e salute umana all'Università di Udine, ha vinto il premio nazionale "What for" promosso da Federalimentare. Il premio, alla settima edizione, promuove nei giovani ricercatori italiani la cultura del trasferimento tecnologico e della

comunicazione scientifica. Ciuffarin ha partecipato al concorso con la sua tesi di dottorato, intitolata "Structuring oil for healthy and sustainable diets", svolta presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali sotto la supervisione di Sonia Calligaris. È la terza volta su sette edizioni che il premio viene conferito a dottorandi del gruppo di tecnologie alimentari dell'Ateneo friulano.

IN BREVE

L'appuntamento
Il valore della sostenibilità spiegato in un webinar

La sostenibilità come valore e opportunità di migliore accesso al credito per le imprese. Venerdì 29 alle 10 il secondo webinar Cciao Pn-Id - Innexa organizzato dalla Camera di Commercio Portogruaro-Udine in collaborazione con Innexa. Si parlerà di come rendere la sostenibilità un valore concreto per l'azienda con Cristina Rogate di Refe, mentre Sara Mantovani di Innexa presenterà la piattaforma ESG Pass. Per la registrazione: www.pnud.camcom.it.

L'esposizione
L'intensità del ritratto interpretata da 7 artisti

La Galleria ARTtime di Udine presenta una nuova collettiva internazionale con "Rendere l'essenza": una mostra dedicata al genere del ritratto. Spazio al talento di sette artisti di provenienza da Italia, Austria, Germania. Espongono: Federica Belloli, Rainer Bergmann M. A., Helga Graf, Eva M. Paar, Susanne Reske e Monika Wetz. L'esposizione si potrà visitare fino al 5 ottobre in vicolo Pulesi 6 a, il lunedì 15.30 - 19, da martedì a sabato 10 - 12.30 / 15.30 - 19 a ingresso libero.

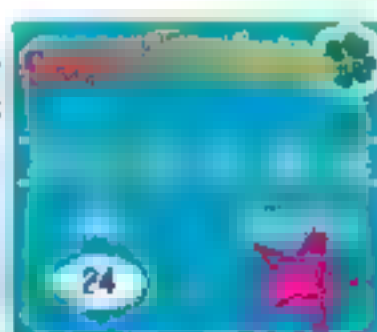
LOTTO

Estrazione del
23.9.2023

BARI	48	87	30	79	38
CAGLIARI	61	47	37	52	30
FIRENZE	25	17	41	62	30
GENOVA	23	75	64	14	79
MILANO	76	25	84	80	55
NAPOLI	85	90	81	44	2
PALERMO	86	59	78	34	29
ROMA	53	30	63	78	49
TORINO	74	32	55	82	83
VENEZIA	86	62	74	47	41
NAZIONALE	30	76	83	44	85

10
COMBINAZIONE
VINCENTE

17	32	48	62	85
23	37	53	74	86
25	41	59	75	87
30	47	61	76	90



JACKPOT 60.000.000€

QUOTE SUPERSTAR

Nei 5	6
Nei 4	6
Nei 3	6
Nei 2	6
Nei 1	6
Nei 0	6
Nei 5	6
Nei 4	6
Nei 3	6
Nei 2	6
Nei 1	6
Nei 0	6

Il polo sciistico carnico

Via a lavori sullo Zoncolan In arrivo due nuove piste

Saranno costruite sul versante di Sutrio e completate entro l'inverno
Progetto per un valore complessivo di 12 milioni di euro finanziato dalla Regione

Alessandro Cesare SUTRIO

Cresce l'offerta sciistica del polo dello Zoncolan. Sono cominciati i lavori per realizzare due nuovi tracciati, le piste rosse Laugiane 2b e la Variante Laugiane 2c che saranno pronte per l'inizio della stagione turistica. «Saranno costruite nel versante di Sutrio, precisamente a est della pista Goleš - anticipa il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini - offrendo nuove alternative di discesa per utenti con abilità di medio livello sciatorio. I traccianti per estate saranno importantissimi per trekking ed escursioni in bici. Un aumento del demand sciablu di circa due chilometri pensato per arricchire la già articolata rete di piste del piessu carnico».

Stratagemmi di interventi inseriti nel piano di investimenti della Regione Fvg per un valore



I lavori sul versante di Sutrio dove sorgeranno le due nuove piste

complessivo di 12 milioni di euro. Al di là delle due piste, è stato sostituito l'impianto di risalita denominato "Giro d'Italia" e si è intervenuti anche su quello del "Goleš", adeguando il bacino di raccolta per l'innevamento.

Entrambi i nuovi tracciati saranno raggiungibili servendo

Mazzolini: «Abbiamo dato risposta ad albergatori e appassionati»

si della seggiovia Valvan (lato Sutrio) oppure della funivia del Monte Zoncolan da Ravascletto, scendendo la pista Zoncolan 2 (rossa).

Entrando nel dettaglio, la pista Laugiane (2b), di classificazione rossa, collegherà la pista Zoncolan 2 e la pista Zoncolan

4, sviluppandosi da quota 1.590 metri circa a quota 1.320 metri circa. La Variante Laugiane (2c) di classificazione rossa, con partenza coincidente alla nuova pista Laugiane, si collegherà all'esistente pista Zoncolan 3 e si svilupperà da quota 1.590 metri circa a quota 1.430 metri.

«Un altro progetto in cantiere - informa Mazzolini - è la grande scritta Zoncolan, alta diversi metri vista monte Tama, che oltre ad avere uno scopo "instagrammabile", avrà una finalità ludica, visto che ogni sua lettera diventerà un gioco per i bambini. Con queste ulteriori aggiunte - anticipa il vicepresidente del consiglio regionale - abbiamo dato risposta ad albergatori, maestri di sci e fruitori del territorio, i quali chiedono che la qualità dell'offerta turistica venga sempre aumentata e aggiornata con una stagionalità più lunga. Va detto che tra tutti i poli sciistici del Fvg, quello dello Zoncolan è quello in cui si è riusciti meglio a ottimizzare i canoni preventivi. In primavera inizieranno i lavori per il parcheggio alle piste sull'autostrada di Sutrio per un investimento di almeno 3 milioni. La realizzazione di questo ennesimo importante progetto garantirà una fruizione sia invernale sia estiva dello Zoncolan, confermando la polivalenza di questo fantastico polo turistico».

di P. M. / AGF / MESSAGGERO

VERZEGNIS

Giochi, musica e cucina tipica con Family picnic

VERZEGNIS

Oggi, dalle 12 alle 15, l'Art park di Verzegnis farà da cornice al "Family picnic" organizzato da Confindustria Udine nell'ambito del progetto gustoCarnia. Sarà un momento di aggregazione dedicato alle famiglie, in un luogo costellato di opere artistiche, ancora poco conosciuto dal grande pubblico. Bambini e ragazzi vivranno l'esperienza di giochi ideati per stare insieme e divertirsi, mentre i GreenTea.nFusion (Irate, li Franco e Maurizio Fabris, rispettivamente al piano e alle percussioni, Giannaridino al sax, flauto traverso, synth e Pietro Liut al basso elettrico) presenteranno pezzi originali del loro repertorio. Protagonisti della giornata saranno i locali di gustoCarnia: Al Sole (Forni Avoltri), Riglarhaus (Sauris), Gardel (Arta Terme), Antica Osteria Stella Doro (Verzegnis) e Cogo - Dantele Cortina proporranno un menu ricco che valorizzerà i prodotti agroalimentari tipici. Info sulla pagina Fb di gustoCarnia.

A.C.

PONTEBBA

Aperto il ponte di San Leopoldo L'opera era attesa dal 2021



Il taglio del nastro per la riapertura del ponte che mette in contatto Pontebba con San Leopoldo

PONTEBBA

Sono serviti poco più di due anni per ricostruire il ponte che unisce le due borgate di San Leopoldo, a Pontebba, con un investimento di 2 milioni e 250 mila euro messi a disposizione dalla Protezione civile regionale nell'ambito dei fondi Vasa. E ieri mattina c'è stato l'atteso taglio del nastro della nuova opera, con l'intervento dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, del direttore della Pci Fvg Amedeo Anstey, del sindaco di Pontebba Ivan Buzzi e di diverse autorità locali. Presente, per la benedizione di rito, don Giuseppe Marano.

«Un'opera importante, realizzata in tempi brevi, con fondi della Protezione civile regionale, che riuni-

sce i due abitati di San Leopoldo divisi dal Fella, agevolando gli spostamenti dei cittadini, favorendo chi vive, lavora e transita in questa zona, rendendo resiliente il territorio». Queste le parole di Riccardi, che ha voluto porre l'accento sulla storicità del manufatto, distrutto durante il primo conflitto mondiale, ricostruito nel 1923 (datazione confermata dai cippi ai lati dei due ingressi) e gravemente danneggiato dopo l'avvenire del 2003. «Restituamo alla comunità locale un'infrastruttura sicura, senza snaturare la sua storia», ha precisato l'assessore regionale, ringraziando la popolazione locale per aver sopportato un periodo di disagio.

Da parte sua, il sindaco

Buzzi, ha detto: «È una giornata di soddisfazione per tutta la nostra comunità. Mio grazie va alla Regione e alla Protezione civile per averci restituito un'opera sicura. L'iter dei lavori non è stato banale, con l'intervento che è stato suddiviso in tre lotti, ma i tempi di realizzazione sono stati relativamente brevi - ha aggiunto - Di questo va dato merito alla serietà della ditta esecutrice e all'impegno degli uffici comunali».

Il ponte, in questi due anni, è stato completamente demolito, lasciando solo la base dei piloni in cemento realizzati nell'alveo del fiume Fella, e ricostruito, restituendo agli abitanti del borgo un collegamento percorribile in sicurezza.

A.C.



L'attesa è finita. Nuova KONA è arrivata. Scopri tutte le grandi novità e i suoi consumi ridotti. Ti aspettiamo nei nostri showroom e su hyundai.it

Anticipo € 6.730 - 36 rate da € 189 al mese - Valore Futuro Garantito € 22.080
Prezzo pieno € 31.800 - Importo dovuto dal consumatore escluso
anticipo € 29.090 TAN 4,95% (tasso fisso) TAEG 6,00%

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045

Concessionaria Ufficiale Hyundai

Mittelcar 2

Casaparc - Via Pontebbana, 9

Tel. 0432 852568

veridite@mittelcar2.it www.mittelcar2.it

HYUNDAI

5 Garanzia

8 60.000 km

... e tanti altri vantaggi. Scopri di più su hyundai.it

GEMONA

Emergenza caro scuola Raccolti 2 mila articoli da donare alle famiglie

Iniziativa di Lions club, Eurospar e Cartolibreria La coccinella
Il materiale andrà alle persone con problemi economici

Alessandra Ceschia GEMONA

Penne, quaderni, pastelli, album da disegno, astucci e zaini: oltre 2 mila articoli da distribuire fra le famiglie del Gemonese e del Tarvisiano per combattere il caro scuola.

L'iniziativa si chiama "Zaino sospeso" e prende origine dall'impegno congiunto della Cartolibreria La coccinella di Gemona, gli Eurospar di Gemona e Tarvisio, i Servizi sociali e i volontari del Lions club di Gemona "Celti" e Venzone "Via Julia Augusta" che hanno raccolto il materiale scolastico per rendere meno gravoso l'impegno delle famiglie per l'istruzione dei figli.

Un progetto, spiegano i promotori, maturato alla luce dei rincari che hanno aumentato del 9%, (il 17,2% rispetto al 2021) le spese per quaderni, diari e album da disegno, com-

piace l'aumento del costo della carta, che si somma a un +4% per i libri di testo e a un +6% per penne e matite.

«Le donazioni dei clienti» rivelano gli organizzatori - sono state cospicue e a loro va il nostro più sentito e sincero ringraziamento. Grazie a loro, oggi i Servizi sociali del territorio sono in grado di distribuire a chi ne ha bisogno i quaderni ai ragazzi di tutti gli ordini di scuole, album da disegno e righe, penne, barre e pennarelli, pastelli e astucci, diari e gomme da cancellare, temperamatite e copertine per libri, matite e zainetti per un valore complessivo importante che supera i 5.000 euro.

Importante è stata anche l'attenzione prestata del personale dei punti di vendita coinvolti per meglio presentare i servizi ai loro clienti.

Il materiale raccolto è stato

consegnato presso la sede dei Servizi sociali di Gemona che coprono i territori del Gemonese e del Canal Del Ferro Valcanale. Erano presenti Sara Fantin, responsabile dell'area famiglia e evolutiva, la titolare della Cartolibreria La coccinella Marina Lepore, Tiziana Pitueli in rappresentanza di Despar, la presidente del Lions Club di Venzone via Julia Augusta Simonetta Stabellini e di Gemona Celin Angela Di Santolo oltre a diversi componenti dei due Club Lions. Quindi sono state avviate le operazioni di classificazione e di preparazione del materiale che, prezioso è stato l'apporto delle "future Leo" Silvia ed Elisa, le mascotte del gruppo non ancora maggiorenni.

Il materiale sarà distribuito alle famiglie che ne hanno bisogno nel corso dell'anno.



Il gruppo Lions con la coordinatrice Sara Fantin (in alto a sinistra): Elisa e Silvia Stabellini, Simonetta Stabellini, Patrizia Pitueli e Giacomo Beorchia; in basso Paolo La Mesta, Angela Di Santolo e Piera Palese. Sotto, il materiale che sarà distribuito alle famiglie con problemi economici

OSOPPO

Esercitazione anti-incendio Oggi in campo 110 volontari

OSOPPO

«L'area del Forte di Osoppo e del sottostante Parco del Ruvellino stanno finalmente per diventare di proprietà del Comune, con il trasferimento del bene dal demanio statale alla Regione, che tempestivamente lo assegnerà alla comunità di Osoppo. È un passo importante nella direzione della valorizzazione e della cura di questo lembo di pregio naturalistico e storico», l'ha detto l'assessore regionale alle finanze, Barbara Zull, a margine dell'esercitazione per la prevenzione degli incendi boschivi prevista ieri e oggi sul colle di Osoppo.

L'importanza della prevenzione degli incendi boschivi e del coordinamento interforze tra gli attori chiamati a intervenire anche su aree trasfronterali è il filo conduttore del messaggio che l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e l'assessore regionale alle risorse forestali e montagna, Stefano Zannier, hanno rivolto ai partecipanti all'esercitazione. «Oggi affrontiamo le nuove sfide coesi, forti di una grande esperienza e una costante formazione», ha aggiunto Riccardi, «soprattutto basandoci sulla rete creata dal Sistema di protezione civile col coinvolgimento di tutte le forze in campo: le modalità con cui è stata affrontata l'e-



La parte teorica dell'esercitazione con l'assessore Zannier (a destra)

mergenza della violenta grandinata di luglio dimostrano come siano fondamentali collaborazione continua, confronto, osmosi di conoscenza e apprendimento di buone pratiche. Collaborazione pure fra Paesi diversi come in occasione degli incendi che hanno interessato il Carso l'anno scorso. L'evento di Osoppo va in questa direzione».

Per Zannier «i vasti e devastanti incendi estivi dello scorso anno sul Carso hanno acceso i riflettori anche dell'opinione pubblica regionale sul rischio incendi, ma ogni anno registriamo un numero crescente di interventi anche in Carnia e nelle nostre aree montane». L'assessore ha evidenziato l'impegno della Regione nella formazione e nella prevenzione: «La frammen-

tazione delle proprietà boschive, la sovrapposizione di usi civici e la difficoltà di accedere alle zone interne e uno dei problemi che possono essere superati con la formazione e un forte investimento sul coordinamento, anche nella ricerca e implementazione di nuovi modelli di prevenzione», ha concluso Zannier.

L'esercitazione di ieri si è svolta in forma teorica con la formazione in aula a cura di funzionari del Dipartimento della Protezione civile nazionale, mentre oggi coinvolgerà nella parte pratica oltre 110 volontari e operatori tra cui le squadre antincendio di Aib Piemonte, Parco del Ticino, Vab Italia, Vab Toscana 4 distretti della Protezione civile Fvg, Vigili del fuoco, Cni e Radioamatori. —



LUNEDÌ 11 SETTEMBRE RIPARTONO LE SCUOLE NUOTO 2023/24*

ULTIMA OCCASIONE
PER ISCRIVERTI O RINNOVARE
IL TUO ABBONAMENTO CON BONUS

BONUS FEDELTA'

PREMIAMO LA TUA FEDELTA' CON UNA RIDUZIONE DI PREZZO SU ABBONAMENTI DA 6 E 12 MESI

BONUS PASSAPAROLA

PREMIAMO IL TUO PASSAPAROLA CON 1 MESE IN PIU' SUL TUO ABBONAMENTO PER OGNI SEGNALAZIONE

*PER CONOSCERE QUALI SCUOLE NUOTO PARTONO L'11 SETTEMBRE, CONTATTACI!

PER INFORMAZIONI RICHIEDI UN APPUNTAMENTO CON UNA CONSULENTE

AQUARIUS

AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n. 54, Magnano In Riviera (JD)
0432 783824 - info@aquarius.it - www.aquarius.it

Aquarius Wellness Center

aquarius_magnano_in_riviera - www.aquarius.it

SAN DANIELE

Scuolabus, meno corse La minoranza: la giunta si scusi con le famiglie

L'avvio del servizio ha generato critiche da parte dei genitori
L'assessore «Orari variati solo per una quindicina di alunni»

Lucia Aviani - SAN DANIELE

Parla di «inizio disastroso per i servizi scolastici gestiti dal Comune», la minoranza consiliare di San Daniele, che chiede all'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta di riferire in assemblea civica. «Lo sollecitiamo a scusarsi con le famiglie, spiegando le ragioni di tanta confusione», esordiscono Alessandra Buttazzoni, Claudio Chapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini. «È stata toltta - motivano - una corsa del pulmino, non è stata data comunicazione della data di avvio del servizio di trasporto e gli orari sono stati cambiati due volte a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, senza avvisare i genitori, con il risultato che il primo giorno di scuola alcuni di essi si sono recati alla fermata del bus e non lo



Massimo Pischiutta

hanno trovato, essendo il mezzogiorno passato. Hanno dovuto così accompagnare i bambini fino al plesso, senza essersi potuti organizzare preventivamente. Dopo pochi giorni uno dei due scuolabus ha avuto dei guasti ed è rimasto fuori servizio; ribadiamo che è necessario completare



Alessandra Buttazzoni

al più presto il rinnovo dei bus, per evitare situazioni di questo tipo».

Appena venerdì 15 settembre prosegue l'opposizione: i genitori hanno saputo che il lunedì successivo sarebbero entrati in funzione la mensa e il doposcuola, «ma solo per le scuole primarie».

Critico, infine, anche il giudizio sul cambio del portale per la gestione dei servizi scolastici: «Non sono ancora chiare le modalità per i pagamenti. La confusione generata - segnala la minoranza - ha costretto i genitori a inviare moltissime mail agli uffici, per chiedere spiegazioni, con un enorme aggravio di lavoro per i funzionari addetti».

Pronta la replica dell'assessore Pischiutta. «Sono attività - spiega - che si svolgono in due fasi: la prima è stata temporaneamente sospesa per il pensionamento di un autista: siamo in fase di assunzione di un nuovo addetto, che però dovrà svolgere un periodo di formazione. Faccio presente che le 140 iscrizioni allo scuolabus sono state tutte accolte, rimodulando le corse: per i bus 1 e 2 gli orari sono rimasti invariati; il cambiamento interessa solo la quindicina di bambini che fruiva del bus 3, accorpato al 2. Fra l'altro è già stata inoltrata in Regione domanda di contributo per l'acquisto di nuovo pulmino. Circa, poi, il cambio della piattaforma servirà alle famiglie un periodo di adattamento per capirne il funzionamento, ma l'ufficio scolastico ha comunicato le modalità di fruizione. Sui servizi che la minoranza che in passato sollecitava maggior tempestività nell'attivazione dei servizi, si lamenta anche ora che sono stati anticipati di una settimana». Domani, in tanto, per tutti entrerà in vigore l'orario definitivo. —

SAN DANIELE

Festa e solidarietà Una domenica speciale per aiutare l'ospedale

SAN DANIELE

Un'intera comunità unita nel segno della beneficenza e dell'attaccamento al proprio ospedale: San Daniele conferma la sua attenzione al sociale con la «Festa della solidarietà», evento promosso dal Comune con la Proloco e le realtà associative locali, per sostenere le campagne di raccolta fondi organizzate ciclicamente a favore del nosocomio - in primis - dall'attiva associazione 2 Pistoni, presieduta da Luigino Mincotti. Parte del ricavato della manifestazione, in calendario oggi, sarà infatti devoluto al sodalizio, che in questa fase invita alle donazioni per l'acquisto di un software d'avanguardia (serviranno fra i 70 e i 80 mila euro) per il reparto di cardiologia.

L'intenso programma della giornata si aprirà alle 8 al parco del Centro anziani di via Cadorna: da lì partirà - con start libero fino alle 10-18 - la marcia internazionale «Tra le colline del prosciutto», manifestazione ludicomotoria a passo libero aperta a tutti. Curata dal Gruppo Marciatori Aquile Bianconere di San Daniele, la camminata si svilupperà su percorsi da 6, 12 e 18 km. Alle 11.15 verrà celebrata la messa domenicale - officierà il parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cerco - accompagnata dal Gruppo scout cittadino. Per le 12 sono previste le premiazioni della marcia, contestualmente all'apertura di un chiosco enogastronomico, predisposto dall'associazione Amici di Borgo Sacco (un secondo chiosco, con caffè e biscotti, verrà allestito dalla Coop Alleanza 3.0 di San Daniele), mentre gli apini prepareranno una pastasciutta. Il pomeriggio sarà ravvivato dalle musiche del gruppo Alpentrion per le 14 e inoltre in scaletta uno spettacolo con i Clown Crostino, al quale a partire dalle 15 seguirà una manifestazione teatrale, affidata a Dino Persello. E non mancheranno le occasioni per i più piccoli, con intrattenimenti offerti dalla «Valigia dei Sogni», truccabimbi (se ne occuperà la Croce Rossa Italiana) e «battesimo a cavallo», con La piccola Quercia e dimostrazioni di attività dei vigili del fuoco. —

L.A.

SAN DANIELE

Progetto del Cafc nelle scuole sul risparmio dell'acqua

SAN DANIELE

Cafc spa, gestore del servizio idrico integrato in 121 comuni della provincia di Udine, forte dei riscontri ottenuti dall'iniziativa nei suoi primi due anni di vita, rilancia il progetto didattico rivolto alle scuole «L'acqua in cattedra - Impariamo a non sprecare» che fra 2022 e 2023 aveva coinvolto 50 comuni oltre a 500 alunni e più di 150 docenti, con ben 210 laboratori. Terza edizione, dunque, nel segno della continuità con il percorso avviato ma, nel

contempo, della novità, perché vari sono gli innesti apportati al programma già sperimentato. Il piano sarà aperto alle prime 230 classi che aderiranno fra tutte le scuole primarie dei territori serviti da Cafc e offrirà vari percorsi, fra i quali - new entry - «Gli scienziati dell'acqua», che consentirà agli studenti di realizzare esperimenti sulle diverse proprietà della risorsa idrica - sarà inoltre implementata la piattaforma didattica multimediale Cafc Scuolapark.it, che verrà messa a disposizione delle pri-

me 100 classi che si iscriveranno al progetto, con materiali e contenuti digitali innovativi.

«La qualità e la quantità dell'acqua sono strettamente connesse alla capacità di tutelarla, razionalizzarla e valorizzarla il più possibile - spiega il presidente di Cafc spa Salvatore Benigno - tali ambiziosi obiettivi diventeranno patrimonio delle nuove generazioni, se trasmessi e spiegati fin dai primi anni di scuola. È esattamente questo lo scopo di «L'acqua in cattedra», un percorso da strutturare strut-



Il presidente Salvatore Benigno

turando strumenti capaci di coinvolgere ed entusiasmare i giovanissimi, sensibilizzandoli sull'importanza di una fruizione intelligente e sostenibile dell'oro blu». Le classi che parteciperanno al piano, completamente gratuito, avranno a propria disposizione - in ordi-

ne cronologico di iscrizione - 230 laboratori per le scuole primarie e 100 licenze per l'utilizzo della piattaforma educativa digitale Cafc.scuolapark.it. Pragmatico l'approccio pedagogico, impostato alla filosofia del learning by doing, l'imparare dalla pratica: i bambini sperimenteranno concretamente le nozioni apprese nella prima fase di lezione frontale, attraverso attività manuali o giochi semplici e capaci di stimolare il loro interesse e la loro curiosità. Quattro i temi che sul mondo dell'acqua che verranno proposti a ogni insegnante, il quale potrà scegliere la più consona ai propri studenti. Per gli istruiti si diceva, non c'è alcun onere: gli unici apporti richiesti sono la disponibilità nei singoli plessi di spazi adeguati, che consentano il corretto svolgimento delle attività educative, e la presenza di

un insegnante per il supporto alle stesse. A ogni classe verrà fornito gratuitamente anche il materiale didattico.

Le scuole che decideranno di partecipare a questa grande operazione di rete (per le adesioni c'è tempo fino al 31 ottobre) basta compilare online il modulo disponibile sul sito www.cafcspa.com saranno contattate dalla segreteria tecnica di Cafc, con la quale verrà concordata una data per l'incontro didattico in base alle esigenze dell'insegnante referente. Le attività nei vari plessi si svolgeranno, indicativamente, fra il mese di dicembre a quello di maggio: a gestirle sarà un educatore ambientale che adeguerà spiegazioni e pratica alle capacità cognitive e all'ingaggio dei bambini, per rendere il percorso stimolante e coinvolgente. —

L.A.








PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 21.900,00 € iva inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monosplit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 | www.climassistance.it | info@climassistance.it



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

prossima inserzione 01/10/2023



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c. nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative anticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571/579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'U.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita" tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato. La pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.lvgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite quali l'interessato potrà richiedere la visita dei beni in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites www.lvgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@covog.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sul sito internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites www.lvgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@covog.it ed i Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sul sito internet succitati.

Esec. Imm. n. 71/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 13.30
Delegato alla vendita: avv. Valent Silvia



Lotto Unico
Appartamento con autorimessa
PAVIA DI UDINE, Via CASALI CAISELLI, 21
Prezzo base: € 72.000,00

Esec. Imm. n. 104/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita
dott.ssa Duca Zili Barbara

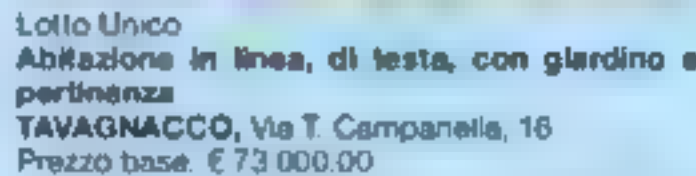


Lotto n. 1
Villetta a schiera laterale + terreni e tettoia uso deposito attrezzi
SOCCHIEVE, Via Nazionale, 49/C
Prezzo base: € 114.000,00

Lotto n. 4
TERRENI EDIFICABILI con una superficie complessiva di 1518 mq e **TERRENO AGRICOLO** con una superficie di 912 mq.
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 72.000,00



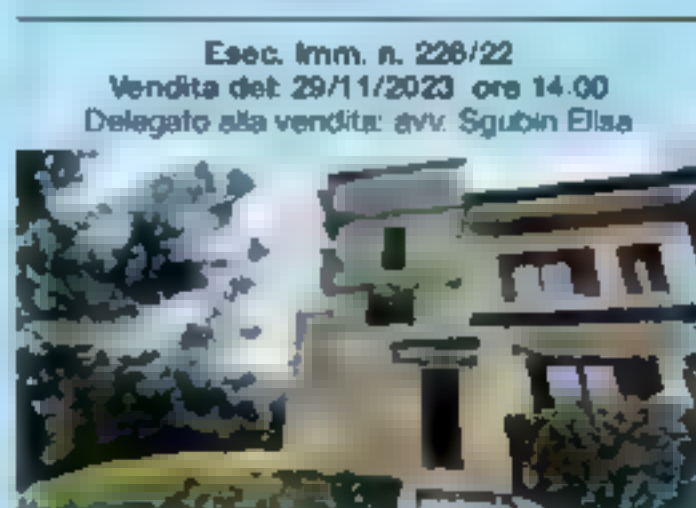
Esec. Imm. n. 222/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 09.00
Delegato alla vendita: Avv. Bradotti Cristian



Esec. Imm. n. 224/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 10.00
Delegato alla vendita
avv. Tamburino Simone



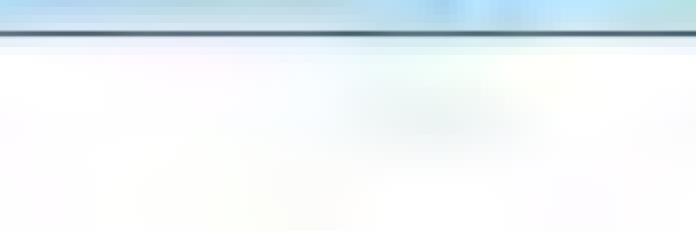
Lotto Unico
Appartamento con autorimessa
TARCENTO, Via Del Parco, 25/2
Prezzo base: € 75.000,00



Esec. Imm. n. 226/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: avv. Sgubin Elisa



Lotto n. 1
Villetta a schiera laterale con box singolo e giardino
LIGNANO SABBIAADORO, Via Villafranca, 5
Prezzo base: € 227.860,00



Esec. Imm. n. 250/18
Vendita del: 29/11/2023 ore 13.00
Delegato alla vendita: avv. Valent Silvia



Lotto n. 15
Terreni agricoli per complessivi 13.820 mq
SAN DANIELE DEL FRIULI, San Daniele del Friuli
Prezzo base: € 12.000,00

Esec. Imm. n. 264/21
Vendita del: 29/11/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita: rag. Pradolini Luisa



Lotto n. 1
Ufficio al primo piano della superficie commerciale di 116,74 mq
CAMPOFORMIDO, Via Pietro Zorutti, 145/4
Prezzo base: € 41.700,00

II AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 7/2022 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Alessandro Culot, Curatore Dott. Alessandro Culot, è disposta la vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1
Fabbricato Druto con accessorio e ampia corte scoperta recintata in Comune di San Leonardo. Località Ognello, S.P. 45.
Base d'Asta 29.360,00 €

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Udine Coveg s.r.l., via Liguria 96. Termine per il deposito: 18/10/23 ore 12.30. Apertura buste e gara il giorno 19/10/23, ore 15.30, avanti a Curatore e Notaio Delegato presso l'Istituto Vendite Giudiziarie. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.lvgudine.it

Esec. Imm. n. 78/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 10.30
Delegato alla vendita: avv. Venier Gabriele



Lotto n. 1
2 unità commerciali locate con 2 diversi contratti
UDINE, Via Caccia, 43 e 45
Prezzo base: € 259.500,00

Esec. Imm. n. 148/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita
dott.ssa Tomada Francesca



Lotto n. 1
Casa in linea
CODROIPO, Via Santa Cecilia, 111 - Rivolto
Prezzo base: € 24.000,00

Esec. Imm. n. 177/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita: avv. Valent Deborah



Lotto Unico
Appartamento con giardino, autorimessa e cantina
TREPPA GRANDE, Via Armando Diaz, 17
Prezzo base: € 89.800,00

Esec. Imm. n. 183/22
Vendita del: 29/11/2023 ore 11.00
Delegato alla vendita: avv. Smeoni Cristina



Lotto n. 1
TERRENI EDIFICABILI con una superficie complessiva di 720 mq e **TERRENO AGRICOLO** con una superficie di 818 mq
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 93.000,00

Lotto n. 2
AUTORIMESSA con una superficie di 30 mq
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 19.000,00

Lotto n. 3
AUTORIMESSA con una superficie di 20 mq
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 13.000,00

Esec. Imm. n. 103/21
Vendita del: 29/11/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita: avv. Zanetti Vanessa



Lotto n. 1
Abitazione accostata, con annessa pertinenza coperta e scoperte
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Aquileia, 54/1
Prezzo base: € 86.000,00

L'inaugurazione a Manzano

Nuova ala da tre milioni alle medie Scuola più sicura per 150 alunni

Il sindaco Furlani è stato necessario l'aiuto di tutti. L'assessore Rosolen puntiamo a servizi efficienti

Timothy Disegna MANZANO

Anche se gli studenti sono entrati in classe da una decina di giorni, ieri mattina è stato un avvio di anno scolastico molto più che simbolico. L'ala destra delle scuole medie di via Zorutti è tornata infatti funzionante, dopo un lungo percorso per la sua messa a norma antisismica, che ha richiesto complessivamente la spesa di oltre 3 milioni di euro. Cifra in gran parte coperta dal finanziamento del ministero dell'Istruzione, 2,8 milioni, al quale Regione e Comune hanno contribuito con ulteriori risorse.

Ora, al suo interno trovano spazio circa 150 ragazzi, potendo contare su 8 aule rimesse a nuovo e dotate di lavagne multimediali. Si contano anche un'aula di potenziamento, una sala insegnanti e due per attività speciali, oltre a ulteriori aree rinnovate che sono tornate a disposizione



Il taglio del nastro alla scuola media di via Zorutti, a Manzano, a destra, gli studenti tra il pubblico alla cerimonia inaugurata

degli allievi e personale.

Un lavoro complesso, la cui genesi era iniziata già durante il mandato del sindaco Mauro Iacumini, che aveva ottenuto all'epoca il contributo da Roma, come ricordato dall'attuale vicesindaco Lorenzo Alessio.

«Per fare quest'opera — ha rimarcato il sindaco Piero Furlani — abbiamo avuto bisogno dell'aiuto di tutti. A causa prima del Covid e poi dell'aumento dei prezzi, non è stato facile arrivare fin qui. I nostri ragazzi devono studiare in un luogo sicuro e le scuole



non sono solo muri, ma l'anima del paese. La nostra comunità inizia nella scuola».

Parole che hanno trovato conferma nella presenza di esponenti non solo dell'amministrazione manzanese, ma anche di quelle limitrofe, nonché dei consiglieri regio-

nali Mauro Di Bert e Roberto Novelli.

«Non è stato facile decidere se intervenire sull'immobile o realizzarne uno nuovo — ha spiegato Alessio, che ha delegato ai lavori pubblici, davanti alla folla platea composta anche da studenti —. La

struttura aveva già avuto tanti interventi negli anni e non abbiamo voluto buttare quanto fatto. Il lavoro ha dato buoni risultati, ora vogliamo intervenire anche sulla palestra per concretizzare il progetto "Più sport e più scuola" da poco avviato, per integrare la normale attività didattica col benessere dei ragazzi».

A evidenziare ulteriormente il concetto di comunità è stata l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, puntualizzando che «interventi come questo si inseriscono in un ampio ventaglio di opere che la Regione ha finanziato per dare servizi più efficienti alle comunità locali e per migliorare il sistema scolastico del Pvg».

L'esponente della giunta Pedrigo ha quindi ricordato che «grazie anche alla concertazione abbiamo investito decine di milioni di euro per dare agli studenti ambienti innanzitutto più sicuri, ma anche maggiormente funzionali allo svolgimento dell'attività didattica».

La dirigente scolastica Vilma Candelini ha rilevato l'importanza di tornare a scuola in un luogo sicuro. La struttura si erge così come un corpo a sé, di colore azzurro ed efficiente dal punto di vista energetico, col resto dell'edificio che rimarrà a disposizione per le diverse attività. —

IMPERIALE/PA

CIVIDALE

Quattro aziende cercano addetti: oltre cento candidati al palasport

Lucia Aviani CIVIDALE

Oltre cento persone hanno risposto all'invito lanciato da quattro solide realtà industriali locali — Gesteco, Maddalena, Mep e Faber — aderendo all'inedito Recruiting day "di squadra" proposto ieri congiuntamente, nella logica della collaborazione territoriale, al palasport di Cividale, sotto l'ala della United Eagles Basketball, che ha accolto sul proprio terreno di gioco vertici aziendali e candidati. Introdotto proprio dal presidente e dai coach della Ueb Gesteco, Davide Micalich e Stefano Pillastri, l'inedita iniziativa di selezione e reclutamento si è aperta con la presentazione delle aziende, che nell'insieme sono alla ricerca di una ventina di figure professionali di vario genere (profili di area tecnica, ambientale, informatica, meccanica-elettronica e produttiva), da inserire negli organismi.

Ad Adriano Luci, presidente del Gruppo Luci, il compito di illustrare caratteristiche, specificità e necessità di Gesteco sono seguite le presentazioni di Filippo Fontanelli, Cto di Maddalena, Luca Gasparutti, per Mec, e Giovanni Toffolutti, ai vertici di Faber. Al termine della sessione divulgativa, il Recruiting day è entrato nel vivo con i colloqui: ognuna delle persone registratesi all'ingresso ha avuto l'opportunità di confrontarsi con il referente



Candidati in attesa del loro turno al Recruiting day al palasport

della realtà di suo interesse, presentandosi al responsabile delle risorse umane, consegnando il curriculum e chiedendo informazioni e spiegazioni necessarie per inquadrare al meglio la proposta.

Ma si è andati oltre: rispondendo alla filosofia d'impostazione dell'iniziativa, che intendeva appunto trasmettere il concetto della sinergia inter-aziendale, molti dei candidati non si sono limitati a svolgere il colloquio con l'industria su cui prioritariamente avevano focalizzato l'attenzione, cogliendo l'occasione per familiarizzare anche con una o più delle altre.

«Guicettissimi sono equamente divisi tra i quattro banche in allestisti — confermano dall'or-

ganizzazione, esprimendo soddisfazione per il riscontro dell'esperienza e l'interesse rilevato — e hanno approfittato dell'opportunità per frequentare più d'uno per farsi un'idea completa».

In "palio", infatti, molte posizioni interessanti. I colloqui individuali sono così andati avanti fino al primo pomeriggio proprio per il desiderio manifestato da tanti di allargare lo sguardo alle opzioni in campo. Dunque bilancio positivo per questo nuovo esperimento aziendale di gruppo, avviato da attività produttive diverse fra loro, ma accomunate dall'attenzione ai temi della sostenibilità nel segno degli Obiettivi 3, 8 e 10 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. —

POVOLETTO

La casa di Joseph un modello per genitori con figli disabili

POVOLETTO

Si chiama Small House, alias "La casa di Joseph": è un prototipo — ieri mattina la posa della prima pietra, a Povoletto — che segna una svolta sociale di estremo rilievo, introducendo un modello finora mai sperimentato in Friuli Venezia Giulia, ma nemmeno su scala nazionale, quello del Trust Dopo di Noi.

Protagonista di questa storia familiare (tutto è partito dalla determinazione di due genitori) che apre la strada a un sistema mutuabile, una promessa di sollievo per tante famiglie costrette a convivere con la dimensione della forte disabilità, è appunto il piccolo Joseph, 8 anni, affetto da una forma di autismo severo che gli impedisce ogni tipo di comunicazione e, dunque, di interazione col mondo esterno. Ed è proprio nella consapevolezza che questo bambino non potrà mai trovare una piena autonomia che papà e mamma hanno studiato l'innovativo progetto pensando a quando il figlio si troverà privo del loro fondamentale supporto.

Il lavoro è partito nel 2020 ed è sfociato, l'anno successivo, nella sottoscrizione del Trust Dopo di Noi, una sorta di "cassaforte" nella quale sono confluiti, e continueranno a confluire, contributi istituzionali e donazioni di



La cerimonia della posa della prima pietra, ieri mattina, a Povoletto

aziende e privati, rigorosamente vincolati a Joseph, prima per la costruzione di una casa a sua misura — Povoletto è stata scelta anche per questioni di strategicità territoriale, trovandosi in prossimità di Udine e dunque a breve distanza dai punti di riferimento sanitari — e poi per il sostentamento di Joseph. E ieri, dunque, si è tenuta la cerimonia di inizio lavori alteramente delle attività, che richiederanno circa un anno, la famiglia di Joseph si trasferirà da Gemona nel suo nuovo "nido", dove ogni dettaglio è stato pensato in funzione del bimbo, per agevolarlo nelle esigenze della quotidianità.

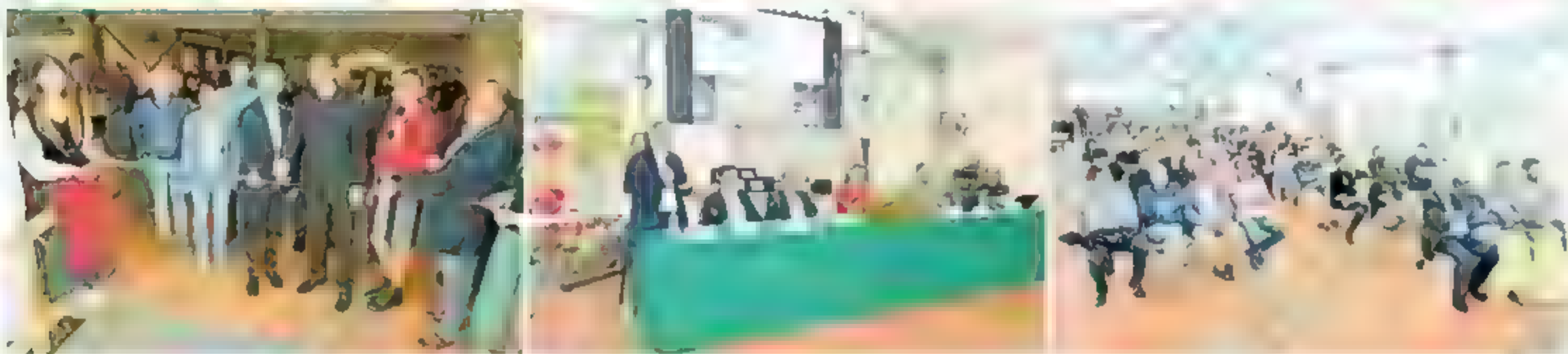
Questa speciale abitazione avrà un'impronta comuni-

taria: il giardino sarà infatti aperto a tutti, un piccolo parco pubblico voluto per offrire a Joseph la possibilità di vedere e conoscere altra gente: «E ad uso collettivo — aggiunge la Mara — sarà pure una stanza per le terapie». Qualunque avesse problemi legati alla disabilità e necessitasse di supporto di professionisti potrà fruirne gratuitamente, su prenotazione.

«Sono davvero felice — ha detto l'assessore regionale alle finanze Barbara Zili — che l'operazione sia andata in porto. La giunta regionale ha sempre ritenuto fondamentale favorire, anche con il sostegno economico, forme di abitare possibile». —

L.A.

Mercoledì Tomba



L'inaugurazione della 52esima edizione della Mostra regionale della mela a Pantianicco; il tavolo dei relatori al convegno sull'incidenza degli eventi atmosferici sulle produzioni e, a destra, il pubblico

Maristella Cescutti
MERITO DI ROMA

Al via ieri il primo week-end della Mostra regionale della mela a Pantianicco (52esima edizione).

L'inaugurazione si è tenuta ieri sera con un importante appuntamento alla Casa del s.d.ro. Il convegno tecnico organizzato da Frutta Friuli con Ersu, Arpa Fvg e Pro loco di Pantianicco.

"Eventi atmosferici estremi che possono far cambiare le scelte imprenditoriali" era il titolo dell'incontro che ha trattato il tema dei danni provocati dalla grandine e delle scelte imprenditoriali che ne conseguono, con la proposta di soluzioni innovative definite "di difesa attiva".

Isaluti istituzionali dell'as-

L'esperto: impianti moderni per la protezione dei frutteti

Inaugurata a Pantianicco la 52esima edizione della Mostra regionale della mela

sessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier, del sindaco Claudio Violino e della presidente della Pro loco Greta Cilino hanno aperto. I lavori Paolo Tonello, direttore Ersu, ha moderato gli interventi di Andrea Cicogna, Arpa Fvg Osmer, Andrea Gualiani, cooperativa Frutta Friuliscia, e Roberto Costanti-

ni, della Direzione centrale risorse agroalimentari.

«L'impianto antigrandine va realizzato con sistemi metodologici e materiali che consentano all'impianto di frutteto di rispondere in modo positivo a quelli che sono gli eventi atmosferici straordinari - ha detto Gualiani -. Oggi non si parla più di im-

pianto antigrandine ma di sistema di protezione attivo della coltura, in quanto se realizzato nei modi opportuni e con materiali innovativi protegge da gelo, vento, grandine ed eccesso di calore».

Ieri sono state segnalate le aziende che hanno prodotto «le migliori cassette di mele

per gruppo varietà», visibili al pubblico. Una giuria di tecnici ha decretato la classifica dei produttori del Friuli Venezia Giulia. Queste le aziende agricole: La Ghiaia di Lanza Hannes di Sequals per le "Gala"; Pio Pez di Beano con le sue "Fuji"; Azienda agricola Christian Bonadiman di Campagna di Mania

go con le "Granny Smith"; La Tiepolo di Peter Gabalin e Edimar di Manago con le "Golden"; Azienda agricola Alberto Pittolini di Pozzuolo per le mele del "Gruppo misto" con la varietà Stark Delicious per le "mele a liechiorata resistente" si è distinta Bant Società Agricola Semplice di San Lorenzo di Sedgiano con la varietà Inored, mentre per le "mele autoctone" il riconoscimento è andato ad Aido Pussini di Lasiz di Pufero con la varietà Di Corone.

Sono state anche stabilite le segnalazioni per il concorso internazionale per i migliori succo, sidro e aceto di mele, per le quali sono stati analizzati 74 campioni provenienti da 40 aziende.

14.9.23 - 10.000.000.000.000

TAVAGNACCO

A Cavalecco la 71esima Festa del dono

Oggi la comunità di Cavalecco festeggerà l'edizione numero 71 della Festa del dono. Dopo la messa celebrata nella chiesa di San Leonardo alle 9.15, l'agenda prevede il saluto delle autorità e la consegna delle benemeritenze ai donatori più fedeli. A seguire, come ha spiegato Adalgisa Di Bert, seguiranno un rinfresco e un pranzo negli spazi del circolo culturale Cavalecco 2000, dietro la chiesa.



TAVAGNACCO

Inaugurata a Feletto la Grotta del sale

Inaugurata a Feletto, in provincia di Udine, la Grotta del sale per la haloterapia, dove si inalano le sale rosse del Himalaya nebulizzate contro i problemi respiratori e della pelle. Al taglio del nastro erano presenti le titolari Daniela Rubeo e Donatella Cortello, il sindaco Giovanni Cucci e il consigliere regionale Moreno Luruti.



IMPARARE E MIGLIORARE IL NUOTO DA ADULTI? MAI TROPPO TARDI!

Iscriviti entro il 30 settembre

Per te:

- riduzione di prezzo da 4-12 mesi (in mano e rivestimenti)
- bonus posticipato

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI

PISCINA

TAVAGNACCO

via Bolzano, Tavagnacco (UD)

0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

Il caso a Codroipo

Riccardi: da noi il via al risanamento Asp

L'assessore regionale replica a centrosinistra «Se c'è stata una gestione scorretta lo decideranno le autorità competenti»

Edoardo Anese / CODROIPO

L'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, scioglie i nodi legati all'Asp Moro di Codroipo e replica alle critiche mosse dal centrosinistra locale, che ha accusato la precedente amministrazione e gestione dell'ente di aver dilapidato un patrimonio inestimabile per Codroipo, a fronte dei dieci milioni di euro di debito prodotto dal 2011 al 2021.

«Quella dell'Asp è una brutta storia - sottolinea Riccardi -. Una storia lunga, che non si esaurisce in una ricostruzione solo degli ultimi dieci anni come quella fornita da molti "padri" in questi ultimi giorni». Per quanto riguarda le responsabilità del fatto, Riccardi le associa ad alcune delle figure che hanno avuto parte in causa anche prima degli ultimi dieci anni: «Responsabilità che vanno pure distinte - rileva -. Da quelle di indirizzo, di gestione fino ai controlli. E se c'è stata una gestione scorretta lo decideranno le autorità competenti, dato che il commissario che ringrazio assieme a tutti i suoi collaboratori, a partire dal direttore



L'assessore regionale Riccardi

ge regionale per commissariare l'ente; perché non si è fatto nella legislatura quando governava Debora Serracchiani? Dal 2018 abbiamo lavorato sui conti dell'Asp, fino a varare il piano di salvataggio e stanziando le risorse per uscire da questa situazione. Visto che il centrosinistra oggi si erge a risolutore, ci spieghi perché non l'hanno fatto loro».

Riprendendo le dichiarazioni del centrosinistra, che parla di patrimoni dilapidati, Riccardi sottolinea che «i patrimoni sono stati venduti prima del 2011, come l'irresponsabile decisione di non separare la gestione del

servizio sociale da quella della casa di riposo. Quello è l'inizio di tutta questa storia: una vicenda corretta dal commissario che andava avanti da ben prima del 2011. E che dire dei servizi voluti ed erogati in perdita, anche quello ben prima del 2011? Una scelta poco lungimirante, presa senza preoccuparsi di chi pagava il conto finale. Tutti, quindi, hanno una buona parte di responsabilità. Chi ha avviato quella fase, prima del 2011, e chi dopo non l'ha corretta. E forse oggi qual-

cuno può capire le ragioni delle distanze anche dentro il centrodestra locale».

Riccardi conclude rimarcando che l'obiettivo della Regione è garantire il futuro dell'Asp Moro tutelando ospiti, famiglie, personale e fornitori: «Questo abbiamo fatto, prendendo in mano una situazione fuori controllo e condividendo questo percorso con i Comuni. C'è ancora molto da fare, la Regione continuerà a essere garante che quel che è accaduto non si ripeta auspicando, infine, che vengano chiarite ed eventualmente attribuite le responsabilità. E se, come mi pare di avere capito, qualcuno vuole proseguire da solo, si accomodi».

«Quella della Moro è una brutta storia, lunga, che non si esaurisce in una ricostruzione solo degli ultimi dieci anni»

«Abbiamo fatto una legge per commissariare l'ente perché non si è fatto nella legislatura Serracchiani?»

dendo in mano questa storia? Chi ha un posto un piano di salvataggio immettendo le risorse necessarie? Dov'era la Regione tra il 2013 e il 2018, dato che non ha fatto quello che abbiamo fatto nove anni fa dato che aveva la stessa appartenenza politica di chi oggi dice "ve l'avevamo detto"?»

Riccardi ripercorre poi quanto fatto in questi anni per il risanamento dell'Asp: «Noi abbiamo fatto una leg-



CODROIPO

La Pannocchia avrà nuovi spazi Un libro per celebrare i 20 anni

CODROIPO

«Guardare avanti» è il titolo dell'evento organizzato dalla fondazione La Pannocchia di Codroipo per festeggiare i 20 anni dalla nascita della comunità alloggio, che oggi accoglie 12 persone con disabilità. All'evento, che si è svolto all'università della terza età, erano presenti Dino Pontisso, presidente della Pannocchia, il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, e il direttore generale

dell'Asufc, Denis Caporale. Nell'ambito dei festeggiamenti è stato presentato anche il libro «Dopo di loro» a cura di Mario Banelle e dedicato a Claudio e Loretta Gremese, fondatori del centro. Inaugurata anche la mostra fotografica «Scatti di spontaneità», con una novantina di foto realizzate dagli ospiti della Pannocchia, in collaborazione con il Circolo fotografico codroipese.

«È un momento molto importante - ha rilevato Pontisso -, dimostra che quanto stiamo facendo è apprezzato e riconosciuto per il valore sociale». Durante l'incontro è stato anche presentato un anteprima del progetto che porterà alla nascita della nuova struttura residenziale per anziani disabili, che sorgerà nelle vicinanze della Pannocchia nell'ambito della Cittadella della salute. La nuova struttura conterà sei alloggi e potrà ospitare una decina di utenti.

«Progetto importante - ha detto Caporale - permetterà di dare una risposta attiva all'invecchiamento delle persone con disabilità».

«Progetto importante - ha detto Caporale - permetterà di dare una risposta attiva all'invecchiamento delle persone con disabilità».



L'INAUGURAZIONE

Una mostra fotografica

Nell'ambito dell'evento curato dalla fondazione La Pannocchia sui 20 anni dalla nascita della comunità alloggio (a sinistra il pubblico) è stata inaugurata la mostra «Scatti di spontaneità» con le foto fatte dagli ospiti della Pannocchia col Circolo fotografico codroipese.

Nardini ha rimarcato il rapporto di amicizia con la famiglia Gremese: «Se fossero qui oggi sorriderbbero - ha affermato -. Vedrebbero che si stanno raccogliendo i frutti di quanto hanno seminato negli anni passati. Ci tengo a ringraziare la Pannocchia per aver contribuito alla crescita culturale del rapporto con la disabilità».

Riccardi ha espresso gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte e sono stati partecipi della storia della fondazione: «Sono orgoglioso dell'entrata in vigore della nuova legge sulla disabilità - ha sottolineato Riccardi -. È un passo culturale in avanti nei confronti della disabilità. Non posso che esprimere gratitudine anche alla famiglia Gremese. Se oggi siamo qui lo dobbiamo anche a Claudio e Loretta».

E.A.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RIBIS

REANA DEL ROIALE (UDINE)

PRODOTTORE DEL COMUNE DI REANA DEL ROIALE

www.direttorepatata.org

43ª MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Ore 9.00 S. Messa in Santuario.

Ore 10.00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, Chioschi gastronomici.

Ore 11.00 Cerimonia di premiazione degli espositori.

43° Trofeo Partecipano Autontà locali, provinciali e regionali.

Ore 20.00 Ballo al coperto con l'orchestra "Il Duo Renato Ferro".

TAL MASSONS

Ritorna la Festa delle Risorgive

A Talmassons torna oggi la Festa delle Risorgive, giunta alla settima edizione. L'appuntamento, che si terrà nella splendida cornice delle Risorgive, avrà inizio alle 10.30 con l'inaugurazione e la presentazione della mostra fotografica «Cacciatori di microplastiche», a seguire la presentazione dell'app "Globe Observer", che consentirà di ottenere informazioni scientifiche sulle specie presenti sul territorio. Dalle 12 alle 15 è in programma una degustazione enogastronomica. Il pomeriggio proseguirà con una serie di iniziative dedicate a grandi e piccoli.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Recupero dell'ex Cogolo due milioni per la bonifica

L'intervento nell'area Ziac atteso dal 1988 quando l'azienda fu dichiarata fallita
Un impianto opererà cinque anni per riuscire a ripulire le falde inquinate



Due immagini dell'area dell'ex Cociolo, situata nei pressi della nuova vetreria, dove saranno svolti gli interventi di bonifica del sottosuolo

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NARGO

Sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto di bonifica di acque di falda nel sito ex Cogolo a San Giorgio di Nogaro a opera del Consorzio di bonifica della pianura friulana, un intervento atteso dal 1988, anno in cui l'azienda fallì. Il Consorzio Bf opera in delegazione amministrativa del Comune di San Giorgio, ha curato la progettazione; la fase esecutiva dei lavori, affidati alla Gesteco spa, sono coordinati dai responsabili del procedimento, ingegneri Massimo Venturini e Alessandra Tonelli, e da altri tecnici del consorzio. L'impianto è concepito per una durata di cinque anni, tempo stimato per il completo risanamento della

faida. Le attività di monitoraggio periodico saranno svolte a stretto contatto con Arpa Evg. I lavori dureranno circa tre mesi e verranno realizzati su aree oggi di proprietà di Vdn Srl Vetreina Piegarese con la quale il consorzio si coordina costantemente. Costo complessivo: 775 mila euro (1.775 per la precisione), di cui 800 mila per la realizzazione dell'impianto, il resto per l'attività di gestione quinquennale dello stesso.

«Verrà realizzata una rete di 12 pozzi barriera per l'estrazione delle acque di falda inquinate, presenti in quell'area, da cloruro di vinile a causa dell'attività conciaria storicamente svolta nel sito», spiega il direttore generale del consorzio Armando Di Nardo. «Il nuovo impian-

to di depurazione delle acque pompate dalla falda, non condurrà i valori dei parametri entro i limiti per lo scarico di acque reflue in fognatura.

«L'intervento nasce dalla sinergia tra Comune, consorzio Regione Ivge e la società Vdn - aggiunge la presidente del consorzio Rosanna Cloechari - La bonifica ambientale è ormai entrata a pieno titolo fra le attività che sempre più spesso ci vengono richieste dal territorio e dalle istituzioni, fra le quali la Regione e le amministrazioni locali. Basti pensare che nella stessa zona e in corso un'altra attività di bonifica ambientale nell'area Calfaro e altre sono in corso nel comprensorio consortile».

«Sono opere indispensabili per mettere in sicurezza

dal punto di vista ambientale e sanitaro quest'area tra le ultime interessate dagli interventi di bonifica restituendola così alle attività produttive - rimarca il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate -. Il Comune si è assunto l'onere di avviare le procedure e dare seguito alla progettazione di bonifica per risanare la Zia».

«Una procedura lunga e complessa per un intervento atteso da anni su un sito noto per le sue problematiche che grazie alla fattiva collaborazione tra enti, istituzioni e propneta, siamo riusciti a concretizzare — conclude Massimiliano Paravano dell'ufficio tecnico del Comune —. Ci concentriamo ora sulle acque superficiali: i suoli sono già stati bonificati». —

* **INTERVIEW** **RECEIVED**

TORVISED SA

Nuova sede per l'Uilp Sarà aperto anche uno Sportello donna



L'inaugurazione della nuova sede dell'Ulivo a Torviscosa

INDIVISCOSA

È stata inaugurata la nuova sede Uil Pensionati a Torviscosa, «un momento di democrazia e un impegno verso le persone», ha sottolineato il segretario nazionale Uilp, Carmelo Barbagallo, ricordando come i pensionati siano una risorsa per il Paese.

A benedire la nuova sede in via Roma don Tazio Puntel, presente anche il sindaco Enrico Moniccolo che si è detto orgoglioso dell'apertura della sede Ulp nel suo paese, e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin che ha sottolineato come «il mio invito è di essere sempre aperti al confronto e propositivi. Solo tutti insieme - ha ribadito - possiamo affrontare le cruente, dando delle risposte ai cittadini. Questa sede è un segnale concreto di impegno, perché rappresenta un luogo in cui trovarsi e proporre iniziative a vantaggio del territorio».

Il coordinatore Uil Pensionati provinciale, Adelfi Scaini, ha ricordato che «da buoni fruitori con la riorganizzazione abbiamo trovato tra le pieghe del bilancio i fondi per acquisire la nuova sede affinché la Uil avesse una

casa. Abbiamo scelto Torviscosa perchè qui c'è la cultura e la storia sindacale, per la presenza dell'agricoltura e della chimica. Il momento particolare che stiamo vivendo necessita della massima sinergia di tutti per dare la migliore assistenza possibile alle famiglie. Giorno per giorno ci troviamo ad affrontare problemi socio-economici e avere dei punti di riferimento diventa indispensabile. Per questo l'inaugurazione di una realtà territoriale come questa ci rende orgogliosi».

Il segretario provinciale camerale, Luigino Oddo, ha evidenziato che la Uilp cresce, «vogliamo essere un riferimento per tutti i ceti di questa e una scommessa sul futuro».

La segretaria regionale Uilp Fvg, Magda Gruarin che ha evidenziato come questa sia la prima uscita del sindacato nazionale e che ha come obiettivo «rianciare il territorio noi abbiamo voluto che questa uscita avvenisse a Torviscosa». È stato annunciato anche l'apertura dello Sportello donna «per che vogliamo seguire i disagi sociali» e chi meglio delle donne conoscono i problemi delle famiglie». —

F.A.

PALMANOVA

Il parco dell'Aviatore avrà ora il nome di un pilota della Pan



La cerimonia per l'intitolazione del parco a Valentino lansa

PAI MANOVA

**Il Comune di Palmanova con l'Associazione vittime del dovere e l'Associazione arma aeronautica di Palmanova venerdì scorso ha in-
t-**

il pilota della Pan sorvolava la città stellata con il proprio aereo: un C91 Improvvisamente una grande tempesta, l'aereo cade in picchiata sul centro abitato: il pilota invece di azionare il meccanismo che espelle il sedile e salvarsi con il paracadute, ha portato l'aereo fuori dal cuore del Palmanova, andando a schiantarsi sulle mura in prossimità della caserma Montezemolo, perdendo la vita. Il suo gesto eroico fu ripreso da tutti i media dell'epoca.

Il presidente della Provincia, Giovanni Romano, ha presenziato alla cerimonia della sezione di Palmanova, la presidente Emanuela Piantadosi e il vice sindaco Luca Piani della Città di Palmanova, alla presenza della vedova signora Luisa Boretti Jansa e del nipote Lorenzo, nei loro interventi, hanno ricordato il tragico evento, mettendo in risalto l'importanza di queste iniziative, « affinché possa non servire da esempio di vita ai nostri giovani ». —

FA



HERET
TECNOFFICINA

349 2290600

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

• Servizio di officina meccanica/Azienda specializzata in • Centro Colaudi
• Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

BMW	BMW 116D	11.000.000
BMW	BMW 118D	11.500.000
BMW	BMW 120D	12.000.000
BMW	BMW 120D	12.500.000
BMW	BMW 120D	13.000.000
BMW	BMW 120D	13.500.000
BMW	BMW 120D	14.000.000
BMW	BMW 120D	14.500.000
BMW	BMW 120D	15.000.000
BMW	BMW 120D	15.500.000
BMW	BMW 120D	16.000.000
BMW	BMW 120D	16.500.000
BMW	BMW 120D	17.000.000
BMW	BMW 120D	17.500.000
BMW	BMW 120D	18.000.000
BMW	BMW 120D	18.500.000
BMW	BMW 120D	19.000.000
BMW	BMW 120D	19.500.000
BMW	BMW 120D	20.000.000
BMW	BMW 120D	20.500.000
BMW	BMW 120D	21.000.000
BMW	BMW 120D	21.500.000
BMW	BMW 120D	22.000.000
BMW	BMW 120D	22.500.000
BMW	BMW 120D	23.000.000
BMW	BMW 120D	23.500.000
BMW	BMW 120D	24.000.000
BMW	BMW 120D	24.500.000
BMW	BMW 120D	25.000.000
BMW	BMW 120D	25.500.000
BMW	BMW 120D	26.000.000
BMW	BMW 120D	26.500.000
BMW	BMW 120D	27.000.000
BMW	BMW 120D	27.500.000
BMW	BMW 120D	28.000.000
BMW	BMW 120D	28.500.000
BMW	BMW 120D	29.000.000
BMW	BMW 120D	29.500.000
BMW	BMW 120D	30.000.000
BMW	BMW 120D	30.500.000
BMW	BMW 120D	31.000.000
BMW	BMW 120D	31.500.000
BMW	BMW 120D	32.000.000
BMW	BMW 120D	32.500.000
BMW	BMW 120D	33.000.000
BMW	BMW 120D	33.500.000
BMW	BMW 120D	34.000.000
BMW	BMW 120D	34.500.000
BMW	BMW 120D	35.000.000
BMW	BMW 120D	35.500.000
BMW	BMW 120D	36.000.000
BMW	BMW 120D	36.500.000
BMW	BMW 120D	37.000.000
BMW	BMW 120D	37.500.000
BMW	BMW 120D	38.000.000
BMW	BMW 120D	38.500.000
BMW	BMW 120D	39.000.000
BMW	BMW 120D	39.500.000
BMW	BMW 120D	40.000.000
BMW	BMW 120D	40.500.000
BMW	BMW 120D	41.000.000
BMW	BMW 120D	41.500.000
BMW	BMW 120D	42.000.000
BMW	BMW 120D	42.500.000
BMW	BMW 120D	43.000.000
BMW	BMW 120D	43.500.000
BMW	BMW 120D	44.000.000
BMW	BMW 120D	44.500.000
BMW	BMW 120D	45.000.000
BMW	BMW 120D	45.500.000
BMW	BMW 120D	46.000.000
BMW	BMW 120D	46.500.000
BMW	BMW 120D	47.000.000
BMW	BMW 120D	47.500.000
BMW	BMW 120D	48.000.000
BMW	BMW 120D	48.500.000
BMW	BMW 120D	49.000.000
BMW	BMW 120D	49.500.000
BMW	BMW 120D	50.000.000
BMW	BMW 120D	50.500.000
BMW	BMW 120D	51.000.000
BMW	BMW 120D	51.500.000
BMW	BMW 120D	52.000.000
BMW	BMW 120D	52.500.000
BMW	BMW 120D	53.000.000
BMW	BMW 120D	53.500.000
BMW	BMW 120D	54.000.000
BMW	BMW 120D	54.500.000
BMW	BMW 120D	55.000.000
BMW	BMW 120D	55.500.000
BMW	BMW 120D	

Iniziativa



Le autorità e gli organizzatori alla presentazione del progetto "Fvg in Movimento 10 mila passi di salute" e lo stand dell'Avis presente alla giornata dedicata alla lotta contro la sclerosi

Sara Del Sal / L'ESPRESSO

Un sabato all'insegna della prevenzione e della salute a Latisana, con due importanti eventi hanno monopolizzato l'attenzione della giornata. Alle 10.30 è stato ufficialmente presentato il progetto "Fvg in Movimento 10 mila passi di salute" a cui il Comune ha aderito individuando un percorso da "20 mila passi" lungo il Tagliamento, tra Latisana e Latisanotta con tre punti d'ingresso e uno sviluppo di circa 4 mila 435 metri. Quello di ieri è stato il traguardo di un iter che ha visto la sinergia tra il consigliere delegato alla Salute Antonino Zanello e gli assessori Denis Pittoni, delegato alle Politiche sociali, e Carlo Tria, che detiene la delega allo Sport. All'i-

Salute e prevenzione Latisana presenta i progetti

L'adesione al piano regionale Fvg in movimento e la giornata contro la sclerosi

naugurazione è stato presente anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «Si tratta di un progetto che coniuga salute, conoscenza e scoperta del territorio, socialità e orgoglio, quello delle comunità di essere parte di una regione ricca di opportunità. Grazie a tutti coloro che lo

hanno reso possibile. La Regione continuerà a essere al vostro fianco», ha affermato Bordin, in merito al progetto regionale, realizzato dalla direzione centrale Salute con Federsanità Anci Fvg. «Attualmente al progetto hanno aderito ben 91 Comuni in tutto il Fvg - ha aggiunto Bordin - è evidente

che l'obiettivo dell'iniziativa, invitare la popolazione a mantenersi attiva e sensibilizzarla in materia di corretti stili di vita, è stato centrato».

L'appuntamento è stato introdotto dal sindaco di Latisana, Lanfranco Sette che ha affermato che «era nel nostro interesse creare le

condizioni per diffondere la consapevolezza di vivere sano rivolgendoci a tutte le fasce d'età e sapevamo che l'attività motoria andava unita alla socializzazione, la miglior medicina per stare bene».

A Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg, il compito di spiegare

che «questa iniziativa è un progetto partito nel 2019 per sottolineare l'importanza dell'attività motoria».

Quasi in contemporanea a Gorgo, si è aperta la giornata dedicata alla raccolta fondi per la ricerca sulla sclerosi multipla che in mattinata ha presentato un dibattito e nel pomeriggio conviviale ha offerto musica e le eccellenze dell'enogastronomia locale.

«Per Latisana si tratta di una giornata molto importante che ha posto al centro l'importanza della salute - ha sottolineato il consigliere regionale Maddalena Spagnolo -. Sono tutti a conoscenza del periodo complicato che affronta la sanità regionale e nazionale. Il Comune di Latisana, l'amministrazione, le associazioni, i volontari e i singoli si uniscono per fare comunità e per affrontare al meglio la questione della sanità. Eventi come i "10 mila passi" ci aiutano a responsabilizzare il cittadino sulle buone pratiche relative alla salute, mentre questo organizzato da Ennio Pradissuto a Gorgo con la collaborazione delle aziende agricole del luogo oltre che con le associazioni della sclerosi multipla e dell'Avis ci aiutano a capire quanto conti la ricerca e l'informazione su queste tematiche».

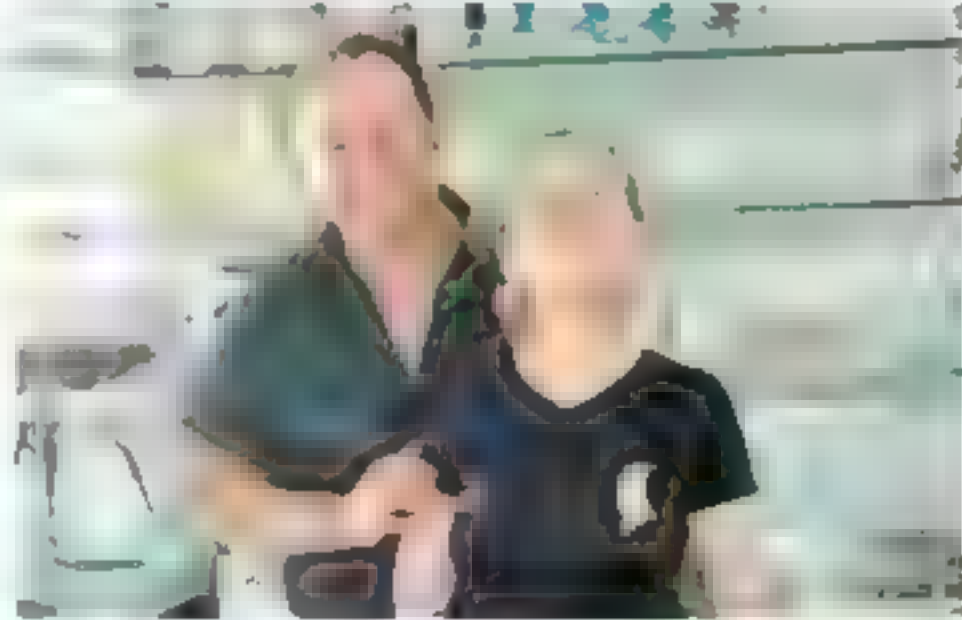
di S. Del Sal / L'ESPRESSO

LIGNANO

Chiude il bar Bagno dell'ufficio 3 40 anni di storia a Sabbiadoro

LIGNANO

Quella che si chiuderà oggi al bar Bagno Lignano, all'ufficio 3 di Sabbiadoro, sarà molto più di una stagione: una vera e propria era. Catia Pontoni e Damiano D'Aloiso, gestori del bar vicino all'hotel Marin e di fatto sub affittuari della concessione della famiglia Marin, oggi saluteranno per l'ultima volta i loro clienti, perché hanno deciso che l'avventura di fronte al mare dove si sono conosciuti e innamorati si conclude con l'arrivo dell'autun-



I gestori del bar sulla spiaggia Damiano D'Aloiso e Catia Pontoni

no. Era stato il padre di Catia, Gianni Pontoni, a prendere in gestione quel bar verso la metà degli anni 80 e dal 1987 anche la figlia aveva iniziato ad affiancarlo. Damiano invece era un giovane pugliese, arrivato in regione perché stava prestando servizio per l'aeronautica militare. Con i suoi colleghi, da Rivolto, talvolta andava al mare e proprio lì ha conosciuto Catia. È nata proprio al bar Bagno Lignano la loro storia d'amore e Damiano, dopo qualche tempo ha scelto di andare a lavorare per la famiglia Pontoni, fermandosi in Friuli. Di anno in anno Catia e Damiano tornavano a Lignano, da Udine, per aprire il loro bar per la Pasqua e ci restavano fino alla fine di settembre. Nel '94 è arrivato il primo figlio, Davide, e nel 2000 è arrivata anche Aurora. Intanto, nelle estati lighnanesi, consoli-

davano i rapporti con le famiglie che sceglievano la località balneare friulana per le loro vacanze. «In molti di loro hanno provato a fare tornare sui loro passi i miei genitori, ma la decisione è presa», spiega il figlio Davide. Alla base della scelta, che arriva qualche anno prima della pensione, «ci sono una serie di riflessioni legate all'impegno che quel lavoro richiede, con un orario che va dalle 6 alle 20 senza mai un giorno di chiusura, ma anche tutta l'incertezza legata alle concessioni demaniali - aggiunge il figlio -. Questo non è un capitolo che si chiude ma un vero e proprio libro che si completa. Io e mia sorella siamo nati e cresciuti in quel posto, abbiamo lavorato lì per diversi anni finché non abbiamo deciso entrambi di prendere altre strade. I ricordi delle nostre vite resteranno per sempre legati al

bar Bagno Lignano».

Anche per Catia e Damiano, come per molti imprenditori non è stato un percorso sempre facile. «Nonostante le difficoltà dei primi anni, i miei genitori hanno saputo costruirsi il loro mondo. Mia madre dietro al bancone, mio padre servendo ai tavoli. Con loro sono state tantissime le persone che hanno collaborato a riprova che l'idea che quello fosse un posto in cui ci si sentiva in famiglia era condivisa anche dallo staff», aggiunge Davide.

Lasciando il bar dell'ufficio 3 di Sabbiadoro, i coniugi D'Aloiso non lasceranno però Lignano. «L'idea è quella di trovare un altro posto, in cui l'impegno lavorativo sia ridotto rispetto a ora, in modo da poter arrivare con maggiore serenità alla pensione, ma dovranno scegliere loro».

S.D.S.

IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI
E PREGRAFISMI

**TRACCIATI
PREGRAFISMI**

Un fantastico albo operativo per incoraggiare in modo divertente, attraverso il disegno, le attività preliminari alla scrittura. Un percorso logico e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e la padronanza nella scrittura, la confidenza con la pagina e il quaderno scolastico.

Il Piccolo

La Mamma

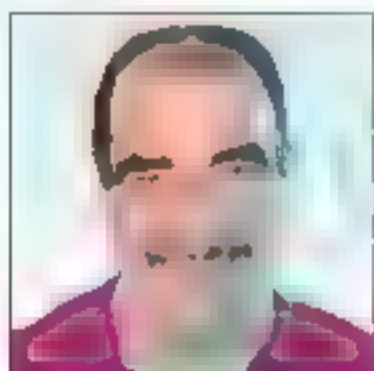
Il Mammone

La Nuova

L'Espresso

La Nuova

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO FOSCHIATTO
di 78 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Maria, le figlie Daniela con Walter e Paola con i nipotini Gaetano e Nicola e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Ravosa, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 25 settembre, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Ravosa, 24 settembre 2023

O.F. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzafuneraria.it

Le squadre di calcio 'Brigante' e 'vicina' e famiglia per la perdita del caro

AGNUL

Ravosa, 24 settembre 2023

O.F. Guerra, Povoletto - Remanzacco

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIORGIO MONTANARO
(Momo)
di 88 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Mirella, il figlio Luca, la cognata Marina, la sorella, i nipoti e il cognato.
Il funerale avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Pison di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia tutto lo staff dell'Hospice di Udine.

Pison di Prato, 24 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvino 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Brescia tel. 0432/662071
www.onoranzaansutti.it

Partecipano al lutto:

- I compagni di classe della Ss D.

Chi ha lasciato:



FRANCO TADDIO

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Patrizia, i figli Marco e Alan, la sorella, la suocera ed i parenti tutti.
Il funerale avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

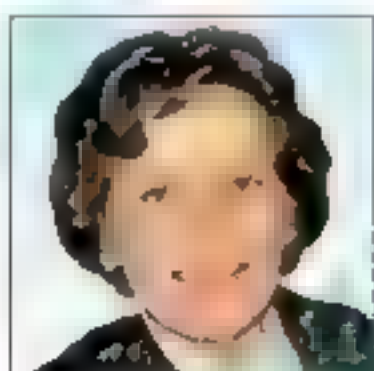
Luserio di Tricesimo, 24 settembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttiinicesimo.it

Partecipano al lutto:

Famiglie Susanna, Stefano, Daniela

Chi ha lasciato:



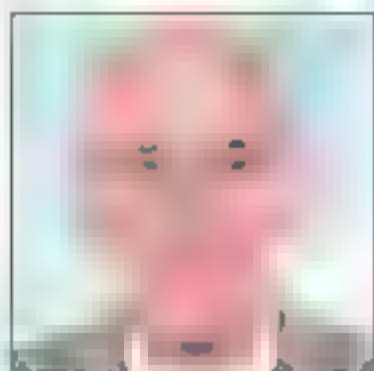
SILVANA ROSSI DE SABBATA
(Maria)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Eligio, i figli Stefano con Manuela e Moreno con Cinzia, Cristiano e parenti tutti.
Il funerale avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 16.00 nel Tempio di Carignacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Carignacco, 24 settembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432/768201

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato



LUCIANO GODEAS
di 85 anni

Lo ricordano con amore la moglie Lillian, i figli Stefano con Claudia, Elena con Andrea, i nipoti Matteo e Caterina ed i parenti tutti.

Il funerale avranno luogo mercoledì 27 settembre alle ore 15.30 presso la chiesa di Vico.

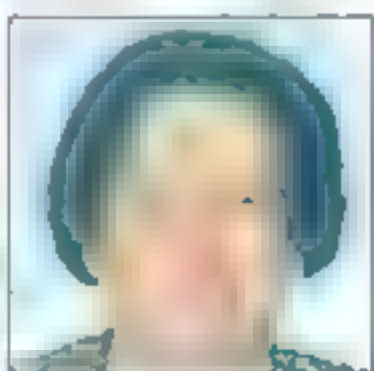
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 26 settembre alle ore 19 presso la chiesa di Vico.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Vico, 24 settembre 2023

O.F. Mucelli & Compagnie, Palmanova - Martignacco
Forpetto-Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzafunerariapalmanova.com

Chi ha lasciato:



LUCIA SALVADOR
ved. ONGARO
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la cognata, i cognati e parenti tutti.

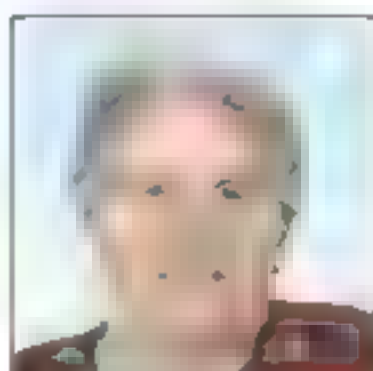
Il funerale avrà luogo lunedì 25 settembre alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Alto, giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà cremazione.

Rodeano Alto, 24 settembre 2023

Fuga tel. 0432/957020

Serenamente ci ha lasciato



AMELIA REA
ved. SCUBLA
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con Assunta, le nipoti Maria e Martina, le pronipote Annalisa e Nicola.

Il funerale avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 15 nella chiesa di Primulacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Villa Nemes per le amorevoli cure prestate.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorare.

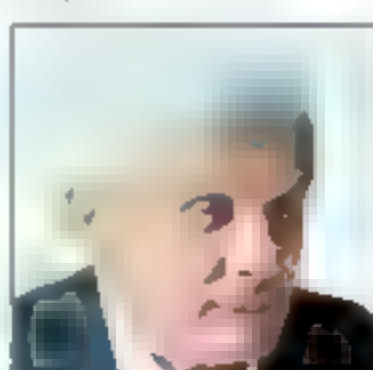
Primulacco, 24 settembre 2023

O.F. Angel Remanzacco-Pulfero
Felsito Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeange.it

Partecipano al lutto:

Associazione Pro Loco di Subil e an-

ti, famiglia di:



PARIDE DE CORTI
di 83 anni

Annunciamo che i funerali avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Torricosa, giungendo dall'ospedale di Palmignova.

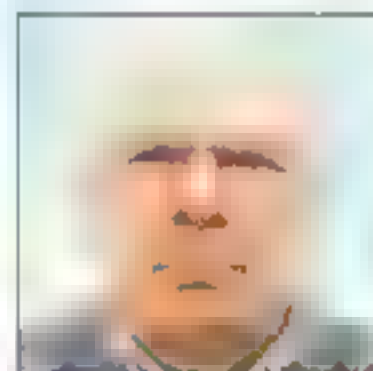
Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorare.

Torricosa, 24 settembre 2023

O.F. Ietta, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/63042

È mancato all'affetto dei suoi cari



ROSARIO GUSMANO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, adorata nipotina Sofia ed i parenti tutti.

Il funerale avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Pradamano, giungendo dalla cappella del cimitero locale.

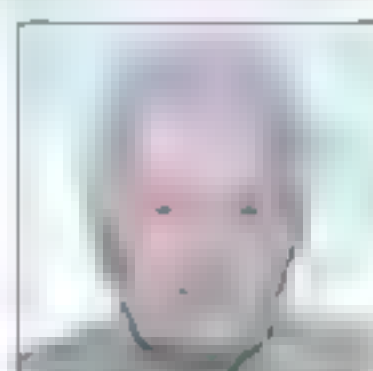
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Foscarini ed a tutto il personale infermieristico del distretto di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorare.

Pradamano, 24 settembre 2023

O.F. Angel Remanzacco-Pulfero
Felsito Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeange.it

Tenere se andata a punta di piedi



RINA LUIGIA DOMINI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

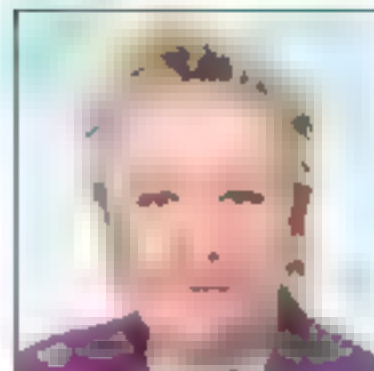
Il funerale saranno celebrati martedì 26 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Luzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Luzzana di Colloredo

di Monte Albano, 24 settembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funerari
Tarcento via Udine 35
tel. 0432/791383
www.benedetto.com

Ci ha lasciato:



PAOLA PELIZZONI STELLA

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Pier Giovanni e Jacopo, la sorella Lisanna, la cognata Gaudiana e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Manigolbero, Segura la cremazione.

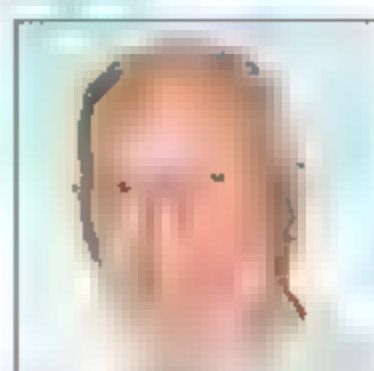
Manigolbero, 24 settembre 2023

O.F. De Cecco, Manigolbero - Fanna
www.onoranzececco.it
tel. 0427/71400

Partecipano al lutto:

- Maria Teresa, Christiana e Zeno.

È mancato:



BRUNETTO FORMENTIN
di 95 anni

Lo annunciano i figli ed i familiari tutti.

Il funerale avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Marano Lagunare, giungendo dall'ospedale di Palmignova.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Marano Lagunare,

24 settembre 2023

www.ducaesera.it tel. 0431/50054
Latisana - San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

REATTORI

La proposta Incentiviamo l'affitto delle case vuote

Egregio direttore,
l'articolo pubblicato venerdì 22 settembre dal Messaggero Veneto sulle abitazioni vuote evidenzia una situazione preoccupante nella regione del Friuli Venezia Giulia. Il fatto che il numero delle case si sia raddoppiato è un dato allarmante, soprattutto considerando che contemporaneamente ci sono persone che stanno lottando per trovare un alloggio o un affitto adeguato.

Se le persone non riescono a trovare alloggi disponibili o convenienti è evidente la mancanza di politiche abitative adeguate e il declino economico in alcune aree. Questo abbandono delle abitazioni indica che i proprietari preferiscono lasciare le case vuote invece di affittarle a causa di incertezze economiche o normative. Il governo e le autorità locali dovrebbero prendere in considerazione l'adozione di politiche abitative efficaci per affrontare questa situazione.

Queste politiche potrebbero includere incentivi per la ristrutturazione di abitazioni vuote, regolamenti per evitare la speculazione immobiliare e la promozione di pro-

grammi di affitto a prezzi accessibili. È importante anche garantire un sostegno adeguato alle persone che si trovano senza una casa. Questo potrebbe includere programmi di alloggio e sussidi per l'affitto.

Ma è evidente che questa triste situazione è dovuta ai proprietari di queste case che non concedono in affitto nulla. Le preferiscono tenere chiuse piuttosto che darle a qualcuno. Qui in Italia abbiamo migliaia di persone senza casa, migliaia che cercano sistemazioni, come il sottoscritto, ma non c'è nulla da fare. Le scuse sono sempre le solite, non le affittano perché devono essere sistemate, ma in realtà nessuno le sistema: due terzi delle vecchie abitazioni sarebbero abitabili con dei piccoli interventi, che potrebbero essere a carico dell'affittuario, previo un accordo scritto che convenga alle parti.

Contrariamente alle convinzioni di questi proprietari, in realtà le case vecchie non interessano a nessuno e valgono sempre meno, e molte cadono letteralmente a pezzi. I giovani preferiscono appartamenti nuovi o costruirsi, per cui se lo può permettere, una nuova casa che costa meno rispetto un restauro che presenta sempre delle nuove sorprese. Ma purtroppo



questi giovani non hanno accesso al credito visto i continui aumenti dei tassi di interesse.

Ho chiesto tempo fa al Governatore Fedriga di elaborare una legge che tassi in modo oneroso i proprietari di case che non vengono concesse in affitto a basso costo o in comodato gratuito, o d'uso.

Faccio un esempio: se un proprietario che possiede una seconda casa, non intende darla in affitto a un prezzo ragionevole o modico, dovrebbe pagare la tassa comunale, di 10 volte quella stabilita dal proprio Comune.

È chiaro che se questi proprietari preferiscono tenere le case e non concederle a nessuno, indica che pagano poche tasse di proprietà o rimangono in attesa che ci possano essere dei cambiamenti dell'economia che li possano avvantaggiare; ma nella realtà non sarà così, considerato che, come stabilito dalla Comunità Europea, entro il 2030 ci sarà l'ob-

bligo dell'adeguamento energetico ed è facile prevedere che nel futuro queste vecchie abitazioni saranno destinate a scomparire. Pertanto il valore di queste case non adeguate a questa normativa, è destinato a scendere in modo considerevole.

Un regolamento regionale adeguato, obbligherebbe i proprietari ad affittare a basso costo, pur di non pagare tasse onerose. Inoltre si potrebbe adottare, come fanno in Svizzera, un provvedimento che preveda che il pagamento dell'affitto sia garantito dalla Regione e se l'inquilino non dovesse pagare, potrebbero sventare le procedure di sfratto emesse dalla Regione stessa.

Pertanto auguriamoci che il buon senso prevalga, per non vedere più gente costretta a vivere in situazioni estreme come nelle auto, nelle roulotte o in luoghi fatiscenti. La povertà è la peggiore forma di violenza e considerata che questa è un forte aumento, vista l'attuale situazione, sarà il caso di prendere quanto prima dei provvedimenti.

Tutti hanno diritto a una casa. È così che uno stato dimostra la sua capacità e attenzione verso il popolo.

Gian-Elia De Marco
Basiliano

LE LETTERE

La scuola e il futuro
IA da utilizzare
non da contrastare

Egregio direttore, da alcuni mesi si è intensificato il dibattito sull'Intelligenza Artificiale, dopo che la OpenAI ha messo a disposizione gratuitamente la sua piattaforma Chat GPT, che segna un ulteriore passo verso la produzione di testi creativi da parte della "macchina".

Il dibattito ha riguardato per lo più problemi legati alle ricadute economiche e alla responsabilità che compete agli scienziati e/o ai decisori politici. Si sono messe in luce le grandi potenzialità dell'IA insieme con i pericoli e i rischi sul piano sociale e della privacy. Ma forse la questione più interessante per chi si occupa di educazione e di conoscenza è quella dei riflessi che le nuove piattaforme potranno avere sulle capacità intellettuali delle persone che le utilizzeranno. Le domande sono: riuscirà l'IA a soppiantare la creatività umana o almeno a depotenziarla? E in secondo luogo: come dovrà reagire il mondo scolastico di fronte a questa novità? Sul primo punto occorre dire che lo stesso problema si è posto in occasione delle grandi "rivoluzioni" nell'ambito della comunicazione umana: mi riferisco all'invenzione della scrittura, della stampa e del digitale, come dimostra l'attenzione posta da Platone più di duemila anni fa rispetto all'invenzione della scrittura. Mi riferisco al famoso mito di Teuth nel "Fedro". La scrittura, racconta Platone fu inventata dal dio Teuth il quale la presentò al re egiziano Thamos, decantandone gli effetti positivi e arrivando a definire la scrittura il "farmaco della memoria". Questa la risposta di Thamos che val la pena riportare per la sua straordinaria attualità di fronte alle questioni sollevate da la IA. «La scoperta della scrittura avrà per effetto di produrre dimenticanza nelle anime di coloro che la impareranno, perché, fidandosi della scrittura, avrà per effetto che si abitueranno a ricordare dal di fuori mediante segni estranei, e non dal di dentro e da se medesimi». Un rischio che evidentemente Platone condivide. La produzione di testi creativi affidata all'IA produrrà gli stessi effetti che Thamos intravede per la scrittura? Come la scrittura induce «dimenticanza nelle anime di coloro che la impareranno», (e coloro che faranno della memoria come voleva Teuth) così l'utilizzo di testi già costruiti potrebbe sostituire la creatività umana? Platone, come vedremo, troverà la soluzione, che potrebbe valere anche nel nostro caso.

È interessante notare come nelle parole di Teuth si affaccia il tema di grande attualità oggi, che è quello di distinguere il possesso dei dati dalla loro interpretazione, ciò che noi oggi chiamiamo il riconoscimento delle fake news. Per fare questo, dice Platone attraverso il re Thamos, occorre passare dalla

conoscenza alla "sapienza" vale a dire usare il discernimento critico, e questo può venire tramite l'insegnamento, la scuola aggiungo io. «Della sapienza» afferma Thamos «tu procuri ai tuoi discepoli l'apparenza non la verità: infatti essi divenendo per mezzo tuo uditori di molte cose senza insegnamento (scrittura), crederanno di essere conoscitori di molte cose, mentre come accade per lo più in realtà non le sapranno; e sarà ben difficile discorrere con essi, perché sono diventati portatori di opinioni invece che sapienza».

Da sottolineare nella affermazione precedente il richiamo all'insegnamento, il che comporta sia per la scrittura alfabetica di Teuth sia per quella dell'IA l'utilizzo consapevole di ciò che viene prodotto da altri uomini o dall'IA. In sostanza, diremmo noi oggi con Platone che qualsiasi testo scritto, sia di produzione umana sia di uno strumento artificiale, non va accolto acriticamente, ma nel contempo non va respinto in via preimbinare, a patto che sia mediato dall'insegnamento. Rifacendomi pertanto al dibattito sul rapporto tra Scuola e IA è da condividere la posizione di quanti (tra cui il collega Stefanel sul MV di qualche tempo fa) affermano che bisogna insegnare a usarla non combatterla.

Piccola nota aggiuntiva a proposito della scrittura, che può valere anche per la creatività: occorre sottolineare che Platone, a differenza di Socrate, utilizza la scrittura per trasmettere il suo pensiero e non a caso utilizza la forma dialogica, la più vicina all'oralità. Concludendosi può affermare che come per la memoria, che non è stata depotenziata con la scrittura, la stessa creatività umana non solo non verrà sostituita ma potrà essere potenziata dalla IA, purché ben insegnata.

Pasquale D'Avolio
già docente di filosofia
Torre di Mezzo

Il dopoguerra
I patrioti e la lotta
contro i tedeschi

Egregio direttore, avendo letto quanto scritto dal signor Guglielmo Scoglio che mi ha chiamato in causa, preciso e ribadisco alcuni concetti presenti nella mia precedente lettera in questa che La prego gentilmente di pubblicare. Credo che tutti sappiamo il significato del termine patrioti e così vennero definiti dopo la fine della guerra tutti quelli che lottarono contro i tedeschi occupanti che avevano creato l'Ozak, sia garibaldini che osovani, che poi vennero, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri parificati a militari effettivi dell'Esercito italiano. Esistono in Anpi/Ud gli elenchi che io ho utilizzato per 472 schede di garibaldini operativi in Carnia. La distinzione netta, a fini politici, fra i buoni osovani patrioti e i cattivi somari rossi comunisti garibal-

dini, si può far risalire ai tempi della guerra fredda ma anche a prima e risente pure del feroce anticomunismo clericale. (Cfr. G. Pacini Le altre Gladio). La parterelativa ad una possibile invasione jugoslava dell'Italia a fine guerra non tiene conto della realtà, degli alleati e della storia del dopoguerra, della creazione della zona A e B (Cfr. Tenca-Montini La Jugoslavia e la questione di Trieste), ed è vulgata diffusa ma che non regge a livello storico.

Nel settembre 1944 non era stata neppure liberata Belgrado e superata la linea gotica e qui, in Ozak, si combatteva sino in fondo. Edward Kardelj né allora né poi ebbe le stesse identiche idee di Josip Broz, e fu sempre molto più nazionalista. Sulla diversa visione di Pci e Pcus, si è tenuto un intero convegno a Milano anni fa, e per le diverse visioni del futuro, nella resistenza che fu europea, cfr. La lunga Liberazione, con saggi di vari autori. La Benicija fece parte per pochissimo della Repubblica di Caporetto e non mai fu slavizzata. E le mie fonti sono cattoliche. Io ho molto letto e scritto su Porzus, e non c'entravano sloveni o Natisone, da quanto ho appurato. Infine io sul mio www.nosolocarnia.info cito le fonti ed esse storicamente significative scegliere, analizzare, incrociare.

Laura Matelda Pupprini
Torre di Mezzo

Le nuove piste a Udine
Quelle biciclette
sul marciapiede

Gentile direttore, in via Chiusaforte c'è una nuova pista ciclabile, bella, larga, gialla, due sensi ma le bici preferiscono correre sul marciapiede opposto! I vigili? Nemmeno si girano! (io, non ci sono!) Ho rischiato più volte di venire travolto uscendo dal cancello di casa dal ragazzo che corre in bici sul marciapiede con le cuffiette negli orecchi e lo zaino in spalla oppure dalla vecchietta che alla sua età e con il cestello pieno di spesa passa pedalando a testa bassa sul marciapiede perché ha paura di morire sotto una macchina ma non gliene frega se fa morire un nipotino che esce di casa mano nella mano col nonno! I vigili? Si girano dall'altra parte. Ah no. Non ci sono! Oppure, alla domanda se qualcosa fanno in questi casi, rispondono «intervieniamo solo quando succede!»! Cioè mai! No, non succede mai, non interviene mai! D'altra parte mica potete essere presenti contemporaneamente da via Marsala a via del Cotonificio o da via Cividale a via Pieri! In via del Cotonificio c'è la ciclabile fino a un certo punto. Poi sistematicamente i ciclisti salgono sul marciapiede. Gli gridi dietro? Ti prendono per il c... D'ora in poi, prima di uscire dal cancello, mi toccherà buttar fuori la carriola. Vuota!

Dino Canciani, Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La riunione dei Venir di Orgnano



Nella foto inviata dal lettore Giancarlo Venir, sono ritratti i Venir di Orgnano. In Comune di Basiliano, un ceppo di parenti denominato "chei dal Picul", che, per iniziativa di Renza, si sono incontrati e hanno trascorso una giornata assieme nel locale "Friul Marangon".

La grande accoglienza di Serafino



Bruno Temil, di Torre di Mezzo, invia questa foto e spiega: «Mentre facevamo una ricognizione del percorso per il prossimo avvio del Cammino di San Martino in Carnia, nella zona di Paularo abbiamo avuto il piacere di imbatterci nella squisita e gentile accoglienza di questa persona, Serafino De Corti, di Castola, che ci ha allietato con le sue pietanze e storie locali. Davvero un personaggio unico della nostra Carnia».

Tre gruppi storici in centro a Udine



In occasione degli 800 anni di nascita dell'area urbana della città di Udine, il 13 settembre si è svolta una sfilata medievale di tre gruppi storici cittadini, che hanno attraversato le vie del centro e partecipato alla messa in duomo, chiudendo poi con alcuni balli tradizionali dell'epoca. La foto è stata inviata da Paola Merlo, di Tavagnacco.

risponde il direttore

Le Frecce tricolori e il loro futuro

Caro direttore, leggo il concittadino Marco Lepre sulla triste vicenda dell'aereo delle Frecce tricolori, spendersi subito nella necessità di sopprimere la Pattuglia acrobatica. Non sono particolarmente appassionato neppure io di cotanto, sono uno scarso nazionale-popolare persino quando giocano gli azzurri di calcio, figuriamoci per le Frecce tricolori.

Vorrei chiedere a Marco, non ti pare di aver davvero esagerato stavolta? Un pilota che ha condotto, come da protocollo, il suo velivolo fuori da qualsiasi centro abitato, prima di lanciarsi, un aeroplano che forse non doveva neppure partire (saranno le indagini a stabilirlo), la sfortuna terribile però di una famiglia che si è trovata nel momento sbagliato al punto sbagliato; e parliamo già di abolire le Frecce tricolori come strumento di morte?

Un'altra bambina, Marco, recentemente è sfortunatamente deceduta qui in Friuli, schiacciata sotto l'acqua-

santiera di una chiesa. Cosa facciamo? Chaudiamo tutte le chiese o togliamo tutte le acquasantiere?

Vorrei Marco che con la stessa prontezza, ti chiedessi quanti morti stanno facendo, per esempio, le nostre armi in Ucraina, fornite in violazione della nostra Costituzione.

Alexander Langer, al quale ti richiami spesso più che a Luciana Castellina dei tuoi giovanili trascorsi politici, qualche domanda in tal senso almeno se la sarebbe posta e vorrebbe che ti esprimessi con altrettanta solerzia a tal proposito.

Per ora resta il dolore profondo di una famiglia colpita duramente, ma anche quello di un giovane ufficiale della nostra aeronautica, nonché lo sgomento autentico di molti cittadini che sarebbe opportuno non strumentalizzare, almeno nell'immediatezza del dolore mortis e non prima delle conclusioni degli approfondimenti giudiziari.

Pierpaolo Lupieri
Torreazzo

Gentile direttore, personalmente non ho mai considerato le Frecce tricolori un'attrazione del turismo friulano. Si tratta di una Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana, che ha sede in Friuli ma che appartiene alle Forze Armate. La recente tragedia ci tocca da vicino per la familiarità che il Friuli ha da sempre con le Frecce, se non altro per le esibizioni che concede a Rivolto, Lignano, Grado, nonché per l'addestramento dei piloti che sorvolano i nostri cieli. L'opportunità vuole inoltre che la Aeronautica italiana possa affermare il proprio prestigio mondiale non tanto nella propria dotazione militare, limitata per ragioni di politica internazionale, ma in una pattuglia acrobatica di alta professionalità come la Pan. Quanto al pericolo per i civili il volo acrobatico comporta sempre, come ogni sport motoristico a terra, un livello di rischio. Duremmo anzi che il rischio per gli spettatori nelle gare di rally è ben superiore, del tutto fuori controllo, con criteri di sicurezza

in questo caso minimi rispetto al volo acrobatico. Un'auto sbanda ed è una strage. Eppure "the show must go on", come si dice. Nel caso di Torino, nulla si può imputare al pilota. Le immagini mostrano quanto abbia tentato di "tirarsi" fino al limite l'aereo. Semmai la responsabilità in questo caso va attribuita a una mancata messa in sicurezza delle strade attorno allo spazio di volo, posto comunque che un guasto a qualsiasi velivolo, in acrobazia o in volo civile, comporta un livello di rischio per chi vive a terra. Vi sono aerei turistici che atterrano a poche decine di metri da spiagge affollate. Altri voli civili in aeroporti metropolitani ad altissima densità abitativa. Dovremmo costruire piste nel deserto? Come non ricordare l'aereo militare in avaria sopra i querceti dell'Appennino nei pressi di Bologna, pilota eiettato, precipitato non nei boschi, ma per una fatalità assurda, infilatosi come un missile in un'aula di una scuola di Casalecchio di Reno, presso Bologna, compiendo una strage.

Era il 6 dicembre 1990, l'aereo un Aermacchi MB 326. 12 morti 88 feriti. Due anni prima, la strage di Ramstein, agosto 1988, persuase anche noi, fedeli appassionati del volo acrobatico, ad abbandonare definitivamente lo spettacolo in presenza. La questione da porre è un'altra: ovvero se si voglia mantenere attiva la Pan nell'Aeronautica militare se si voglia smilitarizzarla e affidarla a velivoli e piloti acrobatici civili se al limite si voglia abolire del tutto il volo acrobatico, per i rischi che comunque comporta, a meno, appunto, di locare le acrobazie sopra il deserto o ben lontano dalle coste e dalle spiagge. Pertanto l'accanimento per questa tragedia appare fuori luogo. La pattuglia si scioglia pure, i piloti si adoperino in voli non acrobatici, e possibilmente a difesa del territorio nazionale, non per essere coinvolti in guerre d'aggressione, con inevitabili stragi civili, come abbiamo assistito in Serbia, Iraq, Afghanistan, fino a qualche mese fa.

Livio Braida
Manzano



Paolo Mosanghini

Una tragica fatalità ha fatto incontrare i preparativi di una festa con la morte di Laura, una bambina di cinque anni.

Un incidente che ha scioccato perché appare davvero impossibile poter credere che ci si possa imbattere in una casualità del genere.

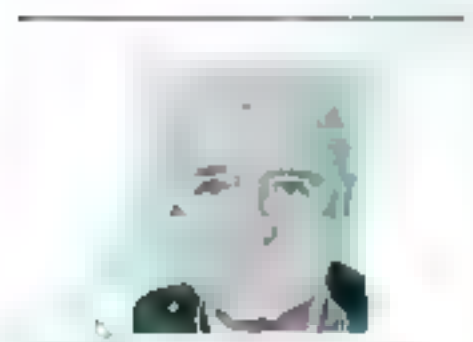
È subito si torna a parlare delle Frecce e del loro futuro. Ma anche del passato quando è accaduto che a seguito di disgrazie o anche per semplice provocazione si siano alzate voci contrarie alle Frecce chiedendone l'abolizione.

Dopo Ramstein, lo ricordiamo, rimasero ferme qualche tempo, successivamente lo propose la senatrice di Rifondazione Lidia Menapace, e ci fu una levata di scudi a difesa della pattuglia, dieci anni fa qualche politico colse al balzo la crisi e propose di arginarla abolendo la Pan. Un'osservazione originale e una voce nel deserto.

Secondo me, cari lettori, cavalcare l'onda dell'emozione non è un buon inizio per avviare un ragionamento complessivo che comprenda una valutazione dei costi, dell'impatto ambientale e della pericolosità di tali voli.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

NON BASTA IL LAVORO, BISOGNA GARANTIRNE LA QUALITÀ



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 20, 1-16

Le aziende cercano lavoratori e non li trovano. Strano, ma vero. Onestà intellettuale e buona volontà da parte dei protagonisti in campo possono aiutare a trovare soluzioni adeguate, anche attraverso flussi migratori controllati... Il Vangelo offre non solu-

zioni, ma orientamenti di fondo. Ed ecco la parabola odierna.

Il vigneto ha bisogno di manodopera. Il proprietario esce di buon mattino per assumere lavoratori a giornata. «Si accordò con loro per un denaro al giorno». Era la paga sindacale. Ma quel manipolo di lavoratori non basta. La giornata lavorativa era lunga, dall'aurora al tramonto, intervallata da alcune pause. Ed è in queste pause che il proprietario approfittava per rimpolpare la squadra dei braccianti. Esce alle nove, a mezzogiorno, alle quindici, fin quasi alla chiusura della giornata lavorativa. Non pattuisce la paga, ma promette: «Quello che è giusto ve lo darò». E tutti pen-

sarono ad una paga proporzionata alla quantità di lavoro.

A fine giornata la sorpresa. Tutti ricevono, a cominciare dagli ultimi assunti, un denaro. I primi del mattino, ultimi in fila, godevano e pensavano: «A noi darà di più. Ci siamo rotti la schiena tutto il santo giorno!». E invece, no. Segue la protesta, ma anche la risposta piccata del padrone: «Amico, non ti faccio torto». È così. Era stato pattuito un denaro. Punto... E dunque quel proprietario per tutto il giorno ci appare preoccupato solo della azienda da mandare avanti. Alla fine, ci appare in tutta la sua disarmante umanità. Anche gli ultimi assunti, incolpevoli se nessuno li aveva presi a lavo-

rare, dovevano "vivere". Come dire: le persone sono più importanti del profitto.

La nostra società deve metter mano alle dinamiche del lavoro. Importante offrire il lavoro, ma altrettanto importante garantire la "qualità" del lavoro, in coerenza con Vangelo e Costituzione (art. 36): «Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». L'articolo 37 precisa: «La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore». Costituzione e Vangelo devono essere ancora applicati. —

LA PIÙ BUONA SETEMANA

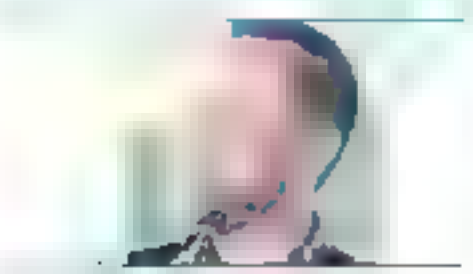
WILLIAM CISILINO

PARLAMENT

(s.m.) Organismi costituzionali che alà il podè legislatif

Cun cheste setemane, tal Parlament spagnòl si podarà revelà ançe par catalan, basc e galizian. Ançe il furlan, tal so picul, al è stà dopròt in parlaments statàl o internazionàl. La prime volte tal 1918, tal Parlament di Vene cuant che Giuseppe Bugatto al a domandade la autodeterminazion dal Friul. La seconde tal Parlament european, tai agns '80, cun pluidi un intervent di Alfeo Muzzau. E qualchi an indaùr tal Parlament talian, par bocje di Guido Pettarin. Nuie a ce viodi cuntun ricognissiment uficiàl, che noi rivarà mai. Ma al mancuel qualchi "goal de bandiere" lu vin fat. Juste par ricuardà che il furlan al jere la lenghe di lavòr dal prin Parlament de Europe.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Non ci sono più certezze, ormai in un mondo in cui è possibile vedere Brad Pitt sorridente insieme a Mauro Corona, sicurezze che aggrapparsi son rimaste poche. Una, però, c'è: da qualche parte, si sentirà sempre qualcuno dire "Dovrebbero rimettere il voto in condotta!", più o meno con lo stesso tono con

cui si dice: "Dovrebbe tornare la leva obbligatoria!". Solo che questa volta quel qualcuno è stato preso sul serio, tanto che il Ministro ha annunciato il suo ritorno in pompa magna dentro le pagine dei nostri figli e studenti. Com'era prevedibile, sono scrosciati applausi e piovuti fischi, ma io qui non voglio soffermarmi sulla bontà o meno del provvedimento. Vorrei piuttosto ragionare con voi su un tema oserei dire più filosofico, e cioè: perché ci affascina tanto la scuola del passato?

L'avete notato? Per tutte le persone dai trenta in su, quando si sente parlare dei metodi della vecchia scuola, si manifesta un bagliore di nostalgia negli occhi, i quali tradiscono un pensiero lampante: "Ah, quella era la vera scuola, altro che oggi!". Gli insegnanti si che erano severi! Mica ti potevi permettere certe cose! E gli studenti portavano rispetto, altroché! Uscivi dal Kennedy o dal Malignani, dallo Zanussi dal Bonaldo Stringher che eri un Uomo e non più un ragazzino!

Certo, come no. Quando sento questi venti di nostalgia edulcorante, vorrei ricordare a tutti che la scuola che abbiamo frequentato noi era più piena di magagne di quella odierna: era quella dove il bullismo veniva beatamente ignorato dagli insegnanti, perché dovevamo imparare a vederla da soli, era quella che lasciava indietro i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento bollandoli come pigri e nullafacenti, era quella, molto più di oggi, dove le differenze sociali non solo non

venivano azzerate, ma infine esacerbate da un classismo pensato più come regola che come tendenza. Era quella che curava i sani e lasciava fuori i malati, per dirla con uno che quella scuola la voleva cambiare. Solo che per cambiarla per davvero servono idee nuove (che ci sono) e soldi (che non ci sono). Quando avremo il coraggio di investire questi sul futuro dei nostri figli, e non le solite frasi fatte, ci meriteremo un bel dieci in condotta. —



Una vecchia pagina

CULTURE

Il Premio nazionale

L'editorialista subentra allo scomparso Giulio Giustiniani, Tommaso Piffer direttore generale Ilricordo «La fuga da bimbo dopo l'8 settembre dalla Jugoslavia, da Trieste a Padova a piedi»

Associazione Friuli Storia Galli Della Loggia presidente «Il passato va ricostruito»

L'INTERVISTA

VALERIO MARCHI

Il nuovo presidente dell'Associazione Friuli Storia è il noto storico ed editorialista Ernesto Galli della Loggia, che abbiamo intervistato. Il direttivo rinnovato sarà composto anche da Elisabetta Nonino, Roberto Voipetti, Anna Corneli e Tommaso Piffer, che assume il ruolo di direttore scientifico. Chiara Filipponi diventa direttore generale dell'Associazione.

La cerimonia di premiazione del Premio Friuli Storia, giunto alla ormai decima edizione, si terrà a Udine giovedì 28 settembre alle 18 nel Salone del Parlamento. A condurre la serata con i vincitori (gli storici Vittorio Coco e Thomas Hippler) ci sarà Massimo Bernardini.

Della Loggia, lei ha fatto parte della giuria scientifica del Premio fin dal primo anno: può tracciare un sintetico bilancio?

«Il Premio ha avuto un'espansione molto rilevante: oggi è il più importante premio nazionale per quanto riguarda la produzione storica».

Quale è stato il fattore



Gli storici Tommaso Piffer ed Ernesto Galli della Loggia, nuovo presidente dell'Associazione Friuli Storia

che ha maggiormente contribuito a questo successo?

«Direi la formula escogitata dal professor Piffer, che prevede il coinvolgimento di una giuria popolare nella fase decisiva del Premio. Una giuria che peraltro si è progressivamente allargata, perciò chi vince riceve una vera e propria consacrazione popolare».

Occorre ricordare, poi, il collegamento con le scuole...

«In effetti il Premio è diventato anche lo specchio di una comunità assai ampia di lettori, di insegnanti, di studenti, e ciò lo legitti-

ma in maniera assoluta. Un libro premiato al Friuli Storia non esce da accordi di cinque o dieci persone, bensì riscuote il favore di una massa significativa di lettori».

Di anno in anno si è capito, dunque, che c'è un largo pubblico molto interessato alla storia.

«Questo è un fatto fondamentale, e dunque il nostro impegno è quello di dare un respiro sempre più ampio al Premio, perché la storia continua a interessare moltissimi».

Perché, secondo lei?

«Il passato interessa, e interessa la vita reale degli uo-

mini: ci coinvolgono le loro passioni, in particolare quelle più estreme, e poi i loro conflitti, le dinamiche dei loro rapporti. Ma il passato bisogna saperlo prima ricostruire con metodo scientifico, quindi proporlo alla gente in modo adeguato, efficace».

Ovvero quale?

«Mettendo in campo anche una capacità letteraria: saper narrare, rendersi comprensibili, riuscire ad appassionare il lettore. Un libro di storia è una narrazione fondata su fatti realmente accaduti, e dunque ancora più interessanti di quella inventati».

Il Premio ha ricevuto l'appoggio di enti e istituzioni?

«Dapprima, ed è comprensibile, un po' timidamente, poi via via in misura sempre maggiore, anche a livello finanziario. Le spese sono infatti elevate».

Non è mancata una internazionalizzazione del Premio...

«Sì, anche per ciò riguarda gli autori stranieri, peraltro molto apprezzati dal pubblico pure quando presentano temi senza diretta attinenza con la storia italiana. Basti ricordare, oltre a Hippler quest'anno, le opere di Deak, Ullrich e Weber nelle edizioni dal 2020 al 2022».

Come ricorda il suo predecessore, Giulio Giustiniani?

«Il mio rapporto con lui era ottimo e di lunga data, sin da quando era vicedirettore del Corriere della Sera: ricevere il suo testimone significa mantenere vivo il dialogo che si è drammaticamente interrotto con la sua scomparsa. Con lui, con Tommaso Piffer e con tutta la giuria siamo sempre stati un gruppo unito: farò e faremo di tutto perché continui ad essere così».

In chiusura, cosa può dirci circa il suo legame con il nostro territorio?

«Le dico qualcosa sull'inizio di questo legame. Mio padre era un ufficiale medico del Regio esercito e comandava un ospedale da campo in Jugoslavia. Con lui eravamo anche mia madre e il sottoscritto, di soli 6 mesi. Dall'ospedale, dopo l'8 settembre 1943, fuggirono tutti verso l'Italia. I feriti si fermarono all'ospedale militare di Trieste, mentre noi ed altri camminammo (io, ovviamente, portato dai miei) da Trieste a Padova. Fui alimentato anche dalla generosità dei contadini friulani, ed è grazie a ciò che sono in vita».

di Valerio Marchi



LA BIOGRAFIA

Roncalli cappellano militare: il pacifismo del futuro Papa

FILIPPO FERRANDI

Georgio Cavallotti nel suo *Angelo Giuseppe Roncalli cappellano militare nella Grande Guerra* (Gaspari) ci riporta a fatti lontani, quelli della Prima guerra mondiale, il conflitto più sanguinoso mai avvenuto sino ad allora. Sappiamo molto di quegli anni che infiammarono il mondo fra il 1914 e il 1918, ma a volte ci si scorda di

chi ne prese parte e fra le varie personalità si riscoprono personaggi come il futuro papa Giovanni XXIII al secolo Angelo Giuseppe Roncalli.

Il libro è sì una trattazione delle vicende della Grande guerra, ma è soprattutto un'indagine su come il pensiero pacifista di papa Giovanni XXIII abbia trovato una spinta fondamentale negli avvenimenti che lo videro esercitare il ministero sacerdotale dapprima co-

me sacerdote di Sanità e poi come cappellano militare.

Come in ogni ricostruzione storica che si rispetti le fonti non possono mancare e dai documenti esposti nel libro si scopre subito che, benché il futuro papa non fosse impegnato in trincea, ebbe comunque modo di sperimentare il dolore dei soldati osservandone le sofferenze. Il suo impegno è inteso: assistenza ai feriti e ai moribondi, messe e impegno nell'o-



La copertina del volume

spedale militare. Dopo Caporetto Roncalli si rende attivo partecipando al Comitato di Resistenza, ma senza trascurare mai il suo impegno pastorale.

Nel libro si scopre come il futuro papa sia un convinto patriota desideroso di riportare il cattolicesimo al centro della vita dei cittadini italiani e non solo. La visione che l'autore del volume dà di Roncalli non è dunque di un ideologo politico, ma di un uomo pervaso da una mentalità profondamente cattolica, con la quale sembra portare avanti la speranza che dalla tragedia della guerra possano nascere conversioni di spirito e un ritorno alla fede.

Roncalli si esprime però come troviamo nel libro, a favore di una conversione anche dei popoli d'oltremare, in Libia o in Palestina, utilizzando parole che, a detta dell'autore dell'articolo, oggi si farebbe fatica a digerire.

L'autore di questo articolo ci

tiene a porre una propria osservazione personale a riguardo e a ricordare che l'11 marzo 1861 era un paese fortemente liberale e laico dove la religione venne confinata alla dimensione privata e non più pubblica. La distinzione fra vita pubblica e privata, e di conseguenza della fede dalla vita pubblica, nelle società moderne deve essere un elemento imprescindibile e da difendere per garantire tolleranza e libertà sempre e ancor di più in realtà cosmopolite come le odierne.

Occorre ricordarci continuamente che siamo figli di un pensiero che affonda le sue radici nelle parole di grandi filosofi e padri della tolleranza religiosa e politica come Voltaire o Montesquieu. —

UN LIBRO
AL GIORNO

"Stella di mare", Pulixi racconta un delitto a Cagliari

È stato tra gli ospiti dell'ultima edizione di Pordenonelegge. Pierluigi Pulixi, giallista sardo che scrive per le pagine culturali della La Nuova Sardegna e insegna scrittura creativa, indaga il sen-

so più controverso della giustizia in Stella di mare (Rizzoli). La protagonista è una diciassettenne che vive a Sant'Elia, un quartiere popolare di Cagliari affacciato sul mare. Un giorno vie-



ne trovata morta su una spiaggia, il volto sfregiato come a cancellare la sua bellezza leggendaria. Stella era pronta a lasciarsi alle spalle i palazzoni di Sant'Elia, ma il destino, o meglio, un assassino, ha scritto diversamente il suo futuro. È un'indagine difficile, questa,

in cui si moltiplicano i sospettati e le piste, quella del vicequestore Vito Strega, insieme alla sua squadra di ispettrici, che dovrà districarsi nei segreti di un quartiere impenetrabile per la polizia e fare i conti con i fantasmi della gente del posto e anche con i propri.



Soldati italiani prigionieri dei nazisti dopo l'8 settembre 1943 in una foto di Ugo Bersani

IL SAGGIO

Eccidio di Porzùs, gli atti del processo di Lucca

Nonostante molto sia già stato detto e scritto sull'eccidio di Porzùs, restano ancora alcune voci inascoltate e non pochi documenti inediti, testimoni di uno degli episodi più drammatici e controversi della storia della Resistenza italiana. Lo sostiene Gianni Cisotto nel volume *L'eccidio di Porzùs. Le testimonianze dei partigiani azionisti al processo di Lucca* (Saggi Biblon). Fra gli autori della

strage i partigiani della Garibaldi e le vittime della stessa i partigiani della democristiana Brigata Osoppo, nel volume si fanno qui largo le deposizioni degli esponenti del Partito d'Azione al processo di Lucca. «Né anti né filo-comunisti e lontani dall'odio nutrito nei confronti del nemico sloveno, gli azionisti si configuravano come "terzi" rispetto alle parti in contesa e super partes nelle loro testimonianze. Così, grazie alle importan-

ti voci di Fermo Solari, Egidio Meneghetti, Luigi Martignone e altri personaggi azionisti dalla statura politica non indifferente, si propone con queste pagine un'avvincente e imparziale rilettura dei tragici avvenimenti del febbraio 1945, con la consapevolezza, ribadita da Solari, di commemorare Porzùs «come condanna del nazionalismo, da qualunque parte provenga». Gianni A. Cisotto collabora con l'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione di Udine. Tra le sue ultime opere «Solo uomini di buona volontà» Il Partito d'azione veneto (1942-1947). Per i tipi di Biblon edizioni ha pubblicato *L'orologio di Pesariis. Biografia politica di Fermo Solari*.

CINEMA

The French Connection
Lo Bianco: «Fu quel film a lanciarmi nel cinema»

L'attore del celebre film sarà oggi ospite a Cinemazero
«Friedkin girò di persona la scena dell'inseguimento»

IL PERSONAGGIO

GIAN PAOLO POLESINI

Antonio "Tony" Lo Bianco è decisamente newyorkese sebbene vanti parentele di origine siciliane risalenti a Sperlinga, un paesotto a oggi con poco meno di settecento anime. Del sangue peninsulare ne va fiero l'attore americano con tanti bei film in carriera, anche se uno in particolare fa parte della storia del cinema: "Il braccio violento della legge", di William Friedkin (1971), regista scomparso in agosto, che si presentò in Usa col titolo di "The French Connection". E sarà proprio questo capolavoro da cinque Oscar a essere presentato, con lo stesso Lo Bianco in platea, domenica 24 alle 16.30 al Cinemazero di Pordenone.

Chi della sua famiglia emigrò negli Stati Uniti?

«I miei nonni fecero il grande viaggio. Io, infatti, ho anche il passaporto italiano».

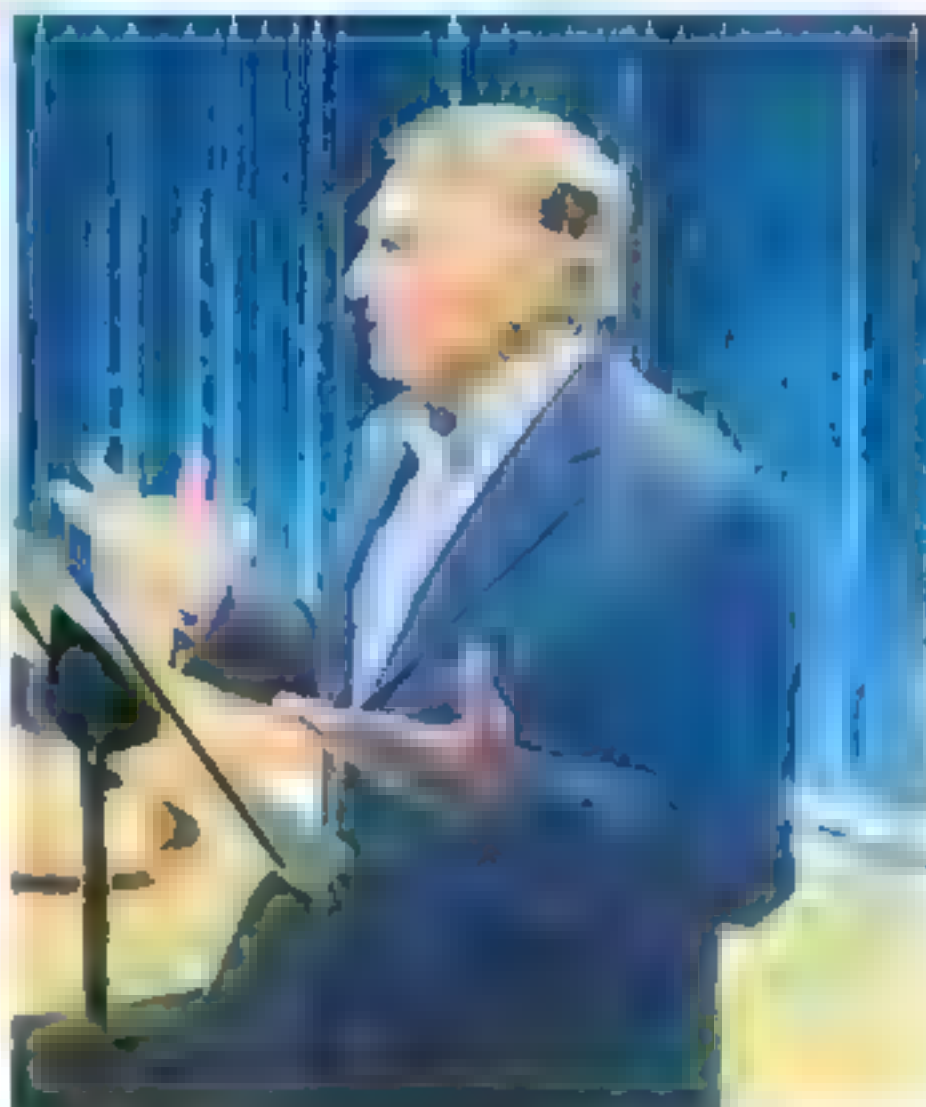
E il suo amore per l'arte?

«Guarda, fino a diciotto anni tiravo cazzotti sul ring, avevo una passione forte per il pugilato, finché un mio insegnante mi fece partecipare a un contest teatrale e, in quell'occasione, cominciai a interessarmi di questo strano mondo».

In America non è così facile salire su qualunque palcoscenico, soprattutto per uno, come lei, che ci arrivò per caso.

«In realtà sono un tipo piuttosto determinato e, per questo, tentai l'iscrizione a una scuola, la "Drammatic workshop", e non fu immediatamente coinvolgimento vero. Prima di arrivare a capire come comportarmi mi fecero fare un po' di tutto, dal tecnico luci all'uomo del pavimento, nel senso che pulivo proprio. Insomma, una necessaria carrellata su tutto quel che serve per diventare un bravo professionista. L'intenzione era quella d'imparare velocemente e, grazie a Dio, ci riuscii».

La sua, peraltro, è stata una partenza importante con una pellicola — "I killer della luna di miele" — diventata poi una sorta di cult movie.



L'attore Tony Lo Bianco sarà oggi ospite di Cinemazero

«Devo dire con orgoglio che di quest'opera ne fecero alcuni remake. Vorrei aggiungere qualcosa sulla mia determinazione ad arrivare: partecipai a un nuovo corso di teatro, anche qui partendo proprio dal basso. Recitavo, dipingevo le scene e altri lavoretti. Da questa frequentazione imparai tantissimo».

Ora Tony siamo curiosi di capire in che modo conquistò un posto nella leggenda.

«Sia il regista sia il produttore de "Il braccio violento della legge" mi avevano visto ne "I killer della luna di miele", che — come dicevo — divenne ben presto piuttosto famoso. Il mio personaggio di Ray Fernandez parlava con un forte accento spagnolo e quell'inflessione inizialmente li bloccò. Poi quando scoprirono il mio passato di attore di teatro senza particolari accenti europei, mi chiamarono a sostenere un provino per la parte di Salvatore Sal Boca. Che fu subito mia».

Cinquant'anni dopo guardiamo "Il braccio violento della legge" come un film che lanciò, con la prepotenza delle immagini, un nuovo movimento cinematografico hollywoodiano, un punto di riferimento per molti registi del futuro. Mezzo secolo dopo che ne pensa, Lo Bianco?

«Mi è capitato di vederlo tutto intero in occasione del cinquantennale e devo ammettere che la storia regge ancora benissimo. Inutile sottolinearlo, per me appartiene a quell'avventura è di fondamentale importanza. Segui a ruota "Squadra speciale" con Roy Scheider, prodotto da Dino De Laurentiis, e conquistai ben presto il proscenio statunitense».

Si narra che la famosissima scena dell'inseguimento de "Il braccio violento della legge", fu costretto a girarla Friedkin in persona in quanto i suoi operatori la giudicarono eccessivamente pericolosa e tenevano tutti famiglia. Lo risulta?

«Confermo. E le dirò di più. Nei ruoli delle comparse furono assoldati dei veri poliziotti e, quindi, grazie a questo stratagemma, la produzione riuscì a fare delle cose molto più complesse, ottenendo — fra l'altro — più facilmente i permessi per girare in certe zone».

Viene spesso in Italia?

«Certo, e ricordo pure volentieri di aver collaborato col giovane Ferdinando Vicentini Orgnani, ora un bravo regista che batte bandiera friulana — girai con lui pure "Ilaria Aipi" — a superare il saggio a Centro Sperimentale di Roma, accettando il ruolo di protagonista della sua prova d'esame».

GLI APPUNTAMENTI

Cinema
"Giornate di Venezia":
i film al Visionario

Sarà il Visionario di Udine ad ospitare, martedì 26, le prime proiezioni dell'edizione 2023 de Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia. Per la serata inaugurale di martedì 26 il critico cinematografico Vincenzo Patané introdurrà le proiezioni in programma. Alle 19.30, con la presenza in sala dell'attrice Francesca Osso, il cortometraggio "Del'amour perdu" di Lorenzo Quagghozzi, proveniente dalla Settimana Internazionale della Critica. A seguire verrà proiettato "Love Is a Gun", esordio alla regia per il celebre attore taiwanese Lee Hong-Chi. Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia torneranno al Multisala Visionario di Udine martedì 3 ottobre con il cortometraggio vincitore della Sic 2023 "Las memorias perdidas de los árboles" di Antonio La Camera, che sarà presente in sala, e il pluripremiato "Malqueridos" di Tana Gilbert. Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero.

Manzano
Il duo Saint Saens
a Villa Romano

Domenica 1 ottobre, alle 18 a Villa Romano di Case di Manzano, si terrà il concerto per clarinetto e pianoforte del duo Saint Saens, al clarinetto Loredana Baidin e al pianoforte Andrea Bortol. In programma musiche di Ravel, Fauré, Debussy, Burgmüller, Cimarosa, Haendel e Beethoven. Il concerto è inserito nell'evento Castelli aperti. Ingresso libero al concerto per i visitatori di Villa Conti Romano: visita guidata in mattinata o pomeriggio in villa, percorso botanico e degustazione vini. Per info: 338 4286876.

Udine
Tre appuntamenti
con Audimus

L'Associazione Audimus propone in ottobre tre eventi, avendo la possibilità di ospitare due musicisti tedeschi di fama internazionale: Friedrich Edelmann (già 1° fagotto della Filarmonica di Monaco per 30 anni) e Rebecca Rust (violoncello).

sta solista allieva anche di Rostropovic). Il 5 ottobre alle 11 in via Zanon 24 a Udine si terrà una conferenza con i 2 solisti. Seguiranno 2 concerti, diretti da Francesco Gioia, con musiche di Mozart e Haydn: sabato 7 ottobre alle 20.45 in via Zanon 24 a Udine, ed in replica domenica 8 ottobre alle 18 a Villa Giacomelli di Pradamano. Gli eventi, tutti ad ingresso libero, sono organizzati in collaborazione con Confindustria Udine e con il Comune di Pradamano. L'Associazione inoltre promuove da diversi anni l'iniziativa "Una sedia dentro l'orchestra": chiunque desideri fare un'esperienza eccezionale, ascoltando il concerto seduto a fianco dei musicisti dell'orchestra, può scrivere una mail per informazioni a gioia_francesco@libero.it.

Il premio
Via alle candidature
per "Nadâl Furlan"

Si avvicina l'appuntamento del Premio "Nadâl Furlan" organizzato dal Circolo Culturale Laurenziano di Buja. Da alcuni anni la serata di cerimonia di consegna dei riconoscimenti è diventata itinerante: dopo la scorsa tappa in Sala Alace a Udine, questa 44esima edizione, che si svolgerà sabato 2 dicembre, sarà ospitata dalla Città di Spilimbergo, nella sede del Castello. La giuria del Premio, che è composta dai rappresentanti dei Laurenziani e degli enti patrocinatori, si riunirà per vagliare le candidature che chiunque, istituzioni, associazioni o persone singole, possono segnalare entro il 10 ottobre all'indirizzo mail: circololaurenziano@gmail.com, considerando che l'articolo 3 dello Statuto recita: "Finalità del Premio è quello di dare pubblico riconoscimento a singole persone che si sono distinte per il loro impegno umanitario, sociale, artistico e culturale, ispirato ai valori cristiani, a servizio della società umana e della comunità friulana in particolare. Inoltre viene pure riconosciuto un Premio speciale per i giovani, singolarmente o a gruppi, che si sono distinti in significative attività o studi nel campo culturale o sociale".

CIVILE

Maurizio Cocco a Villa De Claricini



A Villa De Claricini Dompacher di Molmacco, venerdì 29 alle 20.30 la casa editrice Corvino edizioni di Fagagna presenterà l'ultimo libro di poesie firmate da Maurizio Cocco (nella foto). La sestaraccolta dell'autore intitolata Non lascio più cadere le ciliege è impreziosita dalla prefazione di Angelo Floramo. Per il poeta il libro rappresenta la decifrazione di quanto consegnatogli dai messaggeri: luoghi illuminanti e persone magiche di un piccolo paese, Rubignacco, che diventa così un microcosmo fonte di percezione e ricerca. Un manuale di conversazione per continuare il proprio cammino "non lasciando più cadere le ciliege". Le liriche sono state tradotte in lingua inglese da Lucia Gazzino. Traduzione voluta da Maurizio Cocco quale omaggio ai poeti anglosassoni. Il volume è anche arricchito da illustrazioni di vario genere e dagli acquerelli di Renato Paoluzzi. La serata di presentazione sarà imperniata sulla recitazione di alcune poesie da parte dell'autore con l'accompagnamento musicale dei musicisti Maurizio De Marchi, Daniele Masolini, Claudio Mazzer e Angela Revelant. Tutto ciò, unito ai colori di opere d'arte tessili e pittoriche esposte.

UDINE

Benedetti e la poesia sciamanica



Appuntamento con la poesia friulana e i poemi epici giovedì 28 all'Università di Udine. Alle 17.30, nel parco "Ragazzi dei Brunetta" a Palazzo Antonini, si terrà l'incontro "Parole, canti, danze: Incontri di poesia e bellezza". Protagonisti Francesco Benozzo, filologo, poeta, arpista e candidato al premio Nobel per la letteratura, e Maurizio Benedetti (nella foto), artista della parola e poeta friulano. Benedetti leggerà le sue poesie, anche in friulano, e Benozzo canterà, accompagnandosi all'arpa, alcuni dei suoi poemi epici usciti nel volume per i tipi di Forum "Sciamanica. Poemi dai confini del mondo". Dialogherà con i poeti Antonella Riem, L'evento è organizzato dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo, dall'Associazione laureati e in lingue e letterature straniere (All) e dal gruppo di ricerca internazionale "Partnership Studies Group" (Psg), in collaborazione con 20U di Trieste 23. Comune di Udine. Come afferma Antonella Riem, ideatrice e coordinatrice del progetto, «Si tratta di una bellissima occasione all'interno di un progetto di rilievo internazionale per stare insieme in armonia e bellezza riflettendo sul rapporto fra linguaggi e forme espressive diverse, tessere multicolori di un unico mosaico».



IL FESTIVAL

Gli Indiana Jones
degli alberi
per River stories
a Polcenigo

Al festival Andrea Maroè e il figlio Pietro
Un cammino sonoro a Palù di Livenza

“Gli Indiana Jones degli alberi: spedizioni e ricerche” è il titolo dell'evento che oggi, domenica 24, porta a Polcenigo, a palazzo Scolari, alle 15, nell'ultima giornata del Polcenigo jazz festival, per “River stories”. Andrea Maroè, esploratore di alberi giganti e presidente della Giant Trees Foundation e suo figlio Pietro, giovanissimo tree climber e arboricoltore. In dialogo con la giornalista Maria Balliana parleranno dei loro incredibili

viaggi ed esperienze per la salvaguardia e la cura degli alberi.

Andrea Maroè, friulano di nascita e genovese d'adozione, è tra i pochi uomini al mondo che possono vantarsi di essere saliti sulla vetta degli alberi più alti e più grandi del pianeta: oltre 15 mila. In Italia, Maroè, agronomo, arboricoltore, istruttore e tree climber professionista, studioso e divulgatore di ecologia arborea, ha spianato la strada alla professione dei tree climbers moderni.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascale 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.mn

Chiusoperavanti

VISIONARIO

Via Aquilini 33, tel. 0432 777798
Biglietteria online: www.visionario.mn

Assassinio a Venezia v.O.S. 20.45
Assassinio a Venezia 14.45-16.45-18.45
Io Capitano v.O.S. 14.40-16.20-18.20
Oppenheimer 14.20-16.20-18.20
Felicita' 14.50-16.30
L'ultima luna di settembre 18.40
Strange Way of Life v.O.S. 17.50-19.35
Il capitano blu 16.40-18.20
La verità secondo Maureen K 14.20-16.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Garibaldi 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cineditalia.com

Assassinio a Venezia

15.30-17.30-18.30-20.00-21.00
Doggy Style 18.40
Il mio amico Tempesta 19.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 15.00-17.00-19.00-21.00
Impossibile 15.00-17.00-19.00-21.00
Immercen4ri - Expendables 15.00-17.00-19.00-21.00
Io Capitano 15.00-17.00-19.00-21.00
La casa dei fantasmi 15.00-17.00-19.00-21.00
Oppenheimer 16.10-18.10-20.10
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 15.30-17.30
The Nun II 16.00-18.00-20.00-22.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.the-spacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.mn

Assassinio a Venezia 15.00-17.00-19.00-21.00
18.00-19.40-21.40-23.40-25.40

Oppenheimer 15.00-17.00-19.00-21.00
Immercenari - Expendables 11.30-13.30-15.30-17.30-19.30-21.30

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 15.00-17.00-19.00-21.00
The Nun II 15.30-17.30-19.30-21.30
Barbie 15.30-17.30-19.30-21.30
La casa dei fantasmi 15.00-17.00-19.00-21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re 15.30-17.30-19.30-21.30
Doggy Style 15.30-17.30-19.30-21.30
Felicita' 15.40-17.40-19.40-21.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 11.20-14.00
Elemental 11.20-14.00

BEMONIA

SOCIALE

Via 9 Settembre 5, tel. 349 8525373
Per info: www.cinemasociale.it

Il mio amico Tempesta 18.00
I peggiori giorni 18.00
Sanremo 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0431 500263
Biglietteria: www.kinemax.it

Assassinio a Venezia 14.40-16.40-18.40-20.40
Strange Way of Life v.O.S. 19.40
Io Capitano v.O.S. 17.40-19.40-21.40
Felicita' 15.40-17.40-19.40-21.40

MONFALCONE

KINEMAX

Via Gallo 54, tel. 0431 712020
Biglietteria: www.kinemax.it

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 15.30-17.30-19.30-21.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 15.30-17.30

The Nun II 18.45-20.45
Assassinio a Venezia 15.20-17.20-19.20
Felicita' 15.20-17.20-19.20
Oppenheimer 17.10-19.10-21.10
Io Capitano v.O.S. 15.30-17.30-19.30-21.30

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Marsi del Lavoro, tel. 0434 520527
Biglietteria disponibile su: www.cinemazero.it

Assassinio a Venezia 16.45-18.45
Io Capitano 14.30
La verità secondo Maureen K 18.45
Il capitano blu 14.30-16.30-18.30-20.30
Io Capitano 16.45
Assassinio a Venezia 14.30-16.45
Io Capitano 18.45
The French Connection (Il braccio violento della legge) 16.30
Felicita' 17.00-19.00
Io Capitano 18.00
La verità secondo Maureen K 14.45

FRIULI VENEZIA

CINEMAS

tel. 0432 8100, www.cinemas.it

Felicita' 16.50-18.50

Immercen4ri - Expendables v.O. 18.10
La casa dei fantasmi 19.00
Barbie 18.25-20.25-22.25
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 14.40-16.40-18.40-20.40

Me contro te - Il film: missione giungla 18.50
The Nun II 14.50-16.50-18.50-20.50

Assassinio a Venezia 16.40-18.40-20.40-22.40
Immercen4ri - Expendables 17.20-19.20-21.20-23.20

Oppenheimer 18.00-20.00-22.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile v.O. 18.30-20.30-22.30

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 18.30-20.30-22.30-24.30

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0432 701368

Oppenheimer 21.00



Andrea Marò e il figlio Pietro saranno i protagonisti oggi del festival a Polcenigo

«Da assù - d. ce - se ne cogli e la forza e la potenza. Anche se gli esseri umani continuano a maltrattarli nonostante i benefici che ne ricevono». Lui che ha girovagato il mondo «in verticale» racconta di provare sensazioni difficili da immaginare. «Ci sono posti dove sai di essere stato il primo a mettere piede, e sai che dopo di te non ci verrà più nessuno». Pietro è il figlio di Andrea Marò. Cresciuto con la passione degli alberi e la voglia di emulare un genitore che, fin da quando era piccolissimo, gli ha insegnato ad arrampicarsi e perdersi tra le fronde ascoltando le necessità di questi giganti verdi, ha raccontato nei suoi libri «La ricchezza delle chiome» e «L'azzurro infinito degli alberi», come si occupa della cura della salvaguardia degli alberi monumentali di tutto il mondo grazie anche alla sua associazione SuPerAlberi.

Nell'ultima giornata del festival organizzato da Circolo Controtempo con il Comune di Polcenigo, il cammino sonoro si sposta a Caneva, con partenza alle 9 dall'ingresso del sito Unesco, per il cammino sonoro «La voce del Palù», a Palù del Livenza, dove l'acqua e la vegetazione dialogano quasi silenziosi, insieme a Fi.Ri Duo di Francesco Ivone e Fiamppa Ieraci. —

IN BREVE

Cinema
Al Visionario il film dedicato a Santana

Arriva al Visionario dal 25 al 27 settembre Carlos: il viaggio di Santana, il documentario diretto dal regista Rudy Valdez dedicato al leggendario chitarrista e icona mondiale Carlos Santana. Le proiezioni saranno arricchite da uno speciale contenuto introduttivo che vedrà la partecipazione dello stesso Santana e del regista Valdez, già vincitore di due Emmy (The Sentence, We Are: The Brooklyn Saints).

Libri
Sillabario a matita di Fontanelli

Mercoledì 27 alle 18, alla Torre di Santa Maria (Confindustria Udine) sarà presentato il volume Sillabario a matita, di Alessandro Fontanelli, modera Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto. Prenotazione consigliata: info@libreriainaudi.it, 0432 512567.

PORDENONE

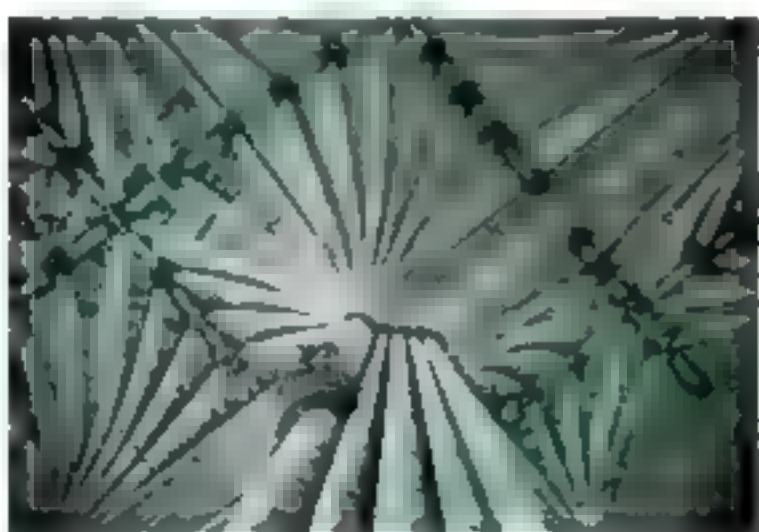
Il documentario su Turoldo e Pasolini



David Maria Turoldo, un religioso scomodo dentro una Chiesa bisognosa di rinnovamento. Pier Paolo Pasolini, un intellettuale controcorrente dentro una società impregnata di criteri omologanti e ossessioni consumistiche. Due importanti figure di riferimento, accomunate dalle radici in Friuli e dall'aver conosciuto vie di esilio e ritorno a casa: a raccontare il loro legame è il documentario «Stare al mondo. Turoldo e Pasolini», a Cinemazero di Pordenone martedì 26 alle 20.30. La proiezione sarà introdotta da Piero Colussi, con i saluti del presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso e della direttrice del comitato scientifico del «Centro Studi Turoldo» Raffaella Beano. Intervengono il giornalista e saggista Marco Roncalli e il compositore e pianista Domenico Clapasson, dedico da trentacinque anni al corpus innoologico turoldiano, intervistato anche nel documentario. Il film è promosso dall'Ente Friuli nel Mondo e prodotto dalla bergamasca Officina della Comunicazione, per la regia di Omar Pesenti, con la parte autoriale a cura di Elisa e Marco Roncalli. Con parole e immagini, restituisce i tratti di un'amicizia poco esplorata, se non sconosciuta, in un racconto che indica le svolte più rilevanti lungo due vite intense.

SESTO AL REGHENA

Una mostra sulle cattedrali gotiche



S'inaugura oggi alle 17, nel Salone abbaziale di Sesto al Reghena, dove rimarrà aperta fino al 29 ottobre, la mostra «Gotica. Contrappunti d'architettura» di Daniele Indrigo, fotografo sacilese che lavora le immagini in raffinato in bianconero su stampa fineart ai pigmenti di carbone. Promossa dal Comune nell'ambito del percorso «Le vie dell'Abbazia», in collaborazione con la Pro Sesto, presenta un progetto che unisce, in dialogo spirituale ed artistico, il luogo scelto per l'esposizione, ovvero il sito dell'antica abbazia benedettina e gli scatti dedicati, nel corso degli anni (alcuni esposti per la prima volta), a diverse tra le più maestose e solenni cattedrali gotiche europee (soprattutto in Francia e Inghilterra), laddove questo stile si elevò dando gli esiti massimi di un periodo artistico fatto di maestria costruttiva intrecciata a fede, filosofia e rinnovamento spirituale, dopo i secoli «buio» del primo Medioevo. Nella presentazione della mostra, firmata da Antonio Ros, questi aspetti si intrecciano dando il senso di come le immagini «parlino» non solo del soggetto rappresentato, ma dello stesso autore, analizzando proprio il modo in cui fotografo ha deciso di fissare il suo sguardo sulle architetture.

C.S.

GLI EVENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Remo Anzovino sul lago
Ultimi appuntamenti
per Terre Tagliamento

Appuntamento con Remo Anzovino nel parco della Burida

CRISTINA SAVI

Molti concerti oggi in programma nella Destra Tagliamento, mentre si chiudono due festival e un terzo prosegue. Cominciamo da Terre Tagliamento, che si congeda con diversi eventi fra i quali, a San Vito al Tagliamento, alle 17, «Lost in Macondo», uno spettacolo itinerante per le vie del Collettivo L'Amalgama, dove strade, cortili, anfore, parchi saranno il palcoscenico, come una nuova Macondo. E alle 21, nel Teatro Arrigoni «In ottavo + The overcoats», due spettacoli di circo contemporaneo firmati dalla compagnia Circo all'in-Circa.

Cala il sipario anche sul festival Assaggi Passaggi Messaggi, in Valcellina, Val Tramonina e Val Covelera, con decine di eventi anche oggi, fra i quali la grande festa finale a Barcis alle 9.45 nella terrazza di palazzo Centi, a seguire il pranzo in Malga Vailit e alle 14.30 speciale passeggiata tra le Malghe, da Malga Vailit a Malga Caolana. Prosegue a Montereale «Tra laico e profano»: alle 17 nel Centro la Pira di Malnisio c'è lo spettacolo per famiglie «La commedia in barcai»; nel Museo della centrale di Malnisio alle 19 «Pulcinella e Cappuccetto rosso», spettacolo di Guarattelle

Napoletane e alle 21 «Musica di Partenope» con Gianni Fassetta e Massimo Santaniello.

Musica a Sacile per i 150 anni dalla nascita di Seghizzi: a palazzo Ragazzoni, alle 16, con il concerto di una voce di soprano, un violino e un pianoforte, viaggio musicale alla scoperta di un musicista che ha scritto pagine fondamentali nella storia culturale della regione Friuli Venezia Giulia, protagonista Laura Antoniaz Angelica Faccanti e Elia Macri.

La chiesa di San Giacomo di Polcenigo ospita alle 17.30 «Bach l'uomo», concerto ospite del festival Musica Antica Baroque stories, diretti da Anna Molaro, il Coro Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra San Marco di Pordenone presenteranno la Cantata BWV 97, che sarà accompagnata dalle letture dell'autore Massimo Sotomayor. Per la 50. stagione concertistica dell'Associazione per i concerti di Musica antica di Valvasone, la chiesa parrocchiale accoglie alle 17 il concerto da titolo «Organo e trombe naturali in festa», con Umberto Forni all'organo e Tranquillo Forza & Alberto Frugoni alle trombe naturali. Ricordiamo infine che a Porcia, nel parco della Burida, rinviato a oggi a causa del maltempo, alle 14.30 avrà inizio il concerto «Remo Anzovino - Concerto sull'ago».

LA RASSEGNA

Conto alla rovescia per Leggimontagna
Due giornate dedicate a scrittori ed editori

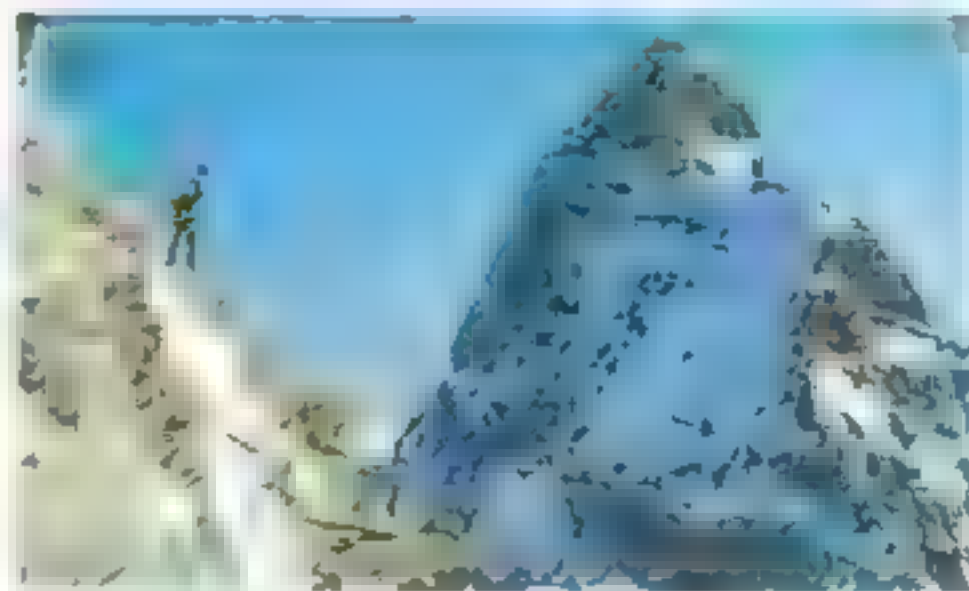
Conto alla rovescia per Leggimontagna. Il 13 e 14 ottobre torna a Tolmezzo l'appuntamento dedicato alla montagna narrata, che vede insieme scrittori, editori, esponenti della cultura delle terre alte e grandi protagonisti dell'alpinismo.

Alla 21esima edizione del premio letterario promosso dall'Asca, l'associazione delle sezioni Cai di Carnia, Canal del Ferro e Val Canale,

hanno partecipato un centinaio di opere, a concorso nelle storiche categorie narrativa (34 opere) e saggistica (28 opere), alle quali si affianca la nuova sezione guide (36 opere).

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco e verrà assegnato il premio speciale Dolomiti Unesco al saggio a concorso che maggiormente interpreta i valori del patrimonio mon-

diale. Ad aprire il programma sarà Hervé Barmasse, che incontrerà il pubblico al Teatro Candoni venerdì 13 ottobre, alle 21, nella conferenza «Oltre l'orizzonte». Il celebre alpinista valdostano, divulgatore e noto volto televisivo, racconterà le sue avventure e le sue esperienze anche attraverso immagini e filmati. Personaggio poliedrico, Barmasse narra infatti la montagna conoscendo ogni aspetto e coniuga



Hervé Barmasse durante un allenamento. FOTODAMIANI

felicitemente più linguaggi, riuscendo a trasmettere la bellezza delle terre alte e il rispetto con cui vanno vissute.

Un ritorno in Carnia molto atteso dai giovani e da tan-

ti appassionati di alpinismo di tutta la regione (Barmasse ha vinto Leggimontagna 2015 con l'autobiografia «La montagna dentro»). L'ingresso è libero, si consiglia la prenotazione sul sito leggi-

montagna.it.

Sarà invece dedicato alle premiazioni il pomeriggio di sabato 14 ottobre. A partire dalle 17, nella Sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, si scopriranno i titoli vincitori alla presenza degli autori e degli editori. Verrà inoltre attribuito il riconoscimento all'Amico alpinista 2023, individuato tra coloro che sono stati e sono protagonisti del panorama alpinistico locale, nazionale e internazionale.

Alla realizzazione dell'edizione 2023 di Leggimontagna collaborano con Asca la Comunità di montagna della Carnia e il Consorzio Bim Tagliamento, con il sostegno della Regione e di numerosi enti e istituzioni. —

SPORT

E-Mail: sport@messaggero-veneto.it



Udinese la vittoria non può attendere

Allo stadio Friuli questo pomeriggio arriva la Fiorentina i bianconeri avranno davanti ancora Lucca e Thauvin e dovrebbero fare esordire in difesa il danese Kristensen

Pietro Diletto UDINESE

Le due facce di una partenza. La prima: l'Udinese ha perso soltanto una partita nella prime quattro giornate, quella all'esordio contro la Juventus. La seconda: l'Udinese non ha mai vinto in questo campionato. Va da sé che l'ultima considerazione è di gran lunga più preoccupante nella fotografia del momento dei bianconeri che oggi dovranno assolutamente cercare di strappare la prima vittoria stagionale questo pomeriggio contro la Fiorentina, se non altro perché si tratta di un appuntamento casalingo, in uno stadio Friuli che finora ha regalato alla squadra di Sottil un solo punto, quello conquistato contro il Frosinone.

LO SCENARIO

L'Udinese corre il rischio di restare impantanata in una posizione tutt'altro che piacevole dopo pochi turni. Sì, la Salernitana non è riuscita a piazzare il colpo di reni, a differenza del Sassuolo che è scattato in avanti lasciando alle spalle dei bianconeri Cagliari ed Empoli che oggi dovranno affrontare rispettivamente Atalanta e Inter. Potrebbero ancora restare dietro, ma considerando che Lazio e Roma sono squadre rimaste per sbaglio sotto il proprio standard di rendimento, è chiaro che i bianconeri senza tre punti tutti in una volta stasera si ritroverebbero a giocare con il fuoco, considerando che nel turno infrasettimanale

saranno di scena a Napoli. Non solo, se non si sbloccheranno la prossima domenica (sempre al Friuli) la temperatura sarà davvero rovente e non in termini meteorologici, visto che all'orizzonte c'è Genova per quello che rischierebbe di diventare in primo di due scontri diretti, considerando che dovrà andare successivamente ad Empoli.

LE SCELTE

Ma l'Udinese sarà in grado di sbloccarsi in zona gol? Molto dipende da Lucca e Thauvin: il centravanti è un esordiente in A, produce sponde preziose, ma non ha ancora inquadrate la porta, come pure il francese che, in termini di occasioni, ne ha avute decisamente di più. Success? Partirà ancora dalla panchina. Gli altri sono ancora tutti in infermeria e ci resteranno più o meno a lungo: Davis, Brenner e Deulofeu. Sotto punta come cambio, al posto di Thauvin, Sottil potrebbe schierare Pereyra, ma anche il "Tucu" non ha i 90 minuti nelle gambe. Più alternative a centrocampo. Favoriti per una maglia da titolare sempre Samardžić Lovrić, fianchi di Wallace, ma occhio a Payero (al posto dello sloveno). Sulle fasce Ebosele e Kamara potrebbero essere riproposti dall'arbitro come a Cagliari. In difesa, invece, mancherà Kabasele: al suo posto probabile debutto per il danese Thomas Kristensen sul centro-sinistra, a completare il reparto con Perez e Bijol.



LE STATISTICHE

Senza gol in casa da quattro turni come 30 anni fa

Bisogna andare indietro di 30 anni per ritrovare un'Udinese che - tra l'ottobre '93 e il gennaio '94 - non ha segnato per quattro gare interne di campionato, come adesso a cavallo tra questa stagione e la scorsa. Gli ultimi gol al Friuli portano la firma di Pereyra (a destra) e Masina nel 2-0 con la Samp dell'8 maggio; l'unico gol stagionale è di Samardžić (in alto) a Salerno.



PRECEDENTI

Un anno fa la vittoria col recupero di Deulofeu e la rete segnata da Beto

Gerard Deulofeu ruba palla a Lorenzo Venuti e serve Beto che appoggia in rete a porta spalancata. È stata questa la giocata che ha deciso l'ultimo Udinese-Fiorentina andato in scena al Friuli il 31 agosto 2022, e che ha anche fruttato il terzo successo della Zebretra negli ultimi cinque incontri. Tuttavia, la tradizione resta a tinte violacee, con 53 successi in 117 partite e 25 bianconeri. I pareggi sono stati 28, con la "X" che non esce dallo 0-0 dell'8 marzo 2020.

S.M.

Così in A

5ª GIORNATA

Salernitana-Frosinone	1-1
Lecce-Genoa	1-0
Inter	
Milan-Verona	1-0
Sassuolo-Juventus	4-2
Lazio-Monza	1-1

Oggi

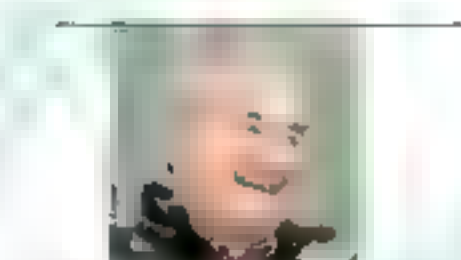
12.30 Empoli-Inter
15.00 Atalanta-Cagliari
15.00 Udinese-Fiorentina
18.00 Bologna-Napoli
20.45 Torino-Roma

La classifica

Inter e Milan 12 punti; Lecce 11, Juventus 10; Frosinone 8; Napoli, Fiorentina, Verona e Torino 7; Atalanta e Sassuolo 6; Bologna e Monza 5; Roma, Genoa e Lazio 4; Udinese e Salernitana 3; Cagliari 2; Empoli 0.

AREV DI RIGORE

Bisognerà provare a sfruttare le leggerezze dei viola



BRUNO PIZZUL

Non è abituato Sottil a piangersi addosso per l'esagerata presenza di infortunati, alcuni dei quali a lunga degenza, ma stavolta ha aperto la consueta conferenza stampa lamentando la sorte avversa

che ha colpito il povero Ebosele che dopo aver tanto lacerato per rimettersi dal precedente infortunio è incappato in un nuovo stop per una lesione al crociato e altro lungo calvario personale da sopportare. Meno grave quanto capitato a Kabasele che ne avrà solo per qualche settimana.

Analizzando poi la gara con la Fiorentina ha sottolineato la consistenza dell'organico viola, con Italiano che in pratica con i tanti acquisti ha in pratica due squadre a disposizione

e può giostrare a piacimento i suoi giocatori pretendendo da loro grande mobilità, gioco aggressivo, spinta continua. Per ogni allenatore la piazza fiorentina costituisce banco di prova impegnativo, i tifosi sono molto esigenti e pretendono non solo bel gioco ma anche risultati adeguati.

Il cammino dei viola in campionato è stato piuttosto contraddittorio, come è ben dimostrato dai gol segnati e subito 9 all'attivo, altrettanti al passivo segno di potenzialità offen-

sive legate all'aggressività del gioco, ma anche colpevole leggerezza difensiva con sbilanciamenti inopportuni e svagatezza assortita. Ne è naturalmente ben consapevole Sottil che comunque è concentrato soprattutto a trovare le giuste soluzioni per dare alla sua Udinese la compattezza e continuità di rendimento.

Anche Italiano ha qualche assenza importante, a cominciare da Nico González tra i migliori fin qui, infortunatosi a Gand nella partita di Conferen-

za pareggiata dai viola che, dopo aver dominato, si sono fatti raggiungere rischiando addirittura di perdere.

Nessun dubbio che le fatiche di coppa finiranno per pesare, l'affollamento dei calendari costituisce fardello duro da sopportare per la squadra impegnata e nelle coppe, che restano comunque approdo sognato ed economicamente proficuo. Italiano potrebbe anche disegnare un assetto tattico particolare con quattro difensori, due centrocampisti di

puntello e tre elementi alle spalle dell'unica punta Nizola. Tutto sarà svelato poco prima del fischio d'inizio. Sottil, che pure ha speso parole d'elogio per Payero e Successi, non partirà con diverso schieramento iniziale e avrà problemi soprattutto a sinistra, in difesa, dove potrebbe entrare Kristensen che si è presentato molto bene anche dal punto di vista del temperamento.

Sarà una partita che il pubblico deve seguire con la solita partecipazione, ma armato di un pizzico di pazienza in più: questa è una serie A che è piena di insidie, e di cui sono anche i risultati spesso inattesi.

TEL: 0432/40.1474

PALLONE
IN PILLOLE

Dazn trasmetterà da stasera gli audio dei Var

Svolta storica: da stasera gli audio dei dialoghi tra i Var e i direttori di gara saranno trasmessi in tv, grazie a un accordo tra Fyg e Dazn. Gli audio - per questioni re-

golamentari - saranno quelli del turno precedente di campionato e andranno in onda nella trasmissione "Sunday night square" in studio il designatore Rocchi.



Premier, il Manchester City già tenta la fuga

Il Manchester City di Pep Guardiola è sempre più solo in vetta alla Premier League dopo aver battuto il Nottingham Forest (2-0). Ora ha cinque punti di van-

taggio sulle inseguitrici, due delle quali, Arsenal e Tottenham, si sfideranno oggi alle 15, mentre alla stessa ora un'altra, il Liverpool, ospiterà il West Ham.



ANDREA SOTTIL. Svelato il lavoro sul piano psicologico in settimana per togliere la pressione a un gruppo che deve puntare al successo

«Voglio una squadra più disinvolta e decisa senza paura di giocare e anche di sbagliare»

STEFANO MARTORANO

«Ho lavorato molto sul piano psico ogi co e adesso voglio vedere una squadra più disinvolta e decisa, senza paura di giocare e anche di sbagliare». Andrea Sottil vuole ritrovarla così l'Udinese, specie dopo averle fatto da psicanalista in una settimana caratterizzata anche dalla ricerca dei giusti equilibri in difesa.

Sottil, c'è il rischio che l'Udinese avverta oltremodo la pressione per la prima vittoria ancora tutta da conquistare?

«Questo è un aspetto sul quale ho lavorato tanto. Ai ragazzi ho chiesto di cercare la prestazione attraverso il gioco, senza avere paura di sbagliare un pallone. L'ansia non serve a nulla, così come non bisogna giocare col braccino corto, ma attaccare in tanti quando si attacca, alzando i quinti e portando le mezzali un avanti in modo deciso».

È l'Udinese che vorrebbe vedere anche il pubblico del Friuli...

«Questa è casa nostra e in questo momento bisogna cercare di dare ancora più suppor-

to alla squadra. Noi dobbiamo fare una prestazione da Udinese per spronare i nostri tifosi, che sono un valore aggiunto».

Passando alla formazione, ha deciso con chi completerà la difesa sul centro sinistra?

«Devo valutare bene, ma le idee sono abbastanza chiare per quello che visto in settimana. Personalmente sono molto dispiaciuto per Ebose, ma ci tengo a dire che si è fatto tutto quello che andava fatto per il suo rientro. Enzo era assolutamente recuperato dopo quattro settimane di allenamenti intensi. Kabasele invece ha rimediato un'elungazione e credo che rientrerà col Napoli o col Genoa».

A proposito di recuperi, Pereyra è pronto per partire titolare?

«Non ha ancora il minutaggio per iniziare la partita, sarà pronto dopo la sosta. Adesso stiamo lavorando sulla forza che è fondamentale per non farsi male. Per me Pereyra non è un'alternativa, ma un titolare e non vedo l'ora che ci sia competizione in tutti i reparti».

È un discorso che porta dritti a Lovric e Payero.

«Anche l'anno scorso Lovric ha avuto un periodo opaco in cui non era incisivo. Dopo Cagliari gli ho fatto la battuta di-

Ebosse

«Sono molto dispiaciuto per il suo infortunio, ma ci tengo a dire che si è fatto tutto quello che andava fatto per il suo rientro. Enzo era assolutamente recuperato dopo quattro settimane di allenamenti intensi».

Lovric

«Anche l'anno scorso Lovric ha avuto un periodo opaco in cui non era incisivo. Non sono preoccupato perché Sandi è intelligente e umile: ritornerà a dare il suo contributo».

Payero

«È un giocatore importante, sta molto bene fisicamente e lo considero assolutamente titolare. Questo ragazzo ha giocato nel Boca Juniors, ha già un gran presente».

Pereyra

«Non è un'alternativa, ma un titolare e non vedo l'ora che ci sia competizione in tutti i reparti».



Mister Andrea Sottil deve fare i conti con una difesa ridotta all'osso e con i balottaggi a centrocampo

cendogli che non ci avevano detto che era squalificato, ma non sono preoccupato perché Sandi è intelligente e umile, e ritornerà a dare il suo contributo da titolare, o a partita in corso. Payero è un giocatore importante, sta molto bene fisicamente e lo considero assolutamente titolare. Questo ragazzo ha giocato nel Boca Juniors, ha già un gran presente e se dovessi sceglierlo può gio-

care tranquillamente».

A che punto è invece Success?

«È più pronto di qualche settimana fa, oggi sta molto meglio. Lo vedo più reattivo e dinamico, sta tornando il vero Success ed è pronto a dare il suo contributo, anche se bisogna gestirlo con accuratezza perché ha avuto problemi».

Sottil, la Fiorentina alza il livello delle avversarie af-

frontate di recente.

«È una squadra forte che è stata rinforzata ulteriormente. Sono votati all'attacco, ma è anche vero che qualcosa lasciano e noi dovremo metterli in difficoltà con quei movimenti che possono dargli fastidio. Dobbiamo essere solo più incisivi e determinati, che poi è la sola cosa che ci sta mancando».

di STEFANO MARTORANO

STADIO FRIULI, ORE 15.00

UDINESE 3-5-1-1 **FIorentina 4-2-3-1**

Arbitro: Chiffi di Padova
VAR: Serra di Torino
Diretta tv: Dazn (telecronista Federico Zancan)

ALLENATORE: Andrea Sottil **ALLENATORE:** Vincenzo Italiano

IN PANCHINA:
72 Makus, 40 Okoye, 5 Guessand, 18 Tivik, 13 Ferret, 33 Zemura, 5 Zairaga, 8 D. Quina, 21 Camara, 32 Payero, 37 Pereyra, 15 Ake, 60 Pafundi, 7 Success

IN PANCHINA:
53 Christensen, 30 Marinelli, 4 Milenkovic, 33 Kayode, 37 Cornuzza, 32 Duncanson, 6 Arthur, 3 Biscaglia, 73 Annoni, 72 Barik, 7 Sottil, 9 Brekalo

WITHUS

GLI AVVERSARI

Fiorentina senza Gonzalez
Bonavenura ha recuperato

Vincenzo Italiano non ha parlato alla vigilia della trasferta in Friuli, ma anche senza dichiarazione d'intenti è pronto a cambiare ben nove giocatori sugli undici schierati dall'avvio giovedì sera a Genk in Europa League, con i soli Ranieri e Mandragora da confermare oggi ai Rizzi.

Il turnover porterà quindi all'ampia rotazione nel 4-2-3-1, a partire dai pali do-



Il tecnico viola, Vincenzo Italiano

ve ntoma Terraciano. La linea difensiva sarà rivoluzionata dai rientri di Dodò e Parisi sugli esterni, con Martinez Quarta e Ranieri come coppia centrale. Davanti alla difesa Maxime Lopez è in vantaggio su Arthur per completare la coppia con Mandragora, mentre la batteria di tre quartisti dovrebbe vedere Kouamé, il recuperato Bonavenura e Brekalo alle spalle di Nzola, unica punta.

Da notare che l'infortunio riportato in coppa ha escluso Nico Gonzalez dai 26 convocati per Udine, nella lista in cui si rivede invece Ikoné, al rientro dopo la botta rimediata in amichevole lo scorso 5 agosto.

S.M.

di STEFANO MARTORANO



Il portiere della Juventus Szczesny assiste sconsolato ai festeggiamenti dei giocatori del Sassuolo. Gara da dimenticare per il n°1 bianconero

Szczesny affonda la Juventus il Milan aggancia l'Inter in vetta

Gli errori del portiere e un autogol di Gatti permettono al Sassuolo di battere Allegri. A Pioli basta un centro di Leao dopo 8' per far fuori il Verona. Lazio, pari col Monza

Chi si aspettava il primato solitario della Juventus almeno per una notte resta spiazzato dalle "papere" contro il Sassuolo del polacco Szczesny, il portiere di gran lunga più pagato della serie A, circa 7 milioni di ingaggio all'anno, uno schiaffo al Made in Italy, anche se Ivan Provedel, il goleador di Champions, non riesce a sigillare la porta della Lazio contro il Monza a differenza di Sportello che sostituisce l'infortunato Maignan in casa rossone nella vittoria sul Verona. Così Stefano Pioli ha agganciato la vetta in attesa dell'Inter.

QUI MILAN

Dopo la pioggia, arriva l'arcobaleno. Il Diavolo, in maglia multicolor, vince con un gol di Leao e supera il Verona, passando da diavo - L. derby poi perso con l'Inter - alla grande ne poco prima della partita

con l'Hellas. La partita slitta di 25 minuti, poi Pioli al 90' irriga di tre punti la classifica grazie anche al nuovo schieramento. Che mette due esterni ad arare le fasce e abbandona la difesa a quattro che dallo 0-4 di Napoli era stato il riferimento pressoché unico per i rossoneri. Ma che il Verona per il Milan sia un incontro particolare - anche dopo la sorpresa dell'addio al calcio di Ibra dello scorso anno - non lo dice solo la contingenza, con le assenze per infortunio di Calabria e Theo Hernandez. E la rivalità delle tifoserie si incendia già durante il minuto di silenzio per Giorgio Napolitano e Giovanni Lodetti. I condegi scattano in un San Siro raccolto, la risposta della Sud e i maxi-schieramenti dello stadio che inquadrano Pioli che scuote leggermente la testa. Almeno fino all'applauso che parte da

Florenza e dagli altri giocatori a centrocampo e che coinvolge poi tutto lo stadio, azzittendo ogni altro rumore. Il boato, però, non tarda a farsi sentire. È infatti il minuto 8 quando Folorunsho gioca una palla sporca che mette nei guai Hien, finché Giroud lancia nello spazio Leao. Allungo a campo aperto e rasoterra che supera Montipò e vale il vantaggio milanista. È il gol partita.

QUI JUVENTUS

Prima sconfitta per gli uomini di Allegri. Il Sassuolo ringrazia in particolare la giornata no di Szczesny che mette nella sua rete il pallone respingendo al 12' un tiro Laurenté dal vertice sinistro dell'area di rigore: intervento goffo da parte del polacco e gara immediatamente in salita per i bianconeri. Il pareggio arriva subito su autogol di Chiesa che cerca di antici-



SASSUOLO (4-2-3-1) Dragno 6; Toljan 5.5; Erlic 6; Tressoldi 5.5 (1° st Viti 6); Vina 5.5 (46° st Ferrari sv); Henrique 7; Bofoca 6.5; Berardi 7.5; Bajrami 6 (40° st Uehrel sv); Laurenté 7 (40° st Pedersen sv); Pinamonti 7 (40° st Castillo sv); Ali Dions.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

Arbitro Andrea Colombo di Como 6.

MILAN (3-4-3)

Sportello 7; Thaw 6.5; Kjaer 6.5; Tomori 7; Musah 6.5; Krunić 6 (20° st Loftus-Cheek 6); Reyniers 6; Florenzi 7 (30° st Baresaghi sv); Pulisic 5.5 (35° st Prohaska sv); Giroud 6.5 (20° st Jovic 6); Leao 7 (35° st Okafor 6); Ali Pioli.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

VERONA (3-4-2-1)

Montipò 6.5; Magnani 5.5; Hien 5; Dawidowicz 5.5; Farfani 5 (1° st Bonazzoli 5.5); Mongia 5.5; Folorunsho 5; Terracciano 6 (44° st Djuric sv); Duda 5 (25° st Saponara 6); Jovic 5 (25° st Cabal 6); Ngonke 5.5 (35° st Suslov sv); Ali Baron.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

MONZA (3-4-2-1)

Di Gregorio 6; Izzo 6 (24° st D'Ambrosio 5.5); Pablo Mari 6.5; A. Carboni 6; Ciurlo 6 (33° st Birindelli sv); Gagliardini 7; Pessina 6; Kyriakopoulos 6.5; Calpani 6.5 (38° st Akpa Akpro sv); Mota Carvalho 5.5 (24° st Vignato 6); Colombo 6 (39° st Maric sv); Ali Palladino.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

LAZIO (4-3-3)

Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

Arbitro Abisso di Palermo 6.



SASSUOLO (4-2-3-1) Dragno 6; Toljan 5.5; Erlic 6; Tressoldi 5.5 (1° st Viti 6); Vina 5.5 (46° st Ferrari sv); Henrique 7; Bofoca 6.5; Berardi 7.5; Bajrami 6 (40° st Uehrel sv); Laurenté 7 (40° st Pedersen sv); Pinamonti 7 (40° st Castillo sv); Ali Dions.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

Arbitro Andrea Colombo di Como 6.

MILAN (3-4-3) Sportello 7; Thaw 6.5; Kjaer 6.5; Tomori 7; Musah 6.5; Krunić 6 (20° st Loftus-Cheek 6); Reyniers 6; Florenzi 7 (30° st Baresaghi sv); Pulisic 5.5 (35° st Prohaska sv); Giroud 6.5 (20° st Jovic 6); Leao 7 (35° st Okafor 6); Ali Pioli.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

Arbitro Andrea Colombo di Como 6.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.



LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

Arbitro Andrea Colombo di Como 6.

MILAN (3-4-3) Sportello 7; Thaw 6.5; Kjaer 6.5; Tomori 7; Musah 6.5; Krunić 6 (20° st Loftus-Cheek 6); Reyniers 6; Florenzi 7 (30° st Baresaghi sv); Pulisic 5.5 (35° st Prohaska sv); Giroud 6.5 (20° st Jovic 6); Leao 7 (35° st Okafor 6); Ali Pioli.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

Arbitro Andrea Colombo di Como 6.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5; Patrić 6; Romagnoli 6; Hysaj 5.5 (1° st Pellegrini 6); Guendouzi 5.5 (10° st Verdini 5.5); Cataldi 6 (31° st Rovella sv); Luis Alberto 6; Isaksen 5.5 (10° st Felipe Anderson 5); Immobile 6.5; Zaccagnini 5.5 (31° st Pedro sv); Ali Sarri.

LA CADUTA DEL FASCISMO

25 luglio - 8 settembre 1943

Dal 9 settembre in edicola con **Messaggero Veneto**

€7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale Programma

Ernesto Brunetta
**LA CADUTA
DEL FASCISMO**
25 luglio - 8 settembre 1943



Serie D

TRASFERITA AMARA

Rigore sbagliato al 92', Chions al primo stop

Care la calcio a lato e il pari sfuma in extremis. Il Portogruaro si riscatta, dopo l'eliminazione in Coppa subito dai gialloblù.

PORTOGRUARO 1
CHIONS 0

PORTOGRUARO (4-4-2) Sfriso B.S.; Sammelli B.S.; Boccafaglia B.; Carcagnolo B. (3' st Pettina G.); Peschiutta 7; Zupperdoni B.S. (28' st Ostan sv.); Poletto B.S.; Finazzi 7; A. Rossi B. (35' st K. Rossi); Ejesi 7.5 (25' st Villa B.S.); Nicoloso 7 (38' st Longato sv.); Ali. De Mozzi.

CHIONS (4-3-2-1) Tosoni 7; Canaku B.; Benedetti 5.5; Zgrabcic 5.5; Cucchiari B. (18' st Morati B.); Pintun 5.5 (1 st Tarko 5.5); (42' st Grizzo sv.); Papa 5.5; Ba 5.5 (28' st Borgobello sv.); De Anna S.; Valenta 5.5; Bolgan S. (22' st Carella S.). Ali. Barbieri.

Arbitro Iscardi di Dineo, S.S.

Marcatore Al 37' Ejesi.

Note Ammoniti Benedetti e Ba. Calci d'angolo 5-3. Recupero tempo: pt 1', st 7'. Spettatori 600 circa.

Alberto Bertolotto
PORTOGRUARO

La partita è già a 92esimo minuto quando Valenta viene atterrato in area. L'arbitro fischia il calcio di rigore e il Chions ha l'opportunità di raddrizzare un pomeriggio negativo. Carella, partito dalla panchina dopo aver perso il battaglione con Bolgan, si porta sul dischetto. Sino a quel momento aveva dato la sveglia ai suoi. L'attaccante calcia, ma manda a sorpresa la palla fuori. Finisce così l'anticipo della terza giornata del girone C di serie D. I gialloblù sfiorano il pari e alla fine perdono i derby col Portogruaro. Al Meccchia, di fronte a 600 spettatori, finisce 1-0 per i granata, capaci con una buona prova di regolare i portogruarini, giunti alla prima sconfitta stagionale.

Vendetta sportiva completata per la formazione di De Mozzi, che era stata eliminata dal Chions nel primo turno di coppa Italia dopo i penalti.

Stavolta il tiro dagli undici metri condanna i ragazzi di Barbieri, che erano però partiti con un buon piglio nel corso del primo tempo. La prima occasione ghiotta ce l'ha però il Porto, che con Nicoloso manda di poco alto sopra la traversa. Il Chions risponde con Bolgan: il bomber argentino spara da pochi passi addosso a Sfriso, sciupando una ghiotta opportunità. È l'emblema di una giornata non al top. I locali iniziano ad alzare il ritmo: al 27' Tosoni pari una conclusione di Ejesi, al 34' Nicoloso manda alto e l' dopo costringe Tosoni a una fantastica deviazione in angolo. È il preludio alla rete, che arriva al 37'. Ejesi vince tre rimpalli al limite dell'area, si trova davanti al portiere dei gialloblù e lo supera con un bel tocco. Estati granata, con il team di De Mozzi che sfiora il 2-0. E ancora però Tosoni a dire "no" al tentativo dei locali.

Nella ripresa il Chions non riesce ad accelerare, anzi. La manovra è compassata e non ci sono grandi occasioni da segnalare. Barbieri prova a scuotere i suoi mandando in campo, tra gli altri, Carella. Al 36' Valenta va vicino al gol, Sfriso respinge ma De Anna sfiora il tap-in e manca così il 1-1. Poco dopo risponde Poletto su punizione, ma è ancora un grande Tosoni a negare la gioia del raddoppio ai veneti. Il risultato rimane comunque aperto e la formazione di Barbieri ha l'opportunità di portare a casa il punticino e di mantenere la propria imbattibilità. Carella dal dischetto però non ha la freddezza che serve in queste circostanze e manda a lato. È il 47' e il Chions si dispera. Testa adesso alla prossima partita, a quel Mestre che arriverà domenica prossima al Tesolin. Un incontro che dirà se la sconfitta di ieri a Meccchia rappresenta soltanto un episodio.



Capitani contro: Emanuel Valenta, stella del Chions, sfugge a Lucas Finazzi del Portogruaro

IL POST PARTITA

Barbieri: «Tante occasioni sciupate. La sconfitta non pregiudica nulla»

Episodi decisivi per il mister: «I primi 25 minuti di gara i migliori della nostra stagione. Non eravamo fenomeni prima e non siamo scarsi adesso».

PORTOGRUARO

Una gara in cui gli episodi hanno avuto un ruolo determinante. Questa, in sintesi, l'analisi di Andrea Barbieri sulla partita del Meccchia. «Non abbiamo sfruttato due grosse occasioni - ha spiegato il tecnico del Chions -. La prima con Bolgan nella parte

iniziale di gara, quindi la seconda a pochi minuti dalla fine con Carella che ha sbagliato il rigore. Peccato, perché un punto avrebbe mosso la classifica, ma a conti fatti la prima sconfitta stagionale non cambia la mia valutazione sulla squadra e sul torneo che stiamo disputando. Non eravamo dei fenomeni prima, non siamo diventati scarsi ora».

Mantiene equilibrio il mister, consapevole come alcune prestazioni leggermente sotto i propri standard possa-

no fare parte del gioco. «A mio avviso - ha approfondito la sua analisi - i primi 25 di gara da parte nostra sono stati migliori della stagione. Da lì sino alla fine del primo tempo non abbiamo fatto bene, quindi nella ripresa il gioco è stato piuttosto spezzettato. Al termine del match l'episodio che ci è costato il pari. Sicuramente alcuni singoli non hanno fatto molto bene, ma allo stesso tempo posso dire che se avessimo sfruttato le occasioni a nostro favore staremmo parlando di un altro ri-

Serie D Girone C

Portogruaro-Chions 1-0
Adriese-Luparense
Campodarsego-Bassano Virtus
Cjarlins Muzane-Breno
Este-Treviso
Mestre-Montevecchio
Mori S. Stefano-Dolomiti Bellunesi
Union Chiadense-Alto Castelgnato
Virtus Bolzano-Monte Prodenza

CLASSIFICA

AGGIORNATO	P	V	N	P	F	P
Mestre	6	2	2	0	0	4
Union Chiadense	6	2	2	0	0	4
Bassano Virtus	4	2	1	1	0	5
Campodarsego	4	2	1	1	0	3
Chions	4	3	1	1	1	5
Dolomiti Bellunesi	4	2	1	1	0	2
Portogruaro	4	3	1	1	1	3
Adriese	3	2	1	0	1	3
Luparense	3	2	1	0	1	2
Treviso	3	2	1	0	1	5
Alto Castelgnato	2	2	0	2	0	2
Este	2	2	0	2	0	2
Breno	1	2	0	1	1	1
Cjarlins Muzane	1	2	0	1	1	2
Monte Prodenza	1	2	0	1	1	1
Montevecchio	1	2	0	1	1	0
Virtus Bolzano	1	2	0	1	1	2
Mori S. Stefano	0	2	0	0	2	5

PROSSIMO TURNO: 01.10.2023

Alto Castelgnato-Mori S. Stefano; Bassano Virtus-Adriese; Breno-Union Chiadense; Chions-Mestre; Dolomiti Bellunesi-Campodarsego; Luparense-Virtus Bolzano; Monte Prodenza-Portogruaro; Montevecchio-Este; Treviso-Cjarlins Muzane.

sultato». Ha fatto festa il Portogruaro di De Mozzi e dex., ex Tamar Poletto e Zupperdoni, che hanno ben figurato di fronte a una tribuna con molti addetti ai lavori. Tra gli altri erano presenti l'ex mister del Chions Sandro Lenusa, Agostino Flaborea e Pino Rauso.

La squadra gialloblù riprenderà ad allenarsi martedì in vista della sfida col Mestre, in programma domenica 1° ottobre alle 15. Barbieri ritroverà in gruppo Musumeci, che ha marcato visita al Meccchia. Per il resto nessuno squalificato e nessun indisponibile.

Oggi le altre sfide del terzo turno. Spicca il match tra Este e Treviso, mentre Mestre e Chiadense, prime a quota 6 punti, giocano in casa rispettivamente con Montevecchio e Atletico Castelgnato.

A.B.

OGGI RICEVE IL BRENO (ORE 15)

Cjarlins, caccia ai tre punti. Parlato: «Serve serenità»

Simone Fornasiere CARLINO

Alla ricerca della prima vittoria in campionato. È questo l'obiettivo odierno del Cjarlins Muzane che, nella gara valida per la terza giornata del campionato, attende alle 15 la visita del Breno. In quella che è una sfida inedita per entrambe le compagini, con quella bresciana che, per la prima volta nella sua storia, si è vista

inserita nel girone orientale della serie D. Comune, ad oggi, il cammino delle due compagini, entrambe con un punto in classifica (frutto del pareggio ottenuto alla prima di campionato), entrambe reduci dal poker di reti subito nell'ultimo turno: il Cjarlins Muzane nel derby in casa del Chions, il Breno sul campo del Treviso.

«Sono due domeniche che

vogliamo conquistare i tre punti - le parole del tecnico friulano Carmine Parlato - per cui bisogna restare concentrati. Avevo chiesto continuità, ma non c'è stata, dobbiamo trovare la giusta serenità e, cosa più importante, sapere cosa fare. A Chions siamo stati sfilacciati, scollegati tra i reparti e questo non deve succedere: dobbiamo migliorare. Siamo carchi, pronti per



Il tecnico Carmine Parlato chiede concentrazione al Cjarlins Muzane

cercare di battere una squadra arrabbiata dopo il poker subito a Treviso, per cui sarà battaglia sportiva vera».

Vietato quindi abbassare la guardia al cospetto di una

squadra, quella bresciana, che venderà cara la pelle. «Mi aspetto una partita di grande attenzione per tutti i 90 minuti, sarà davvero terminata solo quando l'arbitro fischia, co-

me amava dire un maestro come Vujadin Boskov. Esigo di più dai giocatori, dal punto di vista tattico e della concentrazione, devono aiutarsi maggiormente altrimenti non basta. Abbiamo preso qualche gol di troppo, per cui su ogni singolo episodio dobbiamo stare più concentrati, sarà un'ulteriore verifica dopo una sconfitta. Non è successo nulla di drammatico, ma ora non bisogna avere timore, non pensare alla parte negativa, ma mettere in campo la giusta rabbia e reazione con lucidità. Prepariamoci perché sarà una battaglia vera, il Breno visto a Treviso ha dimostrato di essere una buona squadra, esperta, al di là di quello che è stato il risultato finale».

FRANCESCO VENTURA



L'Apu è quasi pronta

Nell'ultimo test precampionato Udine supera Rimini
In evidenza Delia e Caroti, Gaspardo in campo per 10'

OLD WILD WEST 84
RINASCITA RIMINI 80

25-15, 49-33, 84-54

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 22, Alibegovic 7, Caroti 14, Arlecchi 2, Gaspardo 3, Delia 20, Da Ros 5, Monaldi 3, Nangi 9. Coach Vertemati.

RINASCITA BASKET RIMINI Tassinari, Marks 18, Anumba 2, Brande 8, Tomassini 18, Scarponi 4, Masciadri, Johnson 14, Simoni 15, Abba. Coach Ferrari.

Giuseppe Pisano

L'Apu Old Wild West inizia a scandire il conto alla rovescia in vista del campionato battendo Rimini in amichevole per 84-80 a Montegrotto Terme. Con il percorso in Supercoppa interrotto a Trieste, la società bianconera ha deciso di organizzare un ultimo test per valutare i progressi nella costruzione della squadra a sette giorni dalla trasferta di Lecce contro Nardò e ha tratto indicazioni confortanti contro una rivale ambiziosa del girone Rosso.

Due quarti a testa, si potrebbe dire, dato che Udine ha dominato la prima parte del match e i romagnoli si sono risvegliati nella ripresa, ma gli ottimi 20' iniziali sono stati sufficienti ai bianconeri per cogliere una vittoria che non ha alcun peso speci-

fico ma fa sempre morale.

Fra le tante note liete del pomeriggio in terra veneta segnaliamo l'ottima prova di Marcos Delia, in crescita dopo la prestazione incolore di Trieste, e di Lorenzo Caroti, incisivo in regia e anche al tiro, oltre al rientro di Raphael Gaspardo dopo ventiquattro giorni di stop. L'ala di Vidulis ha disputato una decina di minuti e realizzato una tripla, ha bisogno di mettere altri minuti nel motore ma può dirsi recuperato ed è pronto per la trasferta pugliese di domenica prossima.

La cronaca della partita racconta di una partenza a razzo di Udine, avanti 9-2 con i canestri di Alibegovic, Clark e Delia. Match subito in discesa, quindi, e Rimini costretta a rincorrere ma senza costrutto. Alla prima sirena l'Apu è avanti 25-15 e l'avvio del secondo quarto ricomincia quello del primo: Clark on fire e i bianconeri doppiano i romagnoli sul 30-15. Il gioco offensivo scorre che è un piacere, generando una serie di triple aperte trasformate in punti sonanti dai tiratori udinesi, per il 40-21 del 15' che consegna all'Apu il massimo vantaggio (+19). Un filotto di 8 punti di Marks fa suonare la sveglia fra i riminesi, che li mandano in svantaggio (41-30) prima di subire una raffica di canestri da tre dello scatenato Caroti. Si va al riposo

sul 49-33.

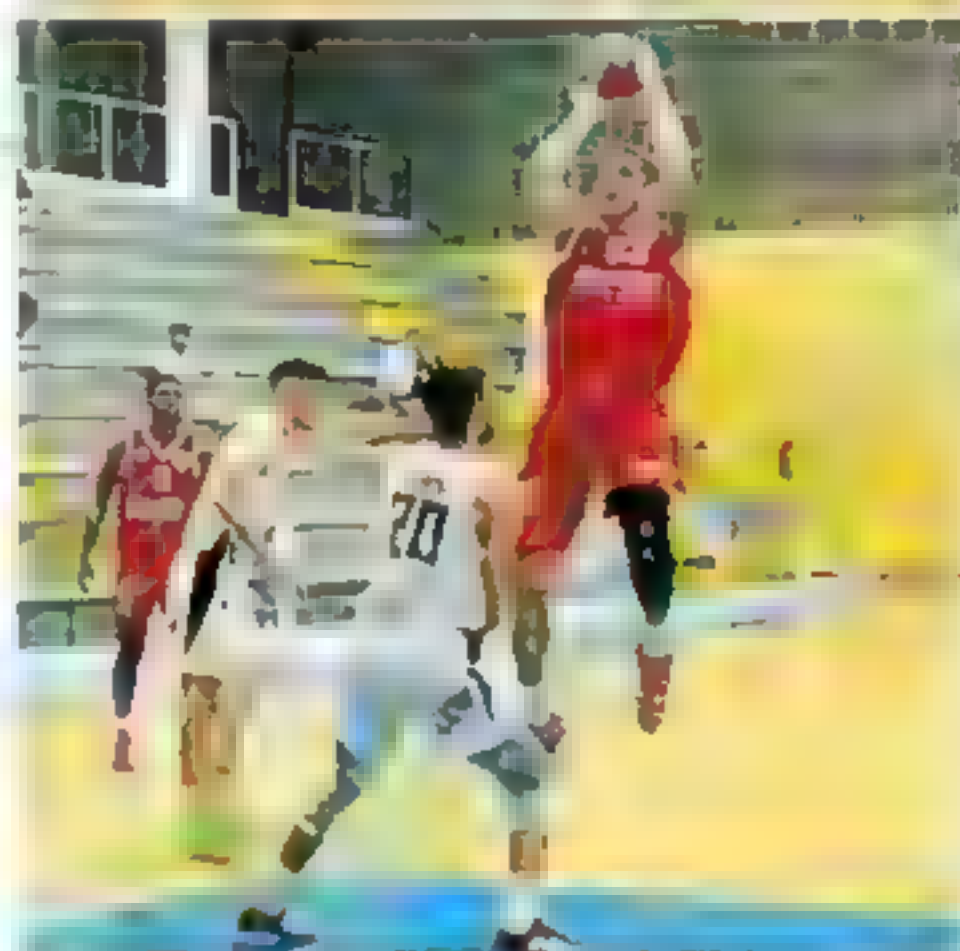
Dopo l'intervallo lungo la prevedibile sfuriata di coach Ferrari fa scrollare il torpore di dosso a Rimini, che senza le maglie in difesa e trova in Simoni l'uomo a cui affidarsi in attacco. Delia risponde colpo sul colpo, però i bianconeri non ci stanno e al 31' sono a -8 (66-58). Udine perde un po' di smalto ma non la partita, perché Caroti sgancia altre due bombe e i romagnoli, nonostante i guizzi dell'ottimo Tomassini, non riescono ad approfittare del calo bianconero.

PARLA IL DS

Gracis: «Gara vera siamo andati meglio nel primo tempo»

La pre-season bianconera va in archivio con una vittoria, per il direttore sportivo Apu Andrea Gracis c'è di che essere soddisfatti del test contro Rimini. «È stata una buona partita, agonisticamente giocata sino in fondo, quindi direi gara vera. Noi siamo andati meglio nel primo tempo, nel secondo abbiamo subito un po' il loro ritorno ma non sono mancate le note positive. Quest'amichevole è servita a far riassaggiare il campo a Gaspardo, che ha giocato una decina di minuti come da programma. Continuiamo a lavorare, ci faremo trovare pronti per la prima di campionato».

G.P.



Due immagini dell'amichevole tra Udine e Rimini disputata ieri pomeriggio sul neutro di Montegrotto Terme (Padova)

SUPERCOPPA

Trapani-Treviglio si giocheranno oggi la finale

È Trapani-Treviglio la finale della Supercoppa di serie A2. Nella prima semifinale disputata ieri a Montecatini Terme Trapani ha sconfitto Verona per 82-62 al termine di una gara dominata dai siciliani per 40'. Top scorer della gara Jd Notae con 21 punti. Nella seconda semifinale Treviglio-Rieti è finita 92-74 con 26 punti di Masci. La finalissima si disputa oggi alle 19, sempre a Montecatini Terme.

G.P.

MEMORIAL MAZZALI

Delser, Brixia è troppo forte: oggi la finale per il terzo posto

Niente da fare per la Delser nell'impari confronto con Brixia nella semifinale del 17° Memorial Mazzali. Le ragazze udinesi sono state sconfitte per 101-58 dalla compagine bresciana, che milita in serie A1 femminile.

Sin dalla vigilia si sapeva che la differenza di categoria sarebbe pesata molto, alla fine le Women Apu non

sono riuscite a reggere l'urto anche a causa dell'assenza di Katshitshi, rimasta a Udine a causa di un guaio a un ginocchio rimediato nel corso del torneo disputato a Rovigo nello scorso fine settimana.

Con le giocatrici contate vicino al canestro, la squadra di coach Riga non ha potuto far fronte alla fisicità del team lombardo, grande

favorito per la vittoria in un torneo a cui è stato invitato per sopperire al forfait di un'altra squadra. A ogni modo ci sono diverse buone indicazioni per Massimo Riga anche in una serata del genere: il buon rientro della regista titolare Bovenzi, che ha superato la distorsione alla caviglia che l'ha tenuta ferma a Rovigo ed è sembrata in buona forma fi-



Alice Gregori a referto con 9 punti ieri a Bolzano

sica, ma anche le buone prove di Gregori e della nuova arrivata Shash, che inizia a inserirsi nel gruppo bianconero.

Questi i punteggi individuali della Delser Udine: Codolo 2, Bovenzi 8, Ronchi 15, Penna 5, Corgnati, Bacchini 6, Shash 7, Cancelli 2, Bianchi 4, Gregori 9. Oggi le ragazze bianconere tornano in campo alle 16 al PalaMazzali di Bolzano per disputare la finale per il 3° e 4° posto contro Costa Masnaga, che nella seconda semifinale di ieri ha perso contro Bolzano col punteggio di 59-56. La finalissima fra Brixia e BC Bolzano si disputa invece alle 18.

G.P.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

QUI CIVIDALE

Gesteco, grinta, intesa ed esperienza le armi per cominciare col piede giusto

Simone Narduzzi CIVIDALE

Amichevole o meno l'esordio in campionato per la Ueb ormai incombe. Nelle ore scorse, la squadra gialloblù ha dovuto prendere suo malgrado atto dell'impossibilità, da parte del Cibona Zagabria, di partecipare al test match programmato per la serata di ieri a Capodistria. S'è detto per cause legate allo stato di fallimento in cui verserebbe la storica realtà della palla a spicchi anni '80. Poco male, la truppa del Pila è rimasta a casa e si è allenata sul proprio parquet, in famiglia, in un pomeriggio che è così servito a evidenziare ulteriormente pregi e difetti del team ducale. A una settimana dalla prima di A2 con Verona.

Tic tac, scorre il tempo. Uno sguardo all'orologio, un altro allo specchio. Si osserva, la Gesteco. E vede un gruppo compatto seppur rinnovato, giovane ma condotto da una guida esperta. A segnare il volto delle aquile, poi, un cipiglio agguerrito, riflesso di quello spirito sin dall'estate impresso da staff tecnico e dirigenza ducale nel nuovo roster. «Lo spirito che ci contraddistingue si è visto già al Memorial Bortoluzzi a Lignano contro Trieste - spiega pertanto un soddisfatto Massimo Fontanini, direttore tecnico dell'area sportiva Ueb -. Finora, coach Pillastriani ha utilizzato ogni amichevole per motivare il gruppo».

Sul campo, il gruppo ha quindi risposto esprimendosi a un livello di gioco crescente: di fronte al Ryeka, nell'ultima amichevole di questa pre-season, la squadra gialloblù ha sorpreso per fluidità nel giro-palla, rapidità nelle ripartenze. Contro i croati, insomma, l'energia dei friulani ha preso la forma desiderata da coach Pillastriani. Certo, i vari acciacchi emersi in corso d'opera hanno un po' messo i bastoni fra



Furini e Miran al rimbalzo nel derby con Udine. Sotto le plance si attende il contributo di Berti

MASSIMO FONTANINI
DIRETTORE TECNICO
DELL'AREA SPORTIVA UEB

«Lo nostro spirito si è visto con Trieste al Memorial Bortoluzzi. Curiosi di vedere l'assetto definitivo con Berti nel motore»

le ruote al tecnico. «Siamo curiosi di vedere l'assetto definitivo con Berti nel motore», aggiunge allora Fontanini. Il lungo, arrivato in estate da Cento, a oggi è l'unico elemento ancora assente dai tabellini gialloblù. Costretto agli straordinari, il giovane collega Furini, un classe 2003 - è bene ricordarlo -, non ha deluso, pur facendo gioco forza emergere quel gap di inesperienza che, in generale, sembra lasciare Cividale indietro rispetto a formazioni più rodute nelle proprie individualità, vedasi Trieste e Udine.

Grinta, intesa, esperienza di questi tre fattori, il quarto è quello in grado di elevarli a certezze, a punti di forza. Parliamo del fattore campo, del fattore "marea gialla". «Ci prepareremo per l'esordio di sabato - conclude Fontanini - con l'obiettivo di provare a battere Verona sfruttando la spinta di 1600 abbonati». Eccoli, il fattore in più: quel PalaGesteco chiamato a dare già sabato il suo decisivo apporto.

VERS L'ESORDIO

Aperta la prevendita per la gara di sabato 30 contro la Tezenis

È attiva la prevendita dei biglietti per la prima gara di campionato delle Eagles. L'incontro, come già noto, vedrà la squadra gialloblù affrontare la Tezenis Verona tra le mura del PalaGesteco. L'incontro è in programma per questo sabato, la palla due alle ore 20. I tagliandi possono essere acquistati sul circuito Vivaticket, online e nei punti vendita autorizzati, da Doctor Phone, all'interno del centro commerciale Bort di Cividà, e presso la Club House del PalaGesteco di via Perurini, aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. I prezzi partono dai 14€ per le Curve Passione Ducale e Fiorese Group (10€ il ridotto under 16 e over 65), 18€ la tribuna numerata (13€), Parterre silver 24€ (17€), parterre gold 30€ (22€), parterre Desio Flebus 40€. Ticket già in rapido esaurimento.

SERIE A1 DONNE

La Virtus Bologna si prende la rivincita su Schio: è tutta sua la Supercoppa

PORDENONE

La Virtus Bologna si prende la rivincita su Schio. Nella finale di Supercoppa di A1 disputata al PalaCrisafulli di Pordenone le emiliane hanno scattato la sconfitta subito nell'edizione 2022, oltre a quella nel playoff che assegnava lo scudetto. Per la Virtus è la prima vittoria nella manifestazione, mentre Schio abdica dopo che la Supercoppa l'aveva vinta per 13 volte nelle 27 edizioni disputate dal 1996, di cui 11 nelle ultime 12 edizioni, un dominio interrotto solo dalla Reyer Venezia nel 2020.

Una finale che testimonia come le due squadre siano le potenze incontrastate in Italia in campo femminile, come in campo maschile la rivalità totale è sempre tra la Virtus ma con l'Armani Milano. E come per i maschi anche le due finaliste disputano l'Eurolega. Schio parte a razzo nell'8-1 del 3°, sono 8 punti di Zandalasini a operare il sorpasso sull'11-11 e per tutto il quarto si gioca in equilibrio. Con un tema tattico opposto, le venete concludono quasi esclusivamente da dentro l'a-

rea sfruttando il fisico, le bolognesi si affidano al tiro dall'arco, 6 su 10 nel quarto. Nel secondo la Virtus prova la fuga, 26-32 al 18° e quando gli entrano le triple, 2 su 2 consecutivo del pivot Cox (proclamata mvp della finale), prende un vantaggio importante, 36-44 al 13°, e poi massimo gap sul 38-47. Schio cambia assetto e recupera con le due play assieme sul parquet, Sottana e Verona, 43-47. Zandalasini con una bomba da casa spezza il momento di crisi della sua squadra, ma dopo il canestro si rivolge al pubblico invitandolo a stare zitto: fallo tecnico, è anche il suo quarto e va in pancia. Il sorpasso delle vicentine arriva con una tripla di Bestagno sul 54-53. 57-57 del 36° si va dunque alla volata finale. Ancora panà sul 65-65 a meno 68° Decide ancora una tripla di Cox (21 punti e 11 rimbalzi, che fissa il 68-65, a Schio restano 14° per l'ultimo attacco ma la bomba del parrò. Sottana viene stoppata e Djokic (14 punti e 4 assist) arrotonda dalla lunetta per il 70-65 finale —

D.O.



Zandalasini e il patron Zanetti alzano la Supercoppa

FORMULA 1

Stamattina a Suzuka Verstappen parte in pole

Al via del Gran Premio del Giappone fissato per le 7 di questa mattina in pole ci sarà la Red Bull di Max Verstappen (nella foto) che ha preceduto le McLaren di Piastri e Norris. Le Ferrari di Leclerc e Sainz sono quarta e sesta. In mezzo la Red Bull di Perez. Diretta tv su Sky (Canale 207) a partire dalle 7, replica alle 10.



IN BREVE

Moto Gp
India: Sprint Race a Martin che va a -33 da Bagnaia

Jorge Martin non si ferma più e vince anche la Sprint Race del Gran Premio d'India sul circuito di Buddh, il 25enne pilota madrilenzo Ducati Prima Pramac infila la terza vittoria consecutiva e accorcia nuovamente in campionato su Pecco Bagnaia (ora a 33 punti di distanza), secondo che ha dimostrato di aver superato le iniziali difficoltà avute sul tracciato indiano. L'ultimo gradino del podio occupato dalla Honda di un ritrovato Marc Marquez. Oggi la gara scatterà alle 12.

Ciclismo
Europei donne: oro olandese oggi toccherà agli uomini

Doppietta olandese nella prova in linea Elite femminile agli Europei di ciclismo di Drenthe. L'oro se lo mette al collo Mischa Bredewold al termine dei 131,3 chilometri che da Meppel portavano al Col di VAM, mentre lo sprint per l'argento lo vince un'altra orange, Lorena Wiebes, davanti alla belga Lotte Kopeck. La migliore delle italiane è Silvia Persico, quinta. Oggi toccherà agli uomini. Il ct Bennati annuncia «una gara da coltello tra i denti».

Volley
Italia, 3-0 alla Germania Spareggio con la Polonia

L'Italia si rialza e fa un passo importante verso Parigi. Il giorno dopo la sconfitta contro gli Usa, le azzurre nel torneo di qualificazione olimpico superano 3-0 la Germania (25-20, 25-22, 25-15). Un successo che consente così all'Italia di rimanere in corsa per uno dei due primi posti che garantiscono il pass per i Giochi Olimpici del 2024. Quello di oggi con la Polonia sarà uno spareggio visto che le padrone di casa hanno superato ieri 3-1 gli Stati Uniti.

Il sabato dei dilettanti

ECCELLENZA

Il Codroipo paga una falsa partenza
la Sanviteese ringrazia e vola in testa

CODROIPO	1
SANVITESE	2

CODROIPO (3-4-2-1) Motta 8, Nadalini 5, Torizzo 6, Pramparo 4,5 (38' pt Toffolini 5); Facchini 5 (20' st Battalino 5), Beltrame 6, Mallardo 5,5 (38' pt Duca 6), Facchinutti 6, Lascala 5, Frascchetti 5 (21' st Papagno 5,5); Ruffo 5. All. Salgher.

SANVITESE (4-2-3-1) Loperfido 7, Bance 7, Bortolussi 6,5, Comand 6,5, Vitore 6,5 (33' st Dalla Nora sv); Venaruzzo 7 (33' st Danese sv), Bertola 6,5, Tesolati 6,5 (32' pt Corti Cornetti 6), Mior 6,5 (21' st Bagnardi 6), Mocanick 6, Rinaldi 6 (48' st Gattullo sv). All. Moroso.

Arbitro Vendrame di Trieste 6.

Marcatori Al 1' Venaruzzo, al 37' Mior nella ripresa, ai 51' Tonizzo.

Simone Fornasiero CODROIPO

Non si arresta l'emorragia del Codroipo che cade anche per mano della Sanviteese, splendida realtà di inizio stagione, e resta ancora senza punti in classifica.

La squadra di Luca Salgher paga una prima frazio-



Nadalini, capitano di un Codroipo ancora al palo dopo tre giornate di campionato

ne giocata senza voglia né mordente, al cospetto di una squadra che ha meritato l'intera posta in palio scendendo in campo con il giusto piglio. Tanto che non passa nemmeno 1 quando Venaruzzo riceve palla ai 25 metri e fa partire il preciso destro che chiude la sua corsa sotto

Gli anticipi

ECCELLENZA

Codroipo-Sanviteese	1-2
Maniago Vajont-Brian Lignano	2-2
San Luigi-Pro Gorizia	3-2

PROMOZIONE A

Gemonese-Forum Julii	1-5
----------------------	-----

PROMOZIONE B

Cornione-Trivignano	4-3
---------------------	-----

Fiumicello-Kras	0-1
-----------------	-----

PRIMA CATEGORIA A

Camino-Sedeogno	1-1
-----------------	-----

PRIMA CATEGORIA B

Moruzzo-Dana	2-2
--------------	-----

Union 91-Serenissima	2-2
----------------------	-----

PRIMA CATEGORIA C

Opicina-Roniese	0-0
-----------------	-----

SECONDA CATEGORIA C

Pozzuolo-Tre Stelle	0-7
---------------------	-----

SECONDA CATEGORIA D

Porpetto-Malsana	3-1
------------------	-----

colpo di testa di Mior, a raccogliere il traversone di Tesolati, alto di poco. Tutta in un tiro cross di Facchinutti, respinto da Loperfido (portiere classe 2006 di grande personalità), la reazione del Codroipo che al 37' capitola ancora quando Mior raccoglie la sponda di Rinaldi e con il destro infila nuovamente Natta.

Doppio cambio in casa Codroipo, con l'inserimento di Toffolini e Duca per il conseguente passaggio al 4-3-3, ma ripresa che si apre ancora nel segno della Sanviteese con il destro di Rinaldi alto di poco. Ci prova Tonizzo, con il calcio di punizione sul quale è pronto Loperfido per la respinta, e portiere ospite reattivo anche a 41' sul colpo di testa, involontario, di Bertola che rischia l'autorete. Assalto Codroipo e al 45' Toffolini, dopo aver ricevuto da Ruffo, calca fuori a porta di fatto spalancata, prima che nel lungo recupero Tonizzo trovi il pertugio giusto con il destro da dentro l'area. E però troppo tardi: la Sanviteese strappa i tre punti e, almeno per una notte, è regina solitaria dell'Ecceellenza. —

di Riccardo Bazzucchi

LA TRASFERITA

Traversa di Bertoni al 90'
pareggio del Brian Lignano

MANIAGO VAJONT	2
BRIAN LIGNANO	2

MANIAGO VAJONT Onnivello, Zola, Adamo, Bigaton, Vallerugo (31' st Gjin), Belgrado, Bortolussi, Roveredo, Manzato (31' st Del Degan), Caldarelli (21' st Mauro Achille), Simonella. All. Mussoletto.

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco, Presello, Vanoia, Codromaz, Guizzo, Pagliaro (42' st Michelin), Zetto, Ciniello, Palmegiano (12' st Bertoni), Campana (42' st Alessio). All. Moras.

Arbitro Visentini di Udine

Marcatori Al 21' Manzato; nella ripresa, al 7' Ciniello, ai 26' De Cecco, al 35' Zola.

MANIAGO

Si ferma sulla traversa copata nel recupero da Bertoni la speranza del Brian Lignano di vincere col Maniago Vajont: finisce 2-2 al Bertoni l'anticipo della terza giornata di Ecceellenza, con la formazione di Alessandro Moras che incassa il primo pareggio dopo due vittorie di fila. Un punto dal sapore amaro, alla fi-

ne, perché Ciniello e compagni stavano vincendo dopo essere andati sotto e avevano l'incontro in mano. «Pecato, avremmo meritato il successo: per un'ora abbiamo giocato bene, poi abbiamo subito il 2-2 sull'unica azione pericolosa dei nostri avversari della ripresa», il commento di Moras.

Privo di Bance, Losotto e Plai, il Maniago Vajont si schiera col 5-3-2 al cospetto del Brian, che per l'occasione ritrova in panchina Alessio, al rientro dopo un infortunio. A sorpresa passano i padroni di casa con Manzato, che in area di rigore raccoglie una respinta di Peressini e fa centro. Gli ospiti non riescono ad accorciare le distanze nel primo tempo ma nella ripresa piazza un uno-due micidiale. Prima è Ciniello a capitalizzare al meglio un'imbucata di Pagliaro. Quindi è De Cecco, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, a firmare il 2-1.

Il Maniago Vajont cerca di rimanere in partita ed ha il merito di crederci perché al 35' trova il pari con Zola, bravo a chiudere un'azione nata da calcio d'angolo. Nel recupero la traversa di Bertoni finisce 2-2. —

A.B.

PROMOZIONE

La Gemonese regge un tempo
poi il Forum Julii cala la manita

GEMONESE	1
FORUM JULII	5

GEMONESE 4-3-3 De Monte 6, Baron 6 (34' st Bursolini sv), Perissutti 5, Ursella 6,5, Buzzi 8 (18' st De Baroni 6), Venturini 6, Zanin 6,5, Barabba 5,5 (14' st Casarsa 6), Cristofoli 5, Zullini 5,5, Arcon 7. All. Kalin.

FORUM JULII 4-2-3-1 Zanier 6, Dvusu 7 (17' st Ca Julii 6), Sittaro 6,5 (43' st Zenilov sv), Snidarck sv (1 pt Cornugnano 6), Gomboc 7, Maestrotti 7 (16' 8,5; Gion 6,5, Anconetani 6 (12' st Sokanovic 7), Campanella 7,5 (34' st Petrisv) Andasso 7. All. Russo.

Arbitro Gaudino di Maniago 4,5.

Marcatori Al 38' Andasso, nella ripresa al 4' Campanella su rigore, ai 15' su rigore e al 38' Sokanovic, al 18' Arcon, al 45' Ilc.

Renato Damiani GEMONESA

Troppo Forum Julii per l'esordio casalingo in campionato della Gemonese con una cinquana finale a favore della formazione d. mister Russo che non ammette discussioni anche se il rotondo punteggio di chiusura si è concretizzato nella sua corposità solo nella ripresa dopo che nel primo tempo gli uomini di mister



Super Forum Julii: il capitano Kalin

Kalin hanno dimostrato una difesa molto concentrata ed attenta sui portatori di palla dei cividalesi con una attenzione particolare verso Campanella punto di riferimento degli ospiti.

Dopo solo sessanta secondi Snidarck accusa un infortunio muscolare e viene sostituito da Cornugnano. Subito dopo ecco i tentativi non fortunati di Campanella e Gion,

mentre la risposta dei pedemontani è tutta in una botta dal limite troppo centrale di Arcon che non impensierisce Zanier. Al 28' serpentina di Andasso che si conclude con un sinistro di poco sopra la traversa. È il preludio al vantaggio: errato disimpegno di Perissutti quindi botta di Campanella respinta da De Monte che nulla può sul successivo diagonale a pelo d'epa di Andasso.

A inizio ripresa il raddoppio su calcio di rigore trasformato da Campanella (atterramento di Andasso da parte di Perissutti), quindi dal dischetto terza rete di Sokanovic (fallo di mano di Buzzi sulla linea di porta). La Gemonese tenta di rientrare nel match con la rete di Arcon (punizione alla destra di Zanier), ma il Forum Julii non si concede ulteriori distrazioni mettendo a segno la quarta rete (diagonale imprevedibile) con la personale doppietta di Sokanovic sfruttando una difesa di casa non certamente impenetrabile. Al 45' la cinquana diventa cruda realtà per la conclusione vincente di Ilc, quindi gli inutili sette minuti di recupero. —

di Riccardo Bazzucchi

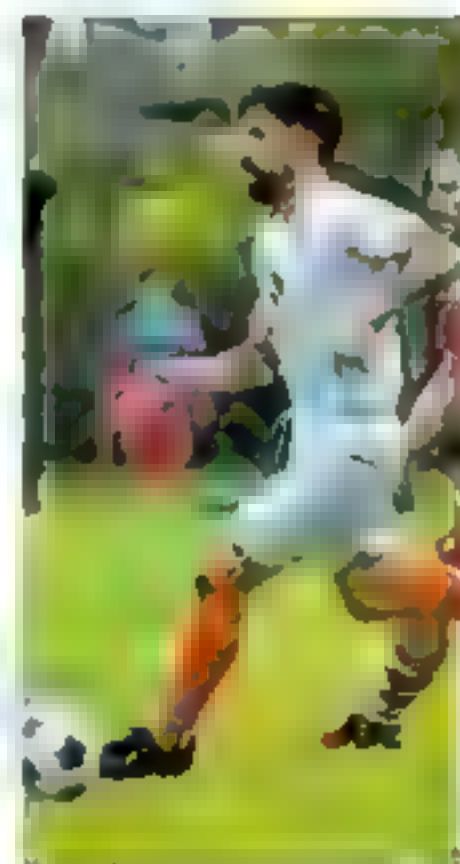
CARNICO

Il successo del Real Ic rinvia
la festa scudetto del Cavazzo

TOLMEZZO

Il successo di misura del Real Ic nei confronti del Villa costringe il Cavazzo a rinviare di una settimana la festa per la conquista del suo ottavo scudetto, quinto consecutivo. Al "Sergio Pittori" di Imponzo decide una rete allo scadere del primo tempo di Nicola Nassimbeni con una botta dal limite che termina nei pressi del montante alla destra di Denis Zozoli capace nel proseguo della gara di una serie di interventi che potevano dare consistenza al risultato a favore dei biancorossi di mister Francesco Marini. Il Villa recrimina su due episodi molto dubbi nell'area del Real Ic che avrebbero potuto avere interpretazioni più severe nei confronti della squadra di casa. Poi Davide Boreazz ha cacciato due clamorose palle gol.

Nell'anticipo serale al "Cancianini" di Pontebba gli azzurri di casa vedono complicarsi la propria situazione di classifica (solitario terzultimo posto) con una sconfitta che si è materializzata nella ripresa per la doppietta di Damiano Valle (classe 2007) e la singola di Gabriel Del Negro



Vittoria per il Real Ic: Boreazz

(classe 2003)

In Seconda categoria pesantissima vittoria del Laico nel match-promozione in casa del Tarvisio passato a condurre con Nicolas Albano e poi rimontato nella ripresa da Matteo Senatore e Esdra Sico. Ora i nero arancio di mister Angelo Spiluttini rendono consistente la speranza di centrare un clamoroso salto di categoria (nelle ultime tre partite Ancora e Val del la-

go in casa quindi trasferta a Cavazzo con la Viola). Da facile pronostico il successo dell'Ovaresse nella tana di una già retrocessa Ancora con Josef Gloder in doppia marcatura con comprimari capitano Flavio Fruch e Gabriele Bego.

Nel girone C di Terza categoria tutto immutato in testa alla classifica stante i contemporanei successi del duo al comando. Ampezzo in vantaggio di tre reti sul Trasaghis nella tripletta di Daniele Battistella (il primo gol dal dischetto) poi nella ripresa al Trasaghis non bastano le reti di Roberto Menis e Jonathan Alemanno per attuare una incredibile rimonta. L'Audax dedica la vittoria sul Val Resia al suo ex presidente Lino Nassivera con l'iniziale vantaggio di Nicola Tonello, il pareggio ospite di Michele Rossi quindi ci pensa il bomber forlivese Francesco Maria Rosini a realizzare il gol decisivo nella ripresa.

Insultati Pontebba-Mobilen 0-3, Real Ic Villa 1-0, Tarvisio-Laico 1-2, Ancora-Ovaresse 0-4, Audax-Val Resia 1-1, Ampezzo-Trasaghis 3-2. —

B.B.

di Riccardo Bazzucchi

Calcio

COPPA ITALIA

Battesimo con vittoria delle Eagles
ma Palmanova lotta fino all'ultimo

Simone Narduzzi CIVIDALE

Il PalaGesteco ha aperto le sue porte al mondo del futsal. Sul parquet di via Perusini, a Cividale, i padroni di casa delle Eagles hanno vissuto il loro primo incontro ufficiale: l'occasione, speciale, l'apertura della Coppa Italia 2023/24. Contro il Palmanova calcio a 5, in gara 1 di un girone che comprende anche Turiaco e Araba Fenice, i ragazzi di mister Tita Pittini si sono imposti col punteggio di 6-5.

Parte meglio la squadra

ospite in avvio già avanti al 1' grazie alla rete di Morassi. Assorbito lo schiaffo iniziale, i gialloblù padroni di casa provano subito a rialzare la testa, invano. Palmanova infatti gestisce, dando quindi l'impressione di poter portare ulteriori minacce verso la porta di Cividale. Passano i minuti, però, e le Eagles riescono ad alzare i giri del proprio motore. A prendere così coraggio. Il pareggio arriva dunque al termine di una bella azione corale conclusa in pallonetto da Lodolo. Nel momento migliore per la banda Pitti-

ni, con capitano Turolo e compagni in cerca del momentaneo sorpasso, ecco l'1-2 palmarino, un colpo da biliardo imparabile.

Ricca di pathos, la gara continua a correre sul filo dell'equilibrio: a pochi attimi dall'intervallo, lo score torna nuovamente in bilico col 2-2 di marca ducale. La pausa giova alle Eagles, che a tre minuti dall'uscita degli spogliatoi infilano quindi per ben due volte l'estremo difensore di Palmanova, la seconda con Tancos, glaciale nel colpire a rete.

Palmanova non ci sta e,

in risposta, si espone, pronta a tutto pur di accorciare le distanze dagli avversari. Ciò facendo, la squadra ospite lascia spazio ad Agrizzi: il suo colpo da metà campo fa 5-2 Cividale. Gara finita? Macché. In pressione, gli ospiti pescano il 5-3 della speranza, al termine di una mischia furibonda. A 6' dal termine, Tomasino colpisce, a porta sguarnita, ma è una palla persa dallo stesso numero 16 di casa a concedere al "Palma" il 6-4. Finale al cardiopalma: gli ospiti accorcano ancora, le Eagles resistono. E vincono. Per Cividale, la prossima gara venerdì a domicilio del Turiaco. Palmanova sarà impegnata sabato, in casa, contro l'Araba Fenice. —



Esordio per le Eagles di futsal ieri al PalaGesteco

MOTORI

Cividale-Castelmonte, c'è Liber
che punta alla sesta vittoria

Domani si chiudono le iscrizioni della gara in programma nel prossimo weekend: il pilota veronese ha assicurato la sua partecipazione, tra i friulani c'è Di Fant

CIVIDALE

Una settimana alla Cividale-Castelmonte: countdown partito per una delle cronoscalate simbolo del Friuli Venezia Giulia, in programma domenica 1° ottobre dopo lo svolgimento delle prove libere, in programma sabato 30 settembre. La creatura della scuderia Red White è pronta a tagliare il traguardo delle 46 edizioni con una competizione ricca di contenuti tecnici. La prova di velocità in salita sarà valida per il Trofeo Italiano Velocità Montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, il Trofeo nazionale autostoriche, il campionato nazionale Austriaco e Sloveno nonché il campionato del Friuli Venezia Giulia.

Cresce l'attesa anche perché mancano poche ore alla chiusura delle iscrizioni. C'è tempo sino a domani, lunedì 25 settembre, per poter aderire alla sfida lanciata dal team di Cividale. Dopodiché ci si concentrerà solo sull'evento, che parte da venerdì 29 settembre con le operazioni preliminari come le verifiche sportive. Già concentrato sulla corsa, aperta ad auto moderne e storiche, è Federico Liber: sì, il pilota veronese, cinque volte vincitore della cronoscalata, l'ultima delle quali nel 2019, ha già dato la sua adesione. Sarà al via di una Gb08 F1 Mistral alimentata da un motore 1200 cc turbo Peugeot, con cui ha vinto quest'anno la cronoscalata Ghd Gorjanci in Slovenia. Da tenere d'occhio il suo piede: il driver veneto vuole nuovamente festeggiare all'arrivo a Castelmonte dopo aver



Il pilota veronese Federico Liber in gara alla Trento-Bondone

lasciato il trono a Christian Merli (nel 2020) e a Diego Degasperi (nel 2021 e nel 2022). Tanti i friulani che si sono iscritti, tra questi spicca Gianni Di Fant, pronto a dire la sua con la Ferrari 488 Challenge. Tra le storiche ci sarà Michele Massaro, il più veloce nel 2021 e nel 2022: sulla sua solita Bmw M3 E30 punterà al tris di successi consecutivi. Molti anche i piloti provenienti da Austria e Slovenia, poiché la Cividale-Castelmonte rappresenta l'ultimo round dei rispettivi trofei.

Da ricordare che la 46ª edizione della corsa sarà la pri-

ma senza Mauro Zamparutti, presidente di Red White, organizzatore dell'evento e vera e propria anima della corsa, scomparso prematuramente a marzo quest'anno.

La gara, come al solito, si disputerà sulla salita della strada provinciale di Castelmonte. Si parte in località Carrara a Cividale e si arriva a Castelmonte (in comune di Prepotto) dopo 6,395 km di salita. Il percorso presenta un dislivello tra partenza e arrivo di 408 metri e ha una pendenza media del 6,4%.

A.B.

DA SAPERE

**Biglietti in vendita
sabato e domenica:
casse aperte dalle 7**

Biglietti in vendita sabato e domenica: sei casse, di cui tre alla partenza, le altre a Cialla, Purgessimo e Castelmonte (apertura alle 7). Se le zone pubbliche dove poter stare in sicurezza rispettando gli ordini. Costo ticket 12 euro al giorno, i bambini sotto i 5 anni non pagano. —

ATLETICA. Il discobolo friulano è entrato nel corpo dell'Aeronautica Militare

Svolta nella carriera
Saccomano diventa
un professionista

L'ingresso in un corpo militare, nell'atletica leggera, significa di fatto professionismo. E per Enrico Saccomano si sono spalancate le porte del mondo "pro". Il discobolo di Nespolo, classe 2001, è entrato nel corpo dell'Aeronautica Militare, lasciando l'Atletica Malignani.

Campione italiano Under 23 in carica, più volte nazionale giovanile, per il friulano l'arruolamento rappresenta la svolta nella sua carriera: se fosse rimasto in una società civile, la vita da atleta sarebbe stata decisamente più difficile. «Sarebbe stato complicato mantenere un certo livello — ha riconosciuto —. Così invece cambia tutto. Posso pensare ad allenarmi e a prepararmi bene. Sono veramente contento e sono sincero: a un certo punto avevo smesso di crederci. Poi è arrivata questa opportunità e l'ho colta al volo». Ha vinto il concorso e ha così potuto giocare per una notizia che, a conti fatti, va ad addolcire un'annata al di sotto delle aspettative. Complice un problema al ginocchio, per quanto sia stato in grado di lanciare a 60,46, terza misura personale di sempre, Saccomano non ha ottenuto i risultati che voleva, tanto da uscire subito in qualificazione ai campionati Europei Under 23. Per lui si trattava dell'ultima competizione a livello giovanile, alla quale voleva entrare in finale. «Tra unfor-



Enrico Saccomano

tuni e il cambio di stile di vita dopo la fine della scuola non ho disputato la stagione che mi aspettavo — ha riconosciuto —. Ed è vero, l'ingresso in Aeronautica addolcisce il sapore della mia annata agonistica».

Saccomano si allenerà tra Roma (sotto la guida di Federico Apolloni) e Udine, dove sarà ancora seguito da Adriano Coos. Obiettivi per il 2024, quindi per la prima annata agonistica da assoluto? «Punto al top, a prendere parte ai Giochi Olimpici. Se non dovessi riuscire, agli Europei di Roma — ha detto —. Sono fiducioso, il 2023 mi ha fatto capire che ho ancora margini di crescita».

Per quanto riguarda i campionati societari, infine, per i prossimi tre anni Saccomano gareggerà sempre per il Malignani. Proprio il club udinese si augura che il prossimo a guadagnare la chiamata in un gruppo militare sia Alberto Nonino, campione italiano juniores di decathlon e azzurro ai mondiali di categoria. —

A.B.

FOTO: L. ZAPPALÀ



La stoccata vincente

RAI 2, 21.30

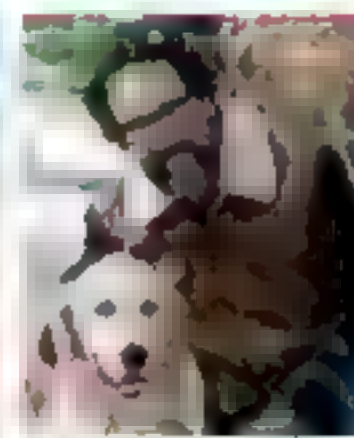
Nicola Campitelli dirige il film che racconta la storia di Paolo Pizzo, campione del mondo nella specialità della spada nel 2011 e nel 2017, e argento nelle Olimpiadi del 2016.



Il Collegio

RAI 2, 21.00

Stefano De Martino sarà la voce narrante di questa nuova edizione ambientata nel 2001 nel Collegio San Francesco a Lodi. I collegiali si cimenteranno anche in attività di gruppo.



Il Provinciale - Il racconto...

RAI 3, 21.20

Il cammino di Federico Quaranta inizia da un libro di fiabe del 1600 "Il racconto dei racconti" di Giambattista Basile. Si approda in Basilicata, una terra magica e ancestrale.



Dritto e rovescio

RAI 4, 21.20

Paolo Del Debbio torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano Nord e Sud.



Caduta Libera - I Migliori

CANALE 5, 21.20

Il programma mette in luce i "Migliori" concorrenti della scorsa edizione offrendo agli spettatori l'opportunità di rivedere i momenti più epici e i talenti che hanno lasciato il segno.



RADIO 1	RADIO 2
8.00 A Sua Immagine Attualità	8.05 TG2 Cinematografo Attualità
8.30 Una Mattina in famiglia Spettacolo	8.10 TG2 Attualità Attualità
8.35 TG1 Attualità	8.15 TG2 Dossier Attualità
8.40 Azzurro - Storie di mare Documentari	8.20 Il megalomane di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 A Sua Immagine Attualità	11.00 TG2 Sport Attualità
12.20 Linea verde Documentari	11.15 Il angelo... in un altro paradiso Serie Tv
13.30 Telegiornale Attualità	12.00 TG2 Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo	13.30 TG2 Attualità
17.15 TG1 Attualità	13.30 TG2 Attualità
17.20 Domenica in Spettacolo	14.00 TG2 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo	14.00 TG2 Attualità
20.00 Telegiornale Attualità	17.15 Canale 5 Serie Tv
20.35 Affari tuoi Spettacolo	18.15 TG2 Attualità
21.30 La stoccata vincente (1) (Film) (22)	18.25 90 Minuto Attualità
23.30 TG1 Serie Attualità	18.30 Rai Sport 360 Minuto
23.35 Speciale TG2 Attualità	18.30 TG2 Attualità
0.50 Dubbio 2023 - Pellegrini di speranza Attualità	18.30 TG2 Attualità
1.20 Testimoni e Protagonisti Lifestyle	18.30 TG2 Attualità

RADIO 1	RADIO 2
14.40 The Last Ship Serie Tv	14.10 Army of One Film Azione
19.10 W.A. Desidero Allevare un cane Film Azione	15.40 Squadra Speciale Cobra 1, serie Tv
21.05 Transformers 3 Film Fantascienza	18.50 Free Country Serie Tv
0.15 The House of the Dead Film Azione	21.20 Solomon Kane Film Azione
2.15 The House of the Dead Film Azione	23.00 Greta Film Giallo
3.35 The House of the Dead Film Azione	0.40 Anica Appuntamento A Cinema Attualità
4.55 The House of the Dead Film Azione	0.45 Nureghe Mivir Serie Tv
5.20 The House of the Dead Film Azione	2.35 Omicidio Film Thriller
	3.55 In the dark Serie Tv

RADIO 1	RADIO 2
18.00 Rosario da Lourdes	14.30 Josephine Anja Garden
18.30 TG2 100 Attualità	18.10 TG2 Attualità
18.50 TG2 Attualità	18.15 TG2 Attualità
19.00 TG2 Attualità	18.15 TG2 Attualità
20.00 TG2 Attualità	18.15 TG2 Attualità
20.30 TG2 Attualità	18.15 TG2 Attualità
20.50 TG2 Attualità	18.15 TG2 Attualità
21.20 La segretaria quasi privata Film Commedia	21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
23.15 Rafael Film Drammatico	0.50 La Mela Educacion Film Attualità
1.05 Effetto Notte Tv2000 Attualità	3.35 Amici di Benedetta Lifestyle

RADIO 1	RADIO 2
7.00 Sergente di via Attualità	7.30 Sulla via di Damasco Attualità
8.00 Agora Weekend Attualità	8.00 Agora Weekend Attualità
8.00 Mammade Rastre Attualità	8.00 Mammade Rastre Attualità
10.30 TG1 Pulmoni Mondo Attualità	10.30 TG1 Pulmoni Mondo Attualità
12.00 TG1 Attualità	12.00 TG1 Attualità
12.25 TG1 Attualità	12.25 TG1 Attualità
12.55 TG1 Attualità	12.55 TG1 Attualità
13.00 TG1 Attualità	13.00 TG1 Attualità
14.00 TG1 Attualità	14.00 TG1 Attualità
14.15 TG1 Attualità	14.15 TG1 Attualità
14.30 TG1 Attualità	14.30 TG1 Attualità
18.15 TG1 Attualità	18.15 TG1 Attualità
17.25 TG1 Attualità	17.25 TG1 Attualità
18.00 TG1 Attualità	18.00 TG1 Attualità
18.30 TG1 Attualità	18.30 TG1 Attualità
20.00 TG1 Attualità	20.00 TG1 Attualità
21.20 TG1 Attualità	21.20 TG1 Attualità
23.05 TG1 Attualità	23.05 TG1 Attualità
23.25 TG1 Attualità	23.25 TG1 Attualità

RADIO 1	RADIO 2
11.55 Yoda Film Avventura	13.55 Yoda Film Avventura
16.20 Note di cinema Attualità	16.25 Agnès secrets Film Azione
16.25 Agnès secrets Film Azione	18.40 Witness - Il testimone Film Thriller
21.00 Witness - Il testimone Film Thriller	21.00 Witness - Il testimone Film Thriller
23.25 Zero Dark Thirty Film Azione	23.25 Zero Dark Thirty Film Azione
2.20 La confessione bianca Film Drammatico	2.20 La confessione bianca Film Drammatico

RADIO 1	RADIO 2
16.05 Della Parte Degli Animali	17.35 Della Parte Degli Animali
17.35 Della Parte Degli Animali	17.35 Della Parte Degli Animali
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	21.10 Windstorm Ritorno alle origini Film Avventura
21.10 Windstorm Ritorno alle origini Film Avventura	23.20 Amici di Maria
23.20 Amici di Maria	1.35 Grande Fratello
1.35 Grande Fratello	2.00 Soli uno sguardo
2.00 Soli uno sguardo	3.45 Sac. Rito di amore e Fiction

RADIO 1	RADIO 2
8.00 Serie Digi in Tv Spettacolo	8.25 TG4 Attualità
8.45 TG4 Attualità	8.45 TG4 Attualità
7.40 TG4 Attualità	8.20 TG4 Attualità
8.20 TG4 Attualità	9.30 TG4 Attualità
10.25 TG4 Attualità	10.25 TG4 Attualità
11.55 TG4 Attualità	12.25 TG4 Attualità
12.25 TG4 Attualità	14.25 TG4 Attualità
17.00 TG4 Attualità	18.00 TG4 Attualità
18.45 TG4 Attualità	18.50 TG4 Attualità
20.30 TG4 Attualità	21.20 TG4 Attualità
21.20 TG4 Attualità	21.20 TG4 Attualità
0.50 TG4 Attualità	0.50 TG4 Attualità

RADIO 1	RADIO 2
14.00 Mondo d'argento	14.55 Mondo d'argento
15.50 Mondo d'argento	18.00 Mondo d'argento
18.30 Mondo d'argento	18.35 Mondo d'argento
21.00 Mondo d'argento	21.15 Mondo d'argento
23.05 Mondo d'argento	23.05 Mondo d'argento
0.45 Mondo d'argento	0.45 Mondo d'argento

RADIO 1	RADIO 2
11.40 Ricette d'Italia	12.55 Ricette d'Italia
13.50 Ricette d'Italia	15.10 Ricette d'Italia
15.35 Ricette d'Italia	17.05 Ricette d'Italia
18.45 Ricette d'Italia	21.15 Ricette d'Italia
21.15 Ricette d'Italia	22.20 Ricette d'Italia

RADIO 1	RADIO 2
8.00 Prima pagina TG5 Attualità	8.00 TG5 Attualità
8.45 TG5 Attualità	8.45 TG5 Attualità
10.00 TG5 Attualità	10.00 TG5 Attualità
10.50 TG5 Attualità	10.50 TG5 Attualità
12.00 TG5 Attualità	12.00 TG5 Attualità
13.00 TG5 Attualità	13.00 TG5 Attualità
14.00 TG5 Attualità	14.00 TG5 Attualità
16.30 TG5 Attualità	16.30 TG5 Attualità
18.45 TG5 Attualità	18.45 TG5 Attualità
19.55 TG5 Attualità	19.55 TG5 Attualità
20.00 TG5 Attualità	20.00 TG5 Attualità
20.40 TG5 Attualità	20.40 TG5 Attualità
21.20 TG5 Attualità	21.20 TG5 Attualità
0.30 TG5 Attualità	0.30 TG5 Attualità
1.05 TG5 Attualità	1.05 TG5 Attualità

RADIO 1	RADIO 2
14.10 The Post Film Drammatico	18.10 A Hong Kong equidomani Film Commedia
17.30 The Post Film Drammatico	17.30 The Post Film Drammatico
19.25 The Post Film Drammatico	19.25 The Post Film Drammatico
21.10 The Post Film Drammatico	21.10 The Post Film Drammatico
22.50 The Post Film Drammatico	22.50 The Post Film Drammatico
0.55 The Post Film Drammatico	0.55 The Post Film Drammatico

RADIO 1	RADIO 2
10.55 TG5 Attualità	12.55 TG5 Attualità
15.10 TG5 Attualità	17.10 TG5 Attualità
19.10 TG5 Attualità	21.10 TG5 Attualità
23.10 TG5 Attualità	23.10 TG5 Attualità
0.10 TG5 Attualità	0.10 TG5 Attualità
1.10 TG5 Attualità	1.10 TG5 Attualità
3.30 TG5 Attualità	3.30 TG5 Attualità

RADIO 1	RADIO 2
7.00 Super Pagine Attualità	7.40 Super Pagine Attualità
8.05 Super Pagine Attualità	8.05 Super Pagine Attualità
10.05 Super Pagine Attualità	10.05 Super Pagine Attualità
11.00 Super Pagine Attualità	11.00 Super Pagine Attualità
12.25 Super Pagine Attualità	12.25 Super Pagine Attualità
13.00 Super Pagine Attualità	13.00 Super Pagine Attualità
14.30 Super Pagine Attualità	14.30 Super Pagine Attualità
16.55 Super Pagine Attualità	16.55 Super Pagine Attualità
18.20 Super Pagine Attualità	18.20 Super Pagine Attualità
18.30 Super Pagine Attualità	18.30 Super Pagine Attualità
19.00 Super Pagine Attualità	19.00 Super Pagine Attualità
19.30 Super Pagine Attualità	19.30 Super Pagine Attualità
20.30 Super Pagine Attualità	20.30 Super Pagine Attualità
21.20 Super Pagine Attualità	21.20 Super Pagine Attualità
23.05 Super Pagine Attualità	23.05 Super Pagine Attualità

RADIO 1	RADIO 2
16.30 Road to Rome Film Avventura	17.25 Road to Rome Film Avventura
18.20 Road to Rome Film Avventura	18.20 Road to Rome Film Avventura
19.25 Road to Rome Film Avventura	19.25 Road to Rome Film Avventura
21.10 Road to Rome Film Avventura	21.10 Road to Rome Film Avventura
22.50 Road to Rome Film Avventura	22.50 Road to Rome Film Avventura
0.55 Road to Rome Film Avventura	0.55 Road to Rome Film Avventura

RADIO 1	RADIO 2
14.05 Major Crimes Serie Tv	15.50 Major Crimes Serie Tv
17.40 Major Crimes Serie Tv	17.40 Major Crimes Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv	19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv	21.10 Major Crimes Serie Tv
22.55 Major Crimes Serie Tv	22.55 Major Crimes Serie Tv
0.45 Major Crimes Serie Tv	0.45 Major Crimes Serie Tv
4.15 Major Crimes Serie Tv	4.15 Major Crimes Serie Tv
4.20 Major Crimes Serie Tv	4.20 Major Crimes Serie Tv

RADIO 1	RADIO 2
7.00 Omnibus news Attualità	7.40 Omnibus news Attualità
7.55 Omnibus news Attualità	8.00 Omnibus news Attualità
8.40 Omnibus news Attualità	8.40 Omnibus news Attualità
10.10 Omnibus news Attualità	10.10 Omnibus news Attualità
11.00 Omnibus news Attualità	11.00 Omnibus news Attualità
12.40 Omnibus news Attualità	12.40 Omnibus news Attualità
13.30 Omnibus news Attualità	13.30 Omnibus news Attualità
14.15 Omnibus news Attualità	14.15 Omnibus news Attualità
18.15 Omnibus news Attualità	18.15 Omnibus news Attualità
18.30 Omnibus news Attualità	18.30 Omnibus news Attualità
19.00 Omnibus news Attualità	19.00 Omnibus news Attualità
19.30 Omnibus news Attualità	19.30 Omnibus news Attualità
20.30 Omnibus news Attualità	20.30 Omnibus news Attualità
21.15 Omnibus news Attualità	21.15 Omnibus news Attualità
23.15 Omnibus news Attualità	23.15 Omnibus news Attualità

RADIO 1	RADIO 2
15.45 12 dischi d'oro Film Avventura	17.30 Snowmageddon Film Avventura
18.15 12 dischi d'oro Film Avventura	18.15 12 dischi d'oro Film Avventura
20.15 12 dischi d'oro Film Avventura	20.15 12 dischi d'oro Film Avventura
21.15 12 dischi d'oro Film Avventura	21.15 12 dischi d'oro Film Avventura
22.55 12 dischi d'oro Film Avventura	22.55 12 dischi d'oro Film Avventura
0.45 12 dischi d'oro Film Avventura	0.45 12 dischi d'oro Film Avventura

RADIO 1	RADIO 2
14.30 Underworld Film Avventura	15.30 Underworld Film Avventura
17.55 Underworld Film Avventura	17.55 Underworld Film Avventura
19.25 Underworld Film Avventura	19.25 Underworld Film Avventura
21.10 Underworld Film Avventura	21.10 Underworld Film Avventura
22.55 Underworld Film Avventura	22.55 Underworld Film Avventura
0.45 Underworld Film Avventura	0.45 Underworld Film Avventura
4.15 Underworld Film Avventura	4.15 Underworld Film Avventura
4.20 Underworld Film Avventura	4.20 Underworld Film Avventura

RADIO 1	RADIO 2
14.00 Aragon Motociclismo	15.00 Aragon Motociclismo
16.30 Aragon Motociclismo	16.30 Aragon Motociclismo
18.30 Aragon Motociclismo	18.30 Aragon Motociclismo
20.15 Aragon Motociclismo	20.15 Aragon Motociclismo
21.30 Aragon Motociclismo	21.30 Aragon Motociclismo
23.45 Aragon Motociclismo	23.45 Aragon Motociclismo

RADIO 1	RADIO 2
14.00 La signora del West	16.00 La signora del West
18.00 La signora del West	18.00 La signora del West
21.10 La signora del West	21.10 La signora del West
23.10 La signora del West	23.10 La signora del West
1.05 La signora del West	1.05 La signora del West
2.55 La signora del West	2.55 La signora del West
4.40 La signora del West	4.40 La signora del West
5.20 La signora del West	5.20 La signora del West

RADIO 1	RADIO 2
18.55 Corsa Inmontagna	19.55 Corsa Inmontagna
20.55 Corsa Inmontagna	21.55 Corsa Inmontagna
22.55 Corsa Inmontagna	23.55 Corsa Inmontagna
0.55 Corsa Inmontagna	1.55 Corsa Inmontagna
2.55 Corsa Inmontagna	3.55 Corsa Inmontagna
4.55 Corsa Inmontagna	5.55 Corsa Inmontagna

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipo Campionato Serie A Bologna - Napoli	10.00 DeeJay Ghiana Italia
20.05 Ascolta la Jera	13.00 Animal House
20.45 Posticipo Campionato Serie A Torino - Roma	14.00 We say
23.35 Numeri primi	19.00 Gili Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numer Due	7.00 The Breakfast Club
18.00 Touche	10.00 Gene & John Capital
19.45 Decanter	12.00 Cos'è il Capital
21.00 A Tetta Radio2	14.00 Capital Hit of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Hollywood Party	10.00 Claves
19.50 Hard'n Suite	14.00 Deepay Time
20.30 RadioPharmonie	15.00 Vittoria Hyde
24.00 Barbi	18.00 One Two One Two
	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE
RAI 38 (CANALE 80 DEL 7)	
09.15 "Tutto ministro opera" di Massimo Garlati-Gosta	
RADIO 1	
08.30 Gr FVG	
08.50 Vita nei campi	
09.15 Una ragazza per Camillo	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 incontro dello Spirito Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
13.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		TELEFRILI		IL 13TV	TV12
06.30	telegiornale FVG	04.30	Hard Truck	05.45	Settimanale cronaca
06.45	telegiornale FVG	05.00	giornale Attualità	06.15	Lo sport
07.00	telegiornale FVG	05.30	giornale Attualità	06.30	TG 24 News
07.15	telegiornale FVG	05.45	giornale Attualità	06.45	Settimanale cronaca
07.30	telegiornale FVG	05.55	giornale Attualità	07.05	Passaporto stampa
07.45	telegiornale FVG	06.05	giornale Attualità	08.15	TG Economica in TV
07.55	telegiornale FVG	06.15	giornale Attualità	08.30	grandi del calcio
08.05	telegiornale FVG	06.25	giornale Attualità	10.00	In Comune
08.15	telegiornale FVG	06.35	giornale Attualità	10.55	Pillule di Fark Play
08.25	telegiornale FVG	06.45	giornale Attualità	11.30	Campionato Under 17
08.35	telegiornale FVG	06.55	giornale Attualità	13.30	Japanese story
08.45	telegiornale FVG	07.05	giornale Attualità	14.00	Studio e stadio
08.55	telegiornale FVG	07.15	giornale Attualità	18.00	Primo piano
09.05	telegiornale FVG	07.25	giornale Attualità	18.30	Mailpress
09.15	telegiornale FVG	07.35	giornale Attualità	19.15	TG 24 News
09.25	telegiornale FVG	07.45	giornale Attualità	20.45	Ansà week
09.35	telegiornale FVG	07.55	giornale Attualità	21.00	video news
09.45	telegiornale FVG	08.05	giornale Attualità	21.15	figura in diretta domenica
09.55	telegiornale FVG	08.15	giornale Attualità	22.45	italpress
10.05	telegiornale FVG	08.25	giornale Attualità	23.15	Studio e stadio
10.15	telegiornale FVG	08.35	giornale Attualità		
10.25	telegiornale FVG	08.45	giornale Attualità		
10.35	telegiornale FVG	08.55	giornale Attualità		
10.45	telegiornale FVG	09.05	giornale Attualità		
10.55	telegiornale FVG	09.15	giornale Attualità		
11.05	telegiornale FVG	09.25	giornale Attualità		
11.15	telegiornale FVG	09.35	giornale Attualità		
11.25	telegiornale FVG	09.45	giornale Attualità		
11.35	telegiornale FVG	09.55	giornale Attualità		
11.45	telegiornale FVG	10.05	giornale Attualità		
11.55	telegiornale FVG	10.15	giornale Attualità		
12.05	telegiornale FVG	10.25	giornale Attualità		
12.15	telegiornale FVG	10.35	giornale Attualità		
12.25	telegiornale FVG	10.45	giornale Attualità		
12.35	telegiornale FVG	10.55	giornale Attualità		
12.45	telegiornale FVG	11.05	giornale Attualità		
12.55	telegiornale FVG	11.15	giornale Attualità		
13.05	telegiornale FVG	11.25	giornale Attualità		
13.15	telegiornale FVG	11.35	giornale Attualità		
13.25	telegiornale FVG	11.45	giornale Attualità		
13.35	telegiornale FVG	11.55	giornale Attualità		
13.45	telegiornale FVG	12.05	giornale Attualità		
13.55	telegiornale FVG	12.15	giornale Attualità		
14.05	telegiornale FVG	12.25	giornale Attualità		
14.15	telegiornale FVG	12.35	giornale Attualità		
14.25	telegiornale FVG	12.45	giornale Attualità		
14.35	telegiornale FVG	12.55	giornale Attualità		
14.45	telegiornale FVG	13.05	giornale Attualità		
14.55	telegiornale FVG	13.15	giornale Attualità		
15.05	telegiornale FVG	13.25	giornale Attualità		
15.15	telegiornale FVG	13.35	giornale Attualità		
15.25	telegiornale FVG	13.45	giornale Attualità		
15.35	telegiornale FVG	13.55	giornale Attualità		
15.45	telegiornale FVG	14.05	giornale Attualità		
15.55	telegiornale FVG	14.15	giornale Attualità		
16.05	telegiornale FVG	14.25	giornale Attualità		
16.15	telegiornale FVG	14.35	giornale Attualità		
16.25	telegiornale FVG	14.45	giornale Attualità		
16.35	telegiornale FVG	14.55	giornale Attualità		
16.45	telegiornale FVG	15.05	giornale Attualità		
16.55	telegiornale FVG	15.15	giornale Attualità		
17.05	telegiornale FVG	15.25	giornale Attualità		
17.15	telegiornale FVG	15.35	giornale Attualità		
17.25	telegiornale FVG	15.45	giornale Attualità		
17.35	telegiornale FVG	15.55	giornale Attualità		
17.45	telegiornale FVG	16.05	giornale Attualità		
17.55	telegiornale FVG	16.15	giornale Attualità		
18.05	telegiornale FVG	16.25	giornale Attualità		
18.15	telegiornale FVG	16.35	giornale Attualità		
18.25	telegiornale FVG	16.45	giornale Attualità		
18.35	telegiornale FVG	16.55	giornale Attualità		
18.45	telegiornale FVG	17.05	giornale Attualità		
18.55	telegiornale FVG	17.15	giornale Attualità		
19.05	telegiornale FVG	17.25	giornale Attualità		
19.15	telegiornale FVG	17.35	giornale Attualità		
19.25	telegiornale FVG	17.45	giornale Attualità		
19.35	telegiornale FVG	17.55	giornale Attualità		
19.45	telegiornale FVG	18.05	giornale Attualità		
19.55	telegiornale FVG	18.15	giornale Attualità		
20.05	telegiornale FVG	18.25	giornale Attualità		
20.15	telegiornale FVG	18.35	giornale Attualità		
20.25	telegiornale FVG	18.45	giornale Attualità		
20.35	telegiornale FVG	18.55	giornale Attualità		
20.45	telegiornale FVG	19.05	giornale Attualità		
20.55	telegiornale FVG	19.15	giornale Attualità		
21.05	telegiornale FVG	19.25	giornale Attualità		
21.15	telegiornale FVG	19.35	giornale Attualità		
21.25	telegiornale FVG	19.45	giornale Attualità		
21.35	telegiornale FVG	19.55	giornale Attualità		
21.45	telegiornale FVG	20.05	giornale Attualità		
21.55	telegiornale FVG	20.15	giornale Attualità		
22.05	telegiornale FVG	20.25	giornale Attualità		
22.15	telegiornale FVG	20.35	giornale Attualità		
22.25	telegiornale FVG	20.45	giornale Attualità		
22.35	telegiornale FVG	20.55	giornale Attualità		
22.45	telegiornale FVG	21.05	giornale Attualità		
22.55	telegiornale FVG	21.15	giornale Attualità		
23.05	telegiornale FVG	21.25	giornale Attualità		
23.15	telegiornale FVG	21.35	giornale Attualità		
23.25	telegiornale FVG	21.45	giornale Attualità		
23.35	telegiornale FVG	21.55	giornale Attualità		
23.45	telegiornale FVG	22.05	giornale Attualità		
23.55	telegiornale FVG	22.15	giornale Attualità		
24.05	telegiornale FVG	22.25	giornale Attualità		
24.15	telegiornale FVG	22.35	giornale Attualità		
24.25	telegiornale FVG	22.45	giornale Attualità		
24.35	telegiornale FVG	22.55	giornale Attualità		
24.45	telegiornale FVG	23.05	giornale Attualità		
24.55	telegiornale FVG	23.15	giornale Attualità		
25.05	telegiornale FVG	23.25	giornale Attualità		
25.15	telegiornale FVG	23.35	giornale Attualità		
25.25	telegiornale FVG	23.45	giornale Attualità		
25.35	telegiornale FVG	23.55	giornale Attualità		
25.45	telegiornale FVG	24.05	giornale Attualità		
25.55	telegiornale FVG	24.15	giornale Attualità		
26.05	telegiornale FVG	24.25	giornale Attualità		
26.15	telegiornale FVG	24.35	giornale Attualità		
26.25	telegiornale FVG	24.45	giornale Attualità		
26.35	telegiornale FVG	24.55	giornale Attualità		
26.45	telegiornale FVG	25.05	giornale Attualità		
26.55	telegiornale FVG	25.15	giornale Attualità		
27.05	telegiornale FVG	25.25	giornale Attualità		
27.15	telegiornale FVG	25.35	giornale Attualità		
27.25	telegiornale FVG	25.45	giornale Attualità		
27.35	telegiornale FVG	25.55	giornale Attualità		
27.45	telegiornale FVG	26.05	giornale Attualità		
27.55	telegiornale FVG	26.15	giornale Attualità		
28.05	telegiornale FVG	26.25	giornale Attualità		
28.15	telegiornale FVG	26.35	giornale Attualità		
28.25	telegiornale FVG	26.45	giornale Attualità		
28.35	telegiornale FVG	26.55	giornale Attualità		
28.45	telegiornale FVG	27.05	giornale Attualità		
28.55	telegiornale FVG	27.15	giornale Attualità		
29.05	telegiornale FVG	27.25	giornale Attualità		
29.15	telegiornale FVG	27.35	giornale Attualità		
29.25	telegiornale FVG	27.45	giornale Attualità		
29.35	telegiornale FVG	27.55	giornale Attualità		
29.45	telegiornale FVG	28.05	giornale Attualità		
29.55	telegiornale FVG	28.15	giornale Attualità		
30.05	telegiornale FVG	28.25	giornale Attualità		
30.15	telegiornale FVG	28.35	giornale Attualità		
30.25	telegiornale FVG	28.45	giornale Attualità		
30.35	telegiornale FVG	28.55	giornale Attualità		
30.45	telegiornale FVG	29.05	giornale Attualità		
30.55	telegiornale FVG	29.15	giornale Attualità		
31.05	telegiornale FVG	29.25	giornale Attualità		
31.15	telegiornale FVG	29.35	giornale Attualità		
31.25	telegiornale FVG	29.45	giornale Attualità		
31.35	telegiornale FVG	29.55	giornale Attualità		
31.45	telegiornale FVG	30.05	giornale Attualità		
31.55	telegiornale FVG	30.15	giornale Attualità		
32.05	telegiornale FVG	30.25	giornale Attualità		
32.15	telegiornale FVG	30.35	giornale Attualità		
32.25	telegiornale FVG	30.45	giornale Attualità		
32.35	telegiornale FVG	30.55	giornale Attualità		
32.45	telegiornale FVG	31.05	giornale Attualità		
32.55	telegiornale FVG	31.15	giornale Attualità		
33.05	telegiornale FVG	31.25	giornale Attualità		
33.15	telegiornale FVG	31.35	giornale Attualità		
33.25	telegiornale FVG	31.45	giornale Attualità		
33.35	telegiornale FVG	31.55	giornale Attualità		
33.45	telegiornale FVG	32.05	giornale Attualità		
33.55	telegiornale FVG	32.15	giornale Attualità		
34.05	telegiornale FVG	32.25	giornale Attualità		
34.15	telegiornale FVG	32.35	giornale Attualità		
34.25	telegiornale FVG	32.45	giornale Attualità		
34.35	telegiornale FVG	32.55	giornale Attualità		
34.45	telegiornale FVG	33.05	giornale Attualità		
34.55	telegiornale FVG	33.15	giornale Attualità		
35.05	telegiornale FVG	33.25	giornale Attualità		
35.15	telegiornale FVG	33.35	giornale Attualità		
35.25	telegiornale FVG	33.45	giornale Attualità		
35.35	telegiornale FVG	33.55	giornale Attualità		
35.45	telegiornale FVG	34.05	giornale Attualità		
35.55	telegiornale FVG	34.15	giornale Attualità		
36.05	telegiornale FVG	34.25	giornale Attualità		
36.15	telegiornale FVG	34.35	giornale Attualità		
36.25	telegiornale FVG	34.45	giornale Attualità		
36.35	telegiornale FVG	34.55	giornale Attualità		
36.45	telegiornale FVG	35.05	giornale Attualità		
36.55	telegiornale FVG	35.15	giornale Attualità		
37.05	telegiornale FVG	35.25	giornale Attualità		
37.15	telegiornale FVG	35.35	giornale Attualità		
37.25	telegiornale FVG	35.45	giornale Attualità		
37.35	telegiornale FVG	35.55	giornale Attualità		
37.45	telegiornale FVG	36.05	giornale Attualità		
37.55	telegiornale FVG	36.15	giornale Attualità		
38.05	telegiornale FVG	36.25	giornale Attualità		
38.15	telegiornale FVG	36.35	giornale Attualità		
38.25	telegiornale FVG	36.45	giornale Attualità		
38.35	telegiornale FVG	36.55	giornale Attualità		
38.45	telegiornale FVG	37.05	giornale Attualità		
38.55	telegiornale FVG	37.15	giornale Attualità		
39.05	telegiornale FVG	37.25	giornale Attualità		
39.15	telegiornale FVG	37.35	giornale Attualità		
39.25	telegiornale FVG	37.45	giornale Attualità		
39.35	telegiornale FVG	37.55	giornale Attualità		
39.45	telegiornale FVG	38.05	giornale Attualità		
39.55	telegiornale FVG	38.15	giornale Attualità		
40.05	telegiornale FVG	38.25	giornale Attualità		
40.15	telegiornale FVG	38.35	giornale Attualità		
40.25	telegiornale FVG	38.45	giornale Attualità		
40.35	telegiornale FVG	38.55	giornale Attualità		
40.45	telegiornale FVG	39.05	giornale Attualità		
40.55	telegiornale FVG	39.15	giornale Attualità		
41.05	telegiornale FVG	39.25	giornale Attualità		
41.15	telegiornale FVG	39.35	giornale Attualità		
41.25	telegiornale FVG	39.45	giornale Attualità		
41.35	telegiornale FVG	39.55	giornale Attualità		
41.45	telegiornale FVG	40.05	giornale Attualità		
41.55	telegiornale FVG	40.15	giornale Attualità		
42.05	telegiornale FVG	40.25	giornale Attualità		
42.15	telegiornale FVG	40.35	giornale Attualità		
42.25	telegiornale FVG	40.45	giornale Attualità		
42.35	telegiornale FVG	40.55	giornale Attualità		
42.45	telegiornale FVG	41.05	giornale Attualità		
42.55	telegiornale FVG	41.15	giornale Attualità		
43.05	telegiornale FVG	41.25	giornale Attualità		
43.15	telegiornale FVG	41.35	giornale Attualità		
43.25	telegiornale FVG	41.45	giornale Attualità		
43.35	telegiornale FVG				

VIENI DA MAICO A SCOPRIRE IL FUTURO

Incontra la nostra équipe di ricercatori! Alle prime 50 persone che si prenoteranno nello Studio Maico, verrà offerta gratuitamente la Prova dell'Udito Tridimensionale OTTOvisual e l'esame Otoscopico



PROVA DELL'UDITO TRIDIMENSIONALE OTTOVISUAL

Un viaggio nella realtà virtuale per il benessere del proprio udito: realtà o fantascienza? Da Maico è una realtà. Da sempre attenta alle esigenze dei suoi assistiti, Maico ricerca soluzioni sempre più precise per valutare l'udito e per questo punta a sperimentare costantemente nuove tecnologie. L'ultima frontiera a disposizione dei tecnici è una visiera che proietta le persone in una realtà virtuale. Una novità assoluta che Maico mette a disposizione dei suoi assistiti per offrire soluzioni sempre più personalizzate. Un'arma in più contro la lotta

alla sordità, un prezioso strumento che gli esperti audioprotesisti potranno utilizzare per una valutazione sempre più efficace. Il test OTTOvisual è completamente gratuito.

La visiera che offre soluzioni sempre più precise

Si tratta di una vera e propria rivoluzione nel campo dell'acustica, una novità assoluta che solo i Centri Maico possono offrire. Ormai tutti sanno che la

prova dell'udito è una forma di prevenzione, perché può risolvere subito anche il più piccolo calo dell'udito. La prova classica fa percepire i suoni a diversi volumi ed è il test che tutti gli audioprotesisti utilizzano. Ma Maico, come sempre, guarda avanti, in cerca di strumenti sempre più precisi. In questo caso si tratta di un visore che dà un effetto tridimensionale e i suoni sembrano arrivare da diversi punti. In questo modo l'esperto potrà anche regolare alla perfezione l'apparecchio, perché il visore simula diversi ambienti, da quello di casa a



VIDEOTOSCOPIA

quelli esterni, dove si sentono più voci e rumori. In pratica questa realtà virtuale trasforma la prova dell'udito in un test ancora più reale di quello classico. Ma, come per tutte le innovazioni tecnologiche di ultima generazione, serve l'aiuto di

Per questo Maico cerca volontari per sottoporsi a questo nuovo test dell'udito. E le novità non finiscono qui.

Dalla realtà virtuale a un viaggio dentro il nostro orecchio grazie al VIDEOTOSCOPIO: Maico offre anche questa possibilità.

Questo innovativo strumento consente, infatti, una "visita" sullo stato di salute all'interno dell'orecchio. In questo modo si può trovare subito la causa del disturbo.

Il video otoscopio, infatti, è capace di portare il tecnico a fare un viaggio dentro l'orecchio, trovando facilmente la risposta giusta al nostro disturbo.

Vuoi fare un viaggio dentro il tuo orecchio? Con Maico puoi

tutti per comprendere al meglio come utilizzarle per poter fornire una soluzione ottimale e personalizzata da parte degli esperti audioprotesisti.

**PRENOTA
LA TUA PROVA
GRATUITA**

Prove limitate
fino al 29 settembre

CHIAMA LO STUDIO

MAICO

A TE PIÙ VICINO

UDINE

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

CIVIDALE DEL F.

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTU UMBERTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

CERVIGNANO DEL F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



Eccezionalmente

Venerdì 29 settembre

dalle ore 10.30 alle ore 18.00

Il grande Maestro Giorgio Celiberti sarà presente e pronto ad ospitare nel suo Studio coloro che vogliono avvicinarsi al meraviglioso mondo dell'arte, svelata dallo stesso Maestro. Sarà un'occasione unica per ammirare opere rinomate in tutto il mondo.

Il Maestro Celiberti vi aspetta

Venerdì 29 settembre dalle ore 10.30 alle ore 18.00

nel suo Studio a Udine Via Fabio di Maniago, 15
Tel. 334 8229546 - info@giorgioceliberti.it



@Utopia Quotidiana
NEWS



[https://t.me
/unofficializzalafine](https://t.me/unofficializzalafine)



I WANT YOU